GIUNTE E CORREZIONI INEDITE

ALLA *BIBLIOGRAFIA DANTESCA*

VISCONTE COLOMB DE BATINES

GIUNTE

E

CORREZIONI INEDITE

ALLA *BIBLIOGRAFIA DANTESCA*

PUBBLICATE

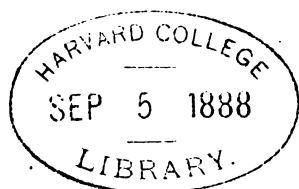
DI SUL MANOSCRITTO ORIGINALE
DELLA R. BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE
DI FIRENZE

DAL

D.r GUIDO BIAGI
BIBLIOTECARIO DELLA R. MARUCELLIANA
DI FIRENZE

Tractant fabrilia fabri.
HORAT.

IN FIRENZE
G. C. SANSONI, EDITORE

1888

PREFAZIONE

Queste Giunte e Correzioni Inedite che veggono ora per la prima volta la luce, leggonsi tutte di mano del De Batines in un esemplare interfogliato della sua *Bibliografia Dantesca* che venne acquistato dalla Magliabechiana molti anni sono e conservasi tuttora fra i Manoscritti della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.[1]

Sulla guardia del libro è un' avvertenza autografa,[2] da cui apparirebbe che questo paziente e faticoso lavoro di correggere e migliorare il frutto di lunghe e molteplici

[1] Ha la segnatura II, VII, 23.

[2] « Exemplaire par moi annoté en l'an de grâce 1847. J'y ai joint « les parfois très-minutieuses, mais parfois fort utiles annotations publiées « à *Leipzig* en 1846 par M. *Charles Witte*. Comme il l' observe fort « bien, il n'y a pas de minutie en Bibliographie. Ces Annotations de « M.r Witte se bornent à la Série des éditions de la Divine Comédie. « Si lorsqu'il les a faites il avait eu la seconde partie de mon premier « volume sous les yeux, il se serait dispensé d'en faire quelques unes qui « figurent dans cette seconde partie, à laquelle j'avais renvoyé pour des « documents plus complets sur certains articles.

Colomb de Batines ».

indagini, fosse stato da lui compiuto nell'anno 1847 e che pertanto fosse di poco posteriore alla pubblicazione della seconda parte del vol. I, terminata il 30 Giugno 1846, e anteriore alla stampa del vol. II che uscì dai torchi dell'*Aldina* il 30 Agosto 1848.

Ma scrivendo quelle righe dove e' sembra quasi ripetersi il virgiliano « Claudite jam rivos..... sat prata bibere », non prevedeva l'Autore che l'abituale diligenza e il grande affetto agli studi nei quali consumava la vita, avrebbero di quell' esemplare interfogliato fatto il vero *Supplemento* per le Giunte e Correzioni, da lui vagheggiato e promesso fin dal 1845 nell'*Avviso Preliminare* posto in fronte al primo tomo della *Bibliografia Dantesca*. Persuaso al pari del Witte che non ci son minuzie per la bibliografia, come cominciò a registrare in un de' primi fogli bianchi gli articoli critici[1] che esaminavano quell'« opera insigne « di amore paziente, di erudizione e di modestia »,[2] così venne man mano notando sulle altre pagine bianche e sui margini stessi del libro quanto allo stampato gli pareva fosse da aggiungere, da mutare o da togliere, quanto la cortesia degli aiuti invocati non poteva negargli. E invero questi preziosi appunti, testimoni fedeli di pressochè un decennio d'industri fatiche, ci provano,

[1] Sono gli stessi che vengon poi citati *passim* nelle *Giunte e Correzioni*.

[2] *Giosuè Carducci*, in Ferrazzi, *Manuale Dantesco*, Bassano, tip. Sante Pozzato, 1871, vol. IV, *Bibliografia*, pag. 536.

nelle date degli scritti citati, come il De Batines vi consegnasse le notizie in ogni parte raccolte fin quasi al giorno 14 Gennaio 1855, quando in età di quarantatrè anni fu immaturamente rapito alla famiglia e agli studi.

Intorno alla vita del Visconte Paul Colomb De Batines, divenuto fiorentino per amore di Dante, poco ci fu dato raccogliere oltre a un fuggevole cenno del Saint-René Taillandier[1] e ad una necrologia stampata nel *Monitore Toscano*, che gioverà riferire.[2] La modestia che in lui bibliografo lodava il Carducci, se lo assicurò dai funebri elogi, non rese meno caro e venerato il suo nome fra coloro che al di qua e al di là dell'Oceano e delle Alpi si salutano come fratelli nel nome di Dante.

Nel pubblicare oggi queste *Giunte e correzioni* che porgono un ricco contributo di quattrocento e più ar-

[1] *Revue des Deux Mondes*, xxvi^e Année. Seconde Période. Tome VI, pag. 516, 1^er Dècembre 1856. *Dante Alighieri et la Littérature Dantesque en Europe*, par Saint-René Taillandier.

[2] Monitore Toscano, 15 Gennaio 1855, N.° 12.

« *Firenze, 15 Gennaio 1855.*

Annunziamo con vivo cordoglio la morte, avvenuta ieri sera circa la mezza notte, del visconte Paolo Colombo di Batines, figlio del fu visconte Ciro, regio procuratore generale a Parigi sotto Carlo X, e della vivente Maria Bianca. Breve malattia di sette giorni ha rapito in età di 43 anni non compiuti questo chiarissimo bibliografo francese, il quale della ospitalità ricevuta in Toscana diede splendido segno di gratitudine pubblicando una celebrata *Bibliografia Dantesca*, una *Bibliografia delle antiche rappresentazioni sacre e profane stampate nei secoli XV e XVI*, e preparando e quasi conducendo a fine un voluminoso *Manuale bibliografico italiano*, che a tutti gli amici del defunto e delle lettere dorrà non vedere alle stampe. Il lutto dei suoi e degli amici attesta qual padre di famiglia, qual uomo egli si fosse ».

ticoli alla *Bibliografia Dantesca* e che, nonostante i lavori de' più recenti bibliografi della Divina Commedia, quali il Carpellini, il Ferrazzi e il Petzholdt per tacer d'altri, non hanno perduto nè di curiosità nè d'importanza; ho semplicemente voluto dischiudere agli studiosi una fonte di notizie preziose fin qui sconosciuta. Una nuova edizione della *Bibliografia* non avrebbe potuto tentarsi, poichè la paura de' molti pericoli e la difficoltà del lavoro ha più volte disanimato assai valentuomini che ne avevan formato il disegno.[1] Pertanto, meglio che lasciar ignoto il frutto delle ultime fatiche del bibliografo illustre, ci parve spediente metterle in luce quasi nella forma di quel *Supplemento* per le Giunte e Correzioni ch'e' divisava « unire al secondo e ultimo « volume » dell'opera, e che in effetti dovea comporsi con le *Giunte e Correzioni* che or pubblichiamo.

Del modo onde fu condotta la nostra edizione poco è da dire.

Traducemmo in italiano le postille che il De Batines avea dettato in francese, ed eran le più: notammo con un numero progressivo le *giunte* di articoli nuovi, e anche le altre consistenti in alcuna osservazione o dichiarazione ponemmo tra parentesi quadre [ ]: alle *correzioni* vere e proprie facemmo sempre precedere, fra parentesi tonde con un asterisco (*), le paróle che,

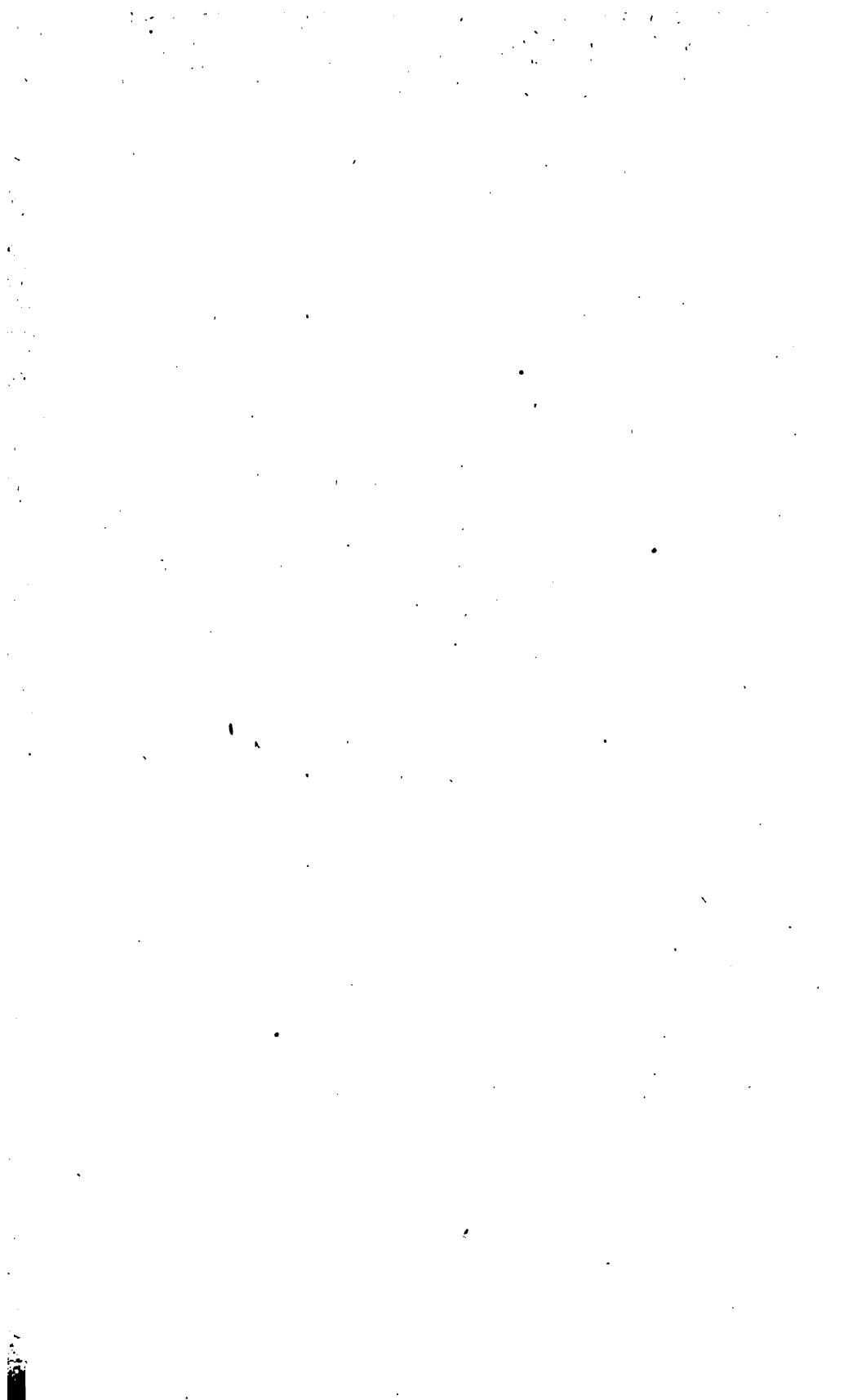
[1] Vedi Ferrazzi, *Manuale Dantesco*, vol. IV, pag. 539.

come errate, dovevansi espungere: contrassegnammo con una stelletta * i titoli delle edizioni delle quali il De Batines ebbe sott' occhio un esemplare: nelle postille marginali poi fu sempre notata la pagina e la riga della *Bibliografia Dantesca* a cui le *Giunte* e le *Correzioni* richiamano.

Il presente volume non può essere e non sarà senza mende. Alcune da noi vedute son indicate e corrette in una tavola che è in fine del libro: altre, e maggiori, saranno certamente sfuggite agli occhi nostri e alla nostra pazienza.

Ma il lettore discreto che non li ha, come noi, stancati in noiose minuzie, saprà perdonarci gli errori e facilmente correggerli.

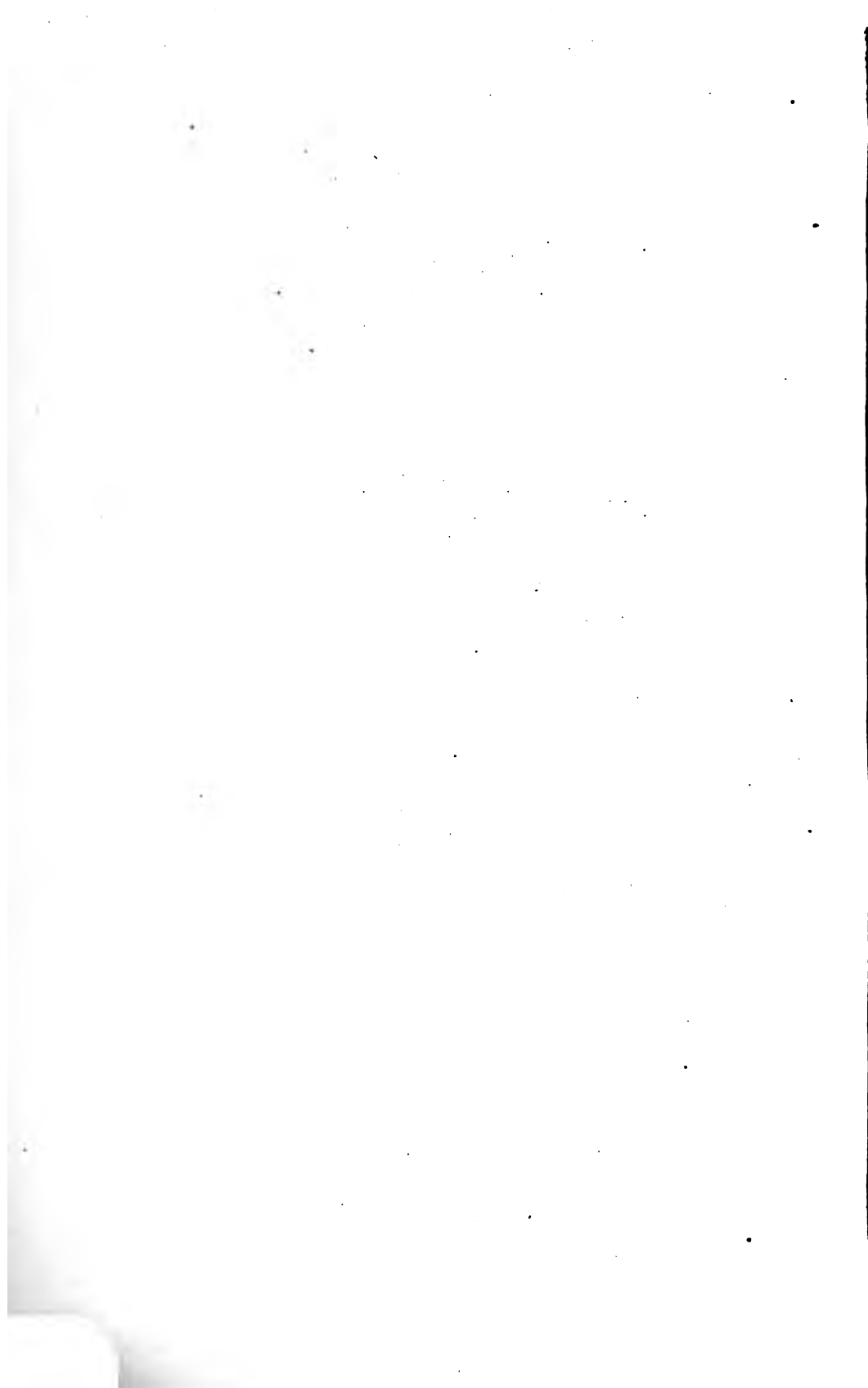
Dalla R. Biblioteca Marucelliana
29 Gennaio 1888.

GUIDO BIAGI.

PARTE PRIMA.

BIBLIOGRAFIA PROPRIAMENTE DETTA

DELLA DIVINA COMMEDIA.

Dante semble être le poète de notre époque.

Lamartine. *Discours de réception à l'Académie Française.*

NOTIZIE PRELIMINARI.

Pag. 3, r. 1 = Descrittione d'una degnissima stampa di Dante di Fr. Cionacci.

Ms. Autografo del secolo XVIII, di 43 carte in foglio, nella *Magliabechiana* (classe VII, n.° 919), preceduto da una prefazione *Al discreto lettore* [Ms. proveniente dal *Cocchi*].

Pag. 4, r. 14 = Un'altra copia manoscritta e autografa [proveniente dal *Magliabechi*] se ne trova nella *Magliabechiana* (classe VII, Codice 467) ecc.

Pag. 4, r. 29 = Mehus, *Vita del Traversari*, fac. CLXXVI. — Negri, *Scritt. Fiorent.* fac. 193. — *Giorn. de' Letter.* di Venezia, XVIII, 452. [Cancellieri, *Osservaz. sopra la Div. Com.*, fac. 64-65].

Pag. 4, dopo r. 30 1. [Edizione di Dante ideata da Ant. Maria Salvini.

Lavoro inedito di 4 pag. in 4° picc. contenuto nelle sue *Schoedes philologicae*, Ms. de la Marucelliana, A. 27, n° 67. Ha in principio la data: 5 febbraio 1746].

Pag. 5, r. 4 = Ved. il Cap. *Miscellanea Dantesca* [e le *Novelle Letterarie* di Firenze, 1786, col. 619-623].

Pag. 6, r. 1 = Inserito fra i preliminari dell'edizione di (* *Venezia*) [Verona].

Pag. 7, r. 6 = Sta in fine del tomo V dell'ediz. di *Padova*, 1882, dalla fac. 537 alla 574 [e anche nell'ediz. delle *Opere di Dante* di Firenze, 1830, V, 785-824].

Pag. 8, dopo r. 21

2. [Catalogus Bibliothecae Danteae, edidit Dr Iulius Petzholdt. *Dresdae, sumtu Editoris, typis expressit G. B. Teubner*, 1844, in 8° pic. di 16 fac.

Catalogo della Collezione Dantesca del Principe Reale *Giovanni di Sassonia*, compilato dal suo Bibliotecario. È fatto per materie e ha 138 articoli].

3. [Catalogo delle edizioni delle Opere di Dante, e delle Opere d'altri relative al poeta o ai suoi scritti, raccolte e possedute da Lelio Arbib. *Firenze, dai Torchi di David Passigli*, 1845, in 8° gr. di 15 fac., carta velina.

Catalogo d'un principio di collezione Dantesca formata dal sig. Lelio Arbib, dantofilo, rapito da morte prematura nell'aprile 1847. Questo Catalogo è compilato con molta cura: le *Opere di Dante* hanno 114 articoli, e le *Opere critiche e biografiche intorno a Dante* 119].

4. [Bibliografia Tedesca delle Opere sulla Vita e sulle Opere di Dante pubblicate nel secolo XIX.

Pubblicata da A. Reumont nella suà *Bibliografia degli Scrittori Tedeschi sulle Opere Italiane*, inserita nel n° XIV

dell'*Appendice dell'Archivio Storico*, Firenze, 1845, in 8°, fac. 424-427, o pag. 16-19 dell'estratto di questo lavoro. Vedasi ancora il *Supplemento primo* di questa bibliografia, Firenze, 1847, in 8° alle pag. 3, 14, 19 e 32-33].

Pag. 9

5. [Edizioni della Div. Com. di Dante Alighieri (testo italiano) possedute da Carlo Witte, profess. di leggi all'università di Halle (Prussia). *Druck von Ed. Heynemann*, Agosto, 1850, in 8° pic. di pag. 4, carta vel. azzurra.

Ha 106 articoli. Se ne parlò nel *Giorn. Arcad.* di Roma, 1851, t. CXXIII.

L'autore promette un *Catalogo delle traduzioni e dei commenti* della Div. Com. da lui posseduti].

6. [Catalogo delle edizioni, estratti e ristretti, e traduzioni della Div. Com. (*Firenze, stamp. Piatti,* 1848), in 4° picc. di pag. 30.

Lavoro compilato dal sig. Stefano Audin, bibliotecario di Lord Vernon a Firenze, secondo la mia *Bibliografia Dantesca*, per figurare fra i preliminari dell'edizione che Lord Vernon si propone di pubblicare. Questo Catalogo non è stato tirato che sulle bozze e a pochi esemplari. Ne posseggo uno. È stampato a 6 colonne].

7. [Catalogo della Collezione Dantesca del sig. Carlo Lyell di Londra. *Londra,* 1851.

Catalogo in ordine cronologico d'una collezione venduta a Londra nel 1851, ricca in edizioni, Mss. antichi e Com-

mentatori delle Opere di Dante, raccolta dal padre di Carlo Lyell. Vi si trovava l'edizione di *Fuligno*, 1472, bell'esemplare con le 10 prime pagine copiate a mano di antica scrittura, e fu venduta 740 fr.: un bel Ms. del sec. xv della Div. Comm. in 18° con tre incisioni colorite di gran pregio, e con numerose iniziali in oro, con il nome e la firma di Benedetto Varchi, a cui appartenne, e fu venduto 1200 franchi. La collezione intera divisa in 302 articoli fu venduta 6666 fr. (Vedi la *Corr. Ital.* di Vienna, n° del 24 marzo 1851)].

Pag. 10, r. 39 = ; finalmente la bella collezione del sig. Libri membro dell'Istituto di Francia, così ricca di Codici italiani, fra i quali si distinguono (*14) [11] Codici Danteschi.

Pag. 10, dopo r. 41 = [Fra le biblioteche private, ricche di edizioni o Codici danteschi, citerò ancora:

1° Quella del Conte *Gaetano Melzi* di Milano, che possiede specialmente 8 delle edizioni del secolo xv e alcuni esemplari in carta distinta di parecchie edizioni dei secoli successivi.

2° Quella del Marchese *Archinto* di Milano.

3° Quella del Principe *Chigi* di Roma.

4° Quella del Commendatore *De Rossi* di Roma.

5° Quella di Lord *Vernon*, Pari d'Inghilterra, dimorante a Firenze, che vuol formare una collezione Dantesca completa.

6° La Collezione Dantesca del sig. *Arbib*, di cui più sopra ho menzionato il Catalogo a stampa.

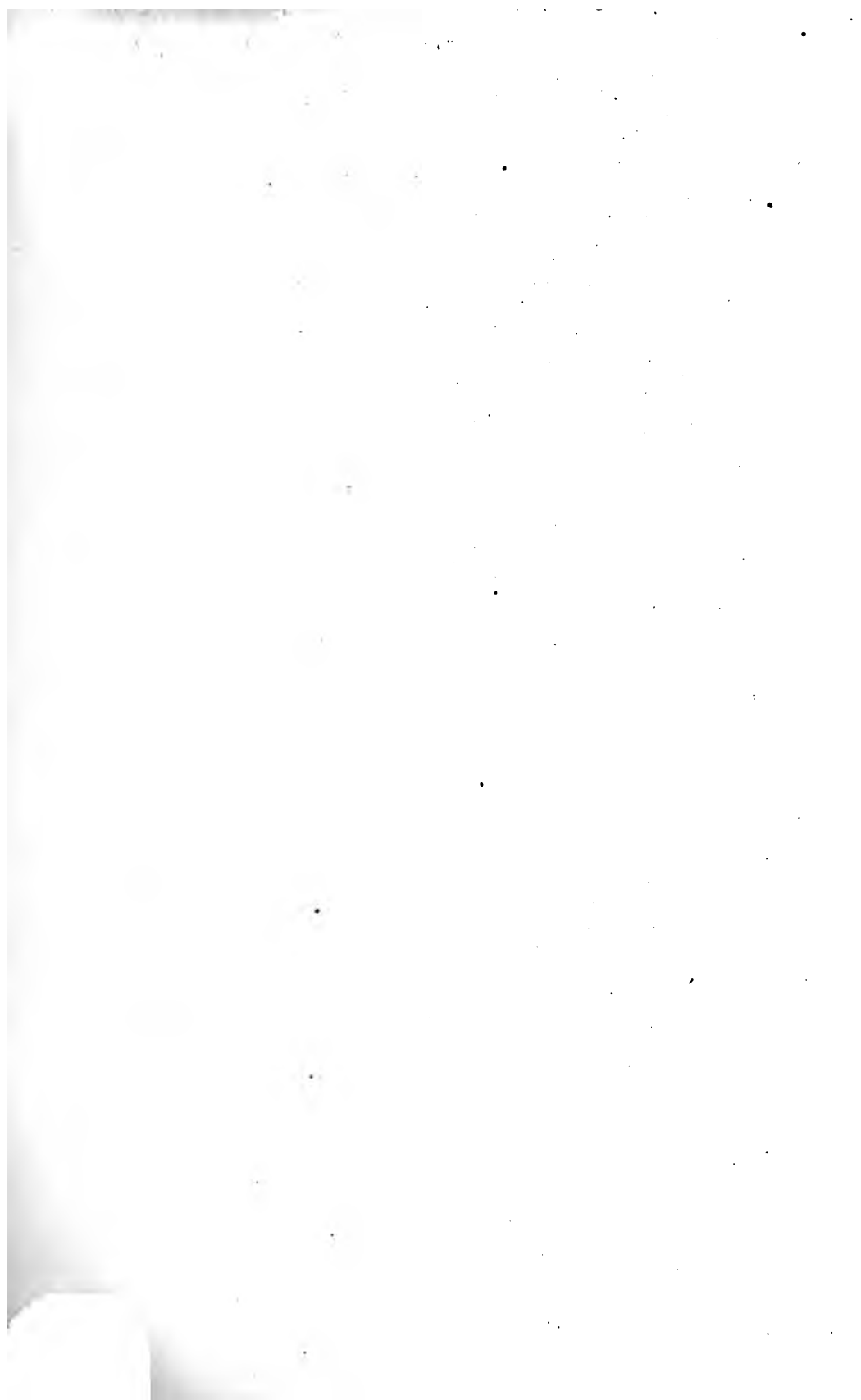
7° Quella del Marchese *Costabili* di Ferrara.

8° La Collezione Dantesca del Principe *Giovanni di Sassonia*, di cui ho citato più sopra il Catalogo a stampa.

9° La collezione Dantesca del sig. *Carlo Witte*, professore all'Università di Halle in Germania, un de' più giudiziosi illustratori delle opere di Dante, che non possiede meno di circa 100 edizioni differenti della Div. Commedia.

10° Quella del sig. *Paolo Botti* d'Ancona, dantofilo. Vedi una Notizia necrologica di lui nel giornale *Il Piceno*, n° del 24 gennaio 1848].

Pag. 11, r. 13 = [E ancora la Biblioteca Reale di *Cristianborg* di Copenhagen in Danimarca, la quale possiede tre codici della Div. Comm., e 8 antiche edizioni di essa].

Pag. 11, r. 28 = Tacque colla morte del (* Lampredi) [di Bartolomeo del Teglia nel 1780].

§ 1. SERIE DELLE EDIZIONI DELLA DIV. COMMEDIA

EDIZIONI DEL XV SECOLO.

1472

Pag. 12, r. 21 = ... stampato nel medesimo anno. [Sull'anno preciso della stampa di questa edizione, trovansi le seguenti osservazioni nel *Catalogue des livres de M.r Libri*, a pag. 89: « se si volesse determinare esattamente la data secondo « cotesta indicazione, una simile ricerca potrebbe dar luogo « a una lunga dissertazione, per causa del diverso modo di « contare il principio dell'anno nelle varie città Italiane « nel secolo xv. A Roma, a Milano e in altre città, l'anno « cominciava il giorno di Natale; mentre principiava col « mese di marzo a Venezia, e il 25 marzo a Firenze. I Pi- « sani, come gli abitanti di Siena, di Lodi ecc. comincia- « vano anch'essi l'anno col 25 marzo; ma dodici mesi « prima dei Fiorentini. Per crescere sempre più la confu- « sione, qualche volta il principio dell'anno diversificava in « una stessa città. Si ha ragione di credere che a Foligno « cominciasse, come a Roma, sette giorni prima di quel che « non cominci ora, e il Gamba ha sbagliato affermando « (Serie, n° 377) in proposito, senza far veruna distinzione « fra città e città, che nel secolo xv l'anno principiava col « mese di marzo. Comunque sia questo *quarto mese* non « potrebbe esser altro che l'aprile, o il giugno o il luglio « 1472, secondo che si faccia cominciare l'anno col 25 de-

« cembre, col 1° marzo o col 25 marzo, e potrebbe anche,
« se si adottasse l'èra di Pisa riferirsi al mese di luglio
« 1471. In ogni caso e nella peggiore ipotesi, il 5 o il 6
« luglio 1472 precederebbe sempre il *quinto decimo Ka-*
« *lendas Augusti 1472*, data dell'edizione di Jesi. Ecco
« perchè l'edizione di Foligno, che annunziamo qui, è con
« ragione chiamata la prima ».]

Pag. 13, r. 11 = Il titolo di ogni Canto fatto in piccole iniziali e in cifre romane è seguito da un argomento di 3 a 4 versi. [Questi argomenti si trovano in un gran numero di Codici mss. della Divina Commedia anteriori a questa edizione.]

Pag. 14, r. 9 = *Bibliot. di Lord Grenville* di Londra [Catal. p. 178].

Pag. 14, r. 18 = di *Malborough* (fac. 321), [del Conte] di *Pembrocke.*

Pag. 14, r. 24 = (*Catal. d'un amateur*, III, 75), esempl. in marr. bleu; [Un bellissimo esemplare avente 250 fogli e rilegato in marrocchino rosso dal *Bàuzonnet*, è citato nel *Catalogue des livres de M.r Libri*, n° 577. Fu comprato dal Duca di Lucca per 1325 fr.]

Pag. 14, r. 26 = esemplare proveniente dalla Bibl. Rossi (*Catal.* f. 76); [esemplare di 250 fogli, dei quali 2 bianchi.]

Pag. 14, r. 26 = *Trivulziana* di Milano. [Questo esemplare che ha 248 fogli de'quali 2 bianchi, è forse l'unico che si possegga e si conosca di sì bella conservazione; giacchè può dirsi intonso, senza difetti, e con grandi margini. Ha le iniziali d'ogni canto eseguite a mano in grande ed in rosso, come adombrate in rosso sono tutte le iniziali d'ogni terzina. Le iniziali del 1° Canto d'ogni Cantica non sono eseguite nello spazio a questo fine lasciatovi, ma solo indicate in rosso ed in piccolo.]

Pag. 14, r. 26 = [*Angelica* di Roma; — Bibl. del Commendatore *De Rossi* a Roma.]

Pag. 15, r. 2 = [Altri esemplari:

— *Biblioteca Capitolare* di Padova (Guida di Padova, 1842, fac. 378).

— Biblioteca del Conte *Gaetano Melzi* di Milano. Bell'esemplare con tutti i suoi margini rilegato in marrocchino rosso.

— Biblioteca *Durazzo* di Genova. Esemplare contenente la sola Cantica del Paradiso. Vedasi il *Catalogo della Biblioteca di un amatore bibliofilo*, Italia, s. d., in 4°, pag. 65.

— Biblioteca di Lord *Ashburnham*, nel castello dello stesso nome in Inghilterra.]

Pag. 15, dopo r. 12 = [Da quel che scrive il Gamba, apparirebbe che in alcuni esemplari ci fosse in fine nella soscrizione *nel quarto mesa*, invece che *nel quarto mese*. Secondo l'Audiffredi l'esempl. dell'ab. *De Rossi* cominciava con la parola OMINCIA senza C. Queste piccole differenze provano che quest'edizione è stata corretta durante la tiratura, come spesso succedeva a quel tempo.]

Pag. 15, dopo r. 18 = [Un bell'esemplare rilegato in marrocchino rosso dal *Lewis* è segnato 42 sterline (1050 franchi) nel Catalogo *Payne e Foss* di Londra, 1837, n° 3290.

Un bell'esemplare con antica rilegatura in marrocchino e con le 10 prime pagine rifatte a mano di scrittura antica è stato venduto 740 franchi alla vendita della Collezione *Lyell* a Londra nel 1851.]

Pag. 15, r. 24 = Askew, n° 694 [Amati, V, 255].

Pag. 16, r. 3 = Ogni canto vi è numerato, ed ha una intitolazione latina in lettere maiuscole, ma non vi sono argomenti. [Il posto delle iniziali lasciato in bianco è occupato da lettere minuscole.]

Pag. 16, r. 4 = Il volume comincia con una *Lettera* in versi, [che suol mancare, e]

Pag. 16, r. 30 = un quarto mancante di qualche carta fa parte del ricco gabinetto *Archinto* di Milano. [Questo esemplare che è bellissimo e benissimo conservato non ha che 90 fogli. Le iniziali della prima Cantica sono miniate in oro e in colori, e quelle dei canti in colori. Il Conte *Melzi* ne possiede un bell'esemplare con tutti i suoi margini, che contiene alcune varianti importanti di antica scrittura. Ne possedeva un secondo esemplare che ha ceduto al Marchese *Archinto* per completare quello di lui.]

Pag. 16, r. 38 = Volta, *Saggio della tipografia Mantovana*, fac. 11-14. [Amati, V].

Pag. 17, r. 11 = Sono 22 fogli tutti quinterni, e così 220 carte in tutto [de' quali due sono bianchi, cioè il .... e il 220 l'ultimo].

Pag. 17, r. 12 = una faccia intiera conta 33 versi. Non ha frontispizio [e comincia col 1° Canto senza la lettera iniziale, come al principio d'ogni cantica, lasciatovi lo spazio da aggiungervela. Ogni canto è stampato di seguito, alcuni in principio senza spazio di distacco, la maggior parte in seguito con una linea o due di distacco, senza numerazione alcuna ad ogni Canto.

Alla fine della Cantica dell'Inferno havvi impressa a bianco in calce una linea di G. D. majuscoli.

L'ultima faccia del foglio 220 e ultimo, è di versi 16 soltanto, quindi segue in caratteri majuscoli la sottoscrizione distribuita in cinque linee].

Pag. 17, dopo r. 37 *nota* = [L'esemplare della *Trivulziana* ha 220 fogli, due dei quali sono bianchi].

Pag. 18, dopo r. 22 = [Amati. V. 256],

Pag. 19, r. 28 = l'altro nella *Magliabechiana* di Firenze. [Quest'esemplare è scomparso dalla Biblioteca e dev'essere quello che si trova presentemente presso Lord Grenville (Cat. p. 178), e che dopo la morte di lui è passato al *Museo Britannico* di Londra.]

Pag. 21, dopo r. 27 = [Si cita nel *Cat. Grenville*, p. 178 una lettera del Panizzi, nella quale si dice che questa edizione è notevolissima per le eccellenti varianti che ha.]

Pag. 21, r. 31 = 1477

[INCOMINCIANO LE CANTICHE
DE LA COMEDIA DI DANTE AL
LAGHIERI FIORENTINO. CANTI
CA PRIMA DELO INFERNO]

Pag. 21, r. 35 = In fogl. picc. [di 230 fogli, dei quali 2 bianchi, uno al principio e uno alla fine.]

[Verso del foglio 76 stampato:

INCOMINCIA. IL TRACTATO DI
PURGATORIO DI DANTE ALDE
GIERI DI FIRENZE. CANTICA]

Pag. 21, avanti r. 1 = [Verso del foglio 152 stampato:

INCOMINCIA. LA TERCIA PARTE
DE LA COMEDIA DI DANTE OVE
SI TRACTA DEL PARADISO. C. 1]

Pag. 22, dopo r. 9 = [Ad ogni canto di ciascuna Cantica sta in fronte la indicazione del Canto in numeri romani. Le iniziali d'ogni canto mancano e solo vi è lasciato lo spazio da aggiungervele a mano].

Pag. 22, r. 12 = nel primo foglio per esempio, la prima carta [stampata].

Pag. 22, dopo r. 24 = [Le parole *Laus Deo* formano la riga 9ª, poste nel mezzo della detta riga.]

Pag. 22, dopo r. 29 = [Nella *Bibliotheca Firmiana*, Mediolani 1783, in 4°, t. V, p. 96, si cita per errore quest'edizione con la data del 1474. Si congettura in questo catalogo che sia stata

stampata da *Arnaldo di Bruxella*, perchè ha una soscrizione analoga a quella del *Canzoniere* del Petrarca fatta lo stesso anno a Napoli *a' 20 marzo.*]

Pag. 23, r. 8 = Altri esemplari n'esistono, e sono notissimi; uno assai bello ne possiede la *Trivulziana* di Milano. [Questo esemplare è magnifico, ottimamente conservato, a grandi margini, da estimarsi quasi intonso e splendidamente legato].

Pag. 23, r. 12 = Quello della *Marciana* di Venezia, e quello del Consiglier *Pinali* di Verona sono incompleti. [Altri esemplari:

— Bibl. del Conte *Gaetano Melzi* di Milano, esempl. rilegato in cuoio di Russia.

— Bibl. della *Regia Università degli Studii* di Napoli (*Napoli, e le sue vicinanze*, 1845, p. 87).

— Bibl. di *Brera* di Milano (*Amati*, V, 655).]

Pag. 23, dopo r. 18 = [Un esemplare incompleto al principio e alla fine è nella ricca biblioteca del Commendatore *De Rossi* a Roma.]

Pag. 23, dopo r. 36 *nota* = [L'esemplare posseduto dal Conte *Melzi* di Milano, ha difatti 376 fogli, 3 dei quali son bianchi.]

= Oltre lo spazio per le grandi e per le piccole iniziali che non furono eseguite, sono stati ancora lasciati in bianco nel testo altri spazi (* probabilmente ecc.) [destinati a ricevere alcune figure geometriche alle quali si riferisce il Commentario, e che si trovano in parecchi Codici mss. del detto Commentario.]

Pag. 25, r. 6 = (* Dopo la quale) [Innanzi a questa] sottoscrizione.

Pag. 26, r. 15 = per cui il texto a noi [è] intellectiuo.

Pag. 26, r. 24 = A parere del signor Angelo Sicca (*Serie dell' edizioni della Divina Commedia*) il testo di questa edizione è molto

scorretto. [« Non trovo veramente che il testo della Ven-
« deliniana sia più scorretto di quello della maggior parte
« delle altre edizioni stampate nel quattrocento. Egli è però
« vero che 'l settimo canto dell'*Inferno* è mancante della
« sesta terzina (*Witte*)].

Pag. 27, r. 11 = Tiraboschi [t. V, part. II, pag. 5,].

Pag. 27, r. 14 = già assai prima affacciata da Vincenzo Pinelli in una *Lettera* pubblicata negli *Scrittori Bolognesi* del conte Fantuzzi (V, 18), [e nella *Bibl. Cod. mss. D. Marci* dello Zanotti, p. 240].

Pag. 27, r. 19 = e il (* Bargellini) [Barcellini].

Pag. 27, r. 20 = e il Rivalta (*Elogj degli illustri Imolesi*, fac. 195) [Sassi, *Hist. letter. Mediolanensis*, p. 123; et Manni, *Storia* del *Decamerone*, p. 107].

Pag. 27, dopo r. 42 *nota* = [Questa conclusione è erronea: da essa si raccoglie soltanto che il Codice di Parigi contiene una traduzione italiana del Commentario latino di *Benvenuto da Imola*, che è affatto diversa dal Commentario di Jacopo della Lana].

Pag. 28, r. 18 = edizione del 1477 [« Non conosco appresso i Vocabolaristi
« che pochissime citazioni dell'*Ottimo comento* che al *Laneo*
« si debbono riferire (come a cagion d'esempio alle voci
« *Acciajuolo* e *Cancelliere*). Anche i *Deputati* addussero
« alcuni pochi passi come provenienti dal *Buon comenta-*
« *tore*, che appartengono a Jacopo della Lana (a c. 16, 86
« e 116 dell'edizione originale. *Inf.*, xx, 116, *Purg.*, xxx,
« 43, *Inf.*, xix, 5). Il Salviati poi confonde assolutamente
« i due commenti (*Avvert. della lingua*, Ediz. del 1584,
« I, 114-116). Non vedo però che in alcuna di queste opere
« sia fatto uso dell'edizione Vendeliniana; anzi la sola stampa
« nominata dal Salviati è quella del Nidobeato ». (Witte)].

Pag. 28, r. 27 = *Barberiniana*, esemplare con qualche nota [creduta] di mano del Cardinal Bembo.

Pag. 28, r. 30 = *Casanatense* (Catal. a stampa, I, 123); [Bibl. della *Sapienza* di Roma; — Bibl. del Commendatore *De Rossi* a Roma (2 esempl.); — *Barberina* di Roma; questo esempl. è per errore citato *senza nota* nell'*Index Bibliothecae Barberinae*, I, 328; — *Bibl. dell'Università* di Padova (Denis, pag. 236); — *Trivulziana* di Milano, esemplare d'una magnificenza rara e conservatissimo, proveniente *Ex Musaeo Girardot de Prefond*].

Pag. 28, r. 41 = *Bibl. Reale* di Parigi (Catal. n° 3437); [Bibl. del sig. *Libri* a Parigi, esempl. in marrocchino rosso (*Catal.* n° 578). Bibl. del sig. Carlo Witte (*Catal.* n° 1).]

Pag. 29, r. 2 = *Spenceriana* di Londra, esempl. in marr. verde, descritto dal Dibdin. (Catal. IV, 105-108); [(*Catal. Grenville*, p. 178.)].

Pag. 29, r. 12 = *Heber* [*Catal.* parte I, pag. 119].

Pag. 30, r. 28 = LECTOREM. [Questa scrittura è stata tradotta in italiano dal P. Guglielmo della Valle nella sua *Lettera* posta in fronte al tomo III dell'ediz. di *Roma*, 1791. Le due versioni sono riferite dal Cancellieri nelle sue *Osservaz. sopra la Div. Comm.*, pag. 48-50].

Pag. 32, dopo r. 9 = [Il solo testo della *Nidobeatina* è stato ristampato a *Napoli* nel 1828 a cura del dottor G. F. Nott. Vedasi la pag. 170. È una riproduzione testuale.]

Pag. 33, r. 4 = e l'articolo *Terzago* nella *Biblioth. Script. Mediolanensium* dell'Argelati, col. 1822. [e le *Osservaz. sopra la Div. Comm.* del Cancellieri, p. 47].

Pag. 34, r. 6 = nella *Trivulziana* [esemplare magnifico con iniziali ricche d'ornamenti e rabeschi].

Pag. 34, r. 7 = e nell'*Ambrosiana* di Milano; [Un magnifico esemplare con alcune postille marginali di poco conto è presso il Marchese *Archinto* di Milano. Non ha che 248 fogli stampati.]

Pag. 34, r. 13 = finalmente in quelle private del Duca di *Malborough* e di *Ruggiero Vilbraham* in Londra (*Repert. Bibliogr.* fasc. 385). [Altri esemplari:

— Biblioteca del Conte *Gaetano Melzi* di Milano, magnifico esemplare che può passare per essere in carta grande.

— Bibl. *Brera* di Milano (Amati, V, 299).

— Bibl. *Durazzo* di Genova (Catal., p. 65).

— Bibl. publ. di Ferrara.]

Pag. 34, dopo r. 22 = [6 lire e 6 scell. *Catal. Payne e Foss* di Londra, 1837, n° 3291. — Cat. Grenville, p. 178].

Pag. 35, dopo r. 14 = [Le iniziali mancano ad ogni canto, lasciatovi lo spazio bianco da aggiungervele a mano. Nell'esemplare *Trivulziano* però vi sono a stampa in carattere tondo come il testo, cominciando dal Canto II del *Paradiso* in avanti al 3°, 4°, 28°, e 31° cui mancano].

Pag. 36, r. 7 = Sirenato amor iscusi arquanto [stalma].

Pag. 36, r. 16 = Oltre l'esemplare di già citato nella *Palatina*, un altro se ne trova alla *Trivulziana* di Milano. [Esemplare della migliore conservazione che si possa desiderare. Un bell'esemplare si trova anche presso il Marchese *Archinto* di Milano. Ha le iniziali di ogni verso in rosso, e quelle dei canti in turchino. Un altro è presso Il Conte *Gaetano Melzi* di Milano.]

Pag. 37, r. 12 = Prima edizione fiorentina, in buon carattere romano rotondo e su buona carta grave, per l'esecuzione bellissima; non ha numeri, nè registro, nè richiami. [L'Abate Mercier de S[t] Léger nella sua *Lettre au Baron de Heiss* dice che essa ha alcuni richiami.]

Pag. 38, r. 40 nota = E di fatti ho potuto verificare l'esistenza di queste due carte bianche in uno dei due esemplari della *Riccardiana*. [Esse si trovano ancora in due altri esemplari posseduti dal Conte *Archinto* di Milano].

Pag. 39, r. 14 = e in quello IN PERGAMENA della *Magliabechiana* [e in quello della *Vaticana*.

Il sig. Bernardini di Milano m'ha fatto sapere che in un esemplare di quest'edizione da lui posseduto, ha trovato una singolarità che non è stata notata da verun bibliografo in altri esemplari. Ha doppio il foglietto che contiene il principio del Canto XXXIII della Cantica dell'*Inferno*, il primo verso del quale in uno de' foglietti è: *La bocca sollevò dal fiero pasto*: e quest'ultima lezione sarebbe conforme a quella del Codice *Vaticano* citato dal Foscolo, e della edizione fatta in ROVETA dal Fantoni. Il Comento però in tutti e due i foglietti non si riferisce che alla lezione *sollevò.*]

Pag. 40, r. 24 = acquistato dalla *Biblioteca Reale* di Parigi per prezzo di 1030 franchi. [È stato menzionato dall'abate di S^t Léger nella sua *Lettre au Baron de H.*, e nel Catalogo stampato dal Marchis, p. 308.]

Pag. 41, r. 9 = *Vaticana* di Roma. Esemplare citato dall'Audiffredi (*Specimen*, fas. 288). [Il Mercier di S^t Léger nella sua *Lettre au Baron de H.*, non dà che 18 figure all'esemplare della *Vaticana*.]

Pag. 41, r. 10 = *Bibliot. del Commendatore De Rossi* in Roma. Bell'esemplare con grandi margini e 19 figure. [Vi ha aggiunto un esemplare dell'incisione originale dell'*Inferno* dipinto dall'Orgagna nel Campo Santo di Pisa, di cui parlo a p. 336 di questo volume].

Pag. 41, r. 24 = *Bibliot. pubbl.* di Siena. [Bellissimo] esemplare citato da Luigi de Angelis.

Pag. 41, dopo r. 28 = [Citato dall' Ilari nel suo *Indice della Bibl. di Siena*, p. 177].

Pag. 41, r. 32 — [Bibl. dei Sig. *Marcantonio* e *Alessandro Saracini* di Siena, esemplare con 19 fig.

— *Marucelliana* di Firenze, esemplare con 19 fig.

— Bibl. del Conte *Gaetano Melzi* di Milano. Magnifico esemplare con tutti i suoi margini e con venti stampe, avente due diverse figure nel Canto terzo, una delle quali fu posta al Canto ventesimo. Oltre ciò ha il pregio d'avere aggiunta in principio la stampa ritoccata incisa in rame di *Baccio Baldini* rappresentante l'Inferno dipinto dall'*Orgagna.*]

Pag. 42, r. 9 = *Bibliot. di lord Grenville* in Londra, (*Dibdin. Bibl. Spenceriana*, IV. 114). [*Catal.* p. 179.]

Pag. 44, r. 2 = [Un altro esemplare è segnato 2 lire, 12 scell. e 6 den. nel Catalogo *Payne* di Londra, 1837, n° 3303. Per errore viene indicato come stampato *circa 1480.*]

Pag. 44, dopo r. 28 = [Quest' esemplare dev' essere quello con 15 figure comprato da Lord Vernon al prezzo di 216 fr. e menzionato nel *Catalogue* dei libri del sig. Libri, n° 580. Porta le firme di *A. Cocchi* e dell'*Alfieri*, a cui pare fosse regalato dal suo amico *Fr. Gori Gandellini.* Alcune parole molto affettuose scritte di mano dell'Alfieri fanno conoscere questa particolarità. Ecco la nota scritta dall' illustre tragico sopra alcune righe tracciate dal Gori in calce all' antica incisione posta prima dell' undecimo canto. *Questi sono gli amati caratteri dell' amico mio unico Checco Gori Gandellini la cui memoria acerba e cara ad un tempo porterò scolpita nel core fino alla tomba. Parigi, 1782. — E di lui sono orbato or ben ott'anni.* Alcune delle figure contenute in questo volume sembrano fatte a mano. Sono probabilmente (dice il Catalogo) i disegni originali delle figure che si trovano in altri esemplari.]

Pag. 45, dopo r. 14 = [Esemplare in marrocchino turchino con le due figure solite ai canti 1 e 2, dei facsimili disegnati ai canti 3, 7, 8, 17, e 19, e altri disegni ai canti 21, 22, 23, 25, 26, 28, 30, 32 e 33 dell'Inferno e del Purgatorio. È menzionato nel *Catal. Payne* di Londra, 1827, n° 1666.

— Esempl. con 9 tavole incise ai canti 1-5 e 9, 12, 14 e 18, rilegato in marrocchino turchino dal Derome. Citato al prezzo di 21 lira sterlina nel *Catal. Payne* del 1837, n° 3292.]

Pag. 45, r. 40 = Esemplari poi di due figure soltanto esistono nella *Marciana* di Venezia; nella *Ducale* di Parma; nella *Chigiana* di Roma; in quella di *Brera* à Milano; nella *Riccardiana* di Firenze. [Nella Biblioteca del *Liceo di S. Caterina* di Venezia; — Bibl. *Durazzo* di Genova, (*Catal.*, p. 65); — *Trivulziana* di Milano, esempl. pressochè intonso, e di legatura antica in legno, con fermagli.]

Pag. 46, dopo r. 3 = [Bibl. del sig. *Libri* a Parigi. (Catal. n° 579), esemplare con 4 fig., con una rilegatura in asse ricoperta di marrocchino nero a scompartimenti, probabilmente fatta a Firenze al tempo in cui uscì quell'edizione.]

Pag. 46, r. 7 = *Liburnense* del 1756, fac. 184, esempl. con una elegante miniatura sul frontispizio [Bibl. *Firmiana*, V. 96 esempl. con una sola fig.; — Bibl. de' *Missionari Urbani* di Genova (Andres, *Viaggio in Italia*).]

Pag. 46, r. 13 = Noto che il compilatore di cotesto Catalogo al certo errava descrivendo la presente edizione come avente delle *incisioni in legno.* [L'Heinecken, *Idée d' une collection d' estampes*, pag. 141, ne cita due esemplari con tre incisioni; uno presso di sè, e l'altro presso il sig. *Bourlat de Montredon.*]

Pag. 47, r. 3 = 2 sterl. e 2 scell. *Catal. Payne* di Londra [1872, n° 1667 e 1668,

esemplari con 2 incisioni; 4 lire 4 scell., *Catal.* del 1837, n° 3293 e 3294; 3 lire, 3 scell. con 2 incis. color., *Catal.* Molini di Londra, 1848.]

Pag. 47, dopo r. 10 = [*Lettres de l'abbé de S. Léger au Baron d'H.* pagg. 9-13; — Amati, V. 620.]

Pag. 48, r. 31 = Altri esemplari se ne trovano nella *Riccardiana* (Invent., *ediz. del XV secolo*, n.° 475); nella *Palatina*, (Ediz. del xv secolo, n.° 19) [nella *Barberina* di Roma (*Index* I. 327); — nella *Marucelliana* de Florence].

Pag. 49, r. 10 = [Bibl. *Firmiana*, V, 96].

Pag. 51, r. 20 = *Borbonica* di Napoli, quattro esemplari (*Catal.* I, 234); [Bibl. del Commendatore *De Rossi*, a Roma, 3 esempl., — Bibl. del Conte *Melzi* a Milano; — *Marucelliana* di Firenze; — Bibl. *Durazzo* di Genova (*Catal.* p. 65).] .

Pag. 51, dopo r. 29 = [un altro 150 paoli, nel *Catal.* Agostini del 16 giugno 1847].

Pag. 51, dopo r. 38 = [Amati, V, 430].

Pag. 52, dopo r. 8 = [Il Negri, *Scritt. Fior.*, p. 138, cita un'altra edizione di *Venezia*, 1487, che io non conosco; è ancora citata dallo Sbaralea alla pag. 600 dal suo *Supplemento* al Waddingo, Romae, 1806, in fol. Esso la dice stampata da *Piero di Quarengii da Palazogo Bergamasco*, il che farebbe credere che si sia confusa con quella del 1497 citata più innanzi e data in luce dallo stesso stampatore.]

Pag. 52, r. 17 = maestro Piero da figio maestro ĩ theologia et excellẽte predicatore del ordĩe de mĩori [Il nome di questo autore è *Pietro Mazzanti*. Vedasi lo Sbaralea nel suo *Supplemento* al Waddingo, Romae, 1806 in fol., pag. 600.]

Pag. 53, r. 29 = Altri esemplari se ne trovano nella *Palatina* di Firenze

nella *Vaticana*, nella *Biblioteca pubblica* di Siena, [Citato dall'Ilari nel suo *Indice della Bibl. di Siena*, p. 177.]

Pag. 53, dopo r. 30 = [Bibl. del Commendatore *De Rossi* a Roma; — Bibl. *Durazzo* di Genova (*Catal.*, p. 65). Bibl. di Carlo Witte (*Catal.* n° 2).]

Pag. 54, r. 23 = Si vedono pure al principio di tutti i Canti certe vignette incise in legno, le quali in nulla differiscono, quanto all'invenzione, da quelle dell'edizione precedente, ma sono più piccole, avendo un'altezza di 2 pollici e $^1/_2$ all'incirca sopra 2 di larghezza [« Le incisioni sono quadrate; di 3 pol-« lici Parigini. Alcune sono più piccole di una mezza linea « o poco più » (Witte).]

Pag. 55, r. 10 = Le quali canzoni che vengono immediatamente dopo questa intitolazione sono 14. [Quantunque la numerazione non oltrepassi il 14, sono veramente 17 canzoni, essendo che ciascuno de numeri 8, 10 e 14 ne comprende due.]

Pag. 55, r. 18 = Il Fossi il quale dètte dell'esemplare *Magliabechiano* un'esattissima descrizione (I. 598-599) osservò che fu nella presente edizione omessa la terzina (*29) [19] del Canto VI dell'Inferno. [In contraccambio i versi 24-28 del C. XXV del Purgatorio sono stampati due volte.]

Pag. 55, r. 24 = *Borbonica* di Napoli (*Catal.* I, 235, due esempl.); [Bibliot. del Commendatore *De Rossi* a Roma; — Bibl. pubbl. di Ferrara; — Bibl. di Carlo Witte (*Cat.* n° 3).]

Pag. 55, dopo r. 31 = [Bibl. *Firmiana*, V, 96.]

Pag. 57, r. 6 = Altri ne posseggono la *Biblioteca Ducale* di Parma, [Bibl. della *Sapienza* di Roma; *Bibl. pubbl.* di Ferrara.]

Pag. 57, dopo r. 14 = [*Catal.* Casali di Forlì, 1836, p. 5].

Pag. 59, r. 6 = Esistono esemplari di questa edizione nella *Borbonica* di Napoli, (*Cat.* I, 235), [nella *Barberina* di Roma, e nella Bibl. del Commendatore *De Rossi*. — *Bibl. pubbl.* di Ferrara].

Pag. 59, dopo r. 11 = [L. 30 *Catal.* Vallardi de 1833].

Pag. 59, r. 27 = Delle (*venti) [ventuna].

Pag. 59, r. 30 = Quanto alle edizioni di *Venezia*, *Bernardo Stagnini*, 1390. [Lo Sbaralea nel suo *Suppl.* al Waddingo, p. 600 ha citato quest'edizione sulla fede del Negri.]

Pag. 59, r. 32 = che citò il padre Negri all'articolo *Dante* de' suoi *Scrittori Fiorentini*, p. 143 [e 138].

Pag. 60, r. 32 = Gli accademici della Crusca la seguirono già nella loro edizione del 1595, e la seguono ora nella quinta ristampa del *Vocabolario* loro (* il Volpi l'adottò per l'edizione Padovana del 1727) [Carlo Witte in un articolo pubblicato negli *Annali di Letteratura* di Berlino (1838, col. 638-640), ha cercato d'indicare i Codici, dai quali il Bembo abbia potuto attingere il testo seguito nell'edizione Aldina].

Pag. 61, r. 7 = 3.° *Bibliot. di lord Grenville*, citato anch'esso dal Dibdin (II. 348), il quale lo dice magnifico, e legato in marr. oliva da Hering; [(*Catal.* p. 179).]

Pag. 61, r. 16 = A questi è da aggiungersene un altro mancante di una carta, che esisteva già nella Biblioteca del marchese *Pucci* di Firenze, e fu comprato dal libraio inglese *Payne*. [Un altro esemplare pergameneo vien citato nel *Catal. d'una particolar libreria di Venezia*, (di Giov. Batt. Recanati), 1735, pet. in 12. Se ne cita un altro with illuminations nella Biblioteca di Lord Porris.]

Pag. 61, dopo r. 37 = [*Barberina* di Roma. Esemplare con postille marginali di *Bartolomeo Barbadori*. (Index, p. 328).

Palatina di Firenze. Esemplare mutilo in principio di diversi fogli, contenente le postille marginali attribuite al *Giambullari*, le quali cominciano con una parte del canto VIII dell'Inferno e vanno fino al canto IV del Paradiso].

Pag. 62, r. 27 = 45 paoli, *Catal.* Agostini del 1841 [4 l. 4 scell. nel *Catal. Payne* del 1837].

Pag. 62, r. 37 = *Catal.* ms. della Palatina. [*Catal.* Libri, n° 581, esemplare in 3 vol. rilegato in marrocchino rosso].

Pag. 63, r. 16 = Ne possiede un esemplare il sig. Kirkup in Firenze [un altro è nella ricca Collezione Aldina del Commendat. *De Rossi*, di Roma; — Bibl. di Carlo Witte (*Catal.* n° 5].

Pag. 63, r. 38 = 2 sterl. e 2 scell. bell'esempl. in marr. *Catal*, Thorpe di *Londra*, 1842, n.° 1965. [2. l. 2 scell. *Catal. Payne*, del 1845].

Pag. 64, r. 7 = Solo a citarla, ch' io sappia, il *Catalogo* Rossi, fac. 226. [Ho cercato inutilmente questa edizione alla *Corsiniana* di Roma, biblioteca a cui fu interamente riunita la collezione dell'ab. *De Rossi*. Tutto fa dunque credere ad un errore del Catalogo, e che essa non esista].

Pag. 65, r. 18 = Questo dialogo, che va accompagnato con (*sei) [sette] incisioni ecc.

Pag. 65, r. 24 = [« Il testo dell' edizione *Giuntina* differisce assai da « quello dell'*Aldina*. Sembra però che il *Giunta* si sia li- « mitato a ricorreggere quest'ultimo sull'autorità di buoni « codici, senza seguirne uno a preferenza, e senza formarsi « un testo tutto nuovo ». (*Witte*)].

Pag. 66, r. 23 = *Catal. d'un amateur*, III. 76. [*Catal Grenv.* p. 179].

Pag. 67, r. 10 = Sul *verso* della detta carta e sulle due seguenti si vedono cinque incisioni in legno rappresentanti il sito e la forma dell' Inferno Dantesco. [Lo spaccato dell' Inferno so-

miglia moltissimo a quello della seconda *Aldina*, ma è meno nitido e manca di alcuni nomi e misure che in quello si trovano].

Pag. 67, r. 23 = L'esemplare della *Magliabechiana* è interfogliato con postille manoscritte del passato secolo. [Queste annotazioni sono del secolo XVII, e quest'esemplare proviene dalla Biblioteca dell'Accademia della *Crusca*. Il *Ripurgato* ne parla nel seguente modo nel suo *Catalògo dei libri e mss.* di questa Biblioteca che conservasi ms. nella *Magliabechiana*: « Questo libro servì per notarvi le varie lezioni di questo « poema tratte da più Codici quando fu ordinata l'edizione « degli Accademici della Crusca ».]

Pag. 67, dopo r. 25 = [e nella Biblioteca del sig. *Libri* a Parigi, un esemplare rilegato in marrocchino rosso dal Bauzonnet (Catal. n° 583), e pressò Lord *Vernon* a Firenze; nella Biblioteca Pubblica di Ferrara. — Bibl. di Carlo Witte (*Catal.* n° 8)].

Pag. 67, r. 28 = *Suite des éditions du Dante*, n° 10; [*Bibl. Firmiana*, V, 96].

Pag. 67, avanti r. 1 *nota* = « [Si suppone universalmente che questa stampa del Benacense « sia contraffazione della prima *Aldina*, ma degli accurati e ripetuti « esami mi hanno pienamente convinto, che 'l *Paganino* abbia let- « teralmente copiato l'edizione del 1515, colla quale il di lui testo « consuona dappertutto, dove le due Aldine differiscono fra di loro. « Si cessi dunque di assegnare a questa stampa la data del 1506, e « le si dia una posteriore al mese di Agosto 1515. (*Witte*)].

Pag. 68, r. 27 = Sulla carta 297 si legge: *Qui comincia el credo di Danthe*, e il *Credo* segue impresso a 3 colonne [con il *Pater* e l'*Ave Maria*].

Pag. 68-69 = Questa edizione, ch'è ristampa di quella del 1497, ha questo di singolare, che essa contiene il testo dell'*Aldina* con note le quali non vi corrispondono; intorno a che è da vedersi la *Lettera* del Rosini rammentata a fac. 46. [« Sbaglia il sign. Visconte applicando un tal rimprovero « all'edizione del *Zanni*, unica, per quel ch'io sappia, fra

« quelle del cinquecento, a riprodurre il testo *Landiniano*,
« o più precisamente quello dell'edizione di *Pietro Cremo-*
« *nese*. (*Witte*)]

Pag. 69, r. 4 = [Bibl. di Carlo Witte (*Cat.* n° 7)].

Pag. 71, r. 5 = [Un quarto presso il Marchese *Archinto* a Milano; un quinto bellissimo alla *Trivulziana*].

Pag. 71, r. 6 = *Catal.* Piatti del 1838, 30 paoli; [e 60 Cat. del 1825].

Pag. 71, r. 7 = [3 l. 3 scell. *Catal. Payne* del 1827, e 2 l. 12 scell. 6 den. nel *Catal.* del 1845].

Pag. 71, r. 19 *nota* = [La parola *et* non si trova in un esemplare posseduto dal signor *Witte*. Di più vi si legge *Impressi* invece di *Impresso* e *Del* invece di *del*].

Pag. 72, r. 3 = e la 3ª, che dee contare per prima della numerazione, non contiene che la parola DANTE con di nuovo l'ancora *Aldina*, e sulla facciata *verso* ha così: [Nell'esemplare del sig. *Witte* questo titolo è sul recto e viceversa].

Pag. 73, r. 9 = [*Trivulziana* di Milano. Esemplare intieramente intonso di originaria legatura, tutto postillato in margine d'interpretazioni e Comenti manoscritti da dotta mano, in minutissimo carattere corsivo del seicento, ben chiaro ed intelligibile, la cui importanza rende preziosissimo quest'esemplare che meriterebbe la pubblicazione a vantaggio degli studiosi. Il Marchese *Trivulzio* possiede inoltre due esemplari quasi *brochés* di questa edizione e di rilegatura antica].

Pag. 73, r. 33 = Questo è l'esemplare rammentato dal Fontanini (*Eloq. Ital.* I, 319.) il quale ne cita anche un altro annotato dal *Varchi*. [Quest'esemplare è probabilmente quello di cui si parla alla pagina seguente].

Pag. 75, dopo r. 9 = [Questo esemplare è probabilmente quello consultato dagli Accademici della *Crusca*, che dicono nei preliminari della loro edizione del 1595 che Luigi Alamanni possedeva la *Correzione del Varchi di sette testi*].

Pag. 75, r. 17 = 25 paoli, *Catal.* Bigazzi del 1840. [2 lire, 2 scell. bell'esempl. in marr. *Catal.* Payne del 1845].

Pag. 75, r. 25 = *Catal.* Duriez, n.° 2644. [Cat. Grenville, p. 179].

Pag. 76, dopo r. 12 = [Un bell'esemplare è nella Biblioteca del commendatore *De Rossi* a Roma; un altro presso il sig. Kirkup a Firenze: Un terzo legato in cuoio di Russia è valutato 5 lire e 5 scellini nel *Catal. Payne* del 1845].

Pag. 76, dopo r. 36 = [Esistono realmente due edizioni in 24.° della Divina Commedia pubblicate dal *Paganini.* Tutte e due sono stampate con gli stessi caratteri e hanno lo stesso numero di pagine. Soltanto una, e precisamente quella descritta qui sotto, è numerata in cifre arabiche, mentre l'altra è numerata in caratteri romani. Di quest'ultima trovasi un esemplare scompleto presso il sig. *Kirkup.* Mi sono accertato, collazionandole, che si tratta proprio di due differenti edizioni].

Pag. 77, dopo r. 16 = [Si debbon trovare alla fine tre fogli bianchi come nell'esemplare della *Trivulziana.* Ogni canto non ha altra intestazione che quella del numero romano.

Un fatto assai curioso è che esistono due èdizioni interamente analoghe di questa stessa edizione. Tutte e due hanno lo stesso numero di pagine e la stessa giustificazione. Soltanto, una di esse è numerata in cifre arabiche e l'altra in numeri romani. Inoltre in quest' ultima sono alcuni richiami che non si trovano nella prima. Tranne che per alcune lettere, il carattere è identicamente il medesimo.

L'esemplare in CARTA VELINA è dell'edizione numerata a cifre romane, di cui il sig. *Kirkup* possiede anche un altro esemplare mutilo.

Nella Collezione Dantesca di Lord Vernon trovasi un esemplare di ciascuna di queste due edizioni].

Pag. 78, dopo r. 3 = [Un secondo esemplare in CARTA VELINA con una stupenda legatura italiana del XVI secolo, è registrato nel *Catalogo* dei libri del sig. *Libri*, al n.° 582. È in marrocchino rosso. Quest' esemplare è lo stesso che quello già posseduto dal marchese Azzolino, che gli fu venduto 10 piastre, e che fu acquistato dal sig. *Leader* deputato a Westminster al prezzo di circa 1110 franchi, per donarlo al suo amico sig. Seymour Kirkup di Firenze].

Pag. 78, r. 17 = 1520 *

OPERE DEL DIVINO POETA DANTHE CON SVOI COMENTI RECORRECTI ET CON OGNI DILIGENTIA [NOVAMENTE] IN LITTERA CVRSIVA IMPRESSE. In Biblioteca S. Bernardini.

Pag. 79, r. 5 = [Il testo di questa edizione è quello della prima *Aldina*. Un altro esemplare bellissimo è alla *Trivulziana* di Milano].

Pag. 81, r. 9 = [Altro è all'*Angelica* di Roma. — Altri sono nella *Bibl. Reale* di Bruxelles, e nella *Ventimiliana* di Catania (*Catal.* p. 141), e nella Bibl. pubbl. di Ferrara].

Pag. 81, r. 10 = 12 paoli *Catal. Pagani* del 1814. [25 p. *Catal. Bigazzi* di Firenze, 1830; — L. 16 *Catal. Zatta* del 1791].

Pag. 81, r. 32 = Il Negri ne' suoi *Scrittori Fiorentini* la dice, per distrazione, del 1535 [e, seguendo lui, lo Sbaralea nel suo *Supplemento* al Waddingo, Roma 1806, in fol. pag. 600].

Pag. 82, r. 24 = [Il Conte *Melzi* di Milano ne ha un esemplare in *carta grande e soda* e il Marchese *Trivulzio* della stessa città un esemplare in *carta turchina* proveniente da *Giuseppe*

Bossi. Un altro esemplare in carta turchina è alla ***Marucelliana*** di Firenze ed ha alcune postille e varianti marginali di mano di Benedetto Varchi].

Pag. 82, r. 31 = *Catal. ms.* della Magliabechiana e della Palatina. [Ilari, *Indice della Bibl. di Siena*, p. 177].

Pag. 83, r. 11 = Al principio d'ogni Canto ha un elegante intaglio in legno posto nello spazio riserbato al Poema: [le figure occupano sempre tutta la larghezza, e sono inserite a quel luogo del testo, al quale si riferiscono, dimodochè non istanno che di rado al principio dei canti.]

Pag. 83, r. 29 = [« L'ortografia di questa edizione è tutta rimodernata « a confronto delle edizioni *Aldine*, e molte buone varianti, « attinte ad autorevoli codici, si vedono introdotte nel te- « sto. (*Witte*) »]

Pag. 83, r. 35 = [Un altro esemplare con varianti marginali trovavasi nella Biblioteca dell'Accademia della ***Crusca.*** Si legge nel *Catal. ms.* di questa Biblioteca, fatto dal ***Ripurgato*** (Ms. della *Magliabechiana*, p. 172): « Questo libro servì per « notarvi le varie lezioni di questo poema tratte da più « Codici, quando fu ordinata l'edizione degli Accademici « della Crusca). »]

Pag. 84, r. 5 = 40 e 20 paoli, *Catal.* Piatti del 1820 e 1838. [Un bell'esemplare è valutato 3 lire e 3 scellini nel *Catal. Payne* del 1837. Un altro è stato venduto 17 fr. e 50 cent. a Parigi, nel 1844, *Catal. Gratiano*].

Pag. 84, r. 11 = *Cat. ms.* della *Palatina* e della *Magliabechiana.* [*Cat. Grenville*, p. 179].

Pag. 84, r. 12 = 8. [1545

LO 'NFERNO E 'L PVRGATORIO E 'L PARADISO dil Diuino Poeta Dante Alaghieri.

In Venetia al segno de la Speranza. 1545. In 12 picc. di 216 carte.

I canti son senza titoli nè argomenti e indicati da semplici numeri.

Catal. ms. della *Corsiniana*].

Pag. 85, r. 14 = Leggiadra e rara edizione in caratteretti corsivi, con un medaglione di Dante nel frontispizio, iniziali intagliate in legno al principio di ogni Cantica, [argomenti in prosa ad ogni canto].

Pag. 85, r. 17 = Comincia con una lettera dedicatoria *Al molto ingegnioso e dotto, M. Mavritio Sceva*, sottoscritta *in Lione a XXIIII. Di Marzo*, (*1547) [M.D.XXXXVII].

Pag. 85, r. 31 = In Francia da' 6 a' 9 franchi. [12 Paoli, *Cat. Porri* di Siena, 1845].

Pag. 86, dopo r. 21 = 9. [1551 *

DANTE con nuove et vtili ispositioni. Aggiuntoui di piu vna tavola di tutti i vocaboli più degni d'osservatione, che a i luoghi loro sono dichiarati. *In Lyone, appresso Guglielmo Rouillio*, 1551. *Con Privilegio del Re per anni cinque.* Picc. in 12, di 644 fac. in corsivo.

Le pag. 1-11 comprendono: il titolo sul verso del quale è un *Privilegio* datato 9 luglio 1551, poi una dedica *Al Nobile M. Luc'Antonio Ridolfi gentil'huomo Fiorentino*, *Guglielmo Rouillio*, datata da *Lione il XXV di Aprile* M. D. LI; — un avvertimento di *Guglielmo Rouillio Ai Candidi lettori*; — un ritratto in medaglione di Dante sotto il quale sono 8 versi, in cima ai quali si legge: *Di*

M. Giovan Iacomo Manson in lode di M. Dante Aligieri; finalmente una *Vita e Costumi del Poeta.* In fine al volume sono 6 fogli non numerati contenenti la *Tavola* indicata nel titolo. L'edizione è priva degli argomenti.

Catal. ms. della *Corsiniana Trivulziana*, esemplare magnifico].

Pag. 87, r. 7 = Le annotazioni qualificate per *nuove* son prese di pianta dal Comento del Vellutello, e si trovano alla fine d'ogni Canto [in carattere tondo. Per quanto al testo, le edizioni *Rovilliane* riproducono quello della seconda *Aldina*].

Pag. 87, dopo r. 15 = **10.** [1551*

DANTE CON NVOVE ET VTILI ISPOSITIONI .... *In Lione, appresso Guglielmo Rovillio*, 1551. In 12. picc. di 627 fac., con una incisione in legno al principio d'ogni cantica.

Edizione analoga alla precedente, ma differente, di cui ho trovato un esemplare alla *Corsiniana* di Roma. Non ha il *Privilegio.* Si trovano pure alla fine 6 fogli non numerati per la *Tavola*].

Pag. 87, r. 21 = *In Lyone appresso, Guglielmo Rouillio* [1552].

Pag. 88, dopo r. 18 = [« Dei reiterati confronti mi hanno provato che con « tutta ragione asserisca Apostolo Zeno (*Annotaz. alla « Bibl. dell'Eloq. ital. di Monsig. Giusto Fontanini*, I, « 299, nota I) le copie con data diversa non appartenere « che ad una sola edizione. Non solamente i più mani- « festi errori tipografici ricorrono senza mai essere corretti « (come a f. 6 *e chiarezza* invece di *e chiar.*, a f. 9 *Ca- « paldino* invece di *Campaldino*, a f. 231, *segga* in luogo « di *secca*), ma puranche le lettere mal riuscite e mozze « negli esemplari colla data del 1551, hanno la stessa stor-

« piatura nelle copie, che sul frontispizio hanno il 1552. » (*Witte*)]

Pag. 91, r. 2 — Un esemplare in carta turchina esisteva una volta nella Biblioteca dell'avvocato ***Alberghini*** di Roma. [Il Marchese *Trivulzio* di Milano ne possiede un secondo esemplare in *carta turchina*, e un terzo è stato comprato nel 1842 alla vendita *Motteley* per la ***Biblioteca Reale*** di Parigi.]

Pag. 91, r. 2 — Dei due [in carta bianca.]

Pag. 91, dopo r. 12 — [« Checchè ci dica il ***Dolce***, la sua edizione non è che ri- « stampa delle ***Aldine*** coll' ortografia rimodernata un poco, « e con qualche rarissimo esempio di lezione variata. » (*Witte*)]

Pag. 92, dopo r. 2 — [Queste figure sono identiche a quelle della edizione del 1544.]

Pag. 92, r. 8 — la Dedicatoria del Sansovino ***Al Santissimo et Beatissimo Pio Qvarto Pontefice Massimo***, una ***Tauola delle voce difficili***, un ***Proemio all' Illstriss. et Eccellentiss. Rep. Fiorentina.*** [Questo ***Proemio*** è quello del Landino.]

Pag. 92, r. 18 — Seguì il Sansovino per questa edizione il testo dell'***Aldina*** del 1502, [raramente corretto sulle indicazioni del Comento del ***Vellutello.***]

Pag. 92, dopo r. 23 — [Un esemplare con postille marginali che si credono di mano di ***Torquato Tasso*** è alla ***Barberina*** di Roma.

Un magnifico esemplare, con ricca legatura italiana del XVI secolo in marrocchino rosso, e a scompartimenti, è annunziato nel ***Catalogue*** dei libri del sig. Libri, al n.° 584. La legatura è colorata e dorata sui piani e sul taglio, e ha dei gigli sui piani. Il Catalogo avverte che è stata aggiunta a questi esemplari una bella tavola con i ritratti di Dante e di Beatrice.]

Pag. 93, dopo r. 24 = [Nell' esemplare posseduto dal sig. *Witte* lo stemma dello stampatore non si trova sull'ultima delle carte prelim.; ma bensì sull' ultima dell' opera.]

Pag. 93, dopo r. 26 = [« Anche il *Daniello* prese per fondamento del suo testo « quello dell'*Aldina*, introducendovi però gran numero di « notabili correzioni. » (*Witte*)]

Pag. 93, r. 32 *nota* = Nella *Biblioteca Slusiana*, fac. 667, trovasi enunciata questa edizione, probabilmente per una svista tipografica, con la data del 1541. [e ancora nell'*Indice della Bibl. di Siena* con quella del 1558.]

Pag. 94, dopo r. 5 = [Un esemplare di quest'edizione con postille marginali che si credono di mano di *Torquato Tasso* è alla *Barberina* di Roma.]

Pag. 94, dopo r. 7 = [Un bell'esemplare in marrocchino è valutato l. 2, 12 scell. 6 den. nel *Catal. Payne* del 1837.]

Pag. 94, dopo r. 15 = [Un magnifico esemplare alla *Trivulziana* di Milano.]

Pag. 95, r. 9 = Si trova da prima in 18 carte preliminari senza numeri una dedicatoria di Lodovico Dolce *Al reverendo Mons. Coriolano Martirano vescovo di S. Marco*, un sonetto del Boccaccio in lode di Dante [che è quello stesso stampato da *Vindelino da Spira* (Vedi sopra a fol. 25).]

Pag. 95, r. 14 = La Vallière, n° 16297; — *Catal. ms.* della Magliabechiana. [12 paoli *Cat. Porri* di Siena, 1845.]

Pag. 95, r. 15 = **10.** [1571.

DANTE CON NVOVE ET UTILI ISPOSITIONI. Aggiuntovi di più una tavola di tutti i vocaboli più degni d'osservatione che a i luoghi loro sono dichiarati. *In Lione,*

Appresso Guglielmo Rouillio, 1571, in 16°, di 627 fac. numer., e 12° non numer.

È mera ripetizione dell'ediz. del 1551, meno il privilegio che non è ristampato. Un esempl. bello è alla *Trivulziana* di Milano.]

Pag. 96, r. 7 = *In Fiorentia, nella stamp. di Bartolommeo Sermartelli*, 1572, in 4°, di VIII-230 fac. [più nella fine 5 fac. non numer. per l'Indice.]

Pag. 96, r. 14 = e le raccolse nella sua *Lettera sopra varie lezioni tratte specialmente dal testo del Buti*, Milano, 1842 in 8. gr. [« Oltre alle stravaganze dell'ortografia, adottata dal « *Buonanni*, anche le varianti da lui introdotte nel testo, « quantunque fondate sull'autorità de' Codici, se sene eccet- « tuino alcune poche, non sono tali da soddisfare una sana « critica. (*Witte*)]

Pag. 96, r. 22 = Dante: con nuove et utili isposizioni. [Aggiuntovi di più una tavola di tutti i vocaboli più degni d'osservatione che a i luoghi loro sono dichiarati.]

Pag. 97, r. 4 = *In Venezia* (**per*) [*appresso*] ecc.

Pag. 97, dopo r. 4 = [Quest' edizione comincia con 18 fogli non numerati e segnati A-B contenenti gli stessi preliminari dell' edizione del 1555. Segue il poema stampato in corsivo e con postille marginali che comprende 598 pagine : sul retto del penultimo foglio è il Registro, poi si legge: *In Venetia, appresso Domenico Farri, 1578*. L'ultimo foglio è bianco. — *Trivulziana* di Milano.]

Pag. 97, r. 9 = *Serie* dell'Artaud e di Padova. [*Indice della Bibl. di Siena*, p. 177].

Pag. 98, r. 22 = *Catal.* Branca di *Milano* 15 lire. [Paoli 35 nel *Cat. Agostini* del 16 giugno 1847.]

Pag. 99, r. 8 = consultando nel tempo istesso più di 100 codici di grande reputazione, di cui 52 se ne citano nell'*Avviso al lettore* [più intorno a quaranta della Libreria di *S. Lorenzo.* Il signor Witte in un articolo inserito negli *Annali di Berlino*, 1838, col 643-648, ha cercato di rintracciar il metodo, seguito dagli Accademici per la correzione del testo.]

Pag. 100, dopo r. 15 = [*Bibl. del sig. Libri* a Parigi. Esemplare rilegato in marrocchino rosso dal *Thompson,* con alcune annotazioni manoscritte di mano di *A. M. Salvini.* (*Catal.*, n° 585).

Catalogo Agostini del 20 giugno 1846, n.° 707; esemplare con note marginali valutato 24 paoli.]

Pag. 101, r. 21 = Vend. 1 lira, 11 scell., 6 den. *Cat. Payne* di Londra, 1827, n° 1672 [e 1 lira, 4 scell. *Catal.* del 1837.]

Pag. 102, r. 17 = Edizione in corsivo; comincia con 5 carte non numerate contenenti una *Dedicatoria* di Donato Pasquardi *All'Illustre et Reverend. A. P. D. Oddone Oddi*; [queste carte sono comprese nella numerazione, di modo che la prima facciata del poema è contata per quinta.]

Pag. 102, r. 20 = Questa edizione fu modellata sulla precedente, [alla quale corrisponde facciata per facciata.]

Pag. 103, dopo r. 4 = [Tutte le tre edizioni del seicento riproducono il testo del *Dolce.*]

Pag. 104, r. 6 = Gli Argomenti e le Allegorie sono copiati dall'edizione del *Giolito*, 1555. [« Le annotazioni sono prese dalle stampe Rovilliane. » (*Witte*) Esistono alcuni esemplari in carta grande, e uno di essi è citato nel *Catal. Zondadari* di Parigi, 1844, n° 468.]

Pag. 104, r. 10 = *Catal.* Agostini del 1841 [e 12 Paoli *Catal.* del 1846.]

Pag. 104, r. 24 = *In Padova presso Gius. Comino,* 1726-1727, 3 vol. in 8° picc. di XVI-XLVIII-513, (*556) [557] ecc.

Pag. 105, r. 1 = Quello di *Bernardo India,* celebre pittor Veronese, che si conservava nel Museo di (*Bernardino) [*Daniele*] *Lisca.*

Pag. 105, r. 2 = quindi in 16 (**faccie*) [carte] ecc.

Pag. 106, r. 6 = Si trovano esemplari in carta fina, e altri in carta grande e più soda [un d'essi è nella Biblioteca del Conte *Melzi* di Milano.]

Pag. 106, r. 21 = 15 fr. *Cat.* Barrois di Parigi, 1845, 2 sterl. 10 scell. *Cat. Payne* di Londra, 1827, n.° 1673. [45 Paoli *Catal. Porri* di Siena, 1845.]

Pag. 107, r. 1 = Prima edizione col Comento del padre Pompeo Venturi, [che non è nominato sul frontispizio.]

Pag. 107, r. 23 = Questa edizione è divenuta assai rara. [Ne esistono alcuni esemplari in carta grande, uno dei quali è presso il Conte *Melzi* di Milano.]

Pag. 107, r. 30 = Agostini del 1841, 30 paoli [e 24 *Catal.* del 1846.]

Pag. 109, r. 1 = [*Journal des Savants,* 1741, p. 365.]

Pag. 109, r. 15 = in essa il Comento del padre Pompeo Venturi comparve per la prima volta nella sua integrità. [Leggesi nell'Avviso dello stampatore: « Vi giovi dunque il sapere che avendo « il P. Venturi intrapreso il lavoro di questo Comento « a richiesta d'un suo amico, diede poi a lui dopo di averlo « condotto a fine, pienissima permissione di ridurlo a modo « suo per la stampa ». Aggiunge che l'amico lo ridusse quale si vede nelle edizioni di *Lucca* e di *Venezia,* e che questa è data sul ms. integro.]

Pag. 109, dopo r. 18 = [sembra tirato dall'istesso rame che servì per l'edizione *Cominiana.*]

Pag. 109, r. 22 = una breve *Vita* di Dante, cui tien dietro un *Articolo* [di Scipione Maffei.]

Pag. 110, r. 1 = In Verona, per Dionisio (**Ramanzani*) [Ramanzini.]

Pag. 110, r. 6 = Fu riprodotto nell'edizione dello *Zatta*, 1757 (t. III, *Appendice*, fac. 3-35) [e in quella di Venezia, 1760, IV, 1-63.]

Pag. 110, dopo r. 7 = [Vedansi su questo argomento le *Novelle letterarie* di Firenze, 1752, col. 428.]

Pag. 110, r. 8 = E quando il *Baggi* [« Io non ho potuto riscontrare al- « cuna menzione del lavoro del Bazzi, e questo ho cer- « cato invano nelle Biblioteche di Modena » (*Lettera del Parenti.* Questo autore dev'essere il P. Valerio della Compagnia di Gesù.]

Pag. 110, r. 20 = Senza luogo nè data (Verona, 1754) [Il sig. Torri negli *Studi inediti su Dante*, p. 28. dice 1753.]

Pag. 110, r. 20 = in 8. di (*76) [69] fac.

Pag. 110, r. 30 = [L. 16, Catal. Zatta del 1791.]

Pag. 110, dopo r. 37 nota = [Il nome d'*Antonio Andreoni Stampatore in Verona* si trova soltanto nell'*Approvazione* posta sopra un foglio non numerato in fine.]

Pag. 111, r. 24 = *In Bergamo, per Pietro Lancellotti*, 1752, in 12° picc. di XXIV-(*540) [640] fac.

Pag. 111, r. 29 = Si seguì il testo delle edizioni 1595 e 1727. [Dice nella dedicatoria di non essersi *voluto scostar per un punto* dalla lezione Cominiana, benchè l'avesse potuto fare con la

scorta d'un Codice posseduto da *Monsignor Albani*, arcidiacono della Cattedrale di Bergamo.]

Pag. 112, dopo r. 4 = [Le due tavole *de vocaboli più oscuri usati da Dante*, e *de nomi proprii e cose contenute nell'opera* sono prese dalle edizioni procurate dal *Dolce*. Afferma però il Serassi di aver fatto delle aggiunte notabili alla prima di esse. *Il Rimario di tutte le desinenze* fu dal medesimo Serassi compilato di nuovo.]

Pag. 112, dopo r. 7 = **11.** [1755.

LA DIVINA COMEDIA di Dante Alighieri dell'Inferno, poemetto morale, e filosofico; colle annotazioni distinto, ch'esplicano chiaramente il testo. Da Nicolò Ciangulo poeta Cesareo, e lettor publico Italiano. *Lipsia, appresso Giov. Samuel Heinsio heredi*, 1755, in 8° di 256 fac.

È la prima edizione stampata in Germania, dedicata al Conte *Holzendorf*, ed al sig. *Globig*. Sul principio il Ciangulo non ne aveva pubblicato che i primi quattro canti; poco dopo però vi aggiunse il rimanente dell'Inferno. La stampa è piuttosto bella per quel secolo, ma poco corretta. Il testo è quello degli Accademici. Le note sembrano propria fatica del Ciangulo, fatta sulle pedate del *Venturi*. — *Annotazioni del Witte*; — Cat. Witte, n° 29.]

Pag. 112, r. 23 = Le incisioni per altro delle figure sono fatte con molta diligenza; e non sono già 212 [e sono impresse, parte in turchino, parte in rosso.]

Pag. 113, r. 35 = Intorno a questa edizione son da vedersi [gli *Annali letter. d'Italia,* e le]

Pag. 113, r. 41 = A proposito del quale, e specialmente di quelle parole che annunziano come inediti i *Capitoli* di Jacopo e di Busone da Gubbio, pubblicò il Lami in codesto medesimo giornale (1756, col. 609-615) [e 625, e 1758, col. 376] ecc.

Pag. 114, dopo r. 7 = [Il Marchese *Trivulzio* di Milano ne ha un esemplare in *carta turchina.*]

Pag. 114, dopo r. 12 = [e 3 lire e 3 scellini nel Catalogo del 1845.]

Pag. 114, r. 18 = [1760.*

La Divina Commedia di Dante Alighieri, Edizione, corretta, illustrata ed accresciuta, siccome dalla seguente prefazione apparisce. *Venezia, Antonio Zatta,* 1760, 3 vol. in 8° di XXX-XVI-414, VIII-423, et VIII-470 pag.

I fogli preliminari contengono un disegno e una descrizione del monumento di Ravenna, l'estratto dell'opera del Cinelli sulla *Quaestio florentula*, le Testimonianze, un'Allegoria sopra ogni canto dell'Inferno, il disegno dell'Inferno secondo il Manetti, la Vita di Dante di L. Aretino, il principio d'un Capitolo sopra la Divina Commedia del Salvini, e il Giudizio sopra la Divina Commedia del Guarini. In testa a ciascuno dei due altri volumi è un'Allegoria sopra ogni canto.

La prima parte del t. IV è intitolata: *Illustrazioni della Div. Com. di Dante Alighieri composte dal sig. Filippo Rosa Morando, con altre del P. Gianlorenzo Berti Agostiniano. Con eruditissime memorie che molto servir possono a ben intendere la storia di Dante e della di lui famiglia non più stampate*, in 8° di IV-162 fac.]

Pag. 115, r. 3 = 1768.*

La Divina Commedia. *Parigi, appresso Marcello Prault,* 1768, 2 vol. in 12 picc. [di CXCII-212 e 432 fac.]

Pag. 115, r. 4 = Edizione molto accurata [per la quale fu seguito il testo della *Crusca*, e]

Pag. 116, dopo r. 5 = [27 paoli, *Catal. Bigazzi* di Firenze 1830, 30 Cat. Piatti del 1825.]

Pag. 116, r. 11 = *Serie* di Padova; — *Catal.* Zatta del 1791 [L. 16.]

Pag. 117, r. 3 = Edizione ricordata nel *Catalogo* Zatta del 1791, ma che probabilmente non è altro che quella di *Firenze*, 1771, indicata colla data che porta l'ultimo volume [L. 30 in questo Catalogo.]

Pag. 118, r. 1 = [1784.

L'Inferno della Divina Commedia di Dante Alighieri, tratto da quella che pubblicarono gli Accademici della Crusca l'anno MDXCV. Col Comento del M. R. P. Pompeo Venturi della Compagnia di Gesù. *Norimbergo. Presso Adamo Theofilo Schneider,* 1784, in 8° di 302 fac.

I 22 fol. preliminari contengono un *Avviso agli studiosi della lingua Toscana*, la *Prefazione* del P. Venturi, e la *Vita di Dante* di Lionardo Bruni. L'avviso non parla che dell'Inferno solo, e sembra che l'editore vi si sia limitato.

— *Annotazioni* del *Witte*.]

Pag. 118, r. 26 = 1787.

INFERNO, PURGATORIO, PARADISO. Poema di Dante. *Parigi, nella stamp. di C. A. J. Jacob*, 1787, 3 vol. in 18° [di 236, 236, e 233 fac.

Ogni vol. ha 'l suo frontispizio separato, senza che ve ne sia uno comune a tutta l' opera. Il testo degli Accademici, riprodotto in questa edizione, vi è sfigurato da molti errori tipografici.

18. Cat. Piatti del 1825].

Pag. 119, r. 1 = 12. [1788.

LA DIVINA COMMEDIA di Dante Alighieri. Edizione di Giuseppe de'Valenti. *Berlino e Straslunda presso Amadeo Augusto Lange*, 1788, in 8° di VIII-462 fac., ed una carta di *Errata-corrige.*

Le 8 fac. prel.. contengono la *Vita e costumi di Dante Alighieri* e diverse notizie sopra di esso, e le sue opere, meschinissimo lavoro dell' editore. Anche gli *Argomenti* sembrano da lui composti. Il testo è quello della *Crusca.*

Edizione citata dal Witte nelle sue *Annotazioni*. Dice ignorare se le altre due edizioni del Valenti di *Berlino*, 1797 e 1799-1804 esistano come tali, o se forse non abbiano che 'l solo frontispizio cambiato.

— Cat. Witte, n° 37.]

Pag. 119, dopo r. 13 = **[Anteriormente alla pubblicazione del 1° volume fu pubblicata a parte in forma di Manifesto la Prefazione.]**

Pag. 119, r. 27 = **Sulle XII facce preliminari di quest'ultimo è stata ristampata la *Lettera di Fr. Guglielmo della Valle Minor***

Conventuale al Marchese Averardo de' Medici, in data di Torino, 18 giugno 1792. [*Osservazioni sopra l'edizione Romana delle due prime Cantiche di Dante*. Dalle stampe di Gio Maria Bayno (in Torino). In 4.° di 15 fac.]

Pag. 120, r. 7 = (**Srive*). [Scrive.]

Pag. 120, r. 25 = Sono da vedersi a questo proposito le *Novelle Letterarie* di Firenze, 1791, col 832-833, le *Effemeridi letterarie* di Roma, n° del 21 gennaio 1792 [p. 17-18, n° del 14 aprile 1792, pag. 113.]

Pag. 120, dopo r. 29 = [Vedi anche su questa edizione le *Osservazioni sopra la Divina Commedia* del Cancellieri, pag. 112-114.]

Pag. 120, r. 35 = uno de' quali magnificamente legato in marr. rosso e decorato delle armi del Gran-Duca di Toscana, si conserva nella *Palatina* di Firenze. [Altro esemplare in carta cerulea colle armi di Pio VI è nella Biblioteca del Conte *Melzi* di Milano.]

Pag. 120, r. 39 = *Catal.* Silvestri di *Milano* 1844. [Un esemplare di questa edizione postillato in margine dal *Monti* è posseduto dal Sig. .... Monsignor *C. E. Muzzarelli* di Roma possiede una copia di coteste postille.]

Pag. 121, r. 14 = [1794.*

LA DIVINA COMMEDIA, cogli Argomenti, Allegorie, e Dichiarazioni di M. Lodovico Dolce. *Venezia, Simone Occhi*, 1794, in 12°, di XXIV-635 fac.

Edizione comune che riproduce quella di Bergamo del 1752.]

Pag. 123, dopo r. 4 = [180 paoli *Catal. Piatti* del 1825.]

Pag. 125, r. 22 = L'editore ci fa sapere nella sua prefazione, ch' egli ha adottata la lezione della *Nidobeatina*. [« In un canto da me « confrontato per saggio, non ho trovato che quattro vere « varianti della *Nidobeatina* (lasciando fuori di conto le sole « differenze di ortografia) adottate dal P. Lombardi, men- « trechè in quell' istesso canto il Portirelli, oltre a queste « ne ha introdotte nel suo testo non meno di quattordici « altre. Contuttociò rimangono ancora ben molte buone le- « zioni della *Nidobeatina*, trascurate dall'uno e dall'altro di « questi editori. » (*Annotaz. di Carlo Witte.*)]

Pag. 126, r. 13 = e XIV-195 fac. (1) [Prezzo di associazione, *zecchini* 10.]

Pag. 126, r. 16 = ed uno IN PERGAMENA. [Quest' esemplare è alla *Bibl. Reale* di Berlino e ha i due seguenti attestati: « A dì 10 « Novembre 1810. Pisa. Attestasi da me sottoscritto, e sotto « la mia parola d'onore, che un solo esemplare è stato ti- « rato in cartapecora dell'edizione di Dante, Petrarca, Tasso « (*La Gerusalemme e l'Aminta*,) Ariosto (*Il Furioso*) e « Poliziano. (*Le Stanze*) Fol.° Pisa co' caratteri de' fratelli « Amoretti, MDCCCIV e segg., come pure un solo esem- « plare farò tirare delle *Satire* dell'Ariosto, che porrò sotto « il torchio, nella medesima forma in foglio, e caratteri « medesimi.

GIOVANNI ROSINI

Professore d'eloquenza nell'Accademia di Pisa, editore.

« A di 17 marzo 1811 in Pisa.

« Io infrascritto dichiaro con la mia parola d'onore, che « non esiste se non questo esemplare di Dante, volumi « quattro, Petrarca, volumi due, Tasso, *Gerusalemme e* « *l'Aminta* (vol. tre). Poliziano, un vol., e Ariosto il *Fu-* « *rioso*, vol. cinque, in foglio, impressi in Cartapecora.

GIOVANNI ROSINI, editore.]

Pag. 126, r. 22 = Sta nella *Collezione dei principali poeti italiani* pubblicata in Pisa negli anni 1804 e seguenti in (*26) [20] volumi.

Pag. 127, r. 10 = 3 vol. in 4.° gr., carta vel. di XVIII-238, 237 e (*256) [236] facce

Pag. 127, r. 14 = per cura del professore *Fernow*, bibliotecario di Iena. [« Mi sembra cosa più che dubbia, che 'l Fernow abbia « avuto cura di questa edizione (*Annotaz. del Witte.*)]

Pag. 127, r. 19 = *Lombardi.* [« È verissimo che gli editori dicono nella « Prefazione a f. XVII, di aver esattamente riscontrato l'edi- « zione Romana con quella del Zatta; sbaglierebbe però « chi credesse che questi riscontri abbiano servito ad in- « trodurre delle correzioni nel testo. Gli editori assicurando « di aver fedelmente copiata la stampa Veneta, e di es- « servisi anche attenuti nell'ortografia, promettono di dare « in un quarto volume, che tuttora si sta aspettando, tutte « le varianti delle due edizioni, e di aggiungervi un com- « pendio delle note storiche del Comento Lombardi, omet- « tendone le chiose filosofiche. (*Annotaz. di C. Witte.*)]

Pag. 127, dopo r. 30 = [*Cat. Witte*, n° 40.]

Pag. 127, r. 34 =

1804.

La medesima. *Penig, a spese di Fr. Dienemann* (Lipsia, Leich), 1804-1805, 4 vol. in 8°, [di XIV-267, 265, e 265 fac.]

Pag. 127, dopo r. 34 = [Le due edizioni di *Penig*, 1804, sono veramente due ediz. diverse, con variata disposizione delle colonne; di più la stampa, quantunque copia fedele dell'ediz. in 4°, è di un carattere più minuto. Gli esemplari non venduti di questa edizione, fatta con qualche lusso, passarono più volte

in altre mani, e una edizione di *Breslavia* 1843 è di quell'istessa provenienza.]

Pag. 128, r. 25 = d'Etruria. [Adottò il Poggiali, come dice il frontispizio, il testo degli Accademici, riformandone però in alcuni punti l'ortografia, e rendendola in qualche modo più somigliante all'uso del secolo di Dante.]

Pag. 129, dopo r. 17 = [50 fr. carta grande *Catal. Barrois* di Parigi, 1843.]

Pag. 129, dopo r. 19 = **13.** [1807.

La Divina Commedia (Edizione data dal Prof. Fernow) *Iena, Fromann*, 1807, in 8°.

Cat. Witte, n° 42.]

Pag. 129, dopo r. 19 = **14.** [1807.

La Divina Commedia di Dante Alighieri. Edizione di Giov. Giorgio Keil. Cantica I. *Gotha, appr. Stendel e Keil*, 1807, in 8° di 236 fac.

Sono esemplari che portano un'altra firma di libraio, essendosi vendute, a quanto sembra, le copie non ispacciate dal primo editore.

Ignoro se le due altre Cantiche siano o non siano pubblicate. Il testo è quello della Crusca, cogli argomenti del Gozzi.

— *Annotaz. di C. Witte*; — Cat. Witte, n° 43].

Pag. 129, r. 22 = In Carta velina (*12) [15] gr.

È il volume (*decimo) [duodecimo].

Pag. 130, r. 2 = DANTE ALIGHIERI: COMMEDIA DIVINA [LA DIVINA COMMEDIA DI DANTE ALIGHIERI.]

Pag. 130, r. 6 = *Iena, Federico Fromann*, 1807, 3 vol. in 12° gr. [di XLII-324, XVI-348, e XXII-352 fac.]

Pag. 131, r. 30 = 62 in carta bianca, 8 in carta (**turchina*) [**cerulea**].

Pag. 131, dopo r. 30 = [cioè uno in **carta turchina di pisto che è posseduto dal** Marchese ***Trivulzio*** **di Milano, e l'altro in carta velina** inglese con **colla che è presso il Conte *Gaetano Melzi* di** Milano. **Quello del Marchese *Trivulzio* proviene dal pittore** *Giuseppe* ***Bossi*** **e ha sui margini alcuni disegni a matita.**]

Pag. 133, r. 29 = LA DIVINA COMMEDIA, *Milano*, *Mussi*, 1809, 3 vol., in 12°, di (*685) [XIV-623] fac.

Pag. 133, dopo r. 31 = [Le **varianti non si riferiscono che all'Inferno ed al Pur**gatorio. Il **testo è quello della Crusca.**]

Pag. 133, dopo r. 33 = [Il Marchese ***Trivulzio*** **di Milano ne possiede due esem**plari in **carta distinta provenienti da *Giuseppe Bossi*. Il** primo è in **carta turchina; il secondo ha l' Inferno in carta** rossiccia, il **Purgatorio in carta verde e il Paradiso in** carta bianca.]

Pag. 134, dopo r. 6 = [ne son **stati tirati 2 o 3 esempl. in carta turchina.**]

Pag. 134, dopo r. 15 = [Il primo **volume di LIII-487** fac. **abbraccia l'Inferno** e 'l Purgatorio. **Le prime 245 fac. del sec. volume conten**gono il Paradiso. **L'aggiunta critica del Dionisi comprende** le fac. 247-**335. Le Rime di Dante formano il rimanente** del volume.]

Pag. 135, r. 4 = con gli **argomenti [in prosa]**

Pag. 135, r. 4 = in principio [alcune brevi annotazioni]

Pag. 135, dopo r. 6 = [Precede il poema la *Vita di Dante* del Serassi, che, con un *Avviso* dell'editore, occupa i fogli preliminari.]

Pag. 135, r. 10 = (* Haurott) [*Hanrott*]

Pag. 135, dopo r. 10 = [Se ne sono tirati alcuni esemplari in carta velina, e altri in carta velina turchina.]

Pag. 135, r. 12 = [1811.

LA DIVINA COMMEDIA DI DANTE ALIGHIERI, edizione formata sopra quella di Comino del 1727. *Venezia, Vittarelli*, 1811, in 16°, di VII-XXVII-613 fac. con 4 incisioni.

Si aggiunse a questa edizione un secondo volume intitolato: *Indici* ..... Venezia, Molinari, 1819 in 16° di II-539 fac.]

Pag. 137, r. 18 = (* 1813) [1812].

Pag. 137, dopo r. 18 = [Nel *Catalogo* dei libri del sig. Libri n° 596, si dice per errore che soltanto il primo volume fu pubblicato.]

Pag. 138, r. 14 = e dal Codice (* Gaetani) [*Caetani*]

Pag. 140, dopo r. 11 = [Esistono alcuni esemplari in carta grande con colla, uno dei quali è pieno il Conte *Melzi* di Milano.

Il Monti ha lasciato un esemplare di questa edizione postillato di sua mano: ne parla in una lettera all'ab. *Fortunato Federici*, datata di Milano 16 giugno 1819 (*Opere*, v, 170-171.)]

Pag. 141, dopo r. 2 = [di XII-287, 287 e 341 fac.

Il testo è quello della *Crusca.* Un gran numero di contrassegni, ideati dall'editore per facilitar la pronunzia, rende questa stampa dispiacevolissima all'occhio.

Ogni cantica è preceduta da ben lunghi argomenti. A piè di pagina si trovano delle brevissime note, estratte per quanto si dice nella Prefazione, dai comenti del Landino, del Vellutello, del Volpi e del Venturi.]

Pag. 142, r. 1 = *Vita di Dante* di Lionardo Aretino [con annotazioni.]

Pag. 143, r. 9 = (* 1818) [1818 *]

Pag. 143, r. 12 = con un ritratto di Dante [ricavato dalla pittura di Raffaello, inciso dallo *Scotto* sotto la direzione di *Raffaello Morghen.*]

Pag. 143, r. 27 = 3 vol. in 8°, [di XLIV-634, XVI-574, e XV-583 fac.]

Pag. 143, r. 30 = dedicata al conte Corvetto ministro di stato. [Il testo adottato dal Biagioli è quello degli Accademici.]

Pag. 144, dopo r. 4 = [In testa ad ogni Cantica è una *Prefazione* del Comentatore.

Secondo il *Manifesto* pubblicato nel 1817, era stato annunziato che questa edizione formerebbe tre volumi in 4° con figure.

Il Monti ha lasciato un esemplare dell'edizione del *Biagioli* con postille marginali di suo pugno. Ne parla in una *Lettera* all'abate *Fortunato Federici* datata da Milano 14 maggio 1823 (*Opere*, v. 226-228). Aveva comunicato quelle dell'Inferno all'abate *Viviani.* Un'altra *Lettera* del Monti diretta al medesimo da Monza il 10 settembre 1821 (*Opere*, v. 196-197) giudica cotesto Commentario. Le Postille del Monti sui 23 primi canti del Purgatorio nell'edi-

zione del Biagioli sono state pubblicate nelle *Prose* e *Poesie*, Firenze, 1847, IV. 365-422.]

Pag. 144, r. 21 = la maniera e lo stile del gran Poeta. [Quest' articolo è stato tradotto nel *Jahrbücher der Literatur* di Vienna, n.° XVI. *Anzeig. Blatt*, pp. 18-22.]

Pag. 144, r. 26 = pubblicata nel *Giornale Arcadico*, XLIX. 330-331. [*Journal des Savants* de Paris, 1818, pag. 681-691 articolo del Raynouard.]

Pag. 144, r. 31 = d' Ugo Foscolo. [Una critica molto severa di questa edizione è stata fatta dal sig. Aurelio Zani de' Ferranti in una *Poscritta* posta in fine alla prima dispensa della sua edizione della Div. Comm. del 1846, pp. 221-230.]

Pag. 145, dopo r. 5 = [Pare certissimo che questa edizione non esista. (Witte)]

Pag. 146, r. 22 = l' editore di [*Lombardi, De Romanis*]

Pag. 148, dopo r. 6 = [Questa seconda edizione dello *Zotti* è mancante della dissertazione del Merian, e delle *Rime* di Dante; non vi si trovano che due Canzoni della *Vita Nuova*. (Witte)]

Pag. 148, r. 12 = Petrarca e del Boccaccio [L. 9.]

Pag. 148, r. 19 = *Emendazioni proponibili al Codice*, ed un *fac-simile* del Codice [dei tre primi versi del Canto VI dell' Inferno]

Pag. 149, r. 6 = e l' altro di *Monte Cassino* [e con alcune edizioni antiche.]

Pag. 149, dopo r. 18 = [Vedasi il giudizio dato su questa edizione dal sig. Parenti nelle sue *Annotaz. al Dizion. della lingua ital.*: « la fatica e l' amorevolezza di questo pazientissimo editore meritano molta lode, perciocchè il suo testo può, fra l'altre cose, giovare assai per aggiugner fede a parecchie

emendazioni che il riscontro de' migliori codici suggerisce all'odierna critica. »]

Pag. 149, r. 21 = articolo del sig. Cl. Cardinali. [Si è fatta una tiratura a parte di questo articolo col titolo *Sulla Div. Com. di Dante di mano del Boccaccio . Cantica I . Inferno . Annotazione* . Roma, stamp. de Romanis, 1822, in 8° di 21 facc.]

Pag. 149, dopo r. 29 = [Nel *Catalogo* dei libri del Sig. Libri, n.° 589, si cita un esemplare in carta grande e forte.

Leggesi sulla copertina che si sono tirati 40 esemplari in carta verde che costavano 18 lire, e 24 esemplari in 4° su carta velina numerati.]

Pag. 150, r. 5 = 3 vol. in 8° gr. [di LXXXIV-474, IV-494, IV-492-XXI fac.,]

Pag. 150, r. 16 = (*Codice* *Gaetani) [*Codice Caetani*]

Pag. 150, r. 28 = Ne parlarono pure le *Effemeridi letterarie* di Roma, II, 237-249 [articolo di C. Cardinali,]

Pag. 150, dopo r. 30 = [Ho veduto nella Biblioteca del Sig. *Salvatore Betti* a Roma un esemplare di questa edizione interamente annotato da lui.]

Pag. 151, r. 1 = *Milano, Silvestri,* 1820[-1821]

Pag. 151, r. 1 = 3 vol. in 16° gr., [di XXXVII-704, 628 e 620 fac.,]

Pag. 151, r. 4 = *Biblioteca scelta italiana.* [I due ultimi volumi portano la data del 1821. Della *Biblioteca scelta di opere italiane.* Classe III. *Poesie.*]

Pag. 151, r. 6 = [L'esemplare posseduto dal Conte *Melzi* di Milano è in carta rossiccia per il primo volume, in carta paglierina per il secondo, e in carta *chamois* per il terzo. Uno dei due esemplari in carta turchina è per la collezione intera della *Biblioteca scelta.*]

Pag. 151, r. 13 = *Parigi, Lefevre,* 1820, 3 vol. in 32°, [di xvi-239, 230 e 239 fac.,]

Pag. 151, r. 15 = Avanti al Poema vengono una prefazione, (* *e le note; quella prende 6 facce, queste 26.*) [Alla fine di ogni volume sono alcune *Osservazioni* sulla Cantica in esso contenuta. Il testo scelto è quello del Lombardi.]

Pag. 152, r. 27 = Ê adorna d'un ritratto di Dante, (**che è copia di quello del* Morghen) disegnato dallo *Scotti* e dal medesimo inciso [sotto la direzione del maestro di lui *Morghen.*]

Pag. 153, r. 2 = 1810 (**e da quella dell'* Ancora).

Pag. 153, r. 9 = *Padova, tipogr. della Minerva,* 1822, 5 vol. in 8° gr. di (*xxv) [xxxv]

Pag. 153, r. 9 = 799, 845, (*II-430) [IV-430]

Pag. 156, dopo r. 6 = [Promisero gli editori di dare nel volume delle Appendici le varianti dei Codici Romani pei primi XII Canti, e quelle del Codice Antaldi pei primi XIX Canti del Paradiso, omesse nel terzo volume; sembra però che non se ne siano più ricordati.]

Pag. 156, dopo r. 11 = [Un esemplare di questa edizione interamente annotato sui margini dal dotto Marchese *Luigi Biondi* è nella Biblioteca del Sig. *Salvatore Betti* di Roma.]

Pag. 156, r. 29 = Le annotazioni poste alla fine di ogni (**volume*) [canto]

Pag. 156, r. 29 = sono (*in parte tolte al Comento del Venturi*) [identiche con quelle del quarto volume dell'edizione dell'*Ancora*. Avendo però gli editori dell'*Ancora* riferito qualche rarissima volta tale o tal altra osservazione del Comento del P. Venturi, il Vannini, per toglier la taccia di rancidume data al lavoro da lui ristampato, potè dire, nel breve suo avviso ai lettori, quelle Annotazioni essere state raccolte da' migliori comentatori, compreso il comento del P. Venturi.]

Pag. 156, dopo r. 34 = [Questa data, 1823, non si trova che sul frontespizio inciso del 1° volume; i frontespizi stampati di ogni volume hanno quella del 1822.]

Pag. 157, r. 14 = con un ritratto ed una incisione. [Il Poema è contenuto nelle fac. 237-510 del 1° volume, e nelle 494 del secondo. Il testo seguito è quello del Lombardi, con varianti tolte dall'edizione degli Accademici della Crusca.]

Pag. 157, r. 17 = dal Lombardi [La Tavola delle abbreviature (f. VII) cita anche come spogliati per la compilazione delle note, scarsissime peraltro, l'*Anonimo Cassinese*, un *Incerto* (non so chi sia, ma non è l'*Ottimo*), il *Muratori* (?), il *Portirelli, Rosa Morando*, il *Soave*, il *Tassoni*, il *Venturi* e il *Volpi*.]

Pag. 157, r. 18 = (*e dagli Accademici della Crusca.*)

Pag. 157, r. 27 = *nella tipografia* (*Cecile) [*Pecile*]

Pag. 157, r. 31 = fatta sul Codice *Bartoliniano*. [« Ho dimostrato negli « *Annali di Berlino* (1838, col 651-52), che 'l *Viviani* « invece di dar un' edizione fatta sul Codice *Bartoliniano*, « si è limitato a sceglierne ad arbitrio un piccolo numero « di varianti, convenienti al suo capriccio, tacendone i molti « spropositi, e trascurando un bel numero di buone va- « rianti. Si dica dunque che 'l testo di questa edizione è ve-

« ramente quello della *Crusca*, qua e là cambiato sull' au-
« torità del Cod. *Bartoliniano*. (Witte.)]

Pag. 158, r. 21 = incisione del (*Lose) [dell' *Aliprandi* sotto la direzione del *Migliara*.]

Pag. 159, r. 19 = delle voci Dantesche del sig. Quirico Viviani [di Vegezzi.]

Pag. 159, dopo r. 24 = [Pubblicate dal Conte *Raimondo De' Puppi*.]

Pag. 159, dopo r. 31 = [Vedasi ancora una Notizia biografica per Quirico Viviani di Pietro Mugna nel *Giornale Euganeo* di Padova, n.° di Nov.-Decembre 1847, pag. 441.]

Pag. 160, avanti r. 1 = **15.** [1823.

La Div. Com., illustrata di note da varj autori. *Venezia, F. Andreola*, 1823, 3 vol. in 16° di 236, 252 e 256 fac.,

Il testo è copiato da quello degli Accademici. Gli argomenti del Gozzi precedono i singoli canti. Le note sono scarsissime e di nessuna importanza.

Annotaz. del Witte. - *Catal.* Witte, n° 61].

Pag. 160, r. 3 = L' Inferno colla interpretazione dei passi oscuri e difficili, (*di**) [e delle voci antiquate e fuor d'uso; il tutto riscontrato sulle migliori edizioni della Divina Commedia, da] I. C. Tarver

Pag. 160, dopo r. 5 = [Il primo volume che contiene il testo colla traduzione è di XVI-375 fac. Il secondo vol. tutto di note ha 404 fac., Il testo è quello della Crusca.]

Pag. 160, r. 10 = raccolte da Fr. Ambrosoli. *Milano*, [*Nicolò*] *Bettoni* ecc.

Pag. 160, r. 11 = in 32. [di 241, 270 e 353 fac., più un foglio per l'Indice in fine di ogni volume.]

Pag. 160, dopo r. 15 = [Edizione dedicata dal tipografo alla Contessa *Perticari-Monti*. L'editore dice nella sua Prefazione aver preso alcune varianti dall'edizione di *Udine* e aver fatto uso del *Discorso sopra l'allegoria della D. C.* del Marchetti.]

Pag. 160, r. 18 = Bellezze della (*Divina**) Commedia

Pag. 160, dopo r. 28 = [I primi dialoghi furono cominciati a pubblicare in Treviso nel *Giorn. delle Prov. Venete,* con proemio alquanto differente da quello che va innanzi a tutta l'opera.]

Pag. 161, r. 5 = articolo di Giuseppe Manuzzi sulla vita e le opere del padre Cesari; [o meglio la X[a] edizione di questa notizia posta in principio delle *Lettere* del P. Cesari, raccolte dall'Ab. G. Manuzzi, pp. XL-XLV.]

Pag. 161, r. 7 = articolo firmato *Spotorno*; [*nell'Amico d'Italia*, giornale di Torino, articolo di Francesco Villardi. Nell'Epistolario già citato del P. Cesari, II, 458-461, si trovano tre lettere dirette da lui nel 1824 e 1825 a Giuseppe Fracassetti, nelle quali trovansi diversi luoghi appuntati da lui nelle sue *Bellezze*. Ne parla anche in molte altre Lettere specialmente in quelle del t. I numerate 296 e 298, e nel tomo II, n.[i] 55 e 329. Nel n.[o] 296 parla di una *Difesa delle Bellezze* fatta dal Prof. Gabbato.]

Pag. 161, dopo r. 12 = [Si son serviti dell'opera del Cesari per la compilazione dell'*Appendice* alle note dell'edizione di Firenze, 1838].

Pag. 161, r. 32 = Si ha dalla dedicatoria che alla presente edizione presiedette *Vincenzo Monti*. [Questa asserzione del tipografo è falsa, vedi nel t.° I.]

Pag. 162, r. 7 = LA DIVINA COMMEDIA con brevi annotazioni. *Firenze*, [*Magheri*,]

Pag. 162, dopo r. 7 = [Le note sono quelle dell'ediz. Romana del 1810; e tutta la stampa corrisponde con quella all'insegna di *Pallade* del 1821. Le annotazioni sono poste alla fine di ogni Cantica. In principio è la *Vita di Dante* del Serassi.]

Pag. 162, r. 11 = (*18 scell.) [12 scell.]

Pag. 162, r. 16 = Brunet, II, 19; — (**Loicudes*) [Lowndes.]

Pag. 163, dopo r. 9 = [Il libraio *Gio. Pirotta* di Milano ha pubblicato nel 1828 un prospetto di 4 pagine in 18° di questa edizione che costava 24 lire italiane.)

Pag. 163, r. 21 = *Firenze, Leonardo Ciardetti,* 1826, 3 vol. in (*18) [16] gr., [di 400, 373 e 403 fac.,] con ritratto [inciso da Lasinio Figlio.]

Pag. 163, dopo r. 23 **16.** = [1826.

Bellezze della Div. Commedia. Dialoghi di Antonio Cesari. *Napoli*, 1826, 4 vol. in 12°.]

Pag. 164, r. 2 = nuovamente riveduta ed accresciuta [di varie giunte.]

Pag. 164, r. 4 = da *Salvatore Betti* e dal *Biondi.* [Il testo seguito è quello del Lombardi.]

Pag. 164, r. 15 = In principio trovansi (**alcuni sciolti*) [alcune terzine.]

Pag. 164, r. 27 = Vedi quel che se ne dice nella *Bibliot. Italiana*, XLVI 201-204 [« Giudicherebbe male dell'indefesso e coscienzioso « lavoro di Adolfo Wagner, ora già da più anni defunto, « chi volesse fidarsi alla biliosa ed ingiusta critica della « *Biblioteca italiana;* articolo al quale oggimai nessuno dei « tanti e tanti italiani che sono non meno colti e gentili « che dotti, vorrebbe apporre il suo nome. Non ho trovato « scorretto il testo, ma si può dire che l'editore seguì troppo « ciecamente l'autorità del Codice *Bartoliniano* (*Annotaz.* « *del Witte.*)

Un altro articolo del Prof. *Blanc* sopra questa edizione si trova nell'*Allgemeine Literatur Zeitung* 1827, n. 212-313. Il sig. Witte possiede un esemplare unico in carta grande velina della sola Divina Comedia, col suo commento.]

Pag. 164, dopo r. 32 = [Cat. Witte, n.° 70.]

Pag. 164. dopo r. 32 = 17. [1826-27.

Bellezze della Div. Com. Dialoghi di Antonio Cesari. *Napoli Stamp. Francese*, 1826-1827, 6 vol. in 12° di 487, 411, 346, 408, 468 e 340 fac., — *Indice*. Ivi, 1829, in 12° di CCLXVIII fac.,]

Pag. 165, r. 11 = con più una illustrazione a mo' di parafrasi (**posta in pie' di pagina*) [che precede il Comento di ogni terzina.]

Pag. 165, r. 13 = com' e' debba intendersi secondo l'allegoria, di note addizionali [che non procedono oltre i Canti XII e XIII]

Pag. 165, r. 13 = e di (*Dichiarazioni) [*Sposizioni.*]

Pag. 165, r. 23 = meno la parafrasi in prosa [e le *Sposizioni.*]

Pag. 165, r. 31 = *Foreign Review*, 1830, V, 419-449 [articolo che fu tradotto dall'istesso autore il sig. Prof. Ant. Panizzi.]

Pag. 165, dopo r. 32 = [Vedi anche nella *Quarterly Review*, n.° LXXIII gen. 1828 e un articolo del sig. Witte nel *Blättes für literarische Unterhaltung*, 1829, n.° 57 e 58 pp. 225-231. Vedi anche gli articoli dei sigg. ***Delecluze, De la Cour, Schlegel e Mendelsshon***, citati alle pagine 504-505 di questo volume.]

Pag. 166, r. 13 = *Intorno lo spirito religioso di Dante* [*Venezia* 1829, II, 151-158. È intitolato: *Riflessioni sopra il nuovo Commento analitico della Div. Comm. composto dal sig. Rossetti.*]

Pag. 166, r. 16 = Un *Manifesto* [con saggio, in 8° di 16 pag.]

Pag. 166, r. 28 = 3 vol. in 8° di XIV-(*649) [668.]

Pag. 167, dopo r. 5 = [Un esempl. unico in carta grande colorata è presso il sig. *Luigi Muzzi* a Firenze.]

Pag. 167, dopo r. 12 = [Vi sono degli esemplari in carta velina; il 7° vol. contiene l'*Indice.*]

Pag. 169, dopo r. 8 = [Il testo è quello della *Crusca;* cambiato alcune rarissime volte sulla fede di altre edizioni.]

Pag. 169, r. 12 = La Divina Commedia con note di Paolo Costa. *Milano,* [*dalla Tipografia di Angelo Bonfanti, presso Gaetano Schiepatti,* 3 vol. in 12° di XXIV-283, 349 e 331 fac.,]

Pag. 169, dopo r. 15 = [Ristampa dell'edizione in 12° di *Bologna*, 1826. Il testo è quello del *Lombardi* già seguito dal Costa; dice però la prefazione che gli editori in qualche raro caso abbiano giudicato opportuno di allontanarsene.]

Pag. 170, dopo r. 3 = **17.** [1828.*

La Divina Commedia di Dante Alighieri *Napoli dalla Tipografia di Criscuolo,* 1828, in 4° a 2 col. di 179 fac.,

È una ripetizione letterale del testo della *Nidobeatina*, fatta in ristrettissimo numero di esempl. a spese di *Giov. Feder. Nott.* Canonico di Winchester, per quanto visse, svisceratissimo cultore di Dante. Le due carte non numerate che seguono il frontispizio contengono la dedicatoria del *Nidobeato*, come anche alla fine di ogni cantica si legge la soscrizione della stampa Milanese. Il sig. Carlo Witte possiede un esemplare con molte correzioni di proprio pugno del *Nott;* esse provano che gli stampatori Napoletani hanno tradito pur troppo le premure dell'accuratissimo editore.

Un esempl. fa parte della collezione di Lord *Vernon.*

Cat. Witte, n.° 76.]

Pag. 170, r. 12 = (*Pisani) [*Pasini.*]

Pag. 170, dopo r. 23 = [Questa edizione riproduce il testo del *Lombardi* correggendolo in alcuni pochi passi. Le note sono propria compilazione degli editori.]

Pag. 171, dopo r. 10 = [1829.*

La Div. Com. col Commento di G. Biagioli. Ediz. sec. della Biblioteca scelta.

Milano, *Giov. Silvestri*, 1829, 3 vol. in 16° gr. di XXXVII-608, XVI-535 e XIV-534 fac., L. 15, 50.

Con un ritratto di Dante disegnato dal *Bramati*, e inciso dal *Radoz*.]

Pag. 172, r. 7 = *Firenze, Gius. Formigli* 1830, 3 vol. in [16° gr. di 363, 343 e 425 pag.]

Pag. 172, dopo r. 8 = [e 3 tavole per l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso.

Le pag. 373-425 del t. III contengono un'*Appendice alle note*.]

Pag. 172, r. 17 = in 16° gr. [L. 4, 60.]

Pag. 172, dopo r. 25 nota = [È la stessa edizione che porta sulla copertina la data del 1831.]

Pag. 173, r. 1 = 18. [1830.

La Divina Commedia. *Palermo, Gabinetto Letterario,* 1830, vol. in 18°.

Cat. Witte, aggiunte mss.]

Pag. 174, dopo r. 7 = [Questa edizione è mancante della *Vita di Dante*, che si trova nelle anteriori di *Bologna* e di *Milano*.]

Pag. 174, r. 27 = l'uno de' quali ornato di due disegni fu venduto 3 sterline e 4 scellini presso *Hanrott*. [Sono i due disegni originali miniati. Questo esemplare è messo 10 lire e 10 scellini nel *Catalogo Payne* di Londra 1845, n.° 3302.]

Pag. 174, r. 28 = è annunziato col prezzo di (*100) [1000] paoli

Pag. 175, dopo r. 7 = [L'editore dice nella *Prefazione* aver seguito il testo del Dionisi.]

Pag. 175, r. 10 = arricchita di molte illustrazioni edite ed inedite, con rami [112.]

Pag. 175, r. 13 = *Ciardetti* (Molini), 1830-1841, (*6) [3]

Pag. 175, r. 14 = con ritratto di Dante [e colle tavole dell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso.]

Pag. 175, dopo r. 26 = [In principio del t. IV è il *Rimario e l'Indice delle voci e nomi propri della Div. Com.* In principio del t. V sono tutte le illustrazioni sopra la vita e il poema di Dante pubblicate nel t. V dell'edizione di *Padova*, con più delle *Varianti della Div. Com.* tolte dall' edizione di *Udine* con a piè di pagina note interpretative del nuovo editore.]

Pag. 176, dopo r. 10 = [Di questa edizione ne sono stati tirati due esemplari in carta colorata, dei quali uno è presso il Conte *Melzi* a Milano.]

Pag. 176, r. 14 = *Antologia* [N.°] CXXXIV,

Pag. 176, r. 24 = La Divina Commedia, con varianti estratte dal Codice Bartoliniano, e con note di Paolo Costa. Bologna, [Nella stamp. di S. Tommaso d'Aquino, 1832, 3 vol. in 18° di XXV fogli, prel. 648 pag. per il testo e 839 per le Annotazioni. P. 15.

Ediz. fatta sul testo dell'edizione di Livorno 1807. Il primo vol. comincia con un piccolo avvertimento dell' edi-

tore Masi, poi viene la Vita di Dante di Paolo Costa. In seguito ad ogni cantica si trovano canto per canto le varianti tolte dal Codice Bartoliniano, con altre tolte dalle ediz. di *Mantova* 1472 e *Venezia* 1477, dipoi vengono le annotazioni di Paolo Costa colle Appendici.

Nella sua avvertenza l'editore parla di un Commento storico sulla *Div. Com.* fatta da un suo amico, che egli aveva avuto intenzione di aggiungere alla sua edizione della quale egli annunzia la pubblicazione per l'anno 1833.]

Pag. 176, r. 24 = 1832-(*1833, 3 vol. in 16°).

Pag. 178, dopo r. 6 = [*Scancellare questo articolo che non contiene il testo della Div. Commedia.*]

Pag. 179, r. 28 = Napoli (*1837) [1836.]

Pag. 180, dopo r. 5 = **19.** [1837.

La Div. Comm. con Note ed Argomenti di Giuseppe Borghi. *Roma con facoltà*, 1837, in 8° picc. di XVIII-702 pag.

1 sc. 20 baj.

Con la *Vita di Dante* di Paolo Costa in fronte.]

Pag. 181, r. 1 = a 2 col. di xvi-(*340) [339.]

Pag. 181, dopo r. 2 = [Ediz. preceduta dalla *Vita di Dante* di Paolo Costa.]

Pag. 181, r. 13 = *Firenze*, Gius. Formigli, 1837, 3 vol. in 18° di (*xxx) [xxxx.]

Pag. 181, dopo r. 24 = [Il testo è quello della *Crusca*, qualche volta variato, ma non sempre migliorato (*Annotazioni del Witte*).]

Pag. 183, dopo r. 8 = [Sembra che 'l testo del Lombardi abbia servito per base, ma si conosce benissimo, che l'accorto Editore abbia maturamente ponderato le varianti degli altri testi, fra i quali preferì di spesso la lezione del *Dionisi*, dagli altri editori moderni quasi sempre trascurata.

Il Tommaseo anteriormente alla pubblicazione della sua edizione aveva pubblicato nell'*Antologia* di Firenze sotto le iniziali KXY, n.° 129, pag. 95-112, un articolo intitolato: *Di un nuovo Comento alla Div. Com.* Egli dice di aver consultati per la sua edizione i Codici *Riccardiani* 1024, 1025 e 1026.]

Pag. 183, r. 19 = *Giorn. letter. ital.* di Bologna, n.° del 7 luglio 1839 [t. III, pag. 37-38, nel *Giorn. del Commercio* di Firenze, 1840, n.° 4.]

Pag. 183, dopo r. 26 = [Ne è stata fatta una tiratura a parte sotto il titolo seguente: *Questioncella sopra una frase. Niccolò Tommaseo e M. Ant. Parenti* in 8° di 5 fac.]

Pag. 183, r. 35 = Firenze, tipogr. di Felice le Monnier, 1837, 2 vol. in 8° gr. di (*VI) [IV]

Pag. 184, dopo r. 4 = (**apparsa finalmente co' bei tipi del Le Monnier*,) [l'ultima carta del primo volume dice: *Coi tipi Borghi e compagni*,]

Pag. 184, r. 17 = che sono quelli delle private biblioteche *Tempi e Frullani*, (*7) [10]

Pag. 184, dopo r. 25 = [È stata fatta una tiratura a parte di questi due articoli, tutti e due in 8° di 20 pag. col titolo: *La Divina Commedia di Dante di Becchi e C. Osservazioni.*

Altre osservazioni su diverse varianti adottate in questa edizione sono state pubblicate da P. A. Paravia nel *Messaggiere Torinese* n° 28 e segg. del 1847.]

Pag. 186, r. 1 = 1838.*

(*La Divina Commedia, prima edizione Napoletana con note del Biagioli, Napoli, 1838, 3 vol. in 18°) [La Divina Commedia con Comento di Biagioli. Napoli, Puziello, 1838-1839, 3 vol. in 12° di 538, 472 e 456 fac.

Edizione con un ritratto medaglione di Dante e un disegno dell'Inferno e uno del Paradiso. Il ritratto è inciso da A. Rossi.]

Pag. 186, dopo r. 5 = [È probabilmente la stessa.]

Pag. 186, dopo r. 6 = [P. 28, *Catal. Ricordi* di Firenze.]

Pag. 187, r. 28 = in 32° di (*684) [683] fac.

Pag. 187, dopo r. 31 = [come nell'edizione del 1820.]

Pag. 188, r. 3 = (*1839) [1839*]

Pag. 188, r. 5 = LA DIVINA COMMEDIA, con Note di Paolo Costa. *Firenze* [*Cardinali*,] 1839, 3 vol. in (*18) [24 di xx-320, 384 e 364 fac. Edizione preceduta dalla *Vita di Dante* di Paolo Costa.]

Pag. 188, dopo r. 16 = *Napoli*, tipogr. Cirillo, 1839, 3 vol. in 12° [pic.]

Pag. 188, dopo r. 16 = **20.** [1839.

La Commedia di Dante, col Comento. di N. Tommaseo, preceduta dalla vita di Dante scritta da Giovanni Boccaccio, da un Capitolo di Jacopo Alighieri, e di un altro di Busone da Gubbio, e seguita da un Dizionario delle voci e frasi più notabili, delle storie, delle favole, delle perifrasi, dei nomi propri di persone e di luoghi, ed altro di cui fassi menzione nel Poema. Prima ediz. Napoletana. *Napoli*, 1839, in 8° a 2 col. con fig. Duc. 3.]

Pag. 188, dopo r. 16 = **21.** [1839.

La Divina Commedia, col Comento di Paolo Costa. — *Genova.* (Pirago) Grondona, 1839, 3 vol. in 24.°

Catalogo della tipografia della Svizzera Italiana, di Lugano, 1846, e Catal. Grondona di Genova, d. 8. Ct. Witte, n.° 85.]

Pag. 188, dopo r. 24 = [Per quanto mi fu detto a Torino, questa edizione non esiste, e non fu citata che per iscambio con quella del 1830. Vedi pag. 175. (Annotaz. del Witte). Sbaglio del sig. Witte; questa edizione che ho avuto sott'occhio è intitolata:

La Div. Comm. con le chiose ed argomenti del Venturi ritoccati da Ant. Maria Robiola; aggiuntevi alcune Note di quello e di altri. 2ª ediz. *Torino*, *Pomba*, 1840, 3 vol. in 18° di 332, 355 e 391 fac. L. 4, 50.]

L'editore dice nella sua *Prefazione* di aver seguito il testo del Dionisi.]

Pag. 189, r. 7 = (1840) [1840*]

Pag. 189, r. 11 = 3 vol. in 8° di (*x) [XII]

Pag. 189, r. 12 = con ritratto di Dante [in litografia]

Pag. 189, dopo r. 12 = [Il primo volume ha una *Prefazione* del Comentatore. In fondo all'ultimo un foglio per l'*Errata*.]

Pag. 189, r. 16 = Edizione microscopica [e molto graziosa.]

Pag. 189, r. 20 = È ristampa [quanto al testo solo.]

Pag. 190, r. 6 = *Firenze*, 1840-1844, in (*12°) [8° picc.] di 850 fac., [a 2 col.]

Pag. 190, dopo r. 7 = [vol. che costa 33. l. 50.]

Pag. 191, r. 9 = [*Quest' opera che è un Commentario sulla Div. Comm. non è qui al suo luogo. Vedi la pagina 686.*]

Pag. 191, dopo r. 16 = 22. [1841.

• La Divina Commedia, con Note di Paolo Costa. *Napoli, L. Chiari*, 1841, 3 vol. in 12° di 355, 331 e 362 fac.

Dice l'editore nel suo Avvertimento di essersi attenuto di preferenza all'ediz. del Bettoni di Milano 1825, consultando però anche le edizioni della *Minerva* e di *Udine*. Le note si dicono riprodotte sull'edizione pubblicata in questo anno a *Firenze* per cura del tipografo Molini, edizione che non conosco. Vi furono aggiunte, per quanto ri-

ferisce l'Avvertimento, alcune note, iscritte in que' luoghi che meritavano maggior dilucidazione, e restavano tutt'ora oscuri.

— *Annotazioni* del Witte; — Cat. Witte, n° 87.]

Pag. 192, r. 1 = 23. [1842.

La Div. Commedia. *Berlino, Muller,* 1842, in 4.°

Aggiunta alla traduzione tedesca del *Kopisch* descritta alla pag. 276.]

Pag. 192, r. 28 = Nei preliminari si contiene quanto appresso [*Dedica al Sig. Mariano Armellini; — Prefazione al lettore; —*]

Pag. 193, dopo r. 18 = [Quest' opera è stata analizzata nel *Metropolitan Magazine* di Londra, n° del Dec. 1843, pag. 102-106.]

Pag. 193, dopo r. 19 = 24. [1842.

La Divina Commedia, secondo la lezione del P. Lombardi. Volume unico. *Benevento, tipografia Camerale,* 1842 in 4° a 2 col. di 156 fac.

Il poema è preceduto dalla *Vita di Dante* del Serassi, ed è corredato di brevissime annotazioni di poca importanza.

— *Annotaz.* del Witte; — *Cat. Witte,* n° 90.]

Pag. 193, r. 25 = Bella e nitida edizione [pubblicata per cura del *Mazzini.*]

Pag. 196, dopo r. 21 = [in 8° di 159 fac., pp. 3-145. Vedi su questa pubblicazione un articolo del *Frasers Magazine*, riprodotto nel *London and Paris Observer,* 1845, p. 370. Quest' opera è stata pubblicata dal *Mazzini.*]

Pag. 196, dopo r. 23 = [Monsignor *Carlo Gazzola* ha fatto nel 1841 alla Tibe-

rina di Roma, il 2 Febbraio, un rapporto su questa edizione. Vedi il *Giorn. Arcad.*, XCII. 191-193, e 217.]

Pag. 196, dopo r. 25 = 25. [1843.

La Divina Commedia. *Breslavia, Schletter*, 1843.

Questa edizione non è altro che quella del *Penning*, 1804, con un nuovo frontispizio.

— Cat. Witte, n° 95.]

Pag. 196, dopo r. 29 = [Ristampa dell'edizione di *Padova*, 1822. Il manifesto di questa edizione pubblicata nel 1843, in 8° gr. di VIII pag. porta in fronte:

La Div. Comm. di Dante Alighieri con migliori comenti antichi e moderni.

Questo manifesto non è altro che la ristampa della *Prefazione* degli editori di *Padova.*]

Pag. 197, r. 8 = Sta nella [pag. 1-138.]

Pag. 197, dopo r. 14 = [con una prefazione del Ronna]

Pag. 198, r. 1 = (1844) [1844*]

Pag. 198, r. 5 = *Parigi,* Firmin Didot, 1844, in 8° picc., [di XXXVI-432 fac.

Edizione con note in fondo alle pagine. Un avviso messo in fronte accenna che per questa edizione è stata seguita quella di *Padova* 1822, *Firenze, Ciardetti,* 1830, e *Firenze, Fabris* 1840.]

Pag. 198, dopo r. 7 = **26.** [1844.

La Divina Commedia *Napoli, Stamp. Reale,* 1844, in 16.°
— *Cat. Witte,* n° 100.]

Pag. 198, dopo r. 20 = **27.** [1844*

La Divina Commedia di Dante colle note di P. Costa. *Napoli, Tramater,* 1848-1849, 3 vol. in 18°.]

Ediz. fatta su quella di Firenze 1830, più l' aggiunta di qualche variante tratta dalle edizioni della Minerva e di Udine, e da quella dei nuovi accademici della Crusca. Sono state fatte parimente alcune aggiunte alle note di Paolo Costa.

— P. 15, *Cat. Grazzini* di Firenze.]

Pag. 198, dopo r. 24 = [La stessa *Parigi Baudry,* 1844, in 32.°
— *Cat. Witte,* n.° 102.]

Pag. 199, r. 2 = 3 vol. in (*12) [32]

Pag. 199, r. 13 = dovuta all' Abate [*Brunone*] *Bianchi.*

Pag. 199, r. 15 = dal medesimo *Le Monnier* nel 1837 [Il frontispizio, e la figura che gli sta dirimpetto sono identici a quelli dell' edizione *all' insegna di Dante* del 1830.]

Pag. 199, r. 16 = d'ogni Cantica [Le note del Bianchi, che sono pur molte, ed ottime secondo il *Witte,* sono in parte al suo luogo frapposte a quelle del Costa, in parte come appendice aggiunte alla fine de' rispettivi canti.]

Pag. 199, dopo r. 22 = [1845, 3 vol. in 16° gr. di XVI-608, VIII-536, e IV-588 fac. più un vol. per l'*Indice.*]

Pag. 199, r. 25 = (*10 lire e 50 cent.) [12 lire ecc.]

Pag. 200, dopo r. 3 = [di VIII-472, VIII-436-VIII, 464 et 192 fac.
Edizione adorna del ritratto di Dante. Le VIII pag. poste alla fine del t. II, contengono un *proemio dell' Inferno* che deve mettersi in cima del 1° vol. Il t. IV comprende l'*Indice.*]

Pag. 200, dopo r. 21 = **28.** [1845.

La Div. Comm. col Comento di Biagioli. *Napoli tip. di Agresti* 1845-1846, 3 vol. in 18° gr.]

Pag. 200, dopo r. 21 = **29.** [1845.

La Div. Comm. ridotta a migliore lezione da G. B. Niccolini, Gino Capponi, G. Borghi e F. Becchi. Secondo l'ediz. Fiorentina del 1839, corredata d'argomenti, note e spiegazioni, per cura di Alessandro R. Brunetti. *Paris, Thiériot,* 1845, in 32° di 10 fogli.]

Pag. 200, dopo r. 21 = **30.** [1845.

La Div. Comm. col Comento di G. Biagioli. Nuova ediz. adorna di 4 bei rami e dell'Indice generale de' nomi e delle

cose notabili. *Firenze soc. Editrice*, 1845, in 8° gr. a 2 col. di 518 fac. L. 21, 25

Edizione indicata nel *Bullettino dell' Emporio* di Livorno, n.° 3249, come *Edizione del Regno delle 2 Sicilie*.]

Pag. 200, dopo r. 21 = **31.** [1845.*

La Div. Comm. giusta la lezione del P. Lombardi *Palermo Spampinato*, 1845, 3 vol. in 18.°]

Pag. 200, dopo r. 21 = **32.** [1845.*

La Div. Comm. col Comento di Biagioli. *Napoli*, *Giosuè Rondinella*, 1845, 3 vol. in 18.°]

Pag. 200, dopo r. 21 = **33.** [1846.*

La Divina Commedia con note del Costa e d'altri, e con Illustrazioni istoriche *Firenze Poligrafia Italiana*, 1846, in 18° gr. Fr. 5, 60

Fa parte della *Biblioteca della gioventù* pubblicata dal medesimo editore. Questa edizione è stata data da Paolo Emiliani Giudici (aiutato da Eugenio Albèri), che vi ha messo in principio il capitolo della sua *Storia delle belle lettere italiane* relativa a Dante.]

Pag. 200, dopo r. 21 = **34.** [1846.*

Saggio di una edizione della Divina Commedia con Esposizione preparata da

Lord Vernon *Firenze tip. Piatti*, 1846 in 4° di 4 fac.

Saggio senza titolo fatto dall' editore per suo uso. Esso contiene i 45 primi versi del Canto I dell' Inferno.]

Pag. 200, dopo r. 21 = 35. [1846.

La Divina Commedia, col Comento di Paolo Costa notabilmente accresciuto da Brunone Bianchi. Seconda edizione con nuove giunte e correzioni. *Firenze, Felice Le Monnier,* 1846, in 12° gr. di XXXIV-837 fac.

Nitida edizione, fatta sul modello di quella del 1844, con economia di stampa anche maggiore, mancante del frontispizio ornato di fregi, e della figura incisa in acciaio, ma arricchita di nuovi argomenti, e di gran numero di nuove annotazioni dell' Editore, alcune delle quali furono partecipate dai P. P. Somaschi M. G. Ponta e G. B. Giuliani. Anche la lezione del testo fu migliorata in alcuni luoghi. Il sig. Gius. Picci ha parlato con elogi di questa edizione nella *Rivista Europea* di Milano n° del luglio 1847, pp. 104-105.]

Pag. 200, dopo r. 21 = 36. [1846.

La Commedia di Dante Alighieri, con illustrazioni antiche e moderne, pubblicate da Marco Aurelio Zani de' Ferranti. *Parigi Baudry; Londra, P. Rolandi; Bruselles, Meline,* 1846, in 8° grandiss. di XXIV 230 fac. e un foglio per l' *Errata.*

Prima dispensa che non comprende che i primi tre canti. L' opera intiera non deve però oltrepassare le 1500 fac.

Per l'emendazione del testo l'Editore, oltre alle varianti riferite nelle stampe anteriori, si servì di alcuni *Codici Parigini*, di un codice di *Bruxelles*, e di uno Ardilliano (*Annot. del Witte*)

L'opera finisce, pp. 221-230 con un Poscritto nel quale l'editore fa una critica severissima dell'ediz. del Biagioli.]

Pag. 200, dopo r. 21 = 37. [1846.

La Divina Commedia *Firenze, Agenzia libraria*, 1846, in 12° di LXXX-734 fac.

Riproduzione del testo dell'ediz. di *Padova*, 1822, salvo qualche modificazione, fatta in vista d'una 3ª ediz. della trad. franc. di P. A. Fiorentino.]

Pag. 200, dopo r. 21 = 38. [1846.

La Divina Commedia col Comento di Biagioli. *Napoli*, 1846, 3 vol. in 16° con rami.

— 56 paoli, *Catal. Steminger*].

Pag. 200, dopo r. 21 = 39. [1847.

Inferno di Dante Alighieri in versi e in prosa. *Firenze coi tipi di Felice Le Monnier*, 1847, in 16° gr. di 169 e CIII fac., più un foglio per l'*Errata*.

Pubblicazione anonima del sig. *Capranetti* di *Ferrara*.]

Pag. 200, dopo r. 21 = 40. [1847.

La Divina Commedia, colle note di G. B. Niccolini, Gino Capponi, G. Borghi e

F. Becchi. Ediz. ornata di incisioni in rame, di Gozzini, *Firenze, tip. del Vulcano*, 1847.

Edizione pubblicata a dispense, esaminata nel *Raccoglitore Fiorentino*. n° 23 del 1847.]

Pag. 200, dopo r. 21 = 41. [1848.*

La Divina Commedia di Dante colle note di P. Costa. *Napoli, Tramater,* 1848-1849, 3 vol. in 18°.]

Pag. 200, dopo r. 21 = 42. [1849.*

La Divina Commedia di Dante con note di Paolo Costa. Ed. riveduta sulla seconda Fiorentina di Le Monnier. *Napoli, A. M. Ricci,* 1849, 3 vol. in 18.°]

Pag. 200, dopo r. 21 = 43. [1851.*

La Divina Commedia di Dante col Comento del Biagioli. Seconda edizione con rami ed indice delle voci. *Napoli, Gabriele Rondinella,* 1851, 3 vol. in 8° picc. formato Charpentier.]

Pag. 200, dopo r. 21 = 44. [1851.

La Divina Commedia colle Note di P. Costa, e la Vita di Dante del medesimo, *Prato, Passigli,* 1850, in 8° picc., formato Charpentier.]

Pag. 200, dopo r. 21 = 45. [1852.*

La Divina Commedia col Comento di Paolo Costa. *Prato, tip. Passigli* a spese di David Cassuto, 1852, 1 vol. in 18° in 3 parti.]

§ 2. PROPOSTE VARIE DI EDIZ. DELLA DIV. COMMEDIA

Pag. 201, dopo r. 1 = [Dante con un nuovo e dottissimo Commento fatto chiaro, il quale forse assai meglio di alcun altro in fin qui uscito discuopre i profondissimi sentimenti suoi.

Annunziato nella *Somma delle opere che in tutte le scienze ed arti più nobili, ha da mandare in luce l'Accademia Venetiana.* Nell' Acad. Venet. MDLVII. In fol.]

Pag. 202, r. 1 = [L'abate *Fortunato Federici* di Padova proponeva una ediz. della Div. Comm. che doveva essere dedicata a Vincenzo Monti. Questi ne parla nelle tre *Lettere* all'abate Federici (*Opere*, v, 164, 170 e 196) datate negli anni 1818, 1819 e 1821.]

Pag. 203, dopo r. 15 = [*Ai Ravignani che amano la gloria dei loro monumenti, agli Italiani che si reggono al maggior lume della loro letteratura, agli stranieri che mirano Dante come padre della moderna civiltà d'Europa, Mauro Ferranti, Ravenna a' dì 19 del 1847. In 4° di 4 pag.

Prospetto di una nuova edizione con varianti e Chiose della Divina Commedia, preparata da questo editore e che formerà 2 grossi volumi in 8°, il primo consacrato al testo, e il 2° alle Chiose e ragioni delle varianti. Il testo sarà tolto da due codici del 14° secolo della Bibl. pubbl. di Ravenna, e conterrà le varianti di due altri Codici del 14° secolo della biblioteca dell' università di Bologna tutti e due del 14° secolo. Di più l'autore ha avuto la pazienza di confrontare il testo della Crusca, con 12 edizioni del 15° e 16° secolo, e 16 edizioni del 18° e 19° secolo. Le Chiose saranno tolte dai migliori Commentatori antichi e moderni].

Pag. 203, dopo r. 15 = [Il *P. Venturi*, morto a Roma nel 1844, prometteva una edizione della Div. Comm. col Comento.]

Pag. 203, dopo r. 15 = [Una edizione della Div. Comm. col Comento di *Paolo Costa* e una della *Bellezze della Div. Comm.* del Cesari sono promesse per la Raccolta della *Biblioteca popolare* pubblicata a Savona dall' editore Luigi Sambolino.]

§ 3. ESTRATTI DELLA DIV. COMMEDIA

ESTRATTI INEDITI.

Pag. 205, dopo r. 5 = [46.* *Detti ornati di Dante.*

Si trovano ai fogli 47-54 di un Codice in 4° su carta del XV secolo della *Magliabechiana* (Cod. de' Conventi, n° 2889) che racchiude dei *Detti hornatj di più poeti*, fra i quali Dante.]

Pag. 205, dopo r. 22 = [47.* Bellezze Dantesche del P. Giambattista Pastorini.

Ms. citato in una *Lettera* di Luigi Grassi Bibliotecario di Genova, pubblicata nella *Guida alle Bellezze di Genova* di Gius. Banchero, fac. 18, e nel suo *Cenno sulla Biblioteca della R. Università di Genova*, come esistente al n° 15 de' Mss. di Letteratura.[1] Questo Zibaldone che è autografo contiene moltissimi brani delle tre Cantiche scelti come i più belli dal Pastorini, cui premette un argomento, ed accompagna di alcune postille qua e là. Si vede ch' è lavoro rimasto inedito.]

Pag. 206, dopo r. 20 = [48.* Fiori della Div. Comm. di Dante di Luigi de Poirot. Lavoro inedito formante un vol. in 8° di 219 pag. più 10 di tavole.

Alla fine del Codice si legge: *Della Pubbl. Libr. Magliabechiana per legato del Sig.re Luigi de Poirot, direttore della Zecca Fiorentina. Cod. del 19° secolo.*]

---

[1] È fra i mss. dell'Universitaria Genovese con la segnatura E. II. 26. (G. B.)

ESTRATTI A STAMPA.

Pag. 206, r. 30 = fiore de (**Italia*) [Italia;]

Pag. 206, r. 31 = lo fece (**tradurre*) [tradure]

Pag. 207, r. 1 = nel quale si (** tra*] *tano*) [tractano] le (** magnanimitade*) [magēnimitade]

Pag. 207, r. 4 = come (**legedo*) [legēdo]

Pag. 207, r. 9 = Ugo (** d rugerii*) [d' rugerii]

Pag. 207, r. 10 = messer (** Giouani*) [Giouāni]

Pag. 207, r. 11 = Bentiuoglio (** sforcia*) [Sforcia]

Pag. 207, r. 25 = libreria di Bologna [Altri esempl. sono alla *Corsiniana* di Roma, e alla *Casanatense* di quella città (Audiffredi, *Specimen*, pag. 75-76)].

Pag. 208, dopo r. 7 = **49.** [Fiore di mitologia, con note. Bologna, tip. Pizzoli, 1845. in 16° di VIII-52 fac.

Estratto della *Fiorita d'Italia,* pubblicato da Enrico Sassoli].

Pag. 209, r. 4 = (**Barelete*) [de Bareleta.]

Pag. 209, r. 35 = *Con molte* (*allegazioni) [*allegationi.*]

Pag. 210, dopo r. 19 = [*Quest'opera è qui fuor di posto. Vedi alla pag. 373.*]

Pag. 210, dopo r. 23 = [Questo paragrafo si riferisce all'opera intitolata VERSI MORALI ET SENTENTIOSI DI DANTE.]

Pag. 211, dopo r. 5 = **50.** [Estratti della Div. Comm. e delle Canzoni di Dante.

Nell' opera intitolata: *Mazzetti di Fiori dalle rime di più valenti Poeti Toscani raccolti ed in propri distinti capi ordinati,* dallo Schietto Intronato. In Siena appresso Matteo Florimi, 1604, in 8° picc. di 12 ff. non numerati e 300 pag. Quest' opera di cui un esempl. è alla *Palatina* contiene dei numerosi estratti della Div. Comm. È stato pubblicato da Scipione Bargagli.]

Pag. 211, dopo r. 10 = [il Dialogo che sarà meglio a posto nel capitolo consacrato ai *Commentari,* è salvo poche cose una buona parte del quarto Dialogo delle *Bellezze di Dante* stampato a parte per comodo de' giovani].

Pag. 211, dopo r. 23 = 1837 in (*12) [16]

Pag. 211, dopo r. 25 = [L' opera finisce con un *Indice alfabetico.* Comprende in tutto 155 pag.]

Pag. 212, dopo r. 11 = **51.** [Sentenze morali ricavate da Dante.

Nel Saggio di poesie per i fanciulletti. Lucca, tip. Bacelli, 1845. — Vi si trova una *Favoletta* di Dante.]

§ 4. RISTRETTI DELLA DIV. COMMEDIA

RISTRETTI IN VERSI.

Pag. 213, dopo r. 4 = [Risulterebbe dal seguente passo della *Vita di Dante* del Filelfo, che questo Capitolo sarebbe stato fatto non da Giacomo figlio di Dante ma da Giacomo suo nipote. « Ex eo (da Pietro figlio di Dante) natus est Jacobus qui tantumdem adhibuit operam legum scientie, rithmisque interpretatus est avî Codicem rei veritate a *Petri* patris commentariolis accepta. Exstant autem in hunc usque diem utriusque sententie, et quas *Petrus* de Dantis sui patris protulit libris, et quas *Jacobus* rithmis expressit ».

Il Filelfo aggiunge che questo Giacomo nipote di Dante morì giovane.]

Pag. 213, dopo r. 16 = [Nel n° 3 del *Fonds de Reserve della Bibl. Roy.* di Parigi, questo Capitolo finisce con una sottoscrizione del tenore seguente: « Factus fuit per Jacobum filium Dantis et per ipsum missus ad magnificum et sapientem militem Dominum Guidonem de Polenta anno millesimo trecentesimo vigesimo secundo die primo Mensis Aprilis. » Una sottoscrizione analoga è nel Codice *Grumelli* di Bergamo. Vedi il t. II, di quest opera].

Pag. 213, r. 27 = e nella Padovana del 1822 (v. 275-279), [nell' ediz. delle *Opere* di Dante di *Firenze*, 1830, v-275-279, e nell' ediz. della Div. Comm. di *Napoli*, 1829 e 1839.]

Pag. 214, r. 19 = e stanno dalla fac. (*22) [23] alla (*24) [25.]

Pag. 214, r. 20 = scritto in lettera rotonda (* *del secolo XV*) [della fine del secolo XIV.]

Pag. 214, dopo r. 21 = [IV *Chigiana* di Roma, n.° 4. IV 119. Codice cartaceo in 8° scritto nel 1449, contenente il Capitolo di Jacopo Dante sopra la Div. Com.]

Pag. 214, dopo r. 24 = [Mehus, *Vita del Travers.*, p. 179.]

Pag. 215, dopo r. 22 = [in quella di *Napoli*, 1839, e nelle *Opere* di Dante di Firenze, 1830, V 269-274.]

Pag. 215, dopo r. 34 *nota* = [Mehus, *Vita del Travers.*, p, 179.]

Pag. 216, r. 24 = Codice in 4. cartaceo del secolo (*XV) [della fine del XIV secolo,]

Pag. 216, dopo r. 30 = [L'Allacci nei Preliminari della sua *Raccolta*, p. 15, cita un Codice *Barberino*, n.° 1419.]

Pag. 216, dopo r. 32 = [Comprende 226 versi per l'Inferno, 226 per il Purgatorio, e 181 per il Paradiso.]

Pag. 217, r. 5 = *Rime* del Boccaccio fatta in *Firenze*, *Moutier*, 1834, fac. 140-152; [nella raccolta de' *Lirici Italiani* di Firenze, 1839, in 8°, pp. 110-115.] e finalmente [messa in ortografia moderna]

Pag. 217, r. 6 = Emanuele Cicogna in *Venezia* 1843 [in seguito alle *Rubriche della Commedia di Dante*, scritte in prosa da Giovanni Boccacci, pag. 39-72, con *Osservazioni* di Giuseppe Veludo nelle quali egli cita le parole non registrate dalla Crusca, e illustra la maggior parte dei passi oscuri colle parole stesse di Dante.]

Pag. 218, dopo r. 9 = [Manni, *Storia del Decamerone*, I, 63].

Pag. 218, dopo r. 33 = **52.** [* MAGLIABECHIANA (Codici *Camaldolensi*, n.° 268.) Codice in 4° su carta del XV secolo, bene scritto ma di mediocre conservazione. Pag. 13-26. *Brieve tractato diquello cōtiene la chanticha ovo cōmedia didante aldighieri cōposto p. jacopo suo figliuolo. Et pma dellibro dellonferno.*

Questo Codice contiene le 3 parti del Raccoglimento del Boccaccio; si legge sul primo foglio; *Inscript. Catal.° S. E. C. O. II. 17.*]

Pag. 219, dopo r. 4 = **53.** [* MAGLIABECHIANA (Codici della *SS. Annunziata* n.° 1267.) Codice in 4° su carta del XIV secolo che portava il n.° 187 nella biblioteca di questo Convento. Ai fogli 69-80 senza nome d'autore contiene tutto il Raccoglimento del Boccaccio col titolo seguente di scrittura moderna: — *Argomenti sopra la Commedia di Dante.* Finisce colla sottoscrizione seguente: *Qui finisce la brieue utractatioe della commedia didate Allighierij glorioso poeta fiorentino. Deo Gratias.*

— Montfaucon, *Bibl. ms.*, I, 430.]

Pag. 219, dopo r. 4' = **54.** [ESTENSE di Modena, n.° VII. D. 38. Codice in fol. su carta della seconda metà del XIV secolo, contenente la Div. Comm. colla sposizione in versi del Boccaccio.

Vedi il t. II, p. 119]

Pag. 220, r. 36 = [N.° 135, p. 16.].

Pag. 220, dopo r. 36 = **55.** [BIBL. DU DUC. DE LA VALLIÈRE. Codice in fol. su carta velina del XV secolo, passato dopo la sua morte nella biblioteca *Crevenna.* Vi si trova in fronte a ogni Cantica della Div. Com. un Capitolo in terza rima, senza nome d'autore, che appartiene al Raccoglimento del Boccaccio, che vi è per intero. Quello che precede l'Inferno è intitolato:

Brieue racchoglimento di ciò che in se superficialmente contiene la lectera della prima parte della cantica overo comedia di dante alighieri di firenze chiamata Inferno.

Vedi il t. II, p. 260]

Pag. 220, dopo r. 36 = **56.** [CODEX GNOATO. Ms. in fol. del XVI secolo che contiene la traduzione latina della Div. Com. di *Matteo Ronto*, posseduto avanti da *Pietro di Trieste* di Asolo, comperato nel 1842 dal libraio *Giuseppe Gnoato* di Venezia. Contiene il Raccoglimento del Boccaccio col titolo seguente:

Breve raccoglimento de ciò che in se superficialmente contiene la lettera di quel che havemo dicto de linferno facto in terza rima. — Seguita largumento de tutto el purgatorio in rima posto come qui di sotto si contiene. — Brieve raccoglimento de cio che in se superficialmente contiene la lettera de la terza parte de la cantica over comedia di Dante Allighieri da fiorenza chiamata paradiso.

Su questo Codice il *Cicogna* ha pubblicato la sua edizione citata alla p. 217. Vedi la sua Prefazione, pp. 8-12.]

Pag. 221, dopo r. 33 = Vita di Busone scritta dal Raffaelli (fac. 119-140, 380-405) [articolo intitolato *Opere di Messer Busone illustranti la Div. Com.*]

Pag. 222, r. 3 = la *Preparazione* del canonico Dionisi I. 146-148, [L'*Istoria diplomatica de' Senatori di Roma* del Vitale, fac. 249.]

Pag. 225, r. 27 = conservato [con iniziali colorate.]

Pag. 225, r. 30 = in caratteri rossi: [scritti da una mano differente e posteriore.].

Pag. 225, r. 33 = Mehus, *Estratti*, XII, 86 [e Vita del Travers, pag. 262-264].

Pag. 228, r. 12 = mess. (**iacop.*) [iachop]

Pag. 228, r. 15 = *Finiti* (*capitoli) [*chapitoli*] *dimess.* (*iacopo) [*iachopo*].

Pag. 228, r. 25 = (*133) [134]

Pag. 228, dopo r. 29 = **57.** [Ambrosiana di Milano, n.° dxxxix. Codice in fol. cartaceo scritto nel 1399, che contiene alla fine la sposizione di Mino d'Arezzo in 8 parti, col titolo seguente:

Incipiunt glosæ eximii legum Doctoris Domini Jacobi filii Dantis Alligherii de Civitate Florentiae volgarizzatæ per ipsum rectimando.

Sassi, Hist. lett. Mediolan; p. 134.]

Pag. 229, dopo r. 14 = [Ugurgieri, *Pompei*, Sanesi, I 548].

Pag. 229, dopo r. 20 = [Si trova anche sull'ultimo foglio del Codice Riccardiano N.° 1077 (ii. iii. 318) codice in fol. su carta del xv secolo e anche alla fine del Codice della Biblioteca Reale di Parigi, n.° 2752. 5., ms. in folio su carta velina della fine del xiv secolo. Essa è ancora: 1° ai fogli 258 verso — 259 di un Codice in folio su carta della fine del xiv secolo della Laurenziana (Codici dell'Annunziata, n.° 1687) dove porta il titolo seguente: *Chanzone morale fecie, e mostra la fitione di Dante in brevità*: — 2° nel codice *Laurenziano-Rediano*, n.° 151, in fol. su carta del principio del xv secolo, ff. 100 verso 101, dove essa porta il titolo che segue: *Canzona morale composta p. frate delordine di santo agustino e tratta didante.*]

Pag. 229, r. 26 = Vallicelliana di Roma, segnato F. (*n.° 4) [n° III].

Pag. 229, dopo r. 28 = [Questo Codice non è più in questa biblioteca].

Pag. 230, dopo r. 4 = 58. [Declaratio super profondissimam et altissimam Comediam Dantis facta per Fratrem Guidonem Pisanum Ordinis Beatae Mariae de Carmelo ad Nobilem Virum Dnum Lucianum de Spinolis de Ianua.

Dichiarazione in otto canti e in terza rima della Cantica dell'Inferno, messa alla fine di un Codice in fol. membra-

naceo del XIV secolo posseduto dal Marchese *Archinto* di Milan. (Vedi il t. II, p. 137). Essa comincia col Prologo seguente:

La grande devotione, e l grande Amore
Che tu dimostri Spinola Lucano
In ver d'ogni Maestro e l grand 'Autore
Cioè in ver Dante Poeta Sourano
Lo qual d'ogni ben far mostro la via
Per lo camin divino, e per l'umano,
M' induce che del alta Cómedia
Vi dichiari ogni profondo testo
Secondo la sufficientia mia
Ricevi dunque il mi chiarar che questo.]

Pag. 231, dopo r. 18 = [*Bergamo*, *Fantozzi*, 1827, in 12, XI. 151-188.]

Pag. 231, r. 25 = un Codice *Barberiniano* cartaceo in foglio del secolo XIV [È il n.° 2191 che è scritto nel 1386. Le Rubriche del Boccaccio sono poste in fronte a ogni Cantica, e sono scritte in rosso. Quelle poste in fronte all' Inferno sono intitolate: *Rubriche della prima parte della comēdia di-dante detta ninferno fatte plo nobile poeta mess. Giouanj boccaci ciptadino difirence.*]

Pag. 232, r. 8 = tutte cominciate e non finite di scrivere [Questi Argomenti del Codice *Riccardiano* son citati nelle *Novelle letter.* di Firenze, 1752, col. 326.]

Pag. 232, r. 12 = Queste Rubriche in prosa sono (**probabilmente*) quelle stesse che furono pubblicate [con ortografia moderna]

Pag. 232, dopo r. 23 = [Queste Rubriche in prosa contenute nelle pagine 15-38, della pubblicazione precitata, sono state tolte dal Signor Cicogna da un Codice in folio su carta del XVI secolo, che contiene la traduzione in versi latini della Div. Com. fatta da *Matteo Ronto*; codice posseduto prima da *Piero Trieste* di Asolo, e comperato nel 1842 dal libraio *Giuseppe Gnoato* di Venezia. In questo Codice esse sono intitolate:

Rubriche di tutto l'inferno delalta e mirabile Comedia di Dante facte per lo nobile poeta mis. ioanne boccaccio de Certaldo.

Rubriche de la seconda parte delalta Comedia di Dante Aligieri dicta Purgatorio facte per lo nobile poeta mis. Giovanni Bocacio citatino de fiorenza.

Rubriche della terza parte de la Comedia di Dante dicta paradiso facte per lo nobile poeta misser zuane bocchacio da fiorenza.

Questa pubblicazione è corredata da *Osservazioni* di Giov. Veludo il quale ha notato le parole non registrate dalla Crusca, ed illustrato la maggior parte dei passi oscuri colle parole di Dante.]

Pag. 233, r. 1 = **59.** [Breve Compendium super Dantis Alligherii Comoediam, di Bartolomeo Petri de Neruccis di San Gimignano.

Vedi il capitolo dedicato ai *Comenti inediti*, t. II. p. 332.]

Pag. 233, dopo r. 12 = [Essi sono scritti da una mano differente e posteriore.]

Pag. 233, dopo r. 13 = **60.** [Compendio, o Argomenti in prosa dell'Inferno di Dante.

Codice in 4.° su carta velina della fine del XIV secolo della *Laurenziana* (Codici Redi n.° 41), composto di 8 ff. scritti in carattere rotondo semi gotico. Il 1° di questi Argomenti comincia così: *Nel mezzo .... Si intende xxxiii anni perchessi vive comunemente* LXVI *anni la silva oschura elessero invilupatto ne vitij et ne pecchatj essere pieno di sonno....*]

Pag. 234, dopo r. 11

= 61. *[Sposizione succinta d'ogni Canto dello Inferno, e de' primi xx del Purgatorio di Dante Alighieri, letta nell'Ateneo Trivigiano dall'abate Angelo Dalmistro. Giuntovi un Sermone a Diodoro Delfico P. A. *Padova, Valentino Crescini,* 1828, in 8° gr. di fac. 71 L. 1.

Preceduta da una Dedica a Jacopo Crescini. Le pag. 61-71 contengono il *Sermone a Diodoro Delfico sopra la indegna censura da lui fatta alla Div. Com. nelle sue Lettere pseudo Virgiliane.*]

§ 5. RIDUZIONI IN PROSA ITALIANA

Pag. 235, dopo r. 8

= [Questo lavoro è stato analizzato nel *Giornale della lett. ital. di Padova.*]

Pag. 235, dopo r. 25

= **62.** [* Riduzione in prosa dell' Inferno di Dante

Sta nell' edizione dell' Inferno pubblicata in Firenze nel 1842 dal sig. *Carpanetti* V. a fac. 200.

Si legge in un articolo di critica Dantesca inserito nel *Raccoglitore Fiorentino*, n.° 15 del 1846, che il Cav. *Dionigi Strocchi* promise di ridurre in prosa italiana i versi della Div. Com. Questo ha già fatto *Tommaso Boschi*, Faentino, lasciando inedito il suo lavoro, tutto scritto di sua mano, in Faenza.

La parafrasi del sig. Carpanetti è stata esaminata in un opuscolo intitolato: *Sopra una parafrasi in prosa dell'Inferno.* Osservazioni di Filippo Mercuri. Roma, tip. di Aless Monaldi, 1849, in 8° di 8 fac. Un altro articolo si trova nel *Giornale Euganeo* di Padova, n.° del sett. 1847, pag. 247-250.]

§ 6. TRADUZIONI

TRADUZIONI IN DIALETTI ITALIANI.

Pag. 236, r. 8 = [Altre edizioni: Milano, Vincenzo Ferrari, 1827, in 12°; Milano 1842 in 8°]

TRADUZIONI LATINE IN VERSI

INEDITE.

Pag. 236, r. 13 = Inedita, meno (un * *tratto*) [due frammenti]

Pag. 236, r. 14 = esistente nel suo libro [ms.] *De Fato et Fortuna* [Ms. della *Laurenziana,* Plut. xc sup. n.° 42, codice in fol. cartaceo, a carte 79 e 81.]

Pag. 236, r. 20 = Tiraboschi, t. v, part. II fac. 636.

Pag. 236, dopo r. 20 = 63. [Comedia Dantis Aligheriis, Inferni C. v, v. 70-142, ab incognito Grammatico saeculi xv (ut videtur) in latinum conversi.

Vide *Index lectionum in Academia Turicensi anno* 1839, edit Io. Caspar Orellius. Turici, 1839, in 4° fac. 30-32.

— Catal. del Principe Giovanni di Sassonia, p. 7]

Pag. 237, dopo r. 4 = [e ancora lo stesso ne' suoi *scrittori Franciscani*, p. 35 ove dice: *Antonius de Maria Picenus, Libros Dantis*

Alegerii Poetae Etrusci celeberrimi in metrum latinum doctissimum transtulit.]

Pag. 237, r. 8 = Matteo Ronto morì nell'anno (* 1343) [1443]

Pag. 239, dopo r. 20 = [Vedi sulla Dissertazione del Vandelli un articolo inserito nella *Storia letter. d' Italia*, Modena, Soliani, 1755, in 8°, VII. 632-634.]

Pag. 240, dopo r. 27 = **64.** [LAURENZIANA (Codici Rediani, n.° 97, 8.) Codice in 4° su carta del XVI secolo di 313 fogli bene scritto e ben conservato, che contiene la traduzione intiera di Matteo Ronto. Si legge semplicemente in fronte: *Inferni Cantus Primus*, e alla fine sul foglio, 311: *Solvitur excelse Paradisi Cantica sacra.* Il prologo è posto alla fine del Purgatorio, f. 209 *verso* e porta il titolo seguente: *Incipit prologus fratris Mathei Ronto de Venetijs ord. sanctis Benedicti Montis Oliveti super libro Dantis per ipsum in metro latino redactum et in Civitate Pistorij-merito Compilatum.* Alla fine del poema si trova l'apostrofe senza titolo alla città di Pistoia, e il *Magj-rologium Dm. Matei.* Si legge sul verso della copertina del Codice: *Della libreria Manuscritta di Francesco Redi.*]

Pag. 241, r. 21 = il primo membranaceo [È uno sbaglio dell'*Agostini*, esso è su carta.]

Pag. 241, r. 23 = si possedeva da *Pier Antonio Pellegrini di Trieste*, [Questa copia posseduta da *Pietro Trieste* di Asolo, è restata presso questa famiglia sino al 1842, quando fu comperata dal libraio *Giuseppe Gnoato* di Venezia. Essa forma un vol. piccolo in fol. su carta del 16° secolo, composto di 184 ff. non numerati. Questo Codice non ha il testo italiano e si legge alla fine: *Explicit excelse paradisi Cantica sacra,* segue poi l'*Apostropha fratris Mathei De Ronto ad urbem Pistorensem,* che finisce: *Expulit a priscis placidis etatibus illam. Amen. Deo Gratias. Sulisram Sunaitarg ti Opircs*; sotto questo anagramma il copista si è

compiaciuto di mascherare il suo nome e prenome, e si deve leggere: *Scripsit Gratianus Marsilius*. Di seguito a questo Codice si trovano scritte da una mano e di un' epoca differente le *Rubriche* in prosa sulla Div. Com. attribuite al *Boccaccio* come pure il suo *Raccoglimento* in versi sullo stesso poema. Su questo Codice appunto l' uno e l' altro sono stati pubblicati a *Venezia* nel 1843 dal sig. E. Cicogna. Vedi su questo Codice la *Prefazione* della sua pubblicazione, pag. 7-13. Ci dice che è pieno passim di postille e d' annotazioni, le quali servono di Commento per la miglior intelligenza del poema, avendo anche delle note interlineari, come sinonimi, epiteti, e spiegazioni di vocaboli latini non troppo chiari a manifestare il concetto dell' originale italiano.]

Pag. 242, dopo r. 2 = [*Miscellanea di varia Letter*. di Lucca, 1764, in 8°, IV, 272].

Pag. 242, dopo r. 2 = [Ho letto in una lettera scritta da Lord Ashburnham, che egli possiede il Codice ms. di una versione latina della Div. Comm.[1]]

Pag. 242, dopo r. 26 = 65. [Traduzione della Div. Com. in versi esametri latini dell'Abate Gaetano Piazza di Vicenza. (morto nel 1844)

Il Sig. Pietro Mugna annunzia in una *Lettera* inserita nell'*Appendice* della *Gazzetta di Venezia*, n.° del 16 marzo 1847, che questa traduzione deve essere pubblicata dal libraio *Ambrogio Barth* di Leipzig, preceduta da un saggio comparativo delle antiche versioni della Div. Com. per il Signor Carlo Witte.

(Fu pubblicato. Vedi a pag. 246).]

Pag. 245, dopo r. 4 = [Il Sig. Filippo Scolari possiede un esemplare colle lacune supplite a mano da *Franc. Testa,* e si propone di

[1] Probabilmente è quella contenuta nel cod. *Laurenz.-Ashburnhamiano* n. 1070 (1000), che è semplicemente la traduzione di Matteo Ronto. (G. B.)

pubblicarlo. Vedi un suo articolo di Bibliografia *Dantesca*, pubblicato nella *Gazzetta di Venezia*, n.° del 17 agosto 1846.]

Pag. 245, dopo r. 8 = **66.** [Traduzione in versi esametri del Canto d'Ugolino, del Cesarotti]

Pag. 245, dopo r. 16 = [Vedi su questa traduzione i *Commentarii dell'Ateneo di Brescia* pel 1835, pp. 128-131.]

Pag. 246, dopo r. 18 = **67.** [* L'Entrata all'Inferno, la morte di Francesca e Paolo, la morte del Conte Ugolino della Div. Com., versione in latini esametri di Domenico Eugenio Fanti, col testo originale a fronte. *Bologna tip. di Jacopo Marsigli*, 1842 in 8° di 19 fac.

Si legge sulla coperta: *Dante, saggi tre con versione latina.*

Pag. 247, dopo r. 2 = **68.** [Una traduz. dell'Ugolino di Dante.

Articolo inserito nei *Frastagli* raccolti da Riccardo Ceroni, *Milano*, *G. Radaelli*, 1845; in 8°. Indicato come estratto dall'*Album*.]

Pag. 247, dopo r. 2 = **69.** [Dantis Alligherii Divina Comoedia hexametris latinis reddita ab Abbate Dalla Piazza Vicentino. Prefatus est et vitam Piazzae adiicit Carolus Witte antecessor Halensis. *Lipsiae Ioan. Ambros. Barth*, 1848, in 8° gr. di XLVIII-399 pag.

Analizzata dal Sig. Alfredo Reumont nello *Statuto* di Firenze del 5 agosto 1849, articolo riprodotto nel *Tempo* di Napoli del 10 agosto 1849, e nel *Giorn. offic. di Sicilia.*]

TRADUZIONI LATINE IN PROSA.

Pag. 247, dopo r. 6 = [Questa traduzione non è in prosa, ma in versi, e verso per verso. Essa è ai fogli 402-474 del Codice *Vaticano* (Codici *Capponi*, n.° 1.) Si legge in fronte solamente *Capitulū pmū inferni*, e comincia così:

In medio itineris vite nostre
Repi me in una selva oscura
Cuius recta via erat devia....

Alla fine si legge;

Explicit translatio libri dantis edita a... Iohanne de Saūalle... principata de mese januarij Anno dni m° ccccxvi° *et completa de mese maij ejusd. anni In ciuitate Constancien...... Completo libro reddantur grē xpō amen:*]

TRADUZIONI FRANCESI INEDITE.

Pag. 248, r. 15 = che il Codice ha di fronte alla traduzione il testo (**della Divina Commedia*) [dell'Inferno]

Pag. 248, dopo r. 19 = **70.** [Catalogus Codd. mss. Bibliothecae Regii Taurinensis Athenei, auctore Pasini II. 491.,

Bibliothèque italique, I. 235; — Baillet, *Bibl. Franc.*, VII. 309-310.]

A STAMPA.

Pag. 249, dopo r. 30 = **71.** [Inno di Dante alla Vergine messo in versi francesi da Guy Lefèvre de la Boderie.

Traduzione dell'ultimo canto della Div. Com. in circa 250 versi francesi pubblicati ne' suoi *Hymnes ecclesiasti-*

ques selon le cours de l'année, opera stampata nel 1578 e 1581.]

Pag. 249, dopo r. 35 *nota* = [Alcune Considerazioni sulle traduzioni francesi della Div. Com. del Sig. Cav. *Artaud de Montor* sono state lodate alla *Tiberina di Roma* il 25 aprile 1845.]

Pag. 250, dopo r. 24 = [La traduzione del Grangier è stata analizzata dal Gayet nella sua *Bibliothèque Française*, dove si trova un articolo intitolato: *Des traductions du Dante.*]

Pag. 250, dopo r. 26 = [Cat. Grenville, p. 179]

Pag. 252, r. 32 = [Vedi anche su questa traduzione uno studio sulla vita e sugli scritti del Rivarol, del P. Rochery, pubblicato nella *Revue indipendante* di Parigi, n.° dell'agosto 1847, pp. 317 319.]

Pag. 252, dopo r. 32 = [Il Saint-Beuve è di parare contrario in un articolo pubblicato nel *Moniteur Français* (11 Dic. 1854): « Honneur à Revarol! On dira de sa traduction tout le mal que l'on voudra, on ne lui enlevera pas le merite d'avoir le premier chez nous apprecié avec élévation la nature et la qualité du génie de Dante... d'être le premier chez nous a parler dignement de Dante, et même de le jujer très finement sur des beautés de détail et d'exécution qui semblaient être du ressort des seuls italiens.]

Pag. 254, dopo r. 4 = 72. [*L'épisode d'Ugolin traduit en vers par M. Philippe Lesbroussart.*

Nell'*Almanacco poetico* di Bruxelles per l'anno IX, pag. 73-84, *Bruxelles Tutot,* in 18]

Pag. 255, dopo r. 25 = [I canti 1 e 2 del Purgatorio sono stati pubblicati anteriormente nel *Magasin encyclop.* del Millin, 1813, I. 363]

Pag. 257, r. 21 = nell' *Antologia* di Firenze, XXIII. 64-66. [Essa è compresa col testo nel 1° vol. che ha XVI-375 pag.]

Pag. 258, r. 1 = 73. [*L'Episode de Francesca de Rimini traduit en vers francais par le Baron de Reiffenberg.*

Ruines et souvenirs, 3ª ediz. *Bruxelles De Mat.* in 8° pag. 90-92].

Pag. 258, dopo r. 28 = [Riprodotta nelle sue *Poesie*, Bruxelles 1837, in 16, pp. 3-154]

Pag. 260, dopo r. 7 = 74. [*1833

Traduction en prose (et interlinéaire) des chants XXVI de l'Enfer, X du Purgatoire, et XVII du Paradis par L. Sforzosi.

Nella sua *Guide pratique de la langue italienne,* Parigi Truchy, 1883, in 12]

Pag. 260, dopo r. 20 = [Vedi su questa traduzione un articolo del *Giorn. del Commercio di Firenze*, n.° 36 del 1835.]

Pag. 261, r. 9 = *A. Le Dreuille. Paris, imprim. de Fain,* 1837, in 18 di (*6 *fogli*) [v-205 fac. più una carta per la Tavola]

Pag. 261, dopo r. 10 = [di Alfredo Dulong.]

Pag. 261, r. 11 = traduzione dell' Inferno *en abregé* [In fronte al volume è una breve *Notice sur Dante*, e una *Vue ginerale sur l'Enfer*, e alla fine una pagina di brevi annotazioni]

Pag. 261, dopo r. 15 = [Vedi anche il *Giorn. Letter.* di Bologna, 1839, I. 67-70, articolo del Castagnoli]

Pag. 261, dopo r. 20 = [Vedi una lunga analisi di questa traduzione nella *Gazette des tribunaux* di Parigi n.° del 30 maggio 1847; e una seconda del Sig. Henry Cauvain nel *Constitutionnel*, n° del 16 luglio 1847]

Pag. 261, dopo r. 27 = 75. [Altra edizione, *Firenze, Agenzia Libraria,* 1846 in 12° di LXXX-734 fac. L. 10

Ediz. pubblicata dal Sig. Lelio Arbib col testo a fronte. Qualche nota è stata aggiunta dal traduttore. I ff. preliminari contengono una traduzione della *Biographie de Dante* del Fauriel pubblicata nel 1834 nella *Revue des Deux Mondes* che manca in qualche esemplare.]

Pag. 262, r. 2 = e nel *Foglio* di Modena, n.° 3 del 1841. [Ne è stato parlato nel *Journal des Débats* e nel giornale *La Presse,* i cui articoli sono stati riprodotti in diversi giornali di Napoli.]

Pag. 264, dopo r. 14 = 76. [1845.

La Divine Comédie traduite en Français par A. I. Artaud 3e édition Paris. F. Didot. 1845, in 12 gr. di fac. XXXII-534. 3 Fr.

Analizzata da P. Ponta nel *Giorn. Arcad.* CXIII. 338-341.]

Pag. 264, dopo r. 14 = 77. [1845.

Il Canto XXXI del Paradiso di Dante versione Francese di F. Frank, sec. ediz. Ferrara, tip. di Dom. Taddei, 1845, in 8° di 34 fac. 20 baj.

Con note alla fine Dedicata alla Signora Perdisa, nata Scutellari.]

Pag. 264, dopo r. 14 =78. [1846.*

La Divine Comédie traduction nouvelle par P. A. Fiorentino, 3ᵉ *édition revue et corrigée, avec le texte en regard, et un choix de notes historiques. Firenze, Agenzia Libraria.* 1846, in 12 di LXXX-784 pag. (o 734)

Finisce con una *Table de noms propres.* Le annotazioni cortissime sono in gran parte tolte all'*Indice* del Volpi. Analizzata dal P. Ponta nel *Giorn. Arcad.* CXIII, 338-341.]

Pag. 264, dopo r. 14 =79. [1846.

Dante Alighieri. Le Paradis, 3ᵉ *vision. Traduit par l'auteur des Divines Féeries (Seb. Rhéal) Paris, Moreau,* 1846, in 8°, con illustrazioni del Flaxmann.

Vol. pubblicato in 15 dispense, con una tavola per ciascuna. Il traduttore promette dei Commenti sul poema di Dante. Analizzato nella *Revue Britannique* di Parigi n.° d'ottobre 1846, pag. 466-468.]

Pag. 264, dopo r. 14 =80. [1853.

L'Enfer du Dante, traduit en vers français avec le texte en regard, par M. Louis Ratisbonne. Paris. Michel Lévy 1853.

Analizzato dal Sig. John Lemoinne nel *Journal des Débats,* n.° del 22 febbraio 1853, il quale dice che questa traduzione è fatta con una semplicità e una precisione sempre

elegante. — Nell'*Indépendance Belge*, n.° del 16 marzo 1853. — Nell'*Illustration* di Parigi n.°. . . .]

Pag. 264, dopo r. 14 = 81. [1853.

La Divine Comédie de Dante, trad. par M. de Saint Mauris ancien introducteur des ambassadeurs, avec des Notes, un resumé sur les temps antérieurs au poème et une Notice sur Dante et ses écrits. Paris. Amyot, 1853, 2 vol. in 8°]

Pag. 264, dopo r. 14 = 82. [1854.

La Div. Comédie de Dante Alighieri trad. nouvelle (avec le texte en regard) par M. Mesnard, vice président du Sénat, Président à la Cour de Cassation. Tome 1r. L'Enfer. Paris Amyot, 1854, in 8°.

Traduzione molto lodata dal Sainte Beuve. (*Moniteur Français del* 11 Dic. 1854) e dal Sig. Henry Cauvain nel *Constitutionnel* (n.° del Dic. 1854).]

TRADUZIONI INGLESI.

Pag. 265, dopo r. 11 = 83. [1823.

Traduzione inglese del Canto v dell' Inferno.

Nella raccolta intitolata: *The Florence Miscellany* Firenze, Gaetano Cambiagi, 1785, in 8°, compilata dalla Sig.a

Piozzi e dai signori Bertie Greatheed, Roberto Merry, e Guglielmo Parsons.

— *Nov. letter. di Firenze*, 1785 col. 674.

È alle pagine 116-122, ed è intitolata: *The Story of Francesca from the fifth canto of Dante ' s Inferno. A free translation,* by M. Parsons. È in versi con qualche annotazione.

Un esempl. in carta gr. di questo volume è alla *Magliabechiana.*]

Pag. 265, r. 26 = *translation in* (*blanks) [*blank*]

Pag. 266, r. 12 = *English* (*blanks) [*blank*]

Pag. 266, r. 19 = *English* (*blanks) [*blank*]

Pag. 266, r. 26 = [Vedi su questa traduzione la Prefazione del Commentario sulla Div. Com. del *Taeffe.*]

Pag. 269, dopo r. 20 = 84. [1843.

The Inferno of Dante Alighieri translated in terza rima of the original with Notes and Appendix, by John Dayman. London Edward Painter 1840, in 8° picc. di VI-285 fac.

Con Argomenti in prosa. Le note comprendono le pagg. 225-285.]

Pag. 270, dopo r. 11 = 85. [1845.*

Canto v dell'Inferno di Dante. Versione Inglese di Franc. Franck. *Ferrara tip. Taddei*, 1845, in 8° di 26 fac.

Versione in prosa, col testo, con qualche annotazione alla fine. Dedicata alla Marchesa Malvina Costabili, nata Contessa Mosti d'Este.]

Pag. 270, dopo r. 11 = 86. [1845.

Occasional passage of Dante versified by Leight Hunt.

Vedi il n.° 191.]

Pag. 270, dopo r. 11 = 87. [Traduzione letterale in prosa Inglese di V. Pecchioli.

Questa traduzione alla quale l'autore ha consacrato 9 anni di lavoro (1821-1830) è rimasta inedita. Non contiene che le due prime cantiche]

Pag. 270, dopo r. 11 = 88. [1849.

La Divina Commedia tradotta dal Carlyle. *Londra. Chapman*, 1849, in 8°

Cat. Witte, n.° 106.]

TRADUZIONI TEDESCHE.

Pag. 270, r. 15 = *dem* (*Fegeur) [*Fegefeuer*]

Pag. 270, r. 18 = [Traduzione in prosa. Secondo il Sig Reumont (*Bibliogr. Dantesca Tedesca*) è una seconda edizione].

Pag. 270, r. 22 = Traduzione tedesca [dell'Inferno] di Dante in versi [iambici] sciolti (* *dell'*) [di *L. C.*] *Jagemann.*

Pag. 271, r. 1 = autore. [*Weimar*, 1780 e seg. Il Sig. Pietro Mugna dice che egli tradusse l'Inferno solamente in iambi sciolti.]

Pag. 271, r. 7 = [Pietro Mugna in un suo articolo intitolato *Dante in Germania,* dice che Guglielmo Schlegel pubblicò qualche saggio della sua traduzione che è in versi nell' *Horen* giornale di Federico Schiller.]

Pag. 271, dopo r. 8 = 89. [1794,

Traduzione di alcune parti dell' Inferno di Dante, di A. W. de Schlegel.

Nel giornale *Horen*, pubblicato da F. Schiller 1794, n.° 3, 4 et 5.

— *Bibliogr. Reumont.*]

Pag. 271, r. 22 = a *Amsterdam* l'anno 1811, in [tutto]

Pag. 272, r. 4 = *Leipzig,* [*u. Altenburg,*]

Pag. 272, r. 16 = *sehr veranderte* (*auflege) [*auflage*]

Pag. 272, r. 24 = *Mit Dante* (*Bilaniss) [*Bildniss*].

Pag. 273, r. 18 = Traduzione in terzine [e in versi sciolti]

Pag. 273, dopo r. 20 = [e nel *Bulletin Ferussac,* vol. delle *Scienc. hist.*, II. 340, traduzione con una introduzione storica e letteraria e schiarimenti contenenti delle allusioni ai passi storici. È quello il suo commento]

Pag. 274, dopo r. 3 = [La Div. Com. con un titolo particolare si vende separatamente colla data del 1841. Essa forma 484 pag.]

Pag. 274, r. 18 = J. J. (*Horwarter) [*Hortwärther*]

Pag. 274, r. 21 = L' Heinsius (VIII. 164) [e il Reumont]

Pag. 274, dopo r. 22. = [È una traduzione in prosa dell'Inferno e del Purgatorio]

Pag. 274, r. 24 = *Die* (*Hollenstrasse) [*Hollenstrafë*]

Pag. 274, r. 25 = *Zwei new entdekte* (*gesange) [*gesänge*] (*zu) [*zur*]

Pag. 274, r. 27 = von (*Leber) [*Lebr.*]

Pag. 274, dopo r. 29 *= [nel *Catal.* della Collezione Dantesca del Principe Giovanni di Sassonia, dettero a questa traduzione la data del 1830].

Pag. 275, r. 8 = (*Blaubeuren) [*Blaubeuern.*]

Pag. 275, dopo r. 12 = [Traduzione in versi sciolti.]

Pag. 275, r. 16 = [Ecco il titolo esatto di questa traduzione:

Hölle des Dante Alighieri 's, Ges. 1-X, metrisch übertragen u. mit kritischen u. historischen erlaüterungen, verschen von Philalethes. O. O. u. J. In 4° — Hölle, Ges. XI-XXXIV. Mit Skizzen, karte, u. Grundrissen, *Dresden*, 1833, in 4°.]

Pag. 275, r. 21 = Traduzione in versi sciolti [iambici]

Pag. 275, r. 29 = *Dante Alighieri 's göttliche* (*Komödie) [*Comödie*]. *Metrisch übertragen* (*und)

Pag. 276, r. 1 = *Erlauterungen [*Erläuterungen*]

Pag. 276, r. 3 = (*Retsch) [*Retzsch*]

Pag. 276, r. 4 = (litograph,) [und]

Pag. 276, r. 5 = (*Arnold) [*in der Arnoldischen buchandlung*]

Pag. 276, r. 6 = carta velina [colla copertina incisa]

Pag. 276, r. 8 = (*Retsch) [*Retzsch*]

Pag. 276, r. 9 = *und* [*einer*]

Pag. 276, r. 11 = (*VI-366) [VI-336]

Pag. 276, dopo r. 11 = [Il terzo volume di questa traduzione, contenente il Paradiso, è stato pubblicato nel 1848.]

Pag. 276, r. 14 = illustrazioni [in fondo alle pagine.]

Pag. 276, r. 18 = (**Bencini*) [Mancini.]

Pag. 276, r. 27 = *Metrisch* (*übersetzt) [*übersetzung*]

Pag. 276, r. 28 = (*beigedrucktein) [*beigedrucktem*]

Pag. 276, r. 29 = *Abhandlungen* [*u. Register*]

Pag. 277, dopo r. 10 = [Le annotazioni del Kopisch considerano in ispecial modo l'allegoria del Poema, e il sistema filosofico e teologico di Dante. Le dissertazioni aggiunte alla sua traduzione sono tra le migliori, ed hanno il merito particolare di dimostrare il nesso tra il Poema e la Bibbia, coincidendo in tal modo colle spiegazioni del Tommaseo (*Reumont.*)]

Pag. 277, dopo r. 11 = **90.** [Versione metrica dell'Inferno, dell'Edmund.

Citata da Pietro Mugna (*Dante in Germania*) il quale dice che egli la pubblicò prima come saggio, e che la ristampò in seguito con un commento e con 39 disegni a contorno su quelli del Flaxmann.]

Pag. 277, dopo r. 17 = [Traduzione in terza rima].

Pag. 277, r. 20 = *und* (*istorisch) [*historisch*]

Pag. 277, r. 21 = *von* (*K.) [*Karl*]

Pag. 277, r. 24 = [Traduzione in terza rima. Vi sono degli esemplari su carta velina. Analizzata nell'*Algemeine literatur Zeitung*, 1843, II. 609-613.

Il Sig. Graul, sacerdote protestante, si sforza di continuo di dimostrare Dante dissenziente dalle cattoliche dottrine e mentre suo malgrado si trova costretto a confessare che il poeta non è dispregiatore del passato in se stesso, e che trovasi non poco discosto dalla perfetta intelligenza della sostanza della riforma; si consola coll'avere scoperto che il *Veltro* è *Lutero*, corrispondendo financo le lettere del nome. Forse, e senza forse, la più strana tra le non poche strane visioni della Div. Com. (*Reumont*)]

Pag. 277, dopo r. 25 = [Filippo Kaufman di Berlino, morto a Parigi nel 1846, ha lasciato un principio di traduzione in versi tedeschi della Div. Com. (*Moniteur Français, n.° del 10 sett. 1846)*]

TRADUZIONI VARIE.

Pag. 279, dopo r. 9 = [Ho sentito dire in una delle serate letterarie di Monsig. *Muzzarelli* a Roma, nell'aprile del 1847, che esisteva una traduzione armena della Div. Com.]

Pag. 279, dopo r. 9 = **91.** [Traduzione in russo della Div. Com. citata nel Cat. della collezione Dantesca del Principe Giovanni di Sassonia, fatta dal Van Wim, col testo a fronte.

— *Cat. Witte*, n.° 97.]

Pag. 279, dopo r. 9 = **92.** [Traduzione in versi Danesi della Divina Comedia del Molbech, figlio del Bibliotecario del Re a Copenaghen.

Citata dal Sig. G. F. Baruffi in una lettera datata da Copenhaghen 6 ottobre 1852, pubblicata nella *Gazzetta Piemontese* n.° del 26 ottobre 1852.]

§ 7. RIMARI E INDICI

RIMARI COLLETTIVI DELLA DIVINA COMMEDIA.

Pag. 283, r. 17 = dell'anno 1529 [*Venezia*, *Aristotile*, 1529, in 8°. Pag. 5 *Cat. Nistri.*]

INDICI E GLOSSARI.

Pag. 294, r. 1 = **93.** [*Le similitudini della Div. Com. Nel *Didascalico*, giornale di Roma, compilato dall' Ab. Franc. Ximenes, 1847, in 8°, n.° I pp. 7-8; n.° II. p. 6-7, n.° III, p. 7; n.° VI, p. 7; n.° VIII, pp. 6-8; n.° X, pp. 7-8.]

Pag. 294, dopo r. 25 = **94.** [*Vocabolario Dantesco, ou Dictionnaire critique et raisonné de la Divine Comédie de Dante Alighieri, par L. C. Blanc, professeur des langues Romanes, à l'Université de Halle. *Leipzic Jean Ambroise Barth,* 1852, in 8° di IX-562 pag. più un foglio per l'*Errata*.

Lavoro soddisfacentissimo e il più completo che sia stato pubblicato in questo genere, molto superiore all' *Indice* del *Volpi* e più perfetto. Il Sig. Blanc ha per molti anni spiegato Dante all' Università di Halle in Prussia.

« Je me suis fait la loi de n'omettre absolument aucun « mot dont Dante s' est servi dans son poème, avec la re-

« striction toutefois de ne citer pour les mots les plus vul-
« gaires que les passages les plus significatifs, ou ceux
« qui présentent quelque difficulté grammaticale. J' ai
« tâché de rassembler toutes les variantes dont j 'ai pu
« avoir connaissance à l'aide d'un grand nombre d'eccel-
« lentes éditions anciennes et modernes et des manuscrits
« cités par d'autres. Il ne m 'a pas eté possible d'expliquer
« toujours d'une manière satisfaisante tous les passages
« difficiles du poême; dans ce cas je me suis contenté de
« citer toutes les opinions les plus probables, d'en discuter
« le mèrite et d'en remettre la décision au lecteur. Pour
« tous les mots dont le sens parait obscur je me suis at-
« taché à citer absolument tous les passages dans lesquels
« ils paroissent. Enfin j' ai donné autant qu' il m' a eté
« possible l'ètymologie de chaque mot, et j 'ose croire que
« les Italiens ne me sauront pas mauvais gré de leur
« avoir montré qu' un assez grand nombre de mots dont
« le sens primitif s' est perdu ou parait incertain, trouvent
« leur explication dans les idiômes germaniques dont ils
« sont derivés. Quant aux vers latins et provençaux qui
« se trouvent dans le poème j 'ai cru plus convenable de
« n'en enregistrer que les premiers mots sous lesquels on
« trouvera l'explication des passages entiers ». (Estratto
dalla Prefazione),

Analizzato nella *Gazetta Ufficiale* di Venezia, artícolo riprodotto nel *Giorn. officiale* di Sicilia, n.° del 28 febbraio 1853; — e da P. F. (Pietro Fanfani) nel *Monitore Toscano* di Firenze, n.° del 23 marzo 1843, ove si fanno grandi elogi di questo lavoro]

§ 8. ILLUSTRAZIONI DELLA DIVINA COMMEDIA

DISEGNI, INCISIONI E MINIATURE.

Pag. 300, r. 21 = del Re a Parigi; [Altre sono in quelli dei Musei di Dresda e Vienna.]

Pag. 307, dopo r. 6 = **95.** [*Dante e Virgilio che varcano l'entrata dell'Inferno la cui porta è rotta.

Incisione pub. in fol. conservata nei Cartoni della *Corsiniana* di Roma.]

Pag. 307, dopo r. 31 = [Trovasi indicato alla p. XXII d'un Catal. delle stampe di Ant. Zatta del 1790.

— Cento rami in 3 puntate rappresentanti i Canti del Celebre Poeta Dante Alighieri, che possono servire per ornamento di Gabinetti, miniati con colori finissimi. Al cento .... L. 12.

— Li suddetti simili neri .... L. 6.

— Li suddetti simili posti in vaghi contorni miniati. L. 17.

— Li suddetti simili neri .... L. 12.]

Pag. 308, dopo r. 14 = **96.** [La Div. Com. intagliata all'acqua forte dal Tomba intagliatore Piacentino del sec. XVIII.

Soltanto tre tavole in fol. traverso sono state pubblicate. L'opera fu interrotta dalla morte dell'artista. Debbo questa notizia alla gentilezza del Sig. *Rezzi* bibliotecario della *Corsiniana* di Roma.]

Pag. 308, dopo r. 24 = [Il prezzo originale di questa edizione era di 4 lire e 4 scellini. Essa è valutata in un Catalogo inglese del 1847 il prezzo ridotto di 1 lira 18 scell.]

Pag. 310, dopo r. 32 = **97.** [Disegni ad illustrazione della Div. Commedia eseguiti da Adolfo Sturler, pittore Francese domiciliato in Firenze.

Ancora inediti. Vedi sui 12 primi di questi disegni una notizia del Sig. L. Delatre nel *Conservatore* di Firenze, n.° del 13 marzo 1852.]

Pag. 310, dopo r. 17 = **98.** [Francesca da Rimini, disegnata dal Vieira ed incisa dal Bartolozzi.

Incisione in 8° (*Corsiniana* di Roma.)]

Pag. 310, dopo r. 17 = **99.** [Dante e Beatrice, incisione del Bettellini.

Incisione in 4.° piccolo senza nome (*Corsiniana* di Roma).]

TELE, AFFRESCHI E SCULTURE

IL CUI SOGGETTO È PRESO DALLA DIVINA COMMEDIA.

Pag. 316, r. 23 = nel *Giornale Arcadico* C. 108-124 e 220-254 [Ne è stata fatta una tiratura a parte intitolata: — LA DIVINA COMMEDIA DI DANTE ALLIGHIERI, DIPINTO DI CARLO VOGEL DI VOGELSTEIN. Discorso del P. Giambattista Giuliani, *Roma*, tip. delle *Belle Arti*, 1844, in 8° di 53 fac.]

Pag. 322, dopo r. 8 = **100.** [Dante che scrive il suo poema sotto l'inspirazione di Beatrice e di Virgilio quadro di *Glaize*.

Quadro esposto al Louvre di Parigi nel 1847. Vedi su questo l'*Illustration* di Parigi n.° del 24 aprile 1847.]

Pag. 325, dopo r. 17 = **101.** [Francesca e Paolo, gruppo di *Gaetano Motelli.*

Esposizione Milanese del 1847. Vedi il *Mondo illustrato* di Torino, n.° 42, pag. 665.]

Pag. 326, dopo r. 21 = **102.** [Quadro in tela dipinto ad olio rappresentante Dante e Virgilio che vengono da Gerione, del *Bompiani*, pittore Romano.

Quadro esposto alla Sala del Popolo a Roma nel 1847.]

Pag. 326, dopo r. 14 = **103.** [Ugolino quadro del pittore Inglese *Giorgio Sidney.*

Vedi su questo quadro un articolo inserito nel *Giornale delle belle arti* di Roma, 1788, n.° 17, pp. 129-330.]

Pag. 330, dopo r. 17 = **104.** [Ugolino nella torre della fame. Dipinto di *Costantino Sereno.*

Esposizione delle Belle Arti di Torino nel 1851. Lo stesso artista ha eseguito precedentemente un altro quadro rappresentante *Ugolino nel ghiaccio.*]

Pag. 330, dopo r. 27 = **105.** [La Piccarda Donati. Quadro del Prof. Lorenzo Toncini.

Esposizione delle Belle Arti a Milano al palazzo di Brera nel 1847. Vedi su questo quadro una notizia di Gius. Mazza nel *Sabbatino* di Firenze, n.° 8 del 1847].

Pag. 330, dopo r. 27 = **106.** [Piccarda Donati, sfondo a buon fresco del Prof. Carlo Morelli in casa del Nob. sig. Emilio Frullani.

Vedi il *Tiberino* di Roma, n.° del 1 marzo 1841.]

Pag. 331, dopo r. 10 = **107.** [Dante e Casella, quadro di Francesco Cogorno, di Genova.

Quadro esposto all' Esposizione della Società promotrice di Belle Arti di Genova nel 1852. Vedi l'*Appendice* della *Gazz. di Genova* del 12 ottobre 1852.]

PITTURE E SCULTURE ANTICHE
TRATTE DALLA DIVINA COMMEDIA
O CONFORMI ALLE IMMAGINAZIONI DANTESCHE.

Pag. 336, dopo r. 36 = [Il Comm. *De Rossi* di Roma possiede un esemplare di questa incisione originale.]

Pag. 338, dopo r. 10 = [Vedi sulle diverse incisioni del giudizio finale il *Dictionnaire iconographique des monuments de l'antiquité chrètienne et du moyen age.* par J. Guenebault, *Paris*, Liseux, 1845, in 8° gr. II, 96-98]

Pag. 339, r. 30 = [Incisione di *G. Ferrante* [*Perry*]]

Pag. 344, dopo r. 5 = **108.** [Il gran Consiglio di Venetia.

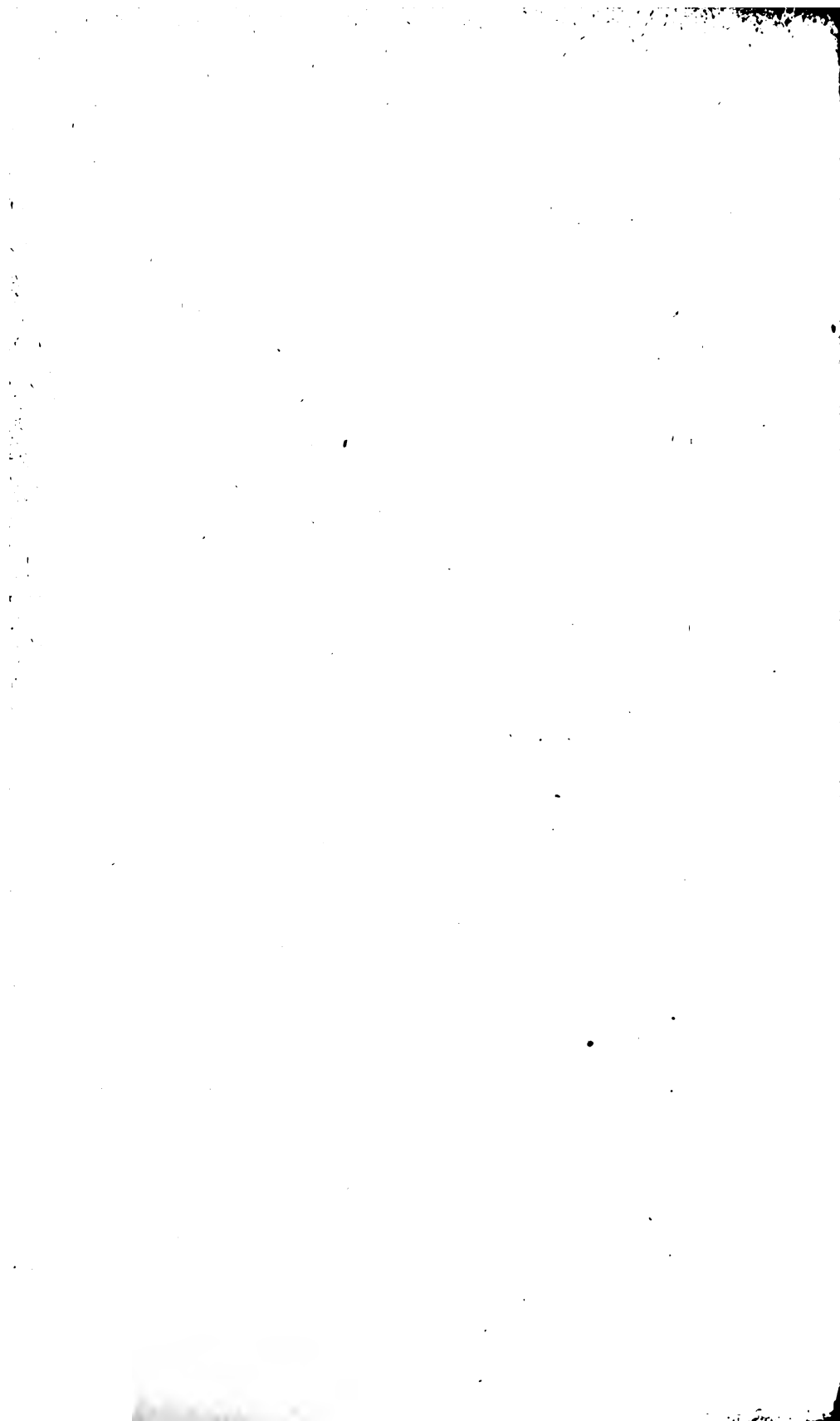
Così è intitolata una gran Tavola incisa in rame rappresentante la sala del Maggior Consiglio. Appiedi si legge: *Nicolao Bandae IV Cons. Ex.mo Paulus Furlanus Veronensis*, il quale dedica al Banda questo intaglio. Vi è poi la descrizione sottoposta tanto in italiano quanto in latino, nella quale esposto l'ordine de' sedili e de' soggetti che siedono in essi, si dice che d'*intorno delle sale vi sono 20 quadri antichi e moderni....* Sotto le parole *Il Gran Consiglio di Venetia* vi sono i quattro versi attribuiti a Dante; *l'amor che mosse* ecc. e poi; *ex aeneis formis Bolognini Zalterii*, e il nome dell'incisore *Paolo Furlano Veronese.* Questa stampa rarissima è preziosa, perchè essendo stata fatta come vi si legge: *Venetiis VIII idus*

iulii MDLXVI, è anteriore al fuoco del 1574 e 1577 che bruciò tutta questa sala, e perchè v'è la incisione del quadro del Guariento indicato: *Il Paradiso descritto alla Greca,* ove si vede l'incoronazione della Vergine, in trono, sotto a cui sono i quattro versi sopraindicati di Dante, e attorno i Profeti. È nella *Marciana* di Venezia.

(Cicogna, *Bibliogr. Veneziana*, n.° 4666)]

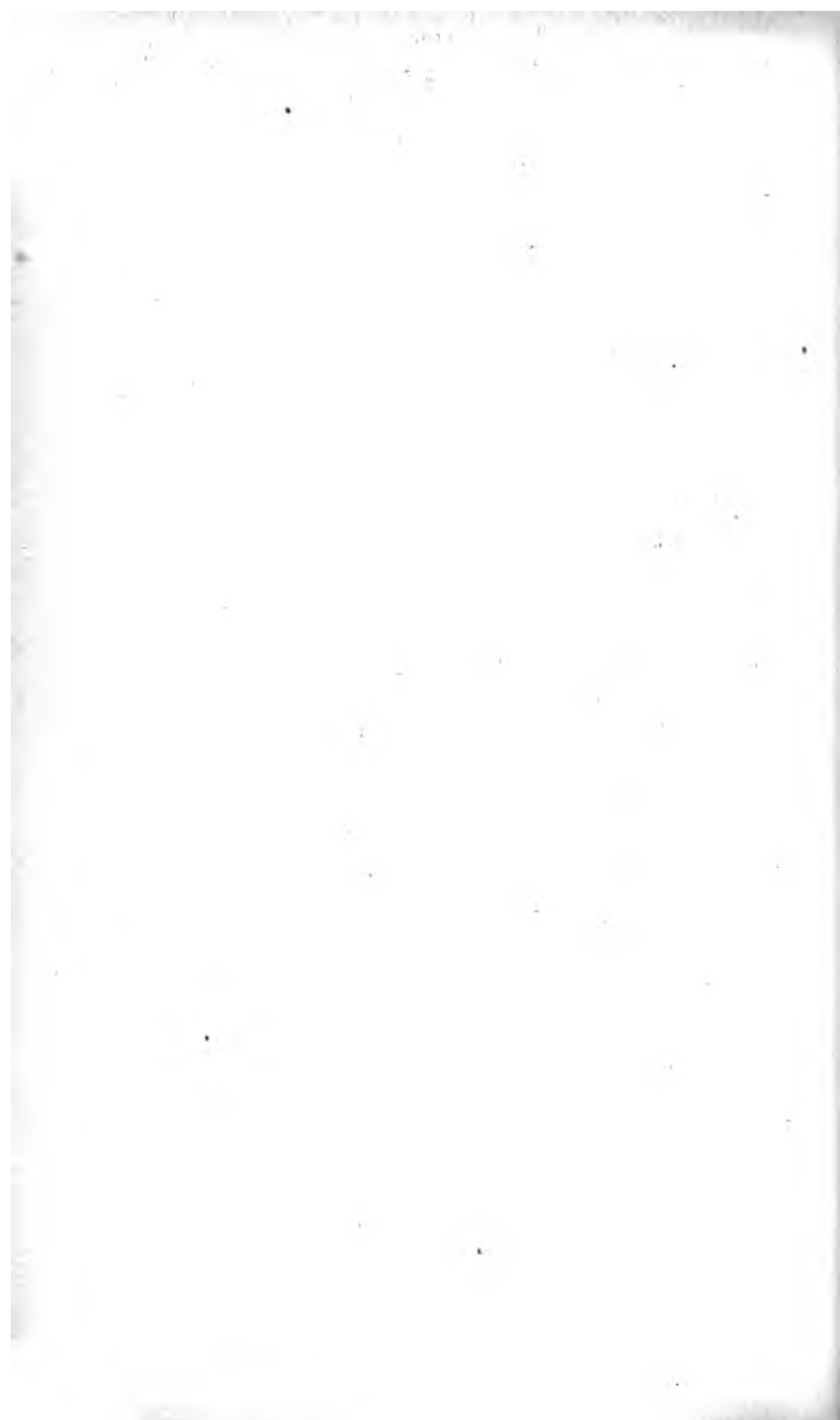
Pag. 344, dopo r. 20 = [Sono stati riprodotti nelle Opere di Dante, edizione di Venezia, 1760, t. IV. part. II. p. 271.]

§ 9. MUSICOGRAFIA DELLA DIVINA COMMEDIA

Pag. 351, dopo r. 12 = **109.** [Il Canto xxxiii della Div. Commedia. Il Conte Ugolino, posto in musica, per basso, da A. Rebbora e ridotto per piano forte dallo stesso autore. *Torino,* 1853.]

PARTE SECONDA.

BIBLIOGRAFIA CRITICA

DELLA DIVINA COMMEDIA.

« Qual nome di monarca suona più glorioso
« di quello di Dante Allighieri? »
Paolo Costa. *Elogio del Conte Perticari.*

§ 1. STUDI SOPRA IL TESTO DELLA DIVINA COMMEDIA.

Pag. 355, dopo r. 12 = [Esemplare dell' edizione di *Mantova* 1472, con varianti marginali interessantissime di scrittura antica, presso il Conte Melzi a Milano.]

Pag. 355, r. 20 = Vedi la fac. 80; [Esemplare dell' edizione di *Venezia*, 1536, con varianti marginali di mano di *Benedetto Varchi*, conservato alla *Marucelliana* di Firenze.]

Pag. 355, dopo r. 26 = [Ho visto nella biblioteca di *Franc. Cerroti* a Roma un esempl. dell' ediz. di .... sul quale egli ha cominciato ad annotare le varianti dei diversi Codici della *Corsiniana* di Roma.]

Pag. 357, r. 21 = e nelle *Memor. per servire alla storia lett.* di Venezia. n.° del Marzo 1795, fac. 62; [e nel *Giornale eccles. di Roma,* 1795, n.i 5 e 6, pag. 17-19, e 21-23.]

Pag. 357, r. 22 = rinvenirla altrove che alla *Riccardiana*, [nella *Magliabechiana*.]

Pag. 357, dopo r. 30 = **110.** [*Varianti del Codice Villani della Laurenziana.

Dionisi, *Aneddoto V* pp. 10-13, 25 e 43-46.]

Pag. 358, r. 15 = Esse varianti sono tolte da un Codice del secolo (*XIV) [XV].

Pag. 358, dopo r. 23 = **111.** [Alcune varie lezioni della seconda Cantica di Dante tratte da un Antico testo a penna posseduto da Antaldo Antaldi di Urbino, confrontate colla edizione procurata in Roma dal P. Lombardi nel 1791. *In Pesaro* 1813. *Dalla Tipogr. Gavelli,* in 4° di 4 pag.

Pubblicate dal Marchese *Antaldo Antaldi*, possessore di questo codice. Due terzi dell' ultima pagina sono occupati da brevi note, confronti, tolti da due altri codici della Div. Commedia posseduti allora dal Marchese *Antaldi*, da un terzo comunicato da *Vincenzo Monti*, da un quarto dell'*Oliveriana* di Pesaro, dall' ediz. di *Vindelino* del 1477, e dall' ediz. *Aldina* del 1515.]

Pag. 360, dopo r. 2 = **112.** [*Sopra parecchie varianti di un Codice della Div. Commedia conservato nella Libreria dell' Olivella di Palermo, di Agostino Gallo.

In una Notizia su questo Codice pubblicata nelle *Effemeridi letter. di Sicilia*, I. 90-99.]

Pag. 360, dopo r. 20 = [Si sono serviti del lavoro del Sicca per l' ediz. di *Firenze* 1837.]

Pag. 360, dopo r. 22 = **113.** [*Varianti dell'edizione della Div. Commedia di *Udine* 1823.

Pubblicate nelle *Opere* di Dante, *Firenze* 1830, v. 705-724, con spiegazioni in fondo alle pagine.]

Pag. 361, r. 26 = Delle *Osservazioni sopra gli Avvertimenti* si trovano nel *Nuovo Giorn. de' lett.*, XXXVIII. 29-48, 80-99 [Sono state fatte due tirature a parte di questi due articoli, ciascuna in 8° di 20 pag.]

Pag. 361, dopo r. 28 = 114. [*Replica ad alcune osservazioni fatte sopra diverse correzioni e varianti proposte al testo della Div. Com. Lezione detta nell'Accad. della Crusca la mattina del 26 marzo 1833 da Fruttuoso Becchi.

Pubblicata nelle *Prose* dell'autore, *Firenze,* 1845, in 8° pag. 291-323. Anteriormente il Becchi aveva fatto alla Crusca il 10 gennaio 1832, delle Osservazioni sopra i cinque primi canti dell'Inferno nell'edizione della Crusca. Una replica a queste osservazioni fu fatta il 12 marzo 1833 dall'Accademico Mancini, segretario di una Commissione nominata dalla Crusca, e composta dagli Accademici Del Furia, Poggi, Gazzeri e Mancini, per esaminare la nuova edizione della Div. Commedia preparata dai Sig. Becchi, Niccolini e Capponi. La lezione stampata è una risposta alle osservazioni della commissione sui primi 8 canti dell'Inferno. Una 3ª lezione sulle varianti della Div. Commedia fu fatta dal Becchi alla Crusca il 10 dicembre 1833.]

Pag. 362, dopo r. 32 = 115. [*Sopra le varianti del Poema di Dante nel Comento del Barzizi.

Di Guiniforte Barziza, e di un suo Comento sull'Inferno di Dante recentemente pubblicato. Discorso dell'Ab. Giov. Finazzi. Bergamo, tip. Crescini 1845, in 8° gr. fac. 13-15.]

Pag. 363, dopo r. 6

= **116.** [*Filologia Dantesca, di Luigi Crisostomo Ferrucci.

Articolo inserito nel *Ricoglitore Fiorentino*, n.° del 13 Marzo 1847, che indica delle varianti nuove per tre passi della Divina Commedia (*Inferno*, xxxiii. 75; *Purgatorio*, xxv, *Paradiso*, xix. 141). Due di queste varianti sono state comunicate dall'autore di questo lavoro.]

Pag. 363, dopo r. 6

= **117.** [*Al Marchese Gino Capponi P. A. Paravia.

Osservazioni sulle varianti dell'edizione di *Firenze* 1837, pubblicate nel *Messaggiere Torinese*, N. 28 e 29 del 1847. Esse si riferiscono ai seguenti passi: *Inferno*, II, 88, 116; III. 51, 124; V. 64, 107; VII. 33; IX. 70; XII. 120; XVIII. 43; XXII. 142; XXIII. 122; XXV. 126...

Vedi alcune Osservazioni di G. Picci su queste varianti nel *Giornale Euganeo* di Padova, Novembre-Dicembre 1847, pag. 449-452 e il numero IV della sua *Letter. Dantesca Contemporanea* 4-7.]

Pag. 363, dopo r. 6

= 118. [Lettera del P. Cesari al Pederzini sopra diverse Varianti della Divina Commedia.

Pubblicata dall'Abate Manuzzi nella sua edizione delle *Lettere* del P. Cesari, Firenze, 1846, t. II. pp. 81-85, n. 64. Vedi anche per altre varianti tolte da diversi Codici le lettere 52 e 54 del t. II, dirette nel 1823 al sig. A. Parenti.]

Pag. 364, dopo r. 4

= **119.** [*Sopra la voce *leggiavamo* (Inferno, v.)

Articolo del Fiacchi negli *Opuscoli letterari* di Firenze X. 46-47.]

Pag. 364, r. 9 = nei suoi *Discorsi ed altre prose*, Torino, 1843, in 16° gr., fac. 170-175 [e nel *Museo letterario* di Torino, n.° 25 del 1841.]

Pag. 364, r. 10 = la *Lettera* già citata dell'abate Federici [e un articolo di D. Vaccolini nell'*Album di Roma*, 1848, fac. 19.]

Pag. 364, r. 18 = **120.** [*Discorso intorno una (tra le molte altre) nuova lettera de' due Codici Ravegnani della Commedia di Dante, con i giudizi su l'uno e l'altra dati da' Chiarissimi Italiani G. B. Niccolini, Giovanni Marchetti, Carlo Troja, Dionigi Strocchi, Giovanni Gherardini, Salvatore Betti, Marc'Antonio Parenti (*Inferno,* V. 102.) (*Ravenna*, 1847) in 4° di 4 fac.

Questa variante che è la seguente: *Che mi fu tolta e 'l mondo ancor m'offende*, si trova nei due Codici di Ravenna, e in uno de' due Codici della biblioteca dell'Università di Bologna. Questo discorso è una tiratura a parte di una chiosa dell'edizione di Dante che l'abate Mauro Ferranti fa stampare presentemente.]

Pag. 365, r. 3 = col titolo di *Giustificazione letteraria*; [Il Sig. Ferrucci ha risposto alcune parole a questo articolo in una *Lettera* pubblicata nell'*Imparziale* di Faenza, n.° del 15 Luglio 1845.]

Pag. 365, r. 21 = Dionisi, *Aneddoto* V, fac. (59-63*) [59-61.]

Pag. 366, r. 31 = e pubblicata nelle sue *Prose* e *Poesie*, 2ª ediz.; *Firenze*, *Piatti*, 1838, 2 vol. in-12 [t. I, pp. 153-170.]

Pag. 367, dopo r. 11 = [e del suo *Lexique Roman*, t. I, pp. xl-xlij, Parigi, Silvestre, 1838, in 8.°]

Pag. 368, r. 1 = Ve ne sono esemplari impressi a parte. [in 8° di 8 fac.]

Pag. 368, dopo r. 4 = [N.° IV, pag. 12-19. Vedi anche il n.° I, pag. 6-7.]

Pag. 368, r. 17 = Pubblicata nel *Silfo*, di Modena, n.° 4 del 1841, fac. 27-28, [Si fece una tiratura a parte dell'articolo del *Silfo*, in 4° di 2 pag. intitolata: *Intorno ad un luogo della Div. Com. di Dante. Lettera al Sig. M. A. Parenti.*]

---

§ 2. STUDI SOPRA DANTE E SUL POEMA DI LUI

STUDI CRITICI E LETTERARI.

Pag. 370, dopo r. 16 = **121.** [Sopra la Divina Commedia.

Capitolo LV a LVIII del *Dottrinale* di Jacopo di Dante.]

Pag. 371, dopo r. 18 = [BIBLIOTECA DURAZZO di Genova, Codice in fol. su cartapecora del 15° secolo, descritto alla pagina 162 del tomo II.

*CHIGIANA di Roma, n.° L. IV. 176. (109?) Codice in 4° su cartapecora del 15° secolo, già descritto alla pag. 205 (?) del tomo II.

I versi del Boccaccio si trovano al foglio 34 col titolo seguente in rosso: *Illustri viro Francisco petrarca laureato.*]

Pag. 372, dopo r. 33 = [— *Libro de natura de amore* di Mario Equicola. s. l. 1525, in 4°, pag. 5-6. *Dante Alegri.*]

Pag. 373, dopo r. 5 = **122.** [*La Topica di Cicerone, col Comento nel quale si mostrano gli esempi di tutti i luoghi cavati da Dante, dal Petrarca, ecc. - *In Vinegia appresso Gabriel Giolito de Ferrari Fratelli.* MDLVI. In 8° picc. car. cors.

L'indice del volume indica i soggetti seguenti relativi a Dante: Dante nel suo Convito usa l'argomento della de-

finitione; — Dante nel Paradiso usò largamento di fuoco; — Dante usò il modo di descrivere; — Dante in un sonetto usa la definitione; — Dante usò il modo di levare la definitione; — Dante usò il modo di far accorti gli auditori; — Dante usò la conclusione, che concita.]

Pag. 373, r. 24 = e riprodotto in appresso nelle *Opere* del Machiavelli [specialmente nell'edizione *Italia*, 1813, V. 3-21.]

Pag. 373, dopo r. 34 = [Vedi anche i suoi *Avvertimenti della lingua*, Venezia, 1584 in 4° pag. 94, 102, 103, 115, 121 e 151.]

Pag. 374, dopo r. 5 = **123.** [Osservazioni di lingua, particolarmente sopra Dante. Osservazioni sopra Dante.

Manoscritti citati nell'*Indice de' Manoscritti* del Borghini scritto di mano del Biscioni, Codice della *Magliabechiana*. Cl. IX, n. 59.]

Pag. 374, dopo r. 17 = **124.** [Dantes Statii permutat patriam; - Dantes comendatur; - Eius de Paradiso Cantica quomodo inventa; - Allegorias adamavit; - Sui ducem itineris elegit Virgilium.

Tarquinî Gallutii sabini *Virgilianae Vindicationes* Romae, Alessandro Zanetti. 1622, in 4.° pag. 69-70 e 233-235.]

Pag. 374, dopo r. 17 = **125.** [*Giudizio sopra la Div. Commedia e suoi principali Commentatori.

Lettera del Ridolfi al Conte Lorenzo Magalotti con la data 1665, pubblicata nelle *Lettere familiari* di quest'ultimo. *Firenze*, *Cambiagi*, 1769, in 8°, I. 112-118.]

Pag. 375, dopo r. 6 = [*Della volgare eloquenza* del Fontanini, Roma, Bernabò, 1738, in 4°, pp. 137-167].

Pag. 375, dopo r. 18 = **126.** [Jugement sur Dante.

Baillet, *Jugement des savants,* Paris, 1722, in 4°, IV, 265-270]

Pag. 375, dopo r. 18 = **127.** [Principio d'un capitolo dell'Abate Ant. Maria Salvini, scritto al Sig. Francesco Redi.

Pubblicato nei preliminari dell'edizione della Div. Commedia del 1727 e riprodotto in molte altre].

Pag. 376, dopo r. 6 = **128.** [Giudizio sopra Dante del Presidente de Brosses (1740)

Nelle sue *Lettere*].

Pag. 377, dopo r. 6 = **129.** [Saggio sopra la persona e il poema di Dante.

Di alcune notizie intorno a Pisa e Firenze, lettere due inedite di Gio. Lod. Bianconi, *Lucca Franc. Bonsignori* 1871, in 4.°

Eff. Rom. 1781, pp. 363-364.]

Pag. 377, dopo r. 6 = **130.** [Giudizio sopra Dante.

Consiglio ad un giovane Poeta del Sig. Sherloch, *Napoli* 1778, in 8° (Vedi *Eff. Rom.* 1779, n. 8 e 9.)

Consiglio di un giovane Poeta al Sig. Sherloch, dell'Abate Don Marciano di Leo, Napoli 1779, in 8° (Ivi, 1799, n.° 39 et 40)].

Pag. 377, dopo r. 18 = [Vedi anche l'Estratto non finito dell'opera del Tiraboschi pubblicata da C. I. Iagemann col titolo seguente: *Geschichte der freien Künste und Wissenschaften in Italien,* Lipsia, 1777-1781, 5 vol. in 8°]

Pag. 377, dopo r. 19 = **131.** [Saggi sul carattere e sulle opere dei migliori poeti italiani. Brunswich, 1774, 3 vol. in 8° (in tedesco) di I. N. Meinhard]

Pag. 377, dopo r. 29 =[Una Lettera del Bettinelli al Vannetti su Dante è stata pubblicata nella *Vita del Cesari* posta in fronte alle sue *Opere.*]

Pag. 378, dopo r. 18 = **132.** [Lettera sopra Dante di Poliante Lariano (Conte Gio. Batt. Giovio.)

Pubblicata nel giornale che stampavasi in Milano da Pogliani e Polini.

Vedi una nomenclatura delle opere di G. B. Giovio da lui compilata, e pubblicata nelle *Lettere d' illustri scrittori italiani,* edite da Zanobi Bicchierai. *Firenze, tip. Le Monnier* 1853, in 8°, pag. 18.]

Pag. 378, r. 24 = e nel *Giorn. de' letter.* di Modena, 1787, XXXVI. 132-140 [e nel *Giorn. de' letter.* di Pisa, LXXX. 250-275.]

Pag. 379, dopo r. 11 = **133.** [Saggio di critica sopra Dante dello Schlegel. *Berlino* 1790.

Vedi alla pagina 271.]

Pag. 379, dopo r. 35 = **134.** [Studio sopra Dante di de Chateaubriand.

Nel suo *Génie du Christianisme.*]

Pag. 379, dopo r. 35 = **135.** [Giudizio sopra Dante di Nepomucène Lemercier.

Nel suo *Cours Analytique de littérature.*

Il suo singolare Dramma intitolato *La Panhypocrisiade* è preceduto da una Dedicatoria a Dante Alighieri]

Pag. 380, r. 9 = *Firenze Pagni*, 1829, 3 vol. in 32. [t. I pag. 30-180]

Pag. 380, dopo r. 14 = [e nell'edizione di *Firenze, Le Monnier*, 1847, IV-169-181.]

Pag. 380, r. 17 = *Napoli* [senza nome di stampatore, in 4° di VII-130 pagine.]

Pag. 380, dopo r. 21 = [e nelle *Opere* di Dante, ediz. di *Firenze*, 1830, V. 427-470.]

Pag. 380, r. 22 = Comprendono i seguenti capitoli: [*Introduzione*]

Pag. 380, r. 25 = *Difetti di condotta nel Poema* [*e conclusione*: *Introduzione.*]

Pag. 380, dopo r. 29 = [*Introduzione. — Tratti relativi alla religione*; *alla politica*; — *alla morale.* — *Epilogo.*

Vedi una *Lettera* di Giuseppe di Cesare sul suo lavoro nel *Lucifero* di Napoli, anno II, n.° 29.]

Pag. 381, dopo r. 14 = **136.** [Sopra Dante e la sua Comedia

Joh. Gasp. Orelli. *Saggi sulla storia della poesia italiana.* Zurigo, 1810, 2 vol. in 8°, opera scritta in tedesco].

Pag. 381, dopo r. 14 = **137.** [Giudizio sopra la Div. Commedia

G. Roscoe, *Vita di Lorenzo de' Medici*, trad. ital. di G. Mecherini, Pisa, Capurro, 1816, II, 131-133]

Pag. 382, dopo r. 8 = [Riprodotto nell'*Antologia* di Fossombrone, t. IV, p. III, pag. 78-80, 86-88 e 94-96.]

Pag. 383, dopo r. 14 = **138.** [Du mérite de Dante par rapport à son temps, par I. P. Van Walrie.

Scritto in Olandese, pubblicato nel ***Messager pour les sciences, les arts et les lettres***, edito da M. N. G. Van Kapen, Amsterdam, 1822-1826, in 8°, t. IV.

Bulletin Ferussac Sc. hist. t. VI.]

Pag. 384, r. 37 = Heidelberg, Oswald, (1825*) [1824] in 8° gr.

Pag. 384, dopo r. 37 = [Il celebre Federico Schlosser nella prefazione al Medio Evo, della sua Storia Universale, confessa di aver letto Dante più che trenta volte, e di averlo intepretrato venti.]

Pag. 385, dopo r. 9 = [« Tenendo dietro a tutto quello che in Italia ed altrove si sta pubblicando sopra Dante, il Witte ha dato varie analisi dei moderni lavori, specialmente nel giornale Fogli per la conversazione letteraria di Lipsia » (Reumont, Bibliog. Italo-Tedesca, Appendice I, pag. 33.)]

Pag. 385, dopo r. 21 = [e ediz. di *Milano*, 1834, col ritratto di Dante.]

Pag. 385, r. 28 = des Göttlichen Komödie (**Studi su*) [Saggi per illustrare.]

Pag. 386, r. 30 = *Fratelli Criscuolo*, 1828, in 8°, di (26*) [27] fac. [terza ediz., *Bari*, 1842, in 12°.]

Pag. 387, dopo r. 5 = **139.** [Del Tituler (antico poema tedesco) e della Commedia di Dante, di Rosenkranz, 1829.

Citato da Pietro Mugna nel suo articolo intitolato *Dante in Germania.*

Vedi l'articolo *Spirito filosofico* al quale si riferisce questo lavoro.]

Pag. 387, r. 9 = [L'Epistola sopra Dante che è in versi comprende le pagine 28-44 ed è seguita d'Annotazioni relative all'interpretazione di 3 passi della Div. Commedia.]

Pag. 387, dopo r. 22 = [Il Cesari in una delle sue Lettere in data del 1828 (edit. Mannucci, I 311) parla di una Risposta alle due Lettere Villardiane fatta dal prof. Gobbato. Vedi anche nel t. I, pag. 313, un'altra Lettera del Cesari, riguardo alle critiche del Villardi, datata del 1828.

Franc. Villardi aveva l'intenzione di pubblicare un'opera intitolata *Le deformità di Dante*, ma il P. Cesari cercò di dissuaderlo in una Lettera datata del 1828 (Edit. Manuzzi, t. II. n.° 335).]

Pag. 387, dopo r. 25 = [Vedi quello che ha detto il Sainte Beuve nel *Moniteur Français* (n.° dell'11 Dec. 1854).]

Pag. 388, dopo r. 9 = **140.** [Considerazioni generali sul Poema di Dante, e sul nesso tra esso e la Vita Nuova, di C. F. Schlosser. — Briefe über das Paradies von Dante's D. C. (Lettere sul Paradiso della Div. Commedia) del medesimo.

Nell'*Archivio per la Storia e la Letteratura*, Francoforte, 1830, t. I e II.

Reumont, *Bibliogr. Italo Tedesca.*]

Pag. 388, dopo r. 15 = **141.** [L'Italia da Dante sino al Galilei. *Discorsi filadelfici* di Lorenzo Martini, *Torino Pietro Mariotti.* 1832, in 8° pp. 53-72.]

Pag. 388, dopo r. 15 = **142.** [Ragionamento sopra Dante, di Domenico de Crollis.

Vedi alla pag. 715.]

Pag. 388, r. 21 = e tradotta nell'*Indicatore Lombardo* da G. B. Menini, 1835, II. 348-413 [in fronte della edizione della Div. Commedia pubblicata in Firenze nel 1846.]

Pag. 388, r. 24 = nella *Revue Indépendante*, 1843, VIII. 361. [378]

= **143.** [Dante et les origines de la langue et de la Littérature italiennes. Cours fait à la faculté de Lettres de Paris par M. Fauriel, ***Paris Durand,*** 1854, 2 vol. in 8°.

Vedi un articolo del Sainte Beuve nel *Moniteur Universel* (11 Dec. 1854)]

Pag. 389, dopo r. 16 = [Pisa tip. Nistri, s. d. in 8° di 7 fac.]

Pag. 389, dopo r. 16 = [Tiratura a parte del] *Nuovo Giornale.*

Pag. 391, r. 3 = *Osservazioni di Antonio Cali* (*Sardo) [*Sarto*], Palermo 1838. [Lette all'*Accademia degli Zelanti* l'8 marzo 1838 e pubblicate nel *Giornale letterario di Sicilia*, LXIII, 1-25.]

Pag. 391, r. 18 = pubblicata (**da G. B. Fanelli*) [dal Dottor Didaco Macciò di Pistoia.]

Pag. 392, dopo r. 16 = [e 118]

Pag. 397, r. 11 = 1844 t. I [pag. 354-527.]

Pag. 397, dopo r. 30 = [Il capitolo relativo a Dante è stato analizzato da (Francis Trollope) nella *Foreign Quarterly Review*, n.° 73, pag. 520-522, e riprodotto in fronte all'edizione della Div. Commedia di *Firenze.*]

Pag. 398, dopo r. 12 = [Vedi sulla parte di quest'opera consacrata a Dante un

articolo del Brofferio pubblicato nel *Messaggiere Torinese*, e riprodotto nella *Rivista di Firenze*, n° del 9 Sett. 1845.]

Pag. 398, dopo r. 22 = [Altra ediz. *Parigi, Baudry*, 1846, in 8°.]

Pag. 399, dopo r. 13 = [Sotto il titolo di: *Cenno di una nuova interpretazione del Poema di Dante Alighieri.*]

Pag. 399, dopo r. 29 = [Pubblicato nel *Journal des Débats* di Parigi, ni dell'11, 20 e 29 Agosto 1945.]

Pag. 401, r. 1 = 2° un' *Ode a Vittore Hugo* [Vedi un articolo su quest'opera nel *Giorn. del Commercio* di Firenze, n.° 22 del 1838.]

Pag. 401, dopo r. 13 = **144.** [Studio sulla Divina Commedia di Dante.

Della Epopea in Italia considerata in relazione colla storia della Civiltà, Ragionamento di G. B. Cereseto, *Torino Pomba* 1853.

Opera analizzata da. L. Scarabelli nella *Gazzetta Piemontese*, n.° del 22 Febbraio 1850.]

Pag. 401, dopo r. 13 = **145.** L'Arte in Italia, ossia Dante Alighieri e la Divina Commedia, opera storico-critica-estetica del barone Drouilhet de Sigalas, volgarizz. illustrata, e presentata a' studiosi italiani dal P. Marcellino da Civezza. *Genova, tip. Ligustica*, 1853, in 8° di 368 pag. Tomo I.

Saranno 2 volumi. Il primo si divide in 5 parti principali: *Introduzione* — *Dante* (*la Vita Nuova*) — *La*

vita politica. — *La vita d'esiglio.* — *Il ritratto di Dante.* Il 2° tratterà della Div. Commedia.

Analizzata nel *Cattolico* di Genova, n.° del 17 Nov. 1853, articolo riprodotto nel *Corriere dell'Arno* n.° .... del Nov. 1853; e nella *Gazetta di Genova*, n.° del 21 Nov. 1853.

Quest'opera non è tanto la vita di Dante, l'analisi estetica della Div. Commedia e degli altri suoi scritti, ed una curiosa ricerca di tutto ciò che possa aver relazione con Dante, ed i suoi scritti, illustrati, chiosati, e discorsi nelle loro portentose bellezze; ma sì tutto questo e più ancora la *Storia dell'Epoca* che prende il nome di lui.]

Pag. 401, dopo r. 13

= **146.** [I due Sommi Italiani Dante e Colombo studiati e delineati da Tullio Dandolo; frammento d'una storia del pensiero ne' tempi moderni. *Milano*, 1852, 2 vol.

Analizzato nella *Civiltà Cattolica*, n.° LXXXV, pag. 82-95.]

Pag. 401, dopo r. 13

= **147.** [Introduzione allo studio dell'Epopea Dantesca, del Canonico Raffaele Francolini, distesa in tre ragionamenti.

Lavoro inedito, intorno a cui si legge nella *Biografia* dell'autore scritta dall'abate Evaristo Francolini, *Firenze*, 1851, in 8°, p. 16: « Rimangono tra le sue carte non pochi « saggi, i quali oltre al farci fede della sua operosa volontà, « ci scoprono ancora i soggetti sopra cui que' Ragionamenti « avrebbero dovuto aggirarsi. Sappiamo pertanto che, nel « primo di essi avrebbe trattato della molteplice allegoria « della Div. Commedia, esponendo il senso storico, politico « e morale delle tre Cantiche; nel secondo della natura di « quella grande opera, avvisando e correggendo le storiche « inesattezze degli interpetri e dei Commentatori; col terzo, « in fine, del bello e nuovo stile dell'Allighieri, ponendo « sott'occhio allo studioso, colle più maschie dipinture del

« poema per eccellenza, eziandio le poetiche vaghezze della « elocuzione ».]

Pag. 401, dopo r. 13 = **148.** [Sopra Dante.

Osservazioni sul bello di Domenico Vaccolini, *Faenza, Conti*, 1841, in 8°. Ragionamento III.]

Pag. 401, dopo r. 13 = **149.** [Dell'istoria esterna ed interna di Dante Alighieri. Sviluppo di Camillo Savelli. *Pisa, tip. Nistri*, 1841, in 8° gr. di 162 fac.

Studio Dantesco dedicato da un Corso *alla memoria di Napoleone Bonaparte.* È diviso in due parti: I, *Dante letterato.* II, *Dante Poeta. Del piacere generale e particolare, dell'utilità morale e politica della Div. Commedia.*]

Pag. 401, dopo r. 13 = **150.** [Al Nobil uomo sig. Franc. Prosperi di Macerata nelle fauste Nozze colla Signora Clelia Marchesa Guidi di Cesena. *Macerata, presso Benedetto di A. Cortesi*, 1842, in 8° di fac. 10.

Ragionamento sopra Dante e le sue opere, stampato su carta gialla.]

Pag. 401, dopo r. 13 = **151.** [In Dante Alighieri 's Leben u. Komödie *Terzinen*, Breslaw, 1842, in 16, pp. 1-47 et 84-93

Catal. del Princ. di Sassonia.]

Pag. 401, dopo r. 13 = **152.** [Cenni sulle bellezze poetiche dell'Alighieri, del Marchese Carlo di Ribas.

Negli *Atti dell'Accad. Valentiniana,* 1843, fasc. III.
G. Gucci, *Notizie degli Scienziati di Napoli, p. 287.*

Pag. 401, dopo r. 13 = **153.** [Mèditations historiques. Les Types de l'usurpation, par Alfred Nettement.

Visione figurata nella quale Dante serve di guida e parla con citazioni del suo poema. Si trova nel giornale parigino *La Mode*, n.° del Giugno 1843, pp. 355-363, Febbraio 1844, pp. 297-304.]

Pag. 401, dopo r. 13 = **154.** [Discorso in commemorazione di Dante Alighieri, di Cesare Scartabelli, *Firenze tip. italiana,* 1851.

Analizzato nell'appendice del *Costituzionale* di Firenze n.° del 29 Febbraio 1852.]

Pag. 401, dopo r. 13 = **155.** [Dante Allighieri — Dello studio di Dante. — Del carattere della Poesia Dantesca. — Dell'allegoria della Div. Commedia.

Studi sulla storia letteraria d'Italia, di G. B. Cereseto, Genova, tip. dei Sordo Muti, 1851, in 12, pp. 28-99.]

Pag. 401, dopo r. 13 = **156.** [Insegnamenti sulla Div. Commedia di Dante Alighieri di Benedetto Vollo.

Nel *Lombardo-Veneto* di Venezia del 26 Giugno 1850. Una specie di Proemio a un corso settimanale di lezioni su Dante che si proponeva di dare l'autore a Venezia.]

Pag. 401, dopo r. 13 = **157.** [Le tre grandi epoche umanitarie adombrate dalle tre cantiche del Divino Poeta Dante Alighieri, la cui Beatrice pro-

vasi essere Italia rigenerata. Dissertazione storico-politica, letterario-religiosa, per Giuseppe Borioni.

Lavoro inedito, mentovato nel giornale di Firenze il *Popolano*, n.° dell'11 Dec. 1848.]

Pag. 401, dopo r. 13

= 158. [Manuale Dantesco per gli studiosi della Divina Commedia, compilato da Ruggiero Leoncavallo, con un discorso preliminare del Sacerdote Lodovico Trombacco, *Napoli*, 1850, in 12. *Gabriele Rondinella.*

Dividesi in due grandi parti: la prima *Dante Alighieri*, la seconda *La Divina Commedia.* Nella 1ª tratta de' tempi di Dante, de' fatti spettanti alla sua vita, della sua missione in letteratura, e delle sue idee politiche e religiose. Nella seconda esamina il poema prima dalla parte estetica, poscia dalla parte ermeneutica, in ultimo dalla parte rettorica. Il vol. è terminato con un' Appendice la quale mette insieme tutti i luoghi della Divina Commedia, le narrazioni e i dialoghi, gli episodi, le descrizioni e i ritratti, le discussioni, le similitudini ed i paragoni, le sentenze, le perifrasi, ecc.

Analizzato da Carlo de Ferrariis nell'*Omnibus* di Napoli N. del 13 Febbraio 1851.]

Pag. 401, dopo r. 13

= 159. [A brief Notice of some recent researches respecting Dante Alighieri. By Thomas Iohn Mazzinghi, M. A. *London*, *Cochran e Rolandi*, 1844, in 8° di x-55 fac., con un ritratto di Dante disegnato da Seymour Kirkup.

Contiene i seguenti paragrafi: Recents critics; — Recent annotators; — In early life; — Dante 's Guelfism; — Florence in the Thirteenth Century; — Early Connexions of Dante 's; — Beatrice Portinari; — Beatrice a Real Personage; — Dante 's early friends; — Dante 's marriage; — Dante 's Wife. — Gemma de' Donati; — Dante 's widow; — Dante 's political Friends; — Dante 's resignation of nobility; — Guelf Club; — Dante 's political sentiments; — Dante 's Ghibellinism; — Anecdotes of Dante; — Dante 's Idea of Gentleman; — Dante 's early reputation; — Dante 's inconsistancies; — Dante's religious sentiments; — Dante a Franciscan; — Doctrine of the Gergo; — Theory of M. Rossetti; — Dante 's Letters; — Fresh Discoveries; — New Readings; — Dante iu England; — Fresco portrait by Giotto; — Dante 's Minor Poems; — Canzone attributed to Dante; — Chronology of the life and writings of Dante; — Genealogy of the family Alighieri.

Il ritratto e la Cronologia sono presi dall'opera di Lord Vernon, citata alla pagina 192.]

Pag. 401, dopo r. 13

= **160.** [Epitre latine sur la Divine Comédie de Dante, par M. Fuss.

Indirizzata all'Accademia Reale del Belgio nella seduta del 6 Dicembre 1852. Vedi l'*Indep. Belge*, n.° del 7 Dicembre 1852.]

Pag. 401, dopo r. 13

= **161.** [*Sopra Dante.*

Geschichte von Florenz von K. Sieveking, *Homburg, Druck des Rauhen Hauses zu Horn*, 1844 in 4° picc. fac. 65-75

Questo studio comprende i seguenti argomenti: — *Die Divina Commedia*; — *Ihre sprache*; — *Ihre bedentung für die Geschichte*; — *Dante's politische Gesinnung*; — *Wildheit des zeitalters*; — *Religioser zustand*; — *Beatrice*;

Mythischer krus der Florentinischen novelle; — Commentatoren.]

Pag. 401, dopo r. 13 = **162.** [Rivista di alcuni recenti scritti sulla Div. Commedia, di S. (Stelsi).

Nella *Gazzetta Italiana* di Parigi, n° del 30 Ottobre 1845.]

Pag. 401, dopo r. 13 = **163.** [Studio su Dante sui suoi traduttori ed estimatori in Francia.

Articolo del Sainte Beuve nel *Moniteur Français* (11 Dicemb. 1854.)]

Pag. 401, dopo r. 13 = **164.** [Saggio sopra la vita, le opere, e la epoca di Dante.

Italy past and present, by *L. Mariotti*. Sec. ediz. London, Putnam, 1846, in 8° picc. fac. 167-219t.]

Pag. 401, dopo r. 13 = **165.** [Sopra Dante.

Due Orazioni sopra il primato degli Italiani, di Mariano Partenio (P. Mazzolari.) Opera citata da Franc. Pellico nella sua risposta al Gioberti.]

Pag. 401, dopo r. 13 = **166.** [Vie, études, génie de Dante, Dessein général de la Div. Comédie.

Ozanam, *Dante et la philosophie catholique au 13e siècle,* ediz. del 1845, part. I.]

Pag. 401, dopo r. 13 = **167.** [La Poesia dei Poeti italiani. Dante. Critica letteraria di Cesare Bordiga.

Nella *Rivista di Roma*, 1846.]

Pag. 401, dopo r. 13 = **168.** [Dante Alighieri di Federigo Sclopis.

Nel *Teatro universale* di Milano 1846, n° 611.]

Pag. 401, dopo r. 13

= **169.** [Studio sopra Dante, di Nic. Tommaseo.

Nei *Monumenti del Giardino Puccini.* Pistoia, tip. Cino, 1845, in 8° gr. fac. 199-202.]

Pag. 401, dopo r. 13

= **170.** [Discorso sopra l'opera di Dante Alighieri, di Angiolo Rampini

Letto all'Accademia *Casentinense*, nel 1845. Vedi il Rapporto di Gregorio Palmi sui lavori di questa Accademia nel 1845. Bibbiena, 1846, in 8°, pp. 36-37.]

Pag. 401, dopo r. 13

= **171.** [La Div. Commedia di Dante Alighieri, di G. Visconti.

Nel *Teatro Universale* di Torino, 1846, n° 646.]

Pag. 401, dopo r. 13

= **172.** [Dante Alighieri. Vita politica. Opere minori. La Commedia. Analisi del Poema. Allegoria.

Capitolo dell'opera del P. G. B. Corsetto intitolata: *Ragionamento storico per servire alla lettura della Div. Com.,* Savòna 1846.]

Pag. 401, dopo r. 13

= **173.** [Opinione di Cesare Cantù sopra Dante, esaminata da A. Gennarelli.

Nel *Saggiatore* di Roma, 1846, v. 322, 325.]

Pag. 401, dopo r. 13

= **174.** [Sopra alcune pubblicazioni sì di Germania che d'altri paesi sopra Dante, di Alfredo Reumont.

Nella *Gazzetta di Stato Prussiana*, 1847, n.[i] 26, 28, 29]

Pag. 401, dopo r. 13 = **175.** [Lettera di Pietro Mugna a G. Stefani sulla importanza degli studi Danteschi.

Nel *Giornale Euganeo* di Padova, Nov. Dic. 1847 pag. 456-457.

Compimento dell' articolo del sig. Gregoreti menzionato alla p. 533.]

Pag. 401, dopo r. 13 = **176.** [Studio su Dante dei Signori Ernest e Edmond Lafond.

Posto in fronte ad una scelta di sonetti tradotti da questi due autori, *Parigi*, *Comon*, 1848, in 8.°]

Pag. 401, dopo r. 13 = **177.** [Dante, di Emanuele Rocco.

Nel *Giornale del Regno delle due Sicilie*, n° 8 del 1848. È un' analisi critica o piuttosto un rapido esame di diverse pubblicazioni Dantesche moderne.]

Pag. 401, dopo r. 13 = **178.** [Fragments sur la Div. Comédie, (Genève, 1847) In 8° di 46 fac.

Studio letterario pubblicato nella *Bibliothèque universelle* di Ginevra, n° del 15 Febbraio 1847, pp. 1-47. Tiratura a parte di un articolo senza nome d'autore che è del Rilliet de Candolle. Analizzato e tradotto in parte dal Picci nel *Giornale Euganeo* Nov. Dec. 1847, pp. 462-468, e nel n° IV della sua *Rivista Dantesca contemp.* pp. 17-23].

Pag. 401, dopo r. 13 = **179.** [Dante Alighieri e la Div. Commedia nel secolo XIX, di G. B. Giuliani, S. (*Roma*, 1847), in 4° di 2 fac, con un Ritratto di Dante diseg. dal Vogel, ed inciso dal Piroli.

Estratto dall'*Album* di Roma, 1847. Riprodotto nel *Messaggiere Torinese* del 1847, n° 35 del 1847.]

Pag. 401, dopo r. 13 = **180.** [Eloge de Dante Alighieri par M. Maffre de Fontjoye, avocat; Discours qui a obtenu une violette reservée à l'Académien de Ieux Floraux de Toulouse, *Toulouse, Impr. de I. M. Douladoure,* 1847, 8° de 38 pag.]

Pag. 401, dopo r. 13 = **181.** [Sullo stato attuale degli studj Danteschi, e sulla loro influenza nella letteratura e nelle arti contemporanee di F. dall' Ongaro.

Discorso preliminare del Corso di lezioni sulla Div. Commedia cominciato dall'autore a Trieste verso la fine dell'anno 1846, pubblicato nel *Giorn. Euganeo*, n° del Giugno 1847, pp. 481-501].

Pag. 401, dopo r. 13 = **182.** [Studii su Dante di Iacopo Zambelli

Questo scritto che mi è sconosciuto è annunziato nel n.° 119 del 1847, della *Gazzetta di Venezia*, fra i doni fatti all'Accademia dei Concordi di Rovigo.]

Pag. 401, dopo r. 13 = **183.** [Memoria di Cesare Cantù su questa questione: Déterminer le caractère de la littérature italienne aux XIII[e] et XIV[e] siècles, époque de Dante et de Petrarque.

Lavoro incoronato nel 1847 dall'Istituto storico di Francia e scritto in Francese dall'autore.]

Pag. 401, dopo r. 13

= **184.** [Dante in Germania, di Pietro Mugna. Padova, tip. Crescini, 1847 in 4° di 2 fac.

Tiratura a parte del *Caffè Pedrocchi*, Anno II, n.° 40. Enumerazione de' vari lavori fatti in Germania sopra Dante, e notevolmente di quelli di Carlo Witte.]

Pag. 401, dopo r. 13

= **185.** [La Div. Comédie jugée par les critiques français du 18° e 19° siècles.

Articolo di G. Chatenet nella *Revue Franco-Italienne* (1854, n. 3 e 4).]

Pag. 401, dopo r. 13

= **186.** [Della Letteratura Dantesca contemporanea. Rivista critica di Gius. Picci. *Milano tip. di Giuseppe Redaelli,* 1846-1848. n.° I, II, III e IV. In 8° di 20, 16, 15 e 23 fac.

Tiratura a parte della *Rivista Europea* di Milano, n° del Settembre 1846, pp. 321-339, Ottobre 1846, pp. 591-604, e Giugno 1847, pp.

Il 1° ha una carta geografica dei Luoghi del Benaco illustrati da Dante.

N. I. Analisi critica del *Commentario di Pietro di Dante* edito da Lord Vernon; — della 1ª parte di quest'opera; — dell'*Archivio Dantesco* da me proposto; — dell'opera di Filippo Scolari *Intorno alle Epistole latine di Dante;* — delle *Osservazioni intorno ad alcuni Comenti sopra i versi di Dante in cui è fatto cenno del Benaco*.

N. II. *La Div. Comm. Illustrata* da L. Picchioni; — *Viaggio in Italia* di Teod. Hell; — Osservazioni sopra questo viaggio; — Part. II della *Bibliografia Dantesca;* — *Dei Commenti dell'Ottimo e di Iacopo della Lana,* del Vis.te Colomb. de Batines; — Esame dell'opinione del C.te Torricelli sull'*Epistola a Can Grande.*

N. III. *Chiosa sopra Dante* edita da Lord Vernon; — *Quando e da chi sia stato composto l'Ottimo*, lettera di Carlo Witte; — *I luoghi più oscuri della Div. Comm.* di Gius. Picci; — *Nuovo Esperimento sulla D. C.* di M. G. Ponta; — La *Div. Com.*; ediz. sec. di Brunone Bianchi; — Programma de' *Nuovi Commenti* sopra la D. C. di G. B. Giuliani; — *Saggio di un nuovo Commento della Div. Com.* di G. B. Giuliani.

N. IV. Inserito nel *Giorn. Euganeo* di Padova, n° del Nov.-Dec. 1847, pp. 448-468. Vi si trovano analizzate le opere seguenti: — *Dante e l'Arsenale di Venezia,* Medaglia di F. Stiore. — *Osservazioni sopra alcune varianti della D. C.*, di P. A. Paravia; — *Postille del Monti al Purgatorio*; — *Dantis Alligherii legàtio edente Lord Vernon*; — *Risposta alle censure di G. Picci sopra le Osservazioni d'un Benacense*, — *Articolo di G. B. Giuliani e di Filippo Scolari sulla Lettera a Can Grande*; — *Frammenti sulla Div. Comedia.*]

Pag. 402, dopo r. 24 = [Non è altro che il Parallelo fra Dante e il Petrarca messo da Leonardo Aretino alla fine della sua *Vita del Petrarca.*]

Pag. 402, dopo r. 26 = 187. [Ragionamento intorno all'Eneide di Virgilio, con i confronti ed annotazioni di vari scrittori, per cura dell'Ab. M. Marcacci: Libro I *Livorno tip. Tesi*, 1836, in 8°]

Pag. 402, dopo r. 26 = 188. [Confronto tra la Nisa di Virgilio, la Laura di Petrarca, e la Beatrice di Dante.

Comenti all'Eglophe di Virgilio, dell'Abate Antonio Mirabelli, *Napoli*, 1840-1841.]

Pag. 403, dopo r. 12 = 189. [Che il Petrarca ha imitato in infi-

niti luoghi le proprietà del dire di Dante, di Federico Ubaldini.

Alle pag. 225-242 del Codice n.° 2903 della Barberina, ms. inedito e autografo.]

Pag. 405, dopo r. 14 = [e XLI. 106-109.]

Pag. 406, dopo r. 10 = **190.** [Paragone di un passo di Dante (Purg. VI e VII) e di un altro del Quadriregio del Frezzi.

Dissertazione del Canetti sul *Quadriregio*, pag. 17-18. Vuol provare che il Frezzi ha imitato Dante.]

Pag. 406, dopo r. 10 = **191.** [Parallelo di Dante con Omero.

Articolo del sig. Enrico Cauvain nel *Constitutionnel* di Parigi. (Dec. 1854).]

Pag. 406, dopo r. 14 = **192.** [Dante e Lamennais

Articolo pubblicato nel 1852 nell'*Allegemeine Zeitung*, e tradotto nella *Gazzetta di Genova*, n.° dell' 11 Ottobre 1852.]

Pag. 406, r. 18 = Sono trè [Apostolo Zeno nella Notizia che ha consacrato a quest' autore nelle sue *Dissertazioni Vossiane*, non ne cita per sbaglio, che una sola.]

Pag. 406, r. 23 = col titolo di *Difesa di Dante* [e anche da Carlo de' Rosmini nella sua *Vita di Fidelfo*, Milano, 1808. I. 124-127, da un ms. della *Capitolare* di Verona.]

Pag. 407, dopo r. 30 = [(Ilari, *Indice della Bibl. di Siena*, pag. 64.)]

Pag. 407, r. 36 = *e nobilissimi cittadini*.... [È stata pubblicata da Carlo

de' Rosmini nella sua *Vita di Filelfo* Milano, 1808. I. 119-124, su un Codice della *Capitolare* di Verona.]

Pag. 408, dopo r. 11

= [*Magliabechiana*, Classe IX, n.° 54, Codice in 4° piccolo su carta pecora del xv secolo ben scritto e abbastanza ben conservato, con titoli in rosso e iniziali colorate.

Fol. 15 v.-17 *Orazione di messer franciescho filelfo fatta nelprincipio della expositione didante insanta m.ª delfiore.*

Magliabechiana, Cl. VIII, n° 1370 (*Strozziana*, n° 154) Codice in fol. piccolo su carta della fine del xv secolo, ben scritto e ben conservato con titoli in rosso e iniziali colorate. Si legge in calce del 1° foglio: *Dipiero Guardi*, poi *Del senatore Carlo di Tommaso Strozzi.*

Fol. 59-60. *Oratione facta p. mess. Franciescho philelpho ĩ scā Maria delfiore Nel principio della electione et dispositione di Dante.*

Magliabechiana. Palch. II. n° 76 (Cl. VIII, n° 1384), Codice in fol. cartaceo del XVI secolo, provenientè dalla *Strozziana*, n° 537, ben scritto e ben conservato con titoli in rosso, e iniziali ornate in colori.

Fol. 43-44. *Oration di Messere Filelfo fatta nelprincipio della helectione et spositione delpoeta Dante in Santa Maria del Fiore di firenze.*

Magliabechiana, Cl. VIII, n° 1430 (*Strozziana*, 454) Codice in 4° piccolo su cartapecora della fine del XIV secolo, benissimo scritto e benissimo conservato, con titoli in rosso e iniziali colorate.

P. P. 93-94. *Oratione di Mess. Franciescho phylelpho fatta nel principio della ele-*

tione et dispositione di Dante in Santa Maria del fiore.

Laurenziana (Codici Redi, nº 130), in fol. su carta del XV secolo, benissimo scritto, e benissimo conservato con titoli in rosso e iniziali colorate.

Fol. 47-49. *Oratione di Messer Francesco philelpho facta nel principio della lectione et dispositione di Dante insanta Maria del fiore*]

Pag. 410, dopo r. 8 = Vaticana (*Codici Ottoboniani*) n.º 3316 Codice in fol. su carta del xv secolo, già descritto alla pagina 180 del Tomo II.

Fol. 63-65. *Orazione di mess. Franc. filelfo quando incomincio allegiere dante inistudio.*

Vaticana (Codici *Capponi*, n.º 10). Codice in 4º su cartapecora del XV secolo, ben scritto in caratteri rotondi e ben conservato, con titoli in rosso e iniziali colorate.

Fol. 77-79. Oratione di mess. Francescho filelfo fatto nel principio della lectione ed ispositione di Dante In santa Maria del fiore.]

Pag. 412, dopo r. 2 = [Le quattro Orazioni del Filelfo si trovano anche in un Codice della *Capitolare* di Verona, n.º 519, bellissimo Codice in folio in cartapecora del XV secolo. Carlo de' Rosmini che ne ha pubblicate due su questo Codice nella sua *Vita di Filelfo*, dice per sbaglio che prima di lui erano tutte inedite.]

Pag. 412, r. 24 = Mehus, Vita del Traversari, fac. CLXXVI [a. CCCXIX;]

Pag. 413, dopo r. 8 = [Il Mehus riporta in parte questo estratto nella sua *Vita del Traversari*, pag. CCCXXII.

Domenico da Prato nel *Proemio* delle sue *Rime*, contenuto nel Codice *Laurenziano*, Plut. XLI, n.° 31, in 4° su carta pecora del XV secolo, difende Dante. Vedi la *Vita del Travers.* del Mehus, pag. 354-355, il quale cita dei frammenti di questo *Proemio.*]

Pag. 416, r. 8 = Lettera dedicatoria firmata [Il 1° di questi Codici proviene dal *Magliabechi*, e il secondo dal *Cocchi.*]

Pag. 417, r. 8 = *Ortensio Landi* [secondo l'autore anonimo di un articolo su *Alcune contese letterarie* pubblicato nel t. II degli *Opuscoli Ferraresi* sarebbe *Ortensio Landi.*]

Pag. 417, r. 31 = *Magliabechiana* (cl. VII n.° 919) [ms. proveniente dal *Cocchi.*]

Pag. 417, r. 32 = ha 11 carte [Una quarta copia col nome d'*Anselmo* trovasi nel Codice *Vaticano* 6528, ms. in fol. miscell. su carta del XVI secolo, nel quale essa occupa 9 fogli in 4° (pag. 76-84).]

Pag. 418, dopo r. 6 = [Catalogo del 1841, t. III p. 134.]

Pag. 418, dopo r. 14 = [Un'altra copia del XVII secolo trovasi alla *Magliabechiana*, cl. VII n° 1151, (*Strozziana* 571) Codice in 4° di 40 fogli ben scritto e ben conservato. È senza il nome dell'autore ed è intitolata: *Risposta ai Discorsi di M. Ridolfo Castravilla contro a Dante.*

Questa *Risposta* del Sassetti è citata dal Manni nelle *Mem. dell'Accad. degli Alterati*, Firenze, 1748, in 4°, p. 19.]

Pag. 418, dopo r. 18 = [Citata dal Manni, *loco citato*, p. 19]

Pag. 418, dopo r. 23 = [Difesa di Dante contro al Castravilla del *Vario*, (Gio. Battista Vecchietti)

Citata dal Manni, *loco citato*, p. 20.]

Pag. 418, dopo r. 25 = [Trovasi ai fogli 110-129 del Codice *Vaticano*, n° 6528, Codice in folio cartaceo miscellaneo del XVI secolo, ove porta il seguente titolo: *Risposta di M. Antonio degli Albizzi Al Discorso di M. Ridolfo di Castravilla contro a Dante.* Comincia così: *Io vidi già sono più mesi passati essendo all'hora in Pisa il discorso di M. Ridolfo Castravilla...*]

Pag. 418, dopo r. 29 = [VI. *Difesa di Dante contra l'oppositioni del Castravilla. per M. Bongiannī Gratacolo.*

Opuscolo autografo di 17 fogli contenuto ai fogli 85-102 del Codice *Vaticano* n° 6528, m. s. in fol. miscell. su carta del XVI secolo. È indirizzato *All'Ecc. Doct. Med. e Filos. il sig. Giacomo Scuttellari*, e si legge alla fine: *Bong. Grat.* Comincia così: *L'Ironia che V. E. ha usata meco per farmi leggere quel Discorso di M Anselmo Castravilla. . . .*]

Pag. 420, r. 28 = è adesso nella *Vaticana* [Codice in 4° su carta del XVI secolo di 56 fogli, ben scritto e bene conservato. Il Capponi ha scritto al disotto del titolo che è analogo a quello stampato: *Quest' è L'originale del Bulgarini stampato in Siena da Luca Bonetti 1583 in 4.* Il ms. porta in testa: *Al molto Mag. Sig. e Padron suo oss. il sig. Oratio Capponi.*]

Pag. 422, r. 8 = e passò alla *Vaticana* [Codice in 4° su carta del XVI secolo di 109 fogli ben scritto e ben conservato. Un' annotazione di mano del Capponi posta al disotto del titolo che è analogo a quello stampato, dice: *Quest'è l'originale del Bulgarini stampato in Siena da Luca Bonetti 1585 in 4.* Si legge alla fine del ms.: *Di Siena 24 di Maggio 1579. Dell'E. V. molto mag. Affet. Servitore Bellisario Bulgarini.*]

Pag. 423, dopo r. 14 = [Nelle *Scritture* della Crusca per la Compilazione del Vocabolario, fascic. VIII, nº 423 trovavasi lo spoglio di quest' opera (*Cat. del Ripurgato*, p. 139.)]

Pag. 423, dopo r. 37 = [E citata dal Muccioli nel *Cat. della Malatestiana*, I, 112.]

Pag. 425, r. 8 = nella *Chigiana* [nº L. VIII 295, Codice in fol. di fac. 340.]

Pag. 425, dopo r. 30 = [Vedi per un giudizio sull' opera del Mazzoni una *Lettera* autografa del Bulgarini indirizzata il 24 Maggio 1587 a G. B. Strozzi, contenuta nel Codice *Magliabechiano*, Cl. VIII, nº 1399, foglio 279.]

Pag. 434, dopo r. 8 = [Questo manoscritto è sempre alla *Chigiana*, nº L. VI. 214, ed è intitolato: *Il Giordano, o uero della Nuova difesa di Dante,*

È in 4º cartaceo di 253 fogli, ben scritto e ben conservato, con correzioni autografe marginali interlineari dell' autore. Il primo foglio non porta che il solo titolo qui sopra; ma un' annotazione del secolo scorso messa sopra un frammento di carta al principio del Codice, dice che questa difesa è di *Federici Ubaldini secretis S. Collegii Cardinalium Urbinatis.*]

Pag. 435, dopo r. 9 = **193.** [Nota sopra i difensori ed oppugnatori di Dante.

Ms. citato nell' *Indice de' Mss.* del Borghini, scritto dal Biscioni, *Magliabechiana*, classe IX nº 59.]

Pag. 437, dopo r. 13 = **194.** [Versi sdruccioli di Dante.

Girol. Ruscelli, *Del Modo di comporre in versi nella lingua ital.*, Venetia, 1582 in 8º, pp. LXXII-LXXIV.]

Pag. 438, r. 15 = Tafuri, *Scritt. Napolet.*, t. III, part. III, fac. 66; [Toppi, *Bibl. Napolet.*, p. 251.]

Pag. 439, dopo r. 2 = **195.** [Passi di Dante mal censurati; — Dante ripreso dal Bembo e dal Casa; — Dante esaltato dallo Sperone; — Altre doti avvertite dallo Sperone nella Comedia di Dante.

Fontanini, *Della eloq. ital.*, Romae, 1736, in 4° pag. 150-158.]

Pag. 439, dopo r. 2 = **196.** [* Lezione sopra Dante nell'Accad. Fiorentina.

Contenuta nei fogli 1-11 d' un Codice in 4° cartaceo della *Marucelliana* C. 261. Essa comincia: *Solone illustrissimo filosofo.....*]

Pag. 439, dopo r. 16 = [Alessandro Segni fece il 21 Agosto 1694 all'Accademia degli Apatisti di Firenze un Ragionamento su questo soggetto e si pronunciò per Dante (*Giorn. dell'Accad. degli Apatisti;* ms. della *Magliabechiana*, cl. IX, n° 1).]

Pag. 441, r. 2 = Altre ve ne sono di [Venezia, 1766, in 4° (L. 12 Cat. Zatta del 1791).]

Pag. 442, dopo r. 25 = [(Riccardiana)]

Pag. 442, r. 28 = *Venezia Carlo Palese,* 1794, VI, 193-328, [*Bergamo, Fantozzi*, 1827, in 12, XI. 189-311.]

Pag. 442, dopo r. 38 = [L. 6. Cat. Zatta del 1791.]

Pag. 444, dopo r. 6 = **197.** [Memorie istoriche di alcune contese tra letterati italiani intorno a varii punti di belle lettere. Contesa 1.ª Delle contese dell'antico poeta Dante Alighieri.

Nella *Raccolta di opusc. letter. e scient. di Ferrara*, 1749, II, 49-69.

Vedi anche sulle censure Dantesche del Bettinelli le *Lettere* di Camillo Ugoni, Brescia, Bettoni, p. 94.]

Pag. 444, r. 16 = di P. Paladinozzo di (**Montegritti*) [Montegrilli.]

Pag. 444, dopo r. 17 = [La lettera del Torelli è stata riprodotta nelle sue *Opere* pubblicate a Pisa nel 1834 da Aless. Torri, II. 27-39. Vedi nella seconda parte di questo volume, pag. 90-91, una nota dell'editore. Sotto il nome di Montegrilli si sono nascosti col Torelli, tre altri Veronesi, che sono il *Pindemonte*, il *Del Pozzo*, e l'*Allegri*.]

Pag. 444, dopo r. 24 = **198.** [Sermone a Diodoro Delfico sopra la indegna censura da lui fatta alla Div. Commedia nelle sue Lettere pseudo-Virgiliane dell'Ab. Angelo Dalmistro.

Pubblicato alle pag. 61-71 della sua *Sposizione della Div. Com.* Vedi la p. 234.]

Pag. 445, dopo r. 5 = [Vedi anche la sua *Lettre sur les Anglais*, e una delle sue Lettere indirizzata nel Marzo 1761, al Bettinelli, autore delle *Lettere Virgiliane*.]

Pag. 445, dopo r. 22 = [II. 40-61.]

Pag. 445, dopo r. 32 = [Vedi anche la *Mémoire* del Merian, pag. 444-445.]

Pag. 446, r. 3 = di Giambattista Brocchi [*Silvestro Gnoato*, in 12 di 160 fac.]

Pag. 446, dopo r. 10 = [Con un ritratto medaglione di Dante nel frontispizio del volume.

Altra edizione ristampata con alcune note ed un'Appendice, per opera e cura di Fab. Fabbrucci, *Berlino* 1837, in 12 (*Catal. del Princ. di Sassonia.*)

La 1ª edizione è stata analizzata nel *Mercurio d'Italia* Venezia 1797, IV, 46-48.]

Pag. 446, r. 21 = **199.** [Elogio di Dante di (**Luigi*) [Giuseppe?] Fossati.

Nel *Mercurio d'Italia*, IV, 46, vien citato quest' Elogio come inserito nel t. XI degli *Elogi Italiani*.]

Pag. 448, dopo r. 14 = [Riprodotto nell'ediz. della Div. Commedia di *Padova*, 1822, v. 481-532, e nelle *Opere* di Dante di *Firenze*, 1830, v. 481-532.]

Pag. 449, r. 1 = *Lettere di Pamfilo* (l'abate [Giuseppe] Biamonti)

Pag. 449, dopo r. 2 = [Riprodotto nel t. II delle sue *Opere*, Parma, Fiaccadori, 1841 in 16.]

Pag. 449, dopo r. 6 = [L'opera dell'abate Biamonti è stata lodata dal Gioberti nella sua *Introduzione*, I 53-54.]

Pag. 450, dopo r. 4 = **200.** [Considerazioni contro l'appendice del Monti al trattato degli autori del Trecento del Perticari; di Ant. Maria Robiola.

Lavoro ms. citato dal P. Cesari nelle sue *Epistole*, I, 355. Lettera datata del 1819.]

Pag. 450, r. 18 = *Lettera sopra il poema di Dante.* [Riprodotta nell'*Antipurismo* dell'autore, sec. ediz. *Foligno, tip. Tomasini*, 1829, in 12, pp, 273-438.]

§ 3. INTRODUZIONE ALLA LETTURA DI DANTE

ORIGINE E STORIA DEL POEMA

Pag. 452, dopo r. 20 = **201.** Quando fu scritto l' Inferno.

Dissertazione del sig. Carlo Witte, pubblicata in nota nell' ediz. delle *Epistole* di Dante, data dal Fraticelli, pag. 172-174.]

Pag. 452, dopo r. 25 = [Foglio XVI-XVIII, articolo del Sig. *Witte.*]

Pag. 452, dopo r. 25 = **202.** [Quando abbia Dante compiuta e pubblicata la Div. Commedia.

Primo capitolo della Risposta di Gius. Picci al sig. Picchioni pubblicato nel *Giorn. Euganeo* di Padova, n.° del Maggio 1847, p. 438.]

Pag. 452, dopo r. 25 = **203.** [Epoca in cui fu ideata e condotta la Div. Commedia di Luigi Picchioni.

Capitolo III del suo lavoro annunziato nelle Giunte alla pag. 689.]

Pag. 453, dopo r. 3 = [Roma, tip. delle Belle Arti, 1844, in 8° di 27 fac.

Pag. 453, r. 9 = [Tiratura a parte del]

Pag. 453, dopo r. 19 = [Vedi la pag. 486]

Pag. 453, dopo r. 31 = **204.** [Dialogi di Donato Giannotti de' Giorni che Dante consumò nel cercare l'Inferno e 'l Purgatorio. — Dialogo primo. Interlocutori M. Luigi del Riccio, M. Antonio Petreo, M. Michelangelo Buonarroti, et M. Donato Giannotti.

Opuscolo di 31 ff. rimasto sconosciuto ai biografi del Giannotti, che trovasi ai fogli 43-73 d'un Codice *Vaticano*, n° 6528, in fol. miscell. su carta del 16° secolo.]

Pag. 454, dopo r. 17 = **205.** [Dell'età che in sua persona Dante raffigura nella Div. Commedia. Ragionamento di Marco Giov. Ponta.

Nel *Giorn. Arcad.* CXV. 217-260.]

Pag. 454, dopo r. 33 = [Filippo Cicconetti ne parla nell'*Elogio Biografico* che egli ha pubblicato su questo autore morto il 13 Novembre 1844 (Roma, 1846, p. 5). Alle pagine 6-7 egli esamina la Dichiarazione del P. Ventura.]

Pag. 455, dopo r. 4 = [È stata pubblicata nel *Giorn. Euganeo*, 1846 II, 60-79.]

Pag. 455, r. 11 = e i suoi *Scrittori Veronesi* (*fac. 55) [ediz. di *Verona*, *Ant. Ciatti*, 1793, III, 79-86.]

Pag. 455, dopo r. 18 = [e nell'ediz. delle *Opere* di Dante di *Firenze*, 1830, v. 393-394.]

Pag. 455, dopo r. 34 = [e Fontanini, *Della volg. eloq.* Roma, 1736, in 4° pag. 162-167, ove trovasi un paragrafo intitolato: *Titolo di Comedia perché imposto al poema di Dante.*]

Pag. 456, r. 12 = e venne descritto dal Bandini (II. 9, 28) [Essa è ai fogli 55, e porta il titolo seguente.

Egregio et magnifico viro dño uguiccioni de fagiola inter ytalicos proceres quam plurimum pminenti frater ylarius huil monacus de corvo in faucibus macre salutem in eo q. ē omnium uera salus.]

Pag. 456, dopo r. 25 — = [Vedi anche sulla Lettera di frate Ilario la *Lettera di G. Boccaccio*, con altri *monumenti*, pubbl. da Seb. Ciampi, Firenze, Conti, 1827, in 8° pag. 11-13.]

Pag. 457, dopo r. 2 — = [Roma, tip. delle Belle Arti, 1844, in 8° di 26 fac.]

Pag. 457, dopo r. 6 — = [e l'*Elogio Biografico* dell'autore di Filippo Cicconetti, Roma, 1845, in 8°, fac. 7.]

Pag. 457, dopo r. 31 — = [Datata del 4 Settembre 1834 e pubblicata negli *Studi inediti su Dante*, Firenze, 1846, in 8°, pag. 3-19.]

Pag. 458, dopo r. 8 — = **206.** [*Intorno ai presenti studi Danteschi, e particolarmente intorno alla Lettera del Frate Ilario del Corvo, per Saverio Baldacchini.

Nel *Museo scient. letter.* di Napoli, n.° d'Agosto 1846, pp. 193-218. Alle pag. 217-218 si riferisce la Lettera di frate Ilario.]

Pag. 458, dopo r. 8 — = **207.** [Dubbi intorno alla Lettera di Frate Ilario del Corvo, di L. Muzzi, e Risposte pel Conte Giovanni Marchetti.

Ivi fac. 219-222]

ORIGINALITÀ DELLA DIV. COMMEDIA.

Pag. 460, dopo r. 13 — = **208.** [Caso singolare addivenuto a Dante.

Narrazione fatta a Dante da un morto risuscitato su quello che ha visto nell' Inferno del Purgatorio e nel Paradiso pubblicato da Matteo Palmieri nel suo *Trattato della Vita Civile*, edit. da L. Carrer di *Venezia*, 1841, in 16°, pp. 328-338.]

Pag. 461, dopo r. 10 = **209.** [*Doutes proposés sur l'age de Dante par le P. H. J. (Le Père Hardouin, Jésuite), avec notes par C. L. (Charles Lyell). *Paris, Benjamin Duprat*, 1847, in 8' picc. di x-46 fac. 2 scell.

Con una introduzione e alcune note scritte in inglese.]

Pag. 462, r. 6 = (v. 137-155) [e nelle *Opere* di Dante, di *Firenze*, 1830, v. 137, 155.]

Pag. 462, dopo r. 27 = **210.** [Dante ha ricavato l' idea del poema dallo spettacolo rappresentato a Firenze sull'Arno.

Denina, *Discorso sopra le vicendè della letteratura*, Torino, stamp. Reale 1761, in 12, fac. 80-81.]

Pag. 463, r. 13 = e in quella di *Padova*, 1822 (v. 157-268.) [e nelle *Opere* di Dante, ediz. di *Firenze*, 1830, v. 157-268.]

Pag. 463, r. 27 = della Biblioteca di Montecassino (1.) [Il Soria nelle sue *Mem. degli Storici Napoletani*, Napoli, 1781, in 4°, t. I, pp. 5-6, cita due altri Codici di questa Visione, il primo alla *Sapienza* di Roma, fra i Mss. dell'abate Gaetani (*Miscellanea profana*, t. I), l'altro nell'Archivio di *S. Angelo* di Napoli lett. C. n.° 253.]

Pag. 464, dopo r. 28 = [Vedi su questo soggetto gli *Opusc. letter.* di Firenze, XIV. 60-61, articolo dello Zannoni,]

Pag. 466, dopo r. 18 = [e nelle *Opere* di Dante, ediz. di *Firenze*, 1830, v. 329-368.]

Pag. 466, dopo r. 34 = [Nella 14ª sessione del Congresso scientifico di Francia, tenuto a Marsiglia nel 1846, le due questioni seguenti facevano parte del programma.

1º Sull' influenza esercitata dalla poesia dei trovatori sulla poesia e sulla letteratura italiana.

2º È vero che Dante abbia avuto l'idea di scrivere la Div. Commedia in Provenzale.

La 1ª di queste questioni è stata trattata da Gregorio Calori di Napoli, il quale in un lungo Discorso in italiano ha notevolmente parlato di Dante, del Boccaccio, del Petrarca e di tutti gli autori le cui opere sentono più l'influenza della poesia dei trovatori. Questo Discorso ha dato luogo a una discussione alla quale hanno preso parte i sigg. Richelet, Eusebio di Sales, Calori e Cesare Cantù. Quest' ultimo ha specialmente trattato dell' origine della lingua italiana, delle intenzioni e della forma del poema di Dante.

Sulla 2ª questione il sig. Grégory, consigliere alla Corte Reale di Lione ha pronunziato un Discorso per provare che Dante non aveva avuto l'intenzione di scrivere il suo poema in provenzale, che egli ebbe piuttosto quella di scriverlo in latino che era allora la lingua scientifica e letteraria, ma che bisognava che egli la scrivesse in una lingua volgare acciocchè i sentimenti di odio e di vendetta del Ghibellino fossero compresi da tutto il mondo. Il sig. Eusebio di Sales pur consentendo in questa opinione, sostiene che almeno la lingua provenzale ha avuto una certa influenza sopra le locuzioni comuni di Dante. Il sig. Grégory, riprendendo la parola, ha fatto un rapido quadro degli idiomi che furono parlati nelle Gallie, poi ha determinato le conseguenze che le crociate e le vittorie dei Normanni ebbero per l'Italia

letteraria e ne ha tratto la conclusione che gli idiomi Provenzali ebbero una immensa influenza su Dante, sul Petrarca e sul Boccaccio.]

Pag. 467, r. 2 = (**Lezion Fontaine del*) [Lezione del Fontani]

Pag. 467, dopo r. 6 = **211.** [* Discorso sulla imitazione di un Apologo di Plutarco nella Div. Commedia (del Conte Porcinara.) *Milano,* 1820, in 8° di VI-152 fac. più una carta per l'*Errata.*

Quest'opera di Plutarco non era conosciuta nel tempo di Dante, e molto meno tradotta.]

Pag. 467, dopo r. 6 = **212.** [Del modo tenuto da Dante imitando Virgilio.

Giorn. letter. di Bologna, 1839, t. I.]

Pag. 467, dopo r. 6 = **213.** [La Visione di Dante dopo la battaglia di Campaldino, estratta dal quarto libro della Vita Civile di Matteo Palmieri.

Pubblicato da G. B. nel giornale di Torino il *Costituzionale Subalpino*, n.° del 10 Sett. 1848.]

ALLEGORIA DELLA DIV. COM.

Pag. 467, dopo r. 15 = **214.** [Allegorie latine del Poema di Dante.

Nel Codice della Div. Commedia posseduto dal *March. Cavriani* di Mantova. Vedi il t. II pag. 130.]

Pag. 467, dopo r. 29 = **215.** [Allegorie della Div. Commedia, del Sansovino.

Nelle edizioni del 1564, 1578 e 1596.]

Pag. 469, r. 33 = e il *Progresso* di Napoli, XI. 113, articolo di (*Simone*) [Scipione] Volpicella.

Pag. 471, dopo r. 26 = **216.** [The spirit of Dante, by L. Mariotti.

Colbourn's New Monthly Magazine, 1847, n.° CCCXVII.]

Pag. 472, dopo r. 7 = [Fossombrone, 1843, in fol]

Pag. 474, dopo r. 7 = **217.** [Di una lezione del Canto V dell'Inferno.

T. II, 1843, part. III, p. 10.]

Pag. 475, dopo r. 6 = **218.** [Di un verso del Canto XIX.

T. II. 1843, part. III, p. 60.]

Pag. 477, r. 6] = [Vedi anche sulle dottrine Dantesche del sig. Torricelli due lettere del Sig. Filippo Scolari, pubbl. nell'*Ant.* di Fossombrone, t. IV, part. III, pag. 28 e 40, e un articolo del sig. Alfredo Reumont nell'*Allgemeine Zeitung* d'Augsburg, n.° 22 del 1847, pag. 169.]

Pag. 477, dopo r. 6 = **219.** [Dell'allegoria della Div. Comm.

Studi sulla storia letter. d'Italia di G. B. Cereseto. Genova, tip. de' Sordo Muti, 1851, in 12, pp. 66-94.]

Pag. 477, dopo r. 6 = **220.** [Stanze scritte nella scuola di Dante per l'arrivo in Sinigaglia del Card. Vescovo Ant. Maria di Azevedo (con note relative al poema di Dante)

T. III, part. III, pp. 6-7.]

Pag. 477, dopo r. 6 = **221.** [Al Ch. Sig. Visconte Colomb de Batines a Prato.

Lettera del Conte Torricelli datata da Fossombrone il 22 Novembre 1846, e inserita nella sua Antologia, t. v, part. III, pag. 32. Il sig. Torricelli mi citò davanti al tribunale dell'opinione pubblica come giudice parziale per avere trattato d'*egregio* il prof. Vannucci, il quale si è permesso di giudicare, come pressochè tutti quelli che ragionano, che le interpretazioni Dantesche del Conte Torricelli erano inintelligibili.]

Pag. 477, dopo r. 6 = **222.** [Lettere (IV) di Luigi Ciampolini.

Relative al Limbo Dantesco e al sistema Dantesco del Torricelli. A lui indirizzate e pubblicate nella sua *Antologia*, t. v, part. III, pag. 45-47. Hanno la data del 1843.]

Pag. 477, dopo r. 6 = **223.** [Di alcune parole villane che si leggono in un annunzio del *Contemporaneo* del 17 Aprile, del Conte Torricelli.

Nella sua *Antologia*, t. v, part. II, pag. 48. Risposta a un articolo (del sig. Vannucci) sulla mia Bibliografia.]

Pag. 477, dopo r. 6 = **224.** [Dante Alighieri, nuovo Comento letterale-anagogico del Conte P. M. Torricelli, alle pag. 14-18 di un opuscolo intitolato: Saggio di rettorici studi fatti nella pubblica scuola di belle lettere nella Città di Fossombrone l'anno 1845. *Fossombrone, tip. Farina* in 8°.]

Pag. 477, r. 12 = Padova 1822 (v. 395-415) [nell'ediz. dell'Aurora, IV, 33-37 e nelle *Opere* di Dante di Firenze, 1830, v. 395-415.]

Pag. 477, r. 14 = Marsigli e Rocchi, 1841 (t. II) [in 16.°]

Pag. 477, dopo r. 15 = [al suo Discorso.]

Pag. 477, dopo r. 34 = [*Modena, Eredi Soliani*, 1827, in 8° di 22 fac.]

Pag. 478, dopo r. 2 = [pag. 71-95. Analizzato dal Vaccolini nel *Giorn. Arcad.* XLV. 115-118.]

Pag. 478, dopo r. 8 = **225.** [Sulla prima e principale allegoria del Poema di Dante. Nuova sposizione.

Articolo inserito nell'*Eco di Milano* n.° del 23 Novembre 1829.]

Pag. 478, dopo r. 28 = **226.** [Die beiden ersten Gesänge der göttlichen Komödie, mit Rucksicht aus alle früheren Erklärungsversuche erläutert, von Lud. G. Blanc, Prof. D. *Halle, Schwetschke u. sohn*, 1832, in 12 gr. di 3 fogli 1/2 10 gr.

Accurato ragguaglio sulle differenti opinioni relative all'Allegoria principale del Poema; contiene anche non poche nuove interpretazioni, alcune delle quali furono posteriormente da altri spacciate per nuove scoperte, fatte da loro. Ho per sbaglio registrato quest'opuscolo alla p. 178 fra le edizioni della Div. Commedia poiché non contiene il testo dei due primi canti.]

Pag. 478, dopo r. 32 = [Riprodotto nella *Raccolta di Prose e Poesie* dell'autore, *Palermo, tip. Clamis e Roberti*, 1845, in 8°, pag. 7-71. Le pag. 55-71 sono occupate da una *Risposta* di Gius. Borghi.]

Pag. 479, dopo r. 2 — = **227.** [Nota sopra quattro Comenti trattanti dello scopo di Dante, di Benedetto Castiglia.

Ne' suoi *Studi*, Palermo, tip. del Giornale letterario, 1836, in 8°, pag. 133-136. Questi quattro Commentatori sono: Giov. Marchetti, Ugo Foscolo, Carlo Vecchioni e il Perez.]

Pag. 479, dopo r. 15 — = **228.** [Della principale allegoria della Div. Commedia di Luigi Picchioni (1846).

Vedi l'opera annunziata alla pag. 689

Pag. 479, dopo r. 15 — = **229.** [Allegoria della Divina Commedia del Canonico Raffaello Francolini.

Vedi le *Giunte* alla pag. 392.]

Pag. 479, dopo r. 15 — = [articolo di P. Castagna, riprodotto nella *Gazetta Ticinese*, n.° 101 del 1844. Analizzato anche dal sig. Gius. Picci nella *Rivista Europea* di Milano, n.° del Luglio 1847, p. 104.

Sec. ediz. rivista e corretta dall'Autore, *Novi, tip. Moretti.* 1845, in 8° di 178 fac. più un foglio per l' Indice. Questa seconda edizione forma i fascicoli 1° e 2° delle sue *Opere su Dante*. Vedi su questa nuova edizione un articolo di Salv. Betti nel *Giorn. Arcad.* C. IV. 370-373.]

Pag. 479, dopo r. 29 — = **230.** [Saggio di critica ai nuovi Studi sopra Dante Alighieri di Gius. Picci, fatta da M. G. Ponta.

Nel *Giorn. Arcad.*, C. V, 218-313; C. VI 196-249; CVII 238-286; CX. 217-260; CXI. 230-306.

È stata fatta una tiratura a parte di questi diversi articoli. Vedi sul 1° l'*Antologia* di Fossombrone, t. IV, part. II, p. 64.]

Pag. 479, dopo r. 29 = **231.** [Delle critiche di L. Picchioni, di M. G. Ponta, e di P. M. Torricelli sopra la moderna interpretazione storica della Div. Commedia di G. Picci.

Risposta del Picci pubblicata nel *Giornale Euganeo* di Padova n.° del Maggio 1847, pag. 438-478; n.° d'Agosto 1847, pag. 116. Vedi per l'opera del Picchioni la pagina 689. Ristampata a parte col titolo seguente: La Interpretazione storica della prima e principale allegoria della Div. Commedia di D. A. Difesa di Gius. Picci. Padova, tip. Liviana, 1847, in 8° di IV, 78 e un foglio d'*Errata*.]

Pag. 480, dopo r. 5 = **232.** [Quale sia lo scopo che Dante mostra essersi proposto nello scrivere la Div. Commedia Discorso del Canonico Vincenzo Martini, letto la sera dell'11 Ottobre 1846, nell'Accademia Ernica in Alatri *Roma, tip. delle Belle Arti*, 1847, in 8° di fac. 27.

Estratto del *Giorn. Arcad.*, t. CXIII pp. 141-165. Scritto diviso in tre parti; nella prima l'autore tratta dello spirito antipapale, nella seconda dello spirito di vendetta contro alla patria, e nella terza dello spirito spirituale, che secondo l'autore è quello che animava Dante nella composizione del suo poema.]

Pag. 480, dopo r. 5 = **233.** [Ermeneutica Dantesca. Le allegorie morali e il senso storico di Gius. Picci.

Analizzata sotto il titolo di *Fragments* sulla Div. Commedia dal sig. Rilliet (vedi alla p. 400), nel *Giorn. Euganeo* di Padova; Nov.-Dec. 1847, pag. 462-468, e nel n.° IV della sua *Rivista Dant. Contemp.* pp. 17-23].

Pag. 480, r. 19 = nell'Accademia Pontaniana [nella tornata degli 8 Marzo 1829.]

Pag. 480, dopo r. 22 = [Vedi anche nel giornale intitolato *Il Caffè del Molo* n.° 31 del 1831, un articolo intitolato: *Sopra li atti dell'Accademia Pontaniana.* È un esame dell'opinione di G. de Cesare sul *Veltro.*

L'opera del de Cesare è divisa in 2 parti: I Della dissertazione sul Veltro pubblicata in Firenze; — II. Del vero Veltro. Vedi una Lettera di Gius. de Cesare sul suo scritto nel *Lucifero* di Napoli anno II n.° 41.]

Pag. 481, dopo r. 22 = [Di questo articolo è stata fatta una tiratura a parte intitolata: *Di un' Allegoria del Canto 1° della Div. Com. e della spiegazione di questa allegoria in due Commenti non ha guari pubblicata.* In 8° di 11 fac. I Commentari di cui è questione sono quelli del Bargigi e del Köpisch.]

Pag. 482, r. 9 = che si legge ristampato [in parte soltanto]

Pag. 482, dopo r. 21 = **234.** [Commenti a Dante.

Pubblicati nell'*Arlecchino* di Napoli e riprodotti nel *Birichino* di Venezia, n.° del 6 Gennaio 1849.

Specie di faceezia politica ove le tre bestie allegoriche di Dante, personificate in Welden, Pachta e Radetsky, devono essere scacciate da Luigi Bonaparte personificato nel *Veltro.*]

Pag. 482, dopo r. 21 = **235.** [Pio IX il veltro di Dante, di E. C. Barlow, Inglese.

Nella *Rivista* di Firenze, n.° 35 del 1847.]

Pag. 482, dopo r. 28 = [(Roma, 1845,) in 8° di 4 fac., tiratura a parte.]

Pag. 482, dopo r. 27 = [Vedi un articolo di Ignazio Cantù su questa opinione nella *Gazzetta* di Milano, n.° del 9 Ottobre 1845.]

Pag. 482, dopo r. 32 = **236.** [Poche altre parole sull'allegorico

Veltro del Canto primo della Div. Commedia di Giuseppe de Cesare.

Inserite nel *Filocattolico* di Firenze, t. I 1846, p. 403-406. È una risposta a due articoli inseriti nel *Museo lett.* di Napoli, di cui uno del Conte Troya.]

Pag. 483, dopo r. 11 = 237. [La Beatrice di Dante. Contro Gabriele Rossetti, di Gennaro Schenardi.

Esame in quattro articoli dell'opera del Rossetti pubblicato nel 1845 nel giornale *La Scienza e la Fede* di Napoli, IX. 338-369; X. 321-352; XI. 28-53, e XII. 35-64. Vedi il titolo di ciascuno di questi articoli.

Art. I. La Beatrice della Vita Nuova non è simbolo ed essere metafisico, ma donzella vera in carne e in ossa, e colle sue giunture.

Art. II. Le Allegorie del Convito nulla han che fare colle narrazioni letterali della Vita Nuova, e la Donna allegorica di quello, è tutt'altro che la Beatrice di questa.

Art. III. Pruovata la diversità delle due Donne, la Beatrice della Vita Nuova, e la Donna allegorica del Convito, si passa a pruovare che la filosofia di Dante non è furbesca e coperta, ma onesta, lucida e gentile, e altresì ancella e via alla fede.

Art. IV. Nè con Beatrice, nè con altro potea Dante simboleggiare occulte e furfantine iniquità, perchè la limpidezza del suo animo onesto e cattolico brilla soavemente in ogni suo scritto. Se ne allega più testimonianze di Dante medesimo.]

Pag. 483, r. 23 = (*Atti della Crusca*, (*II) [I]

Pag. 484, r. 4 = del *Köpisch* [e quella del *Graül*. È degna di nota la stranissima fantasia di quest' ultimo protestante, che riconosce nel Veltro Lutero, e vi trova corrispondenza perfino nelle lettere del nome.

Vedi nell'opera di Luigi Picchioni annunciata alla pag. 689, il capitolo XII intitolato: *L'Allegoria della Div. Com. interpretata da A. Köpisch.*]

Pag. 485, dopo r. 13 = [Un altro Codice di questa opera, con titoli analoghi a quelli della *Riccardiana* è nella Biblioteca del Principe di *Teano* a Roma. È un in 4° su carta velina del xv secolo, di 31 fogli, ben scritto e ben conservato. Sul frontespizio vi è una figura colorita rappresentante l'Empireo diviso in 9 sfere o cerchi, nell'interno vi è una specie di piramide in cima alla quale vi è il Paradiso terrestre, nel mezzo il Purgatorio, e in basso l'Inferno. Sul verso vi è una figura dell'Inferno colla posizione dei dannati secondo i loro peccati, e in basso è figurato Lucifero colle sue ali aperte. Sul verso del foglio 12 è la pianta del Purgatorio parimente diviso secondo il genere dei peccati di coloro che vi si trovano, finalmente sul verso del foglio 20 è la pianta del *Cielo Empireo pieno d' amore e di delizie.* Inoltre sul margine del codice vi sono diverse altre piccole figure mitologiche il soggetto delle quali si riferisce al testo dell'opera. Il verso del foglio 30 è occupato da un elenco di *Nomi Angelici e divini*, diviso in 9 colonne; il foglio 31 comincia con una figura composta di 9 sfere occupate da questi spiriti angelici; nel centro vi sono tre cerchi entranti gli uni negli altri rappresentanti la Divinità in una e tre persone. Seguono alcune brevi spiegazioni di tutte le parti di questa figura.

Questo codice comincia con 6 fogli di carattere moderno, nei quali si dà una descrizione esatta di questo Codice, di due altri della *Laurenziana* e qualche informazione sul suo autore.]

Pag. 485, r. 22 = nel Codice della *Riccardiana*, n.° (*1028) [1038.]

Pag. 485, dopo r. 30 = [Un altro Codice in 4° sopra pergamena del xv secolo è alla *Laurenziana* (Codici Rediani, n.° 165,3.)]

Pag. 486, r. 2 = del viaggio poetico di Dante [Fol. 1-6. *Fratri Romulo de Medicis conventuali ī scā ┼ deflorentia Pierus S. bonachursij notarius salutem.* Sul verso del foglio 4° cominciano le altre notizie, la prima delle quali comincia: *Perche nel fine del presente trattato io scrissi auer traschorso questo camino.....* La figura di diversi colori è sul verso del foglio 6.]

Pag. 486, dopo r. 3 = [Secondo questo autore Dante impiegò piú di 20 anni, o 20 anni incirca a comporre il suo poema; secondo lui egli l'avrebbe cominciato prima del suo esilio da Firenze, e finito poco prima di morire.]

Pag. 486, r. 30 = [Nota: dies in quibus dantes stetit in eius visione sm. q. ī eius comedia comprehendit.]

Pag. 486, r. 33 = nel suo *Catalogo* [del secolo xv.]

Pag. 487, r. 3 = [Scritta con carattere differente e posteriore.]

Pag. 489, dopo r. 11 = [Riprodotta nelle *Prose* del Giambullari, *Cremona Luigi de Micheli*, 1845, in 16.]

Pag. 489, dopo r. 18 = 238. [Nota sopra i 9 circoli dell'Inferno di Dante.

Breve annotazione di mano del XVII secolo, contenuta sotto il n.° 55 in un Codice in fol. cartaceo miscellaneo della *Vallicelliana* di Roma, segnato R. 56.]

Pag. 489, dopo r. 22 = 239. [Lezione sopra le misure dell'Inferno di Dante, del Rinovellato (Luigi Alamanni.)

Citata dal Manni nelle sue *Memorie dell' Acad. degli Alterati,* Firenze, Stecchi, 1748, in 4° p. 22.]

Pag. 490, dopo r. 19 = [e nelle *Opere* di Dante ediz. di *Firenze,* 1830, v. 417-426.]

Pag. 490, dopo r. 24 = **240.** [Anhang über eine mögliche construction der Holle des Dante.

Alla fine del I tomo della traduzione tedesca della Div. Commedia del Principe Giovanni di Sassonia, pag. 298-300, con 2 tavole.]

Pag. 490, dopo r. 29 = **241.** [Appendice spettante al quesito se l'Anfiteatro di Verona sïa stato il Prototipo dell' Inferno di Dante, di Gius. Venturi. — Giudizio e relazione critica del Conte Bartolomeo Giuliari sul merito della congettura premessa, con una tav.

Scritto pubblicato dal sig. Filippo Scolari in seguito al suo *Rag. della Div. Com.*, pag. 69-79.]

Pag. 491, dopo r. 4 = [Vedi a questo soggetto una Notizia necrologica sopra questo autore nel *Giorn. Arcad.*, CVI. 319.]

Pag. 491, r. 13 = *Tartini e Franchi*, 1727, in 8°, II. 1-30 [Riprodotta nel t. 202 della *Bibliot. scelta di opere italiane,* Milano, 1827, in 8,° pp. 3-33.]

= **242.** [Anhang erlaüterungen zu dem Plane des Purgatorium 's des Dante.

Alla fine del t. II della traduzione tedesca della Divina Commedia del Principe Giovanni di Sassonia, pag. 333-336 con 1 tavola.]

Pag. 492, dopo r. 25 = **243.** [Il Paradiso di Dante delineato da M. G. Ponta.

Vedi alla pagina 508.]

Pag. 494, dopo r. 14 = [e nelle *Opere* di Dante, edizione di *Firenze*, 1830, v. 471-479.]

Pag. 494, r. 30 = nell' edizioni di *Venezia*, 1760, t. IV [part. I, pag. 65-120.]

Pag. 495, r. 10 = [Se Dante sia stato frate minore.]

Pag. 495, dopo r. 12 = [e 45.]

Pag. 495, dopo r. 14 = **244.** [Notizia sopra Dante *Musée des Protestants célébres,* e Ritratti e Notizie biografiche e letterarie dei personaggi più eminenti nella storia della Riforma e del Protestantismo, *Parigi*, 1822 t. I]

Pag. 495, dopo r. 14 = **245.** [Dante copiò il Libro dell' Imitazione di Gesù Cristo.

G. di Gregory, *Istoria della Vercellese letterat.*, Torino, tip. Chirio, 1819-1824, in 4°, IV. 485. Secondo il Sig. Gregory Dante ha copiato dal libro 1° del capitolo 24 dell'Imitazione le pene inflitte agli *Accidiosi, Golosi e Impudichi.*]

Pag. 496, r. 3 = (*Zeits,) [*Zeits*]. [*Naumburg,*] *Webel* ecc.

Pag. 496, r. 5 = Opera del Consigliere [C. F.] *Goschel* [sulle cose divine in lingua umana.]

Pag. 498, r. 1 = (* mettschopfung) [*weltschopfung*] und (* meltordnung) [*weltordnung*]

Pag. 498, r. 2 = (*berstandnisse) [*verstandnisse*]

Pag. 498, r. 3 = G. I. Goschel [Ammaestramento di Dante sulla creazione e sull'ordinamento del mondo terrestre e celeste.]

Pag. 498, r. 9 = (Vedi il n.° 482) [In questo libro l'autore intende di dimostrare come la poesia s'inalza alla filosofia, e come la filosofia s'incorpora nella poesia; come il mondo sensibile è connesso col mondo intelligibile, la natura collo spirito, la religione non ancora dalla natura svincolata colla rivelazione dello spirito.]

Pag. 498, r. 12 = [*Bibliogr. Tedesco-Ital.* del Reumont.]

Pag. 498, dopo r. 12 = **246.** [Dante über Staat und Kirche Antrittsprogramm von Doct. Karl. Hegel, prof. der Gesch. *Rostock*, Rathsbuchdruckerei, 184... in 8° di IV-52 pag.

Allg. liter Zeitung, 1845, n.° 265. Il Consigliere Goschel ha pubblicato alcuni articoli sul medesimo soggetto nel *Berliner Jahrbuch. für Wissensch. Kritik*, 1844, n.° 81-84, e 1842, t. II pag. 95.]

Pag. 498, dopo r. 12 = **247.** [Dante 's religious sentiments; — Dante a Franciscan.

Alle pag. 28-29 dell'opera di Mazzinghi citato alla pag. 396.]

Pag. 499, dopo r. 32 = [Un' altra lunga analisi critica è stata pubblicata negli *Annali delle scienze relig.* di Roma, serie II, fac. IX, pag.

337-371, articolo di G. B. Pianciani, del quale ne sono stati tirati alcuni esemplari a parte.]

Pag. 500, dopo r. 14 = **248.** [Dante e i Gesuiti.

A Vincenzo Gioberti. Francesco Pellico della Compagnia di Gesù. *Genova, tip. Ferrando*, 1845, in 8° pp. 301-306.]

Pag. 500, dopo r. 14 = **249.** [Nostra avversione per Dante.

Carlo M. Curci, Patti ed argomenti ai Prolegomeni di V. Gioberti, *Napoli, stamp. del Fibreno*, 1845, in 8°, pag. 244-246]

Pag. 500, dopo r. 14 = **250.** [Il Poeta teologo e Pio IX, di Gius. Silvestri.

Nel *Filocattolico* di Firenze, n.° del 20 Novembre 1847.]

Pag. 500, dopo r. 14 = [e le Annotazioni di quella del *Köptsch.*]

SPIRITO PAPALE DELLA DIVINA COMMEDIA.

Pag. 500, dopo r. 18 = **251.** [Auiso piacevole Dato alla Bella Italia, da un nobile giovane....

L'opera principia con 2 f. prel. non numerati, il 1° ha un titolo e il 2° un avviso in cima al quale si legge: *Lo Stampatore agli Italiani curiosi di veder ciò che hoggi si fa nel mondo, salute.* I fogli 2 e 3 sopra i quali comincia il trattato non sono cifrati, come pure l'ultimo che al recto ha solamente il registro e la sottoscrizione.]

Pag. 500, r. 26 = *Collegio romano* a Roma [Un esemplare era nel Catalogo ms. degli stampati della *Casanatense* di Roma, ma non vi si trova più.]

Pag. 501, dopo r. 2 = [Questo esemplare comperato dal Sig. *Libri*, è stato comperato alla vendita di quest'ultimo nel 1847 (*Cat.* n.° .....) dalla *Palatina* al prezzo di .....]

Pag. 501, r. 12 = [Commedia relativa ai Papi. [Si legge al foglio 13 un titolo così concepito: *Il naturale, et vivo ritratto del Papa, et di tutta la corte ecclesiastica papesca, cavato dall' antichità, come si ritroua ne gli scritti di Dante, del Petrarca, et del Boccaccio, che sono i tre principali lumi della lingua vulgare Italiana.*

Gli estratti Danteschi sono nei fogli 13-27.]

Pag. 504, dopo r. 15 = [Si trova ancora nella *Rivista Ligure*, n.° d'Ottobre 1846, pag. 229-240, col titolo di *Rassegna critica* un' approvazione del Sistema Dantesco del Rossetti, firmato A. C.]

Pag. 505, r. 29 = in 8,° fac. 407-437 [e nelle sue *Opere* scritte in francese, II, 307-332.]

Pag. 505, r. 1 = (*Berich) [*Bericht*]

Pag. 505, r. 1 = *zu einer* [*neuen*]

Pag. 505, r. 5 = *Berlino* [*Al. Duncker*, 1840, in 8° gr.]

Pag. 505, r. 6 = [fatta dal Sig. Giuseppe *Mendelssohn*, negoziante di Berlino. (*Bibliog. Italo Tedesca* del Reumont.)]

Pag. 506, dopo r. 3 = 252. [Risposte alle imputazioni date ai Romani Pontefici da Ugo Foscolo nel suo Discorso sul testo della Div. Commedia.

Vedi il n.° 552.]

Pag. 506, dopo r. 19 = [Riprodotto nell'*Antologia* di Torino, n.° del Nov. 1847 pp. 505-545, sotto questo titolo: Della riverenza di Dante

Allighieri alle somme chiavi, e del Veltro allegorico della Div. Commedia.]

Pag. 506, r. 22 = Cl. 324-352. [Sono esemplari in carta velina. Riprodotto ancora nella *Rivista Ligure*, n.° del Marzo 1846, pag. 241-269, sotto il titolo *Del Cattolicismo di Dante;* e anche alla fine dell'opera del P. G. B. Corsetto intitolato: *Ragionamento storico per servire d'introduzione alla lettura della Div. Com.* Savona, 1846, in 16, t. II, *Appendice*, n.° II.]

Pag. 506, r. 25 = Serie III, t. I, [pag. 476-479.]

Pag. 506, dopo r. 26 = [Vedi anche il *Messaggiero Torinese*, n.° 50 del 1845.]

Pag. 506, dopo r. 28 = **253.** [Discorso su i papi nominati nel sacro Poema, di *F. dall'Ongaro.*

La parte del corso Dantesco cominciata dall'autore a Trieste verso la fine dell'anno 1846. Nel numero di Giugno del 1847 del *Giornale Euganeo* di Padova, pag. 501 ove se ne promette la pubblicazione.]

Pag. 506, dopo r. 31 = [Vedi anche l'articolo del sig. Parenti, menzionato al n.° 103.]

Pag. 507, dopo r. 5 = **254.** [Dante e il Cattolicismo in Francia in relazione alla coltura religiosa, di Lowositz.

Lettura fatta alla Società Reale di Königsberg, citata dal Sig. P. Mugna nel *Giorn. Eug.* di Padova Nov.-Dic. 1847, p. 457.]

Pag. 508, dopo r. 4 = **255.** [La Rosa Celeste, ossia il Paradiso di Dante Allighieri delineato secondo l'or-

dine del testo e brevemente descritto, da Marco Giovanni Ponta. *Roma*, 1848, in 8°, di 16 pag. con fig. inc.

Estratto dall'*Album di Roma*, anno XV.]

Pag. 508, r. 15 = *Giorn. Eccles.* di Bologna, t. II, [fas. V.]

Pag. 508, dopo r. 26 = **256.** [Della Rinunzia del Papa S. Pier Celestino. — Dante e Bonifazio VIII.

Luigi Tosti, *Storia di Bonifazio VIII* e de' suoi tempi, Monte Cassino, 1846, in 8° I. 70, 231-235 e 102-105.]

TRATTATI PARTICOLARI.

Pag. 510, dopo r. 25 = **257.** [Lezione sopra i tre primi versi della prima Cantica del Paradiso di Dante, letta da Alberto Rutilicusi servita, nell'Accademia del disegno il giorno di S. Luca, festa dell'Accademia il 18 Ottobre 1596, in Firenze.

Lezione inedita che si trovava nel n.° 259 de' Mss. della Libreria della *Nunziata.*

Notizia estratta dal *Palladio Fiorentino* del Moreni, p. 1297, Ms. presso il Bigazzi.]

Pag. 510, dopo r. 36 = [e dal Salvini ne' *Fasti Consolari.*]

Pag. 511, dopo r. 14 = [Vedi il lavoro del medesimo autore intitolato: *Francisci Mauri Franciseiados libri XIII*, *addito nunc primum Hymno italico Dantis Alighierii in laudem Francisci Asinatis*, Fano, Durotti, 1883. Vedi su questo lavoro pubblicato dal Canonico Raffaello Francolini la sua

Biografia dell'abate Evaristo Francolini, Firenze, tip. di Mariano Cecchi, 1851, in 8° p. 15.]

Pag. 511, r. 15 = Due frizzi di Dante [che leggonsi nei Canti 22 e 29 del Paradiso. Memoria letta all'Accademia Pontaniana dal Cav. Gius. de Cesare, nella tornata de' 13 Novembre 1831. In 4° di 21 fac.]

Pag. 511, dopo r. 24 = (1840) [*Tipog. Tramater* 1833.]

Pag. 512, dopo r. 8 = 258. [Sopra il verso: *Un s' appellava in terra il sommo bene,* Ragion. di Gius. de Cesare (Paradiso, xxvi.)

Citato nelle *Notizie degli scienziati del Congresso di Napoli*, di G. Gucci, *Napoli*, 1845, in 8° pag. 30.]

SPIRITO FILOSOFICO DELLA DIVINA COMMEDIA.

Pag. 512, r. 18 = *Ueber Dante in* (*philosophischer) [*filosophischer*]

Pag. 512, r. 23 = Considerazioni filosofiche di F. (*G) [*W*]

Pag. 512, dopo r. 26 = [Vedi anche *l' Estetica* d' Hegel ove Dante vien citato con molti elogi.]

Pag. 512, r. 29 = di Gius. de Cesare [pag. 83-128.]

Pag. 513, dopo r. 18 = 259. [Sulla filosofia Dantesca.

Vedi il lavoro dell'Abeken descritto alla pagina 385.]

Pag. 513, dopo r. 18 = 260. [Uber den Titurel und Dante 's Gottliche Kömodie, di F. Rosenkranz, pro-

fessore di filosofia nell'università di Königsberg, 1829.

In questo libro trattasi della filosofia Dantesca. *Il Titurel* è un celeberrimo poema epico mistico composto da *Wolfram von Eschenbach*, uno de'poeti più rinomati della bella epoca della letteratura alemanna del medio-evo.

Bibliog. Italo-Tedesca del Reumont, *Appendice* I, p. 19.]

Pag. 514, r. 7 = *Parigi, Jacques Lecoffre*, 1845, in 8° di (*34 *fogli*) [XLIX-495 fac]

Pag. 514, r. 10 = *Milano, Soc. tipog. de' Classici italiani* 1841, in 16 (*di 384 fac.) [di VIII-384 fac. con prefazione del traduttore intorno a Dante Poeta e Filosofo]

Pag. 514, r. 16 = (*24 *paoli*) [L. 6,72.]

Pag. 514, dopo r. 30 *nota* = [Altro prospetto della tip. *Cino* da Pistoia fu pubblicato nel *Giorn. del Commercio* di Firenze, n.° 26 del 1841.]

Pag. 515, r. 12 = Parlarono di questa opera i giornali seguenti [*Allg. liter. zeitung*, 1844, col. 817-820, 825-832 e 836-840. Una critica dell'opera dell'Ozanam è stata pubblicata da Giacomo Clement nel *Giorn. cattolico per la scienza e l'arte* di Colonia, 1844, t. I.]

Pag. 515, r. 22 = e il *Quarterly* Review, n.° dell'Aprile 1844, fac. 1-30. [Analisi critica della seconda edizione nei seguenti giornali: *Annali delle scienze relig. di Roma*, Serie II, fasc. IX, pp. 337-371, articolo di G. B. Pianciani, del quale è stata fatta una tiratura a parte; *Il Caffè Pedrocchi* di Padova; n.° del 4 Aprile 1847; *Correspondant* di Parigi,

xv. 252-267, lunga analisi del P. Lorain; — *Revue de Bibliogr. analyt.* 1846, pag. 900-901; — *Revue encyclopédique* di Parigi, 1846, I.]

Pag. 515, dopo r. 32

= **261.** [* Dantesca Teoria della volontà, di Onofrio Simonetti.

Nel *Foglio Settimanale di scienze, lettere ed arti di Napoli*, n. del 24 Giugno e 1° Luglio 1841.]

Pag. 516, dopo r. 35

= **262.** [Del preteso platonismo dei poeti del medio Evo, e segnatamente di Dante, di G. M. Carcagnino.

Nell' *Eridano* di Torino, 1842, IV. 295-309.]

Pag. 516, dopo r. 5

= [Opera analizzata dal Conte Camillo Laderchi nella *Rivista Europea* di Milano, n.° 17.]

Pag. 516, dopo r. 5

= **263.** [* Dell' utilità morale della Divina Commedia.

Savelli, *Storia esterna ed interna di Dante*, pag. 126-139.]

Pag. 516, dopo r. 9

= **264.** [* Filosofia di Dante contenuta nella Divina Commedia, esposta ed ordinata in modo scientifico dal Dottor Onofrio Simonetti, prof. di filosofia nel R. Collegio Vibonese. *Napoli, all'Insegna di Aldo Manuzio*, 1846, in 8° gr. di 336, fac, con una figura.

Introduzione; — Filosofia divina scientifica; — Filosofia divina rivelata; — Filosofia umana speculativa; — Filo-

sofia pratica. — Disquisizione di Filosofia in generale; — Pochi notevoli pensamenti intorno alle scienze naturali; — Conclusione.

Opera analizzata nel *Mondo* illustrato di Torino, 1847, e nell'*Omnibus* di Napoli, n.º 47 del 1847.]

Pag. 516, dopo r. 9 = **265.** [Sulla filosofia di Dante

Capitolo dell'opera *Saggi di filosofia civile tolta dagli Atti dell'Accademia di filosofia italica*, e pubblicata dal suo segretario G. Boccardo, *Genova, tip. de' Sordomuti*, 1852.]

Pag. 517, dopo r. 27 = [Questo Codice che proviene dal *Marmi* è ben scritto e ben conservato.]

Pag. 518, dopo r. 23 = [Vedi anche le Annotazioni delle traduzioni tedesche del *Köpisch* e del *Graül.*]

§ 4. ISTORIOGRAFIA DELLA DIV. COMMEDIA

TRATTATI GENERALI.

Pag. 521, dopo r. 18 = **266.** [* Tratti relativi alla politica di Dante.

Gius. de Cesare, *Esame della Div. Com.*, pag. 96-110.]

Pag. 522, dopo r. 34 = [Il Sig. Fabi Montani ha letto all'Accademia della religione cattolica di Roma il 29 Luglio 1847 un discorso sulle calunniose imputazioni date ai Romani Pontefici da Ugo Foscolo nel suo Discorso sul testo della Div. Commedia, del quale si trova un ragguaglio nel *Diario di Roma* del 31 Agosto 1847.]

Pag. 523, dopo r. 17 = [Questa edizione che è stata mutilata, comincia con una prefazione degli editori: gl'indici sono i seguenti: *de' libri e Capitoli; — delle persone menzionate da Dante delle quali è trattato in questa opera; — de' nomi e luoghi da Dante menzionati ed illustrati in questa opera; — Indicazione di alcune voci risguardanti certi usi storici, o certe opinioni di Dante illustrate in questa opera.*

L'edizione di *Monza* è una riproduzione di quella di *Firenze.*]

Pag. 523, r. 19 = in 8° gr. a 2 col. di XXIX-(*235) [239]

Pag. 523, r. 22 = della Div. Commedia d' *Udine*, 1823-1827. [Vedi alla pag. 158.]

Pag. 525, dopo r. 17 = **267.** [Les Partis au Moyen-âge. Les Guelfes et les Gibelins. Les Noirs et les Blancs. Florence. Dante Alighieri.

Studi storici di F. A Sebin, pubblicati nel *Moniteur universel de la République Française*, n. del 27, 28 e .... Novembre 1852.]

Pag. 525, r. 34 = 1840, in (8*) [12] di 171 fac.

[Vedi su quest'opera il *Blätter fur liter. unterhaltung*, 1843, n.° 88.]

Pag. 525, dopo r. 34 = **268.** [Dante's Guelfism; — Dante 's political friends; — Dante 's resignation of nobility; — Guelf Club; — Dante 's political sentiments; — Dante 's Ghibellinism.

Nell'opera del Mazzinghi citata alla pag. 396, fac. 6 e 19-23.]

Pag. 526, dopo r. 28 = [Ne è stata fatta una tiratura a parte intitolata: *Compendiò della Cronologia Scaligera*. Appendice II all'acclamato Viaggio di Teod. Kell sulle Orme di Dante Alighieri in Italia; di Giovanni Mazzocchi. *Treviso*, 1841, in 8°.]

Pag. 526, r. 35 = Da Gius. Venanzio [Nel *Lucifero* di Napoli, anno v, n. 46. Un altro articolo di Giuseppe Picci, relativo tanto alla traduzione italiana quanto alle *Osservazioni*, trovasi nella *Rivista Europea* di Milano, n.° d'Ottobre-Novembre 1846.]

Pag. 527, r. 7 = questo opuscolo abbia le iniziali C. M. e la data di *Bologna* [Aprile 1845.]

Pag. 527, dopo r. 8 = **269.** [Dante über staat und Kirche (opi-

nioni di Dante sull'Impero e sulla Chiesa) di Karl Hegel, *Rostock*, 1842.

Programma Accademico

Bibl. Italo-Tedesca del Reumont, Appendice I pag. 14.]

Pag. 527, dopo r. 8

= [Un' analisi critica del Pieci sulla traduzione italiana dell'opera dell'Ampère e sulle *Osservazioni* pubblicate dal Sig. Torri su quest'opera, è nella sua *Rivista critica della letteratura Dantesca contemporanea* n.° II, pp. 7-9.

Un' altra lunga analisi di questo opuscolo si trova nell'*Educatore storico* di Modena, n.° del 15 Gennaio 1846, pag. 574-583. Sebbene datata da *Siena*, e portante le iniziali A. R. io ho la ferma convinzione che sia del Torri stesso.]

Pag. 527, dopo r. 11

= **270.** [Dell' utilità politica della Div. Commedia.

Savelli, *Vita esterna ed interna di Dante*, pag. 140-162.]

Pag. 527, dopo r. 21

= [Vedi anche alcuni *Studi su i Bianchi e i Neri* di Pietro Pacchioni, pubblicati nell'*Educatore storico* di Modena, n.° del 15 Gennaio 1846, pag. 305-312.]

Pag. 527, dopo r. 27

= **271.** [* Dante Alighieri considerato come riformatore, di A. R. (Rilliet de Candolle.)

Articolo inserito nel *Sémeur*, giornale filosofico e letterario di Parigi, 1847, n.° 1 pag.... n.° 8, pag. 59-64; n.° 9, pag. 67-71; n.° 22, pag. 172-175; n.° 14 pp. 186-190, n.° 26, pag. 205-208; n.° 28, pp. 220-223.]

Pag. 528, dopo r. 2

= **272.** [De Dante Allighieri scriptore Ghibellino. Dissertatio L. A. Arendt. *Bonnae*, 1846.]

Pag. 528, dopo r. 2

= 273. [* A Dante Alighieri Fiorentino per nascita, non per cuore, Antonio Vescovo di Firenze salute in Cristo.

Pubblicazione con una nota preliminare, fatta nei *Monumenti del Giardino Puccini*, Pistoia, tip. Cino, 1845, in 8° gr. pag. 547-560. È un estratto di un romanzo storico ancora inedito del Sig. Gius. Aiazzi intitolato: *La Discesa in Italia di Arrigo di Lussemburgo.*]

Pag. 528, dopo r. 2

= 274. [* Ragionamento storico sulla Italia nel Medio Evo, per servire d'introduzione alla lettura della Div. Comm., del P. Giov. Batt. Cereseto. *Savona, Luigi Sambolino*, 1846, 2 vol. in 16 gr. di 176 e 160 pag.

L'autore ha spiegato durante diversi anni la Div. Comm. agli scolari di rettorica del Collegio di Savona. Il suo lavoro contiene le seguenti divisioni: — *Principali cagioni della decadenza dell'Impero Romano;* — *Prospetto storico dal 476 fino al 1268;* — *Considerazioni generali sul governo dell'Italia durante il dominio degli Ostrogoti, Greci, Lombardi, Franchi e Tedeschi;* — *La Chiesa e i Papi;* — *I Comuni;* — *Costumi;* — *Della fortuna delle scienze, lettere ed arti fino alla pace di Costanza;* — *La lingua;* — *Primi poeti italiani;* — *Gli Arabi;* — *I Provenzali;* — *Dante Alighieri (Vita politica, opere minori, la Comedia, analisi del poema, allegoria:)* — *Osservazioni generali e conclusione. Appendice I.* Estratto della Visione del Monaco Alberico; *Appendice II.* Della riverenza che D. A. portò alla somma Autorità Pontificia, Discorso di G. B. Giuliani.]

Pag. 528, dopo r. 31

= [pag. I-CCXVI, intitolato: *Gli amori di Dante e Beatrice tolti d'allegoria ed avverati con autentiche testimonianze.*]

Pag. 529, dopo r. 19

= [*Giornale Arcad.* LV. 234-235.]

Pag. 530, dopo r. 11 = **275.** [Beatrice Alighieri racconto storico del secolo XIV di Efigenia Zauli Sajani.

Romanzo pubblicato nel 1846 nella *Speranza,* giornale italiano stampato a *Malta.* Parla principalmente dell'ultima epoca della vita di Dante ed è accompagnato da note storiche tolte da' suoi migliori biografi. Ristampato separatamente, *Malta, Filippo Izzo,* 1847, e analizzato dall'abate Carlo Arduini nel *Fanfulla di Roma,* n.° 20 del 1847.]

Pag. 530, dopo r. 11 = **276.** [Dante 's Beatrice.

Articolo inserito nella *Literary Gazette* di Londra, anno 1846, p. 1246.]

Pag. 530, dopo r. 11 = **277.** [Beatrice Portinari; — Beatrice a real personage.

Alle pagine 9-12 dell'opera del Mazzinghi citata alla pagina 396.]

Pag. 530, dopo r. 11 = **278.** [Storiche inesattezze degli interpreti e commentatori di Dante, del Canonico Raf. Francolini.

Vedi le *Giunte* alla pag. 392.]

Pag. 531, dopo r. 4 = **279.** [Le Emigrazioni italiane da Dante sino a' nostri giorni, per Carlo Rusconi. *Torino* 1853, vol. I.]

Pag. 532, dopo r. 8 = [Analizzato nel *Giornale Arcad.,* XLVI. 360.]

Pag. 532, dopo r. 9 = **280.** [Alcune note sopra i passi di Dante spettanti alle Cose Sarde.

Nel t. 11 della Raccolta intitolata: *Rerum sardicarum scriptores,* auctore Domenico Simon, 1788, in 4.°]

Pag. 532, r. 27 = Napoli, da Raffaele de Stefano 1837, 2 vol. in 8° [Altra edizione, *Montepulciano, A. Fiumi*, 1836, in 18.]

Pag. 533, dopo r. 2 = **281.** [* Di una lezione moderna intorno alla stima da farsi dei giudizi di Dante Allighieri in fatto di Storia Letteraria, di Filippo Scolari.

Nell' *Educatore Storico* di Modena, n.° del 1° Nov. 1847 pag. 215-225. Articolo relativo a Costanza d'Aragona (Purgat. C. VI), a Guglielmo di Monferrato (*Purg.* C. VII) e a Romeo, (*Par.* c. VI.)]

Pag. 533, dopo r. 6 = **282.** [*Notizia di Dante Allighieri e de'suoi tempi per agevolare ai giovani la intelligenza della Div. Commedia, da premettersi ad un nuovo Comento della medesima, di Francesco Gregoreti.

Nel *Giorn. Euganeo* di Padova n.° del Settembre 1847 pag. 251-266.]

Pag. 533, dopo r. 25 = [e quella dello *Streckfuss.*]

Pag. 533, dopo r. 26 = **283.** [* I luoghi del Benaco illustrati da Dante.

Carta geografica posta dal Picci in fronte al 1° n.° della *Rivista critica di letter. contemporanea* (1846).]

Pag. 533, dopo r. 25 = **284.** [* Carte von Ober und Mittel Italien zur erlaüterungen von Dante's Göttlicher Comödie entworfen von Karl Witte. *Leipzig* in 4° picc.

Aggiunta alla traduzione tedesca del Kannegiesser, ed. del 1843. Ve ne sono delle copie a parte.]

PASSI STORICI DELL' INFERNO.

Pag. 534, r. 10 = La sua opera [checchè ne dica il P. Cesari in una sua lettera in data del 1828, e indirizzata a Giuseppe Fracassetti (*Epistolario*, t. II n.° 446.)]

Pag. 534, dopo r. 33 = [di questo articolo è stata fatta una tiratura a parte, in 8° di 38 pagine. Il Sig. Giuseppe Fracassetti ne pubblicò un' analisi critica nel *Viaggiatore* di Roma, 1846, VI 248-256.]

Pag. 535, dopo r. 3 = **285.** [La interpretazione storica della prima e principale allegoria della Div. Commedia di Dante Allighieri, di G. Picci.

Vedi le *Giunte* alla pag. 479.]

Pag. 535, dopo r. 24 = **286.** [* Bibliografia geografica di Salvatore Muzzi.

Esame dell'opinione emessa dal Conte Troya sul *Veltro* di Dante, pubblicato nel giornale di Bologna *La Farfalla*, n.° del 19 Agosto 1840.]

Pag. 535, dopo r. 26 = [Vedi anche nello stesso giornale, n.° del 16 Novembre 1842, un articolo intitolato: *Alcune ragioni colle quali si dimostra che il Montefeltro appartiene ai confini della Romagna*, di Achille Marini.]

Pag. 535, dopo r. 24 = **287.** [* Intorno a Giano della Bella Fiorentino. Al ch. P. D. Giambattista Giuliani C. R. S., Salvatore Betti. (*Roma*, 1847), in 8° picc. di 7 fac. (*Inferno*, III. 59-60.

Estratto dall'*Album di Roma*, 1847 fac. 46-48.]

Pag. 535, r. 34 = cita una Vita di *Uguccione della Faggiola* che stava nella Bibliot. de' *PP. Camaldolensi* di Firenze, classe R, [Cod. I] n.° 17. [Si trova alla Magliabechiana, sotto il n.° 926 dei Mss. dei Conventi. È un codice in folio cartaceo nel quale essa occupa i 17 ultimi fogli. É scrittura autografa dell'abate Silvano Razzi dettata verso il 1540. È intitolata: *Vita e Azzioni di Vguccione della Faggiuola.* Il Conte Troja deve pubblicarla nella sua nuova edizione del *Veltro*, su una copia fatta dal Sig. Gius. Cannestrini.]

Pag. 536, r. 7 = inserito in una rivista francese [nella *Revue indépendante* di Parigi, VIII. 361-378.]

Pag. 539, dopo r. 2 = 288. [* Sopra Farinata degli Uberti (*Inferno*, x, 31.)

Lami, *Nov. Letter.* di Firenze, 1748, col. 377.]

Pag. 538, r. 31 = Un' altra copia autografa è nella *Biblioteca Ducale* di Modena. [Questa copia è col n.° XII. E. 18. É un ms. cartaceo in 8° di bella lettera contemporanea, con data di Roma 25 Novembre 1597, offerto *All' Ill. et Ecc il Sig. Don Alessandro d'Este.* I due interlocutori da esso introdotti prendono a esaminare i versi 107-112, ed il Commento che ad essi fa il Landino, il quale ne prende occasione da una lunga digressione contro Alessandro il Macedone, nè fa alcuna difesa di Obizzo da Este sì indegnamente oltraggiato da Dante. Perciò il Tassoni per mezzo loro difende prima la fama di Alessandro, e poscia quella di Obizzo e di Azzo di lui figliuolo.]

Pag. 538, dopo r. 36 = [Vedi anche sullo stesso passo: *Gasp. Sardi Ferrariensis Epistolarum liber*, Florentiae, Laur. Torrentinus, 1559, in 8° pp. 108-109, *Dantes Etruscus fallitur.*]

Pag. 539, dopo r. 9 = 289. [*Sopra il verso *Io fui della Città....* (*Inf.* XIII. 143.)

Dom. Manni. *Principî della religione cristiana in Firenze,* Firenze, P. G. Viviani, 1764, in 4°, fac. 60-67, al capitolo intitolato: *Comminciamento della devozione de' Fiorentini verso San Giovanni Battista.*]

Pag. 539, dopo r. 18 = [Alcuni esemplari portano il titolo di: *Lezione terza sulla Div. Commedia.*]

Pag. 539, r. 22 = *Conghietlura sopra due versi del Poema di Dante* [nel Canto XIV dell'Inferno.

Roma, tip. delle Belle Arti, 1844, in 8° di 16 fac.

Tiratura a parte del *Gior. Arcad.* dedicata a S. A. R, Luisa Carlotta di Borbone, infante di Spagna, Duchessa di Sassonia.]

Pag. 539, r. 35 = giornale impresso dal (*Gattai) [*Gattei*] [n. 105 e 114.]

Pag. 540, dopo r. 4 = [e Giuseppe Picci nel n.° I della sua *Rivista di Letter. Dantesca,* pp. 14-15.]

Pag. 540, r. 9 = *Annotazioni* fac. 123-127; [- Lami, *Nov. letter.* di Firenze, 1748, col. 300-303;]

Pag. 540, dopo r. 16 = [*Testimonia Dantis poete super demolicione texularum et hedificatione Florencie* di Filippo Villani, nella sua opera intitolata *De origine civitatis Florentiae,* Codice manoscritto della Laurenziana, Plut. 89. Inf., n.° 23, foglio 28 verso 29.]

Pag. 540, dopo r. 22 = **290.** [Sopra Frate Accorso. (*Inf.* XV, **110.**)

Lami, *Nov. letter.* di Firenze, 1748, col. 245-246.]

Pag. 540, dopo r. 34 = [e Federici, *Storia de Frati Godenti,* I, 65-66.]

Pag. 542, dopo r. 7 = [Vedi anche una *Lettera* del Gori pubblicata nel *Giornale Arcad.* LXXXIX.]

Pag. 542, r. 15 = *Lettera critica sulle Epistole di Dante, 1845*, fac. 196-197. [e Giuseppe Picci nel n.° I della sua *Rivista di letter. Dantesca*, p. 16.]

Pag. 542, dopo r. 21 = [Vedi anche la *Lettera sulla parola Coto* del medesimo Asquini, pubblicata nel *Giorn. Arcad.*, LXI, 152-153.]

Pag. 542, r. 26 = *Gita a Sirmione* nel 1839. Ghiribizzo di (*Fr.) [del Conte Faustino.]

Pag. 542, dopo r. 27 = [e nelle sue *Riminiscenze di viaggi* Milano, 1847.]

Pag. 542, dopo r. 27 = **291.** [Osservazioni di un Benacense intorno ad alcuni Commenti sopra i Versi di Dante in cui è fatto cenno del Benaco, o lago di Garda. *Milano tip. Boniardi-Pogliani*, 1846, in 8° di 19 fac. 87 carte

Opuscolo analizzato dal Sig. G. Picci nel 1° numero della sua *Rivista Dantesca Contemporanea*, pp. 17-20. Ne è stato parlato anche nell' appendice della *Gazzetta di Milano* n.° del 18 Agosto 1846, da Ignazio Cantú il quale cita come da consultarsi sullo stesso soggetto alcuni scritti di Silvano Cattaneo da Salò, del Gambarra e del Mazzetti. Le osservazioni del Benacense sono state motivate da un articolo sullo stesso passo Dantesco pubblicato nella *Gazetta Provinciale* di Brescia, n.° del 25 Gennaio 1846.]

Pag. 542, dopo r. 27 = **292.** [Ragionamento apologetico in risposta alle censure mosse dal Prof. Gius. Picci contro l'opuscolo: *Osservazioni*...... Milano, 1847, in 16 di 19 fac.

Analizzato dal Picci nel n.° IV della sua *Rivista* pp. 10-13.]

Pag. 543, dopo r. 4 = **293.** [Sopra Guido Bonati (*Inf.* xx. 118).
Lami, *Nov. letter.* di Firenze, 1748, col. 345-346.]

Pag. 543, r. 28 = Lettera (**inedita*)

Pag. 543, dopo r. 31 = [Fu pubblicata da Dom. Maria Federici nella Prefazione, fac. xii-xiv della sua *Storia de' Frati Gaudenti*, Venezia, Coleti 1787. Dice che un Discorso accademico di lui fu recitato circa il 1715.]

Pag. 544, dopo r. 10 = [I. 67-68, 294-295, e 345; — Morbio, *Storia de' Municipi Italiani*, Milano 1838, in 8°, iii. 10-13.]

Pag. 545, dopo r. 9 = **294.** [Dei Conti Guidi fino dopo la battaglia di Montaperto (1260), con tavola genealogica.
Repetti, *Diz. geog. della Toscana,* Appendice, 1846.]

Pag. 545, dopo r. 24 = [Vedi anche nella *Storia di Bonifazio VIII* di Luigi Tosti, *Monte Cassino*, 1846, in 8°, ii 268-281 il capitolo intitolato: *Del mal Consiglio di Guido da Montefeltro.*]

Pag. 546, r. 3 = *Lipsia, Weigel*, 1844, in 8° gr. di [xii.]

Pag. 546, dopo r. 4 = [e nell'*Appendice all'Archivio storico*, 1846, n.° xii, fac. 565-567.]

Pag. 546, r. 8 = *per ciò che riguarda la storia Novarese,* registrata sopra: [ed anche la sua *Storia de' Municipi Italiani,* Milano, 1838, in 8°, iii, 93-102.]

Pag. 546, dopo r. 23 = [Vedi un Commento sul passo relativo a Bertrand de Born (verso 112-142) nelle annotazioni alle poesie di Luigi Uhland, imitate da Niccola Negrelli, Venezia, Munster,

1847, in 8° pag. 275-279. Alle pagine 124-126 vi è la traduzione di una canzone dell'Uhland su Bertrand de Born.]

Pag. 546, r. 29 = di Luigi de Angelis alla parola *Abbagliato,* I. 9-13 [e *Lettera apologetica in favore di Folcacchiero* del medesimo, Siena, 1818, in 8°, fac. 11-12.]

Pag. 547, dopo r. 14 = [e anche la Storia *de' Frati Godenti*, del Federici, I. 359.]

Pag. 547, dopo r. 23 = **295.** [Sopra Foccaccia, nominato da Dante (*Inferno*, XXXII. 63.)

Federici, *Storia de' frati Godenti,* I. 359-360.]

Pag. 548, dopo r. 18 = **296.** [Historia del Conte Ugolino. Lettera del Busino al Varchi.

Citata nell'*Inventario delle Scritture* di Girol. da Sommaia, ms. della *Magliabechiana*, Cl. x. n.° 14, fol. 6. Fu copiata da lui nel 1618.]

Pag. 548, r. 27 = Nel 5.° fascicolo della *Collezione* [*dei Ritratti e Vite degli uomini illustri di Pisa,*]

Pag. 549, dopo r. 20 = [È stato parlato di questo opuscolo nel *Giorn. del Commercio* di Firenze, n.° 6 del 1841.]

Pag. 549, r. 24 = che venne inserito in una Rivista francese la [*Revue indépendante*, VIII. 361-378.]

Pag. 550, dopo r. 15 = **297.** [Dei Conti della Gherardesca, sino alla morte dell'infelice Conte Ugolino (1288), con tavola genealogica.

Repetti, *Diz. geog. della Toscana*, Appendice, fac. 46-54.]

Pag. 550, dopo r. 18 = **298.** [Sopra Alberigo de' Manfredi (*Inferno,* XXXIII, 118.)

Federici, *Storia de' Frati Gaudenti*, I. 357-358.]

Pag. 550, r. 29 = Il passo del Foglietta si riscontra ne' suoi *Clarorum Ligurum Elogia*, ediz. di *Roma*, 1579, in 4° fac. 246. [e *Roma Francesco Zanetti*, 1589, in 4° fac. 146-147.]

Pag. 551, dopo r. 2 = **299.** [* Bismantua e suo Romitorio, di Giovanni Sabbatini (*Purgat.* IV. 26.)

Nel *Mondo Illustrato* di Torino, 1847, pag. 8-9.]

Pag. 551, r. 14 = Tre sono queste Lettere [pubblicate dal Sig. Alessandro Torri.]

Pag. 552, dopo r. 2 = **300.** [Sopra il Conte Orso. (*Purgat.* VI. 19.)

Dei Conti Alberti di Prato, Vernio.... fino all'anno 1212, con tav. genealogica, nel *Diz. geog. della Toscana*, di Rapetti, *Appendice*, 1846, fac. 25-30.]

Pag. 552, dopo r. 7 = [e *l'Istoria de Cavalieri Gaudenti* del Federici, I 331.]

Pag. 552, dopo r. 13 = [e un articolo sulla Poesia Provenzale Italiana del Fauriel, pubblicato nel t. IV della *Bibl de l' École des Chartes*, 1842, pag. 93-110.]

Pag. 552, dopo r. 16 = [Lezione prima sulla Div. Commedia.]

Pag. 552, r. 27 = stampò nel *Progresso* di Napoli, 1843, fasc. 62, [t. XXXI.]

Pag. 553, dopo r. 10 = [e anche nel *Dizionario Geografico della Toscana* del Repetti, Firenze, 1846, *Appendice* pag. 1-4, un articolo intitolato: *De' Marchesi Malaspina di Lunigiana dall'anno 951 fino alla battaglia di Monteaperto*, con albero genea-

logico. Un altro albero genealogico de' Marchesi Malaspina è nella *Nuova Raccolta delle Monete d'Italia* dello Zanetti, Bologna, 1775, in 4° v. 457.]

Pag. 553, dopo r. 11 = **301.** [Notizie degli Aldobrandeschi. *Siena, Onorato Porri,* 1846, in 8° di 56 fac. (*Purgatorio,* XI. 58-59) L. 1. 12.

Opuscolo anonimo composto da Daniello Berlinghieri, ministro di Toscana a Parigi, con albero genealogico.]

Pag. 553, dopo r. 18 = **302.** [Sopra Guido Cavalcanti e Cimabue, (*Purg.* XI. 94 e 99.)

Lami, *Nov. Letter.* di Firenze, 1748, col. 367-368 e 491-494. Vedi anche su Cimabue, Baldinucci, *Notizie de' prof. di disegno,* Firenze, 1881, secolo I fac. 10-13, 15 e 18.]

Pag. 553, dopo r. 18 = [*Enciclop. popolare* del Pomba, IX. 428.]

Pag. 554, dopo r. 2 = [Vedi questo opuscolo alle pagine 31-34.

Vedi anche per i passi della Div. Commedia relativi alla Romagna, e particolarmente per questo l' opera dello stesso autore intitolato: *Di una strana opinione di Sismondo Sismondi nella sua Storia delle Repubbliche Italiane, intorno il popolo di Romagna, Apologia.* Firenze, Montanari e Marabini, 1841, in 8,° fac. 59, 34-44 e 78-79.]

Pag. 554, dopo r. 20 = **303.** [Sulla famiglia Fabro nominata da Dante nel Canto XIV del Purgatorio.

Fantuzzi, *Scritt. Bolognesi,* III. 282-283. Relativo a un passo di Dante male inteso dal Commentatore dell' edizione della Div. Commedia del 1477.]

Pag. 554, dopo r. 20 = **304.** [Notizie di Federico Tignoso nomi-

nato da Dante al Canto XIV del Purgatorio; di Adamo Brigidi.

Giornale Arcad. di Roma, vol. CXXX.]

Pag. 554, dopo r. 31 — [e Fontanini, *Eloq. ital.*, lib. I, cap. XV.]

Pag. 555, dopo r. 3 = **305.** [*Sopra Guido da Castello (*Purgatorio*, XVI, 125.)

Guasco, *Storia letter. di Reggio*, pp. 10-11; Tiraboschi *Bibliot. Modenese*, I 428-430.]

Pag. 555, dopo r. 19 = **306.** [Sopra la voce Barbagia (*Purg.* XXIII, 94-96).

Martini, *Biog. Sarda*, Cagliari, 1837, in 8.° II. 345-46.]

Pag. 555, dopo r. 19 = **307.** [Della beata Costanzia Donati Francescana, detta al secolo Piccarda.

Vite de' Santi e Beati Fiorentini, scritte da Gius. Mar. Brocchi, Firenze, Gaet. Albizzini, 1742, in 4°, t. I, parte I, fac. 339-349.]

Pag. 555, dopo r. 19 = **308.** [*Piccarda Donati*, poema con prose interpretative alla fine pubblicato nelle *Poesie* di Ant. Gazzoletti, Trieste, 1846, in 8°, fac. 187-214.]

Pag. 555, dopo r. 29 = [Il Rilli che ne parla alla pag. 251 delle sue *Notizie degli Accademici Fiorent.* la dice inedita e perduta.]

Pag. 555, dopo r. 34 — [e dal Brofferio nel *Messaggiere Torinese*, 1845, fac. 205. Nell'*Educatore storico* di Modena, n.° del 15 Gennaio 1846, pag. 335-342, trovasi un articolo di Giov. Sabbatini intitolato: *Intorno ad un articolo della Fama di Milano che*

annunzia la rappresentazione in Milano della Piccarda Donati. Nel n.° 4 del 1846 della *Fama*, hanno ristampato una novella in prosa sulla Piccarda di Pier Ambrogio Curti, pubblicata nel 1831 nella *Strenna Milanese* del Ripamonti. Questa ristampa è preceduta da una lettera dell'autore nella quale rivendica l'onore di aver per il primo illustrato l'argomento Dantesco, pretesa alla quale risponde il Signor Sabbatini nell'articolo precitato dell'*Educatore Storico.*]

Pag. 556, dopo r. 2

= **309.** [Sopra Corso Donati (*Purg.* XXIV. 82.)

Vita di Messer Corso Donati dell'Ab. Silvano Razzi. Essa è inedita e trovasi ai fogli 1-36 di un Codice in fol. cartaceo della Magliabechiana (*Cod. de' Conventi*, n.° 926,) proveniente dal convento degli Angeli. Questo manoscritto, esarato verso il 1540 è autografo. L'autore invoca spesso l'autorità di Dante ed illustra i diversi passi del suo poema relativi ai Donati.]

Pag. 556, dopo r. 9

= [e uno studio storico e filosofico su Arnaud Daniel pubblicato dal Conte Giov. Galvani nell'*Educatore storico* di Modena, 1846, pag. 17-26, 117-127, 173-181, e 1847, pag. 341-349.]

Pag. 557, dopo r. 23

= [e il Lunario Fiorentino pel 1835 intitolato: *Il Nipote di Sesto Caio Baccelli*, ove trovasi un articolo intitolato: *Firenze e suoi antichi contorni* dal *Paradiso di Dante.*]

Pag. 557, dopo r. 32

= **310.** [Sopra il verso 73 del C. XVI.

Dell'antico dominio del Vescovo d'Arezzo in Cortona, Dissertazione di Lorenzo Guazzesi. Ediz. sec. *Pisa*, stamp. di *Agostino Pizzorno*, 1761, in 4° fac. 240.]

Pag. 558, dopo r. 14

= [Versi, VII. 65-72.]

Pag. 558, dopo r. 14 = **311.** [* Di una più precisa dichiarazione intorno ad un passo della Divina Commedia di Dante Alighieri nel XVIII Canto del Paradiso, proposta agli amici di questi studi da Michelangelo Caetani. (*Roma*, 1847), in 8° di 10 fac. con fig. in carta velina (v. 94-99.)

Tiratura a parte del *Panorama artistico e letterario* di Roma, n.° 17 del 1847, pag. 253-256, ove questa esposizione è preceduta da una breve introduzione del Prof. Filippo Mercuri.]

Pag. 558, dopo r. 17 = **312.** [Sopra S. Pier Damiano (XXI. 121, e XXII, 88.)

Indicazione di un Ms. inedito contenente la vita di S. Pier Damiano, scritta da Giov. Boccaccio. Memoria dell'Ab. Celestino Cavedoni. *Modena, Eredi Soliani*, 1825 in 4° di 14 fac.

Tiratura a parte del t. I delle *Memorie dell'Accad. di Modena,* riprodotta dal Ciampi ne' suoi *Monumenti di un Ms. della Magliabechiana*, ediz. di Milano, 1830, pp. 595-600.

In questa Memoria l'abate Cavedoni dà l'interpretazione e alcune varianti del passo Dantesco.

Si potrà anche consultare sul medesimo soggetto la *Storia di Ravenna* del Rossi all'annata 1119, e la *Historia Camaldolensium* del P. Augustino, Venetiis, 1589, in 4° fac 211-213; al capitolo intitolato: *De ortu conversione et educatione B. Petri Damiani*, vi si trova illustrato il verso di Dante: *In quel luogo fui io Pietro Damiano.*]

Pag. 558, dopo r. 17 = **313.** [Recherches sur les Cahursins, ou Caorsins du Moyen-âge, extraits d'un Mé-

moire sur l'état civil, commercial et littéraire des Juifs au Moyen Age, par J. B. Depping. (*Paradiso*, XXVII. 58.)

Pubblicate nelle *Mémoires de la Soc. des Antiquaires de France*, VIII. 334; vedi anche *Les Juifs au Moyen-âge*, opera dello stesso autore, Parigi, Stamperia Reale; 1834, in 8° pp. 208-215 e il *Glossaire* del Ducange alla parola *Caorsi*.]

---

§ 5. COGNIZIONI SCIENTIFICHE DI DANTE

COGNIZIONI FISICO-MATEMATICHE.

Pag. 560, dopo r. 18 = [Ristampato separatamente a Bagnacavallo, con addizioni e aggiunte dell'autore, vedi il *Giorn. Arcadico*, t. LVI.]

Pag. 561, r. 2 = Questa lettura risguardante le cognizioni fisiche di Dante fu inserita negli *Atti* della Crusca (I. 1-11) [e analizzata nella *Bibl. ital.* di Milano, XIV. 326-327.]

Pag. 561, dopo r. 31 = [Riprodotto nelle *Opere su Dante* dell'autore, *Novi*, tip. *Moretti* 1845, in 8°, fac. 197-229.]

COGNIZIONI ASTRONOMICHE.

Pag. 562, dopo r. 4 = [Vedi a proposito dell'*Orologio Dantesco* una *Lettera del P. Ponta al Chiarissimo Prof. Pietro Venturi* pubblicata nell'*Album* di Roma, anno 1844, p. 53, e una *Dichiarazione* del Prof. Venturi, stampata nella *Rivista* di Roma, n.° 11 del 1844.]

Pag. 562, dopo r. 13 = [articolo del P. Agostino.]

Pag. 562, dopo r. 20 = [Riprodotto nelle *Opere su Dante* dell'autore, *Novi, tip. Moretti*, 1845, in 8°, fac. 231-275.]

Pag. 562, dopo r. 23 = **314.** [La Rosa celeste, ossia il Paradiso di Dante Allighieri delineato secondo l'ordine del testo e brevemente descritto da

Marco Giovanni Ponta. *Roma*, 1848, in 8° di fac. 16, con una tav. inc.

Estratto dall'*Album di Roma*, 1848, n. 12-13.]

Pag. 564, r. 3 = *che il Poeta abbia parlato allegoricamente soltanto e non mai della costellazione della Croce* [Furono riprodotte con alcune Note dal P. M. G. Ponta nel *Giorn. Arcad.* di Roma, C. VII. 181-198. Sono esemplari a parte, ma con la stessa numerazione del giornale.]

Pag. 564, r. 12 = Lezione di Vincenzo Follini, detta nell'Accademia della Crusca il dì 9 Marzo 1819 [*Firenze, tip. all' Insegna di Dante*, 1828, in 4°.]

Pag. 564, dopo r. 34 = [Essa è intitolata; *Lettera di S. E. il Sig. Cav. Ippolito Pindemonte al Sig. Cav. Clementino Vannetti, sopra due celebri passi, l' uno di Virgilio, e l' altro di Dante.* È stata censurata dal Dionisi nel suo *Aneddoto* II, pp. 106-107.]

Pag. 564, dopo r. 37 = [1-190.]

Pag. 565, r. 6 = *Senza luogo e data* in 8° di 18 fac. [È stata riprodotta nel *Poligrafo* di Verona, VII, 49-66.]

Pag. 565, r. 14 = articolo del Sig. Aless. Torri (*e nel Poligrafo di Verona, VII. 49, 66.) [riprodotto negli *Studi inediti su Dante*, Firenze 1846, in 8° fac. 28-31, con un Paragrafo di lettera dell'Ab. Pederzini, scritta il 25 Nov. 1834, al Conte Pietro degli Emilj di Verona.]

Pag. 565, dopo r. 21 = [Ne è stata fatta una tiratura a parte, *Milano, tip. di Gius. Chiusi*, 1845, in 8° di 11 fac.]

Pag. 565, avanti r. 22 = [Sui Commenti a due passi della Div. Commedia. Lettera di Alessandro Torri.

Negli *Studi inediti su Dante*, Firenze, 1846, fac. 20-27.]

Pag. 565, r. 24 = e gli *Aneddoti* del Dionisi, n.° II fac. 13 e n.° IV fac. 57-62 [Il passo del n.° 11 è stato riprodotto dal Sig. Torri negli *Studi inediti su Dante*, fac. 32.]

COGNIZIONI BOTANICHE E MEDICHE.

Pag. 566, dopo r. 33 = [Concerne i canti seguenti: *Inferno* II. XIII. XXII. *Purgatorio*, I. VIII. XI. XIV. XVI. XVIII. XXII. XXIII. XXV. XXVII. XXVIII. XXX. *Paradiso*, XXVII. XXIX.]

Pag. 567, dopo r. 22 = [in 8° di fac. 14]

Pag. 567, dopo r. 24 = [fac. 128]

Pag. 567, dopo r. 27 = [Letti nell'Accad. di varia letteratura di Pistoia.]

Pag. 567, dopo r. 14 = 315. [*Dante medico, del D.r Formiggini. Nella *Fama* di Milano, n.° 9 del 1847.]

DANTE GIURECONSULTO.

Pag. 568, dopo r. 25 = [Si deve mettere qui l'opuscolo *Dante cuoco* citato al n.° 715: ecco i motivi che hanno dato luogo alla sua pubblicazione. Il Cav. Nicola Niccolini un tempo ministro del Re di Napoli ha voluto trovare in Dante ogni cosa che si riferisce al diritto ed alla legislazione, e nel suo *Trattato del Tentativo*, Napoli 1837, in 8° egli ha appoggiato le sue asserzioni sopra vari passi del poema di Dante. Per fargli la corte il Sig. Pasquale Stanislao Mancini in un *Trattato sulla frode* fece vedere che tutte le sottili distinzioni dei criminalisti erano già in Dante. Da ultimo un certo Ciriaco de Antonellis pubblicò un libro per mostrare come in Dante trovavansi tutti gli alti principî di legislazione di cui mena vanto il nostro secolo. Questa opinione criticata dal Sig.

Emanuele Rocco nel *Lucifero* di Napoli, fu difesa dal Sig. Mancini nello stesso giornale. Il Sig. Rocco gli rispose prima nello stesso *Lucifero*, poi pubblicò l'articolo precitato, nel quale dimostra ironicamente quante cose insulse si potrebbero dire intorno a Dante, volendo interpretare i suoi versi nel modo col quale gl'interpretano i Sig. Mancini e Antonellis.]

COGNIZIONI POLIGLOTTE.

Pag. 568, r. 28 = Lavoro inedito, di cui un saggio fu pubblicato il 1811 nel n.° 21 [e 22] del *Giornale Veronese* del Mainardi [sotto il titolo di: ***Filosofia***: All'amico F. B. Giramonti. Riprodotto per cura di Aless. Torri negli ***Studi inediti su Dante***, Firenze, 1846, fac. 33-37.]

Pag. 569, r. 10 = sua *Lettera al Cardinale Angelo Querini*, Vinegia, Tommaso Bettinelli, 1743, in 12, fac. 97-104. [I suoi argomenti su questo soggetto sono stati testualmente riprodotti dal Sig. Galletti alla fine della sua ristampa della *Vita di Dante* di Giannozzo Manetti, Firenze, 1839, in 4° pp. 96-98.]

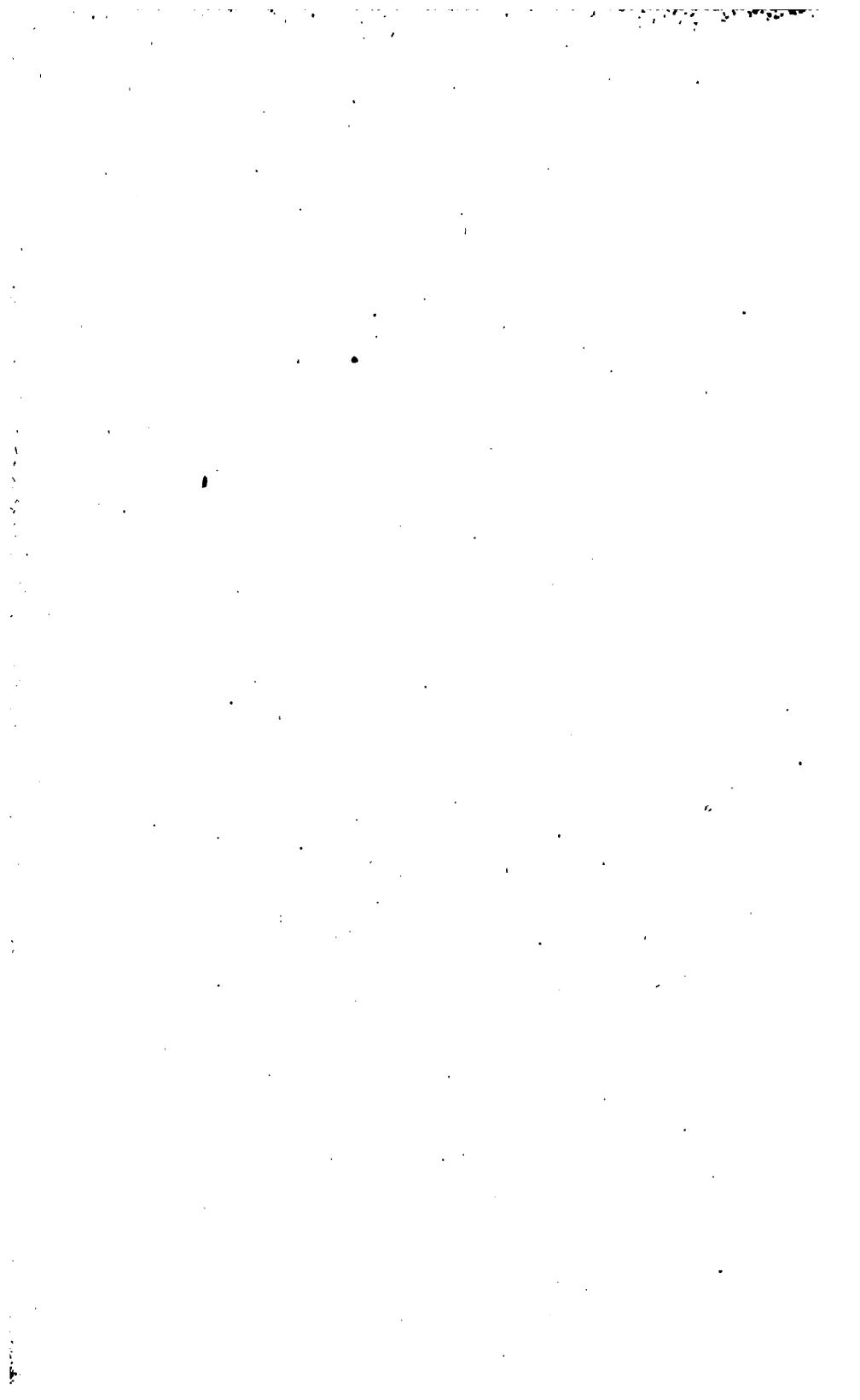
DANTE GIUOCATORE.

Pag. 569, dopo r. 32 = **316.** [Dante Alighieri giuocatore di scacchi.

Articolo dell'Autore di questa Bibliografia pubblicato nel giornale di Roma *Il Fanfulla*, n.° del 20 Aprile 1847 e in inglese nel *Toscan Athenaeum* di Firenze, 1847, n.° 3, pag. 21-22; questa Versione inglese contiene qualche addizione dell'autore.]

PARTE TERZA.

COMMENTI STAMPATI.

La Divine Comédie embrasse tout. C'est le rêve des sciences dècouvertes, et le rêve des sciences inconnues. Lorsque la terre manque aux pieds de l'homme, les ailes du poète l'enlèvent au ciel, et l'on ne sait en lisant ce merveilleux poème, qu'admirer davantage, de ce que sait l'esprit, ou de ce que l'imagination devine. (Aléx. Dumas. *Revue des deux Mondes,* 1836, v. 538.)

NOTIZIE PRELIMINARI.

§ 1. CRONOLOGIA DEGLI ANTICHI E MODERNI LETTORI DI DANTE.

Pag. 573, r. 6 = le *Memorie* del Pelli, fac. 167-171 [le *Osservazioni sopra la Div. Commedia* del Cancellieri, fac. 79-81.]

Pag. 573, dopo r. 35 = [Di questa Provisione è stata fatta menzione al f. 233 del Cod. Cl. xxv, n.° 33 della *Magliabechiana*, che contiene alcune scritture varie estratte dall'Archivio delle Riformagioni.]

Pag. 573, dopo r. 36 = [Questa data trovasi anche nella copia del *Diario* del Monaldi che è nel Codice *Magliabechiano*. cl. xxv, n.° 74 foglio 100.]

Pag. 574, dopo r. 6 = [Il Lami nelle sue *Nov. Letter.* di Firenze 1748, col. 365, cita anche che trovansi in un Codice *Riccardiano* dei *Versus Francisci Organistae de Florentia missi ad Antonium Plebanum de Vado Grammaticæ, Loycae, Rhetoricæ optimum Institutorem.*]

Pag. 574, r. 29 = Secondo il Salvini fu da una *Provvisione* del 1412 [10 junii] conservata nell'*Archivio delle Riformagioni* [Provvisioni, filza 103.]

Pag. 575, r. 3 = *et diligentissime docuerit* (*Rhetoricam) [*Rhetoricham* | *et Auctores Maiores, et aliquando Librum Dantis* (*ecc.) [*dicitur ei 8 floren. pro mense.*

È riportata dal Gaye nel suo *Carteggio*, I. 544.]

Pag. 575, dopo r. 16 = [Si legge nel *Carteggio inedito d'artisti* del Gaye, I. 546 1418. *Iohannes Gherardi lector et expositor Dantis cum salario 72 floren. auri pro anno.* (Archivio delle Riformag., Provvis;, filza 110.)]

Pag. 575, dopo r. 31 = [Vespasiano Fiorentino: *Commentario sopra la Vita di Filelfo*: Milano 1808, I. 55.
— Carlo de' Rosmini. *Vita di Filelfo*, Milano, 1808, I. 55.]

Pag. 575, dopo r. 38 = [Cianfogni, *Memorie della Basilica di S. Lorenzo*. I, 24.]

Pag. 576, r. 23 = sono da citare *Giovambattista Gelli, Pier Francesco Giambullari* [È stato pubblicato nel *Giornale del Commercio* di Firenze, n.° 4 del 1837, un sonetto indirizzato al Giambullari quando commentava Dante, che comincia: *Voi che aprite col chiaro vostro ingegno*, e un altro di *Alfonso de' Pazzi* sullo stesso soggetto.]

Pag. 576, r. 24 = *Benedetto Varchi* [Il Varchi nell'*Orazione* che fece nel 1545 assumendo il consolato, disse che avrebbe letto ogni domenica il Paradiso di Dante (*Orazioni di diversi*) pubbl. dal Doni *Firenze*, 1547]

Pag. 577, r. 11 = un *Corso di lezioni* su Dante da me ricordato alla fac. 400 di questa opera, e prossimo a vedere la luce [corso cominciato il 9 Gennaio 1837 del quale trovasi il manifesto nel *Giornale del Commercio* di Firenze, n.° 32 del 1836, col titolo *Agli Studiosi di Dante*. Nello stesso giornale, n.° 4 del 1837 vi è un articolo su questo corso.]

Pag. 577, r. 13 = incominciò una spiegazione della Divina Commedia che viene tuttavia proseguita [corso continuato nel 1846, 1847 e 1848 e anni successivi. Vedi nel *Raccoglitore* di Firenze, n.° del 13 Febbraio 1847, un articolo intitolato: *Dell'Allighieri e del suo pubblico espositore*, di B. Capecchi. L'autore ha pubblicato nel 1848 un programma in fol. che è

stato affisso nelle strade di Firenze. Vedi anche nel giornale il *Viaggiatore* di Vienna, un articolo intitolato *Sopra lo Studio di Dante Alighieri*, riprodotto nell'appendice del *Costituzionale* del 24 Nov. 1851. È intieramente relativo al nostro espositore.]

Pag. 577, dopo r. 20 = [Bartolomeo Petri di S. Gimignano leggeva la Div. Commedia a Prato verso la metà del xv° secolo. Trovansi sul foglio 101 *recto* del Codice della *Magliabechiana*, Palch, 11, n.° 16 (cl. IX, n.° 5) ms. del 15° secolo, alcuni *Carmina leonina*, autografi in fondo ai quali si legge: *Carmina praemissa in principio lecture Dantis per me B. Petri de sagem̄ qū illum legi in tera Prati.* Quest'autore non è altri che Bartolomeo Piero Taviani de Neruccis. Trovasi nel Codice precitato e in altri due della *Laurenziana* un compendio del suo corso, del quale parlerò nel Capitolo dei *Comenti inediti.*

Nel *Calendario Pratese* del 1847 (Prato, tip. Guasti, 1846, in 12, fac. 79-83) trovasi un articolo del Sig. Luigi Muzzi intitolato *Lettura di Dante in Prato*, seguito da una *Notizia bibliografica del Sig. Colomb de Batines.*]

Pag. 578, dopo r. 10 = [Il Tiraboschi nella sua *Biblioteca Modanese* I. 6 e V 26, secondo alcune Memorie inedite del Castelvestro dice che, in Modena, *Panfilo Sassi* ogni dì del 1521 continuamente in casa per un'ora interpretava, e il Petrarca e Dante.]

Pag. 578, dopo r. 11 = [e Locato, *Cronica di Piacenza*, Venetia, 1565, fac. 341.]

Pag. 578, dopo r. 16 = [Leggesi in una Lettera indirizzata nel 1822 dal P. Cesari a Giuseppe Pederzani (*Lettere*, t. II, n.° 65), nella quale parla del pittore tedesco Overbech, grande ammiratore della Div. Commedia: « Egli mi disse esser qui in Roma un altro Tedesco, Platner, maestro di pittura, il quale ammaestra i suoi discepoli, credo Tedeschi, eziandio al vivo immaginare, e alle naturali e risentite attitudini d'ogni passione, con ispiegar loro Dante tre volte la settimana. . .]

Pag. 578, dopo r. 19 = [nel 1816. Vedi una notizia Necrologica sul P. Francesco Manera dell'ordine dei Gesuiti, nel *Diario di Roma*, n.° del 21 Ottobre 1847.]

Pag. 578, dopo r. 19 = [Il *Gozzadini* ha letto Dante a Bologna (Bettinelli, *Risorgimento*, I. 171). *Paolo Costa* e l'abate Biamonti lo hanno letto all'Università di Bologna (*Giorn. Arcad.* V). Il *Dall' Ongaro* ha fatto a Trieste dal 1840 al 1845 un corso privato della Div. Commedia che ha reso pubblico nel 1846. Cito più avanti alcuni estratti di questo corso pubblicati nel *Giorn. Euganeo* di Padova e nel *Mondo illustrato* di Torino. Vedi sul suo corso lo stesso giornale n.° 16 del 1847.]

Pag. 578, r. 26 = *della Compagnia di Gesù in Orvieto.* [per l'anno MDCCCXLV.]

Pag. 578, r. 27 = stamp. (* *Tosini*) [Tosi.]

Pag. 578, dopo r. 41 = [Il Castelvetro ha letto Dante a Genova (Tiraboschi, Bibl. Modanese, v. 70-71.)]

Pag. 579, dopo r. 10 = 317. [Luigi Ciardi espositore di Dante in Livorno.

Articolo del giornale *La Speranza* di Firenze, n.° del 13 Marzo 1853.]

Pag. 579, dopo r. 10 = [Il Sig. *Charles Labitte* ha letto la Divina Commedia all'Università di Rennes.]

Pag. 579, dopo r. 10 = 318. [UNIVERSITÀ DI GIESSEN NEL 1844 E 1845. La Divina Commedia spiegata dal Prof. D. Adrien.

— UNIVERSITÀ DI BRESLAW NEL 1844. L'Inferno spiegato dal Dottor D. Peucker.

— UNIVERSITÀ DI MUNSTER NEL 1844. La Div. Commedia spiegata dal Prof. Deycks.

— UNIVERSITÀ DI HALLE NEL 1844. L'Inferno spiegato dal Prof. Blanc.

— UNIVERSITÀ DI BERLINO NEL 1844. La Div. Commedia spiegata dal Prof. Huber.

— UNIVERSITÀ DI BERLINO NEL 1845. Prof. Huber. Ueber das Leben, die Zeit, und die Werke Dante 's.

— UNIVERSITÀ DI BONN NEL 1845. L'Inferno spiegato dal Prof. Diez.

— UNIVERSITÀ DI BERLINO NEL 1845. La Div. Commedia spiegata dal Prof. Fabbrucci.]

Pag. 579, dopo r. 10 = **319.** [ACCADEMIE DANTESCHE

PISTOIA. - Nel 1821 fu istituita in Pistoia una privata Accademia Dantesca sotto la presidenza di Pietro Petrini, che fu poi professore a Pisa. Questa accademia era composta di giovani, i quali discutevano nelle loro adunanze i luoghi più difficili della Div. Commedia. Queste discussioni erano poi con accuratezza riferite in iscritto dal Petrini e si conservano nell' Archivio dell' Accademia. Così fu continuato per due anni consecutivi; ma di poi mancato il Petrini, la società si disciolse, ed andarono perduti ancora quei fogli che contenevano le fatiche degli Accademici.

ROMA. - Nel 18.... fu istituita in detta città un' Accademia Dantesca, della quale facevano parte tra gli altri *Domenico de Crollis, Francesco Cerroti*, ecc. Quest'ultimo se ben mi rammento m' ha detto di possedere manoscritte diverse dissertazioni che vi sono state lette.

FIRENZE. - Nel 18.... fu formata in detta città per le cure di *Lord Vernon* un'Accademia Dantesca, che a quant' io sappia non si è mai adunata.

BERLINO - Nel 18.... fu formata in questa città un'Accademia Dantesca particolare della quale facevano parte fra gli altri i Sigg. Carlo Witte, Luigi Blanc, C. F. Goschel, ecc. Si riuniva di tempo in tempo per ascoltare delle letture de' suoi diversi membri.

NOTIZIE BIBLIOGRAFICHE.

Pag. 581, dopo r. 21 = **320.** [Esame critico de' Commentatori di Dante di Domenico Cimatti.

Lavoro inedito del quale l'autore ha promesso nel 1848 la prossima pubblicazione.]

DEL COMENTO SULLA DIV. COM. ATTRIBUITO A JACOPO DELLA LANA E DI QUELLO APPELLATO L'OTTIMO.

Pag. 584, r. 10 = Il *Proemio* comincia così: [Oltre a questo Codice del quale Lord Vernon fece fare nel 1846 una buona copia, ne ho ritrovati di poi altri 4 alla *Laurenziana* e due alla *Barberina* di Roma, un 8° è posseduto da Lord Vernon. Vedi la descrizione di questi diversi Codici alle pagine 283, 284, 285, 286 del t. II.]

Pag. 584, dopo r. 41 = [Egli vi ha rinunciato, e appunto Lord *Vernon* si propone di farlo]

Pag. 585, dopo r. 3 = [Un terzo Codice è posseduto da Lord *Vernon*]

Pag. 592, dopo r. 40 = [Il Sig. Witte ha riparlato del Commento contenuto in questo Codice negli *Annali di Critica scientifica* di Berlino, 1833, n. 91-93.

Il Codice Plut. XL. n.° 7 contiene per l'Inferno il Commento di *Iacopo* di *Dante* tranne qualche cambiamento.]

Pag. 597, dopo r. 29 = **321.** [* Del Comento su la Div. Commedia appellato l'Ottimo, e di quello attribuito a Iacopo della Lana. Fatti e Congetture dirette al Sig. Seymour Kirkup dal Visconte Colomb de Batines. *In Firenze, per l'Agenzia libraria*, 1846, in 8° 1. P.

Tiratura a parte degli *Studi inediti su Dante*, pubblicati dallo stesso editore, pag. 131-158.

Il Sig. A. T. (Alessandro Torri) avendo stampato negli *Studi inediti* alla pag. 129, posteriormente alla pubblica-

zione della tiratura a parte della mia Dissertazione che io non ero che un facitore di congetture, ed avendo pensato per provarmelo di assegnare all'anno 1323 la caduta del Ponte Vecchio di Firenze succeduta invece nel 1333, io gli ho risposto con un'*Appendice* al tomo 1° della mia bibliografia, posta in fronte del 2° volume, della quale sono stati tirati 25 esemplari a parte.

La dissertazione precitata non è altro che una ristampa con qualche aggiunta delle pag. 582-597 del presente volume. Il Sig. Picci ne ha parlato nella *Rivista Europea* di Milano, n.° d'Ottobre del 1849, pag. 598, 599.]

Pag. 597, dopo r. 29

= **322.** [* Quando e da chi sia composto l'Ottimo Comento a Dante. Lettera al Sig. Seymour Kirkup, pittore Inglese a Firenze, di Carlo Witte. Colla giunta di alcuni supplementi alla Bibliografia Dantesca del Sig. Visconte Colomb de Batines. *Lipsia appresso Ambr. Barth,* 1847, in 8° di 52 fac. più una carta di *Correzioni.*

Nella sua Dissertazione, compresa nei fogli 1-24, il Sig. Witte dichiara di essere d'accordo con me su tre dei punti che ho cercato di fermare nella mia. Quanto al 4° cioè che la composizione dell' *Ottimo* non potrebbe essere posteriore all'anno 1334, egli ha perfettamente ragione di sostenerlo, ed egli ha completamente dimostrato che ho avuto torto di dire il contrario.

Vedi sull'opuscolo del Sig. Witte una Lettera di *Pietro Mugna al Conte Francesco Guido* pubblicata nella *Gazzetta di Venezia*, n.° del 16 Marzo 1847, e un articolo intitolato *Dell' Ottimo Comento* di Luciano Scarabelli pubblicato nel *Raccoglitore Fiorentino*, n.° del 12 Giugno 1847. Una terza analisi critica fatta dal Sig. Giuseppe Picci è nella *Rivista Europea*, di Milano, n.° del Luglio 1847, p. 99-100.

Vedi anche su quest' argomento un articolo del Reumont nella *Gazzetta di Stato Prussiana*, 1847, n. 26, 28, 29.]

Pag. 597, dopo r. 29

= **323.** [In che anno si scrivesse il Commento denominato l'Ottimo, chi ne fosse l'Autore, e se sia il più antico, del P. M. G. Ponta.

Scritto inedito formante 6 pag. in folio, da me posseduto nell' autografo. Sono osservazioni scritte dal P. Ponta sulla mia dissertazione.]

§ 2. COMENTI GENERALI COLLETTIVI

SECOLO XIV.

Pag. 598, dopo r. 3 = [Vedi su Iacopo della Lana la *Storia de' Cavalieri Gaudenti* di Dom. Maria Federici, I. 341-342.

Si legge nell'*Edizione ideata* di Dante di A. M. Salvini, ms. inedito della *Marucelliana*, A. 27: *Sono stampati i Commenti del Landino, di Benvenuto da Imola. Quello della Lana l'ha avuto Monsig. Bottari che vuole farlo stampare.* Il Bottari ignorava probabilmente che il Comento di Jacopo della Lana non è altro che quello stampato col falso nome di Benvenuto da Imola.]

Pag. 599, dopo r. 8 = [Vedi il tomo I. p. 43.]

Pag. 599, dopo r. 26 = [Bibl. Comunale di Perugia, n.° 253. Bel Codice in fol. gr. su cartapecora del xiv secolo, contenente il testo dell'Inferno, con un Commento italiano marginale, senza nome d'autore, ma che è poi quello di *Jacopo della Lana.* Eccettuata qualche differenza, è conforme a quello dell'edizione di *Vindelino.*

Vedi il t. II. pag. 213.]

Pag. 599, dopo r. 26 = [* Bibl. di Lord Vernon in Firenze. Codice in fol. gr. su carta della fine del xiv° secolo, o del principio del xv° benissimo scritto a 2 colonne, e benissimo conservato, con titoli e citazioni del poema in rosso. Nei fogli 81-263 tro-

vasi il Commento italiano di *Jacopo della Lana*, che finisce col canto IX del Paradiso. Si legge in fronte al Commento, di scrittura moderna: *Comento di Benvenuto da Imola.*

Questo codice ha appartenuto al Poggiali. Dal Catalogo *de' libri della Crusca* del Ripurgato pag. 137, risulta che uno *spoglio* di questo Codice fatto nel 1589, trovavasi fra le carte di quell' Accademia.]

Pag. 599, dopo r. 26 = [BIBL. COMUNALE DI SAVONA. Codice in folio membranaceo, descritto alla pag. 163 del t. II, contenente il testo del poema, col Commento di *Jacopo della Lana.*]

Pag. 599, dopo r. 29 = [Vedi il t. II, pagina 129]

Pag. 599, dopo r. 32 = [Vedi il t. II, pag. 140]

Pag. 599, dopo r. 36 = [Vedi il t. II, pag. 144]

Pag. 600, dopo r. 8 = [Vedi il t. II, pag. 153]

Pag. 600, dopo r. 8 = [* VATICANA. (*Codici della Regina di Svezia*, n. 1485.) Codice in folio gr. su cartapecora della fine del XIV secolo di 171 fogli scritti a 2 colonne, di cui uno bianco dopo la Cantica dell' Inferno, con titoli in rosso, e iniziali fregiate in oro e colori ad ogni canto. Il 1° foglio di ogni Cantica è fregiato d' un ricco contorno dipinto in oro e colori, con una grande iniziale in miniatura all' interno; quella posta sul 1° foglio contiene il ritratto di Dante; in fondo al detto foglio eravi uno scudo gentilizio il cui interno è stato scancellato. Il Codice è ben scritto e ben conservato, e senza titolo preliminare: si legge alla fine dopo la dichiarazione del Comentatore *Le soprascripte exposicion, Glose ove Pistole.....*

Finito libro referemus grā xpo. - Explicit liber Glosar. libri dantis aldigherij am.

Montfaucon, *Bibl. ms.* p. 53.]

Pag. 600, dopo r. 8 = * [VATICANA *Codici Ottoboniani*, n.° 2358.) Codice in fol. su cartapecora della fine del XIV° secolo, contenente il testo del poema, col Comento italiano di *Jacopo della Lana*. Leggesi alla fine:

Explicit Glossa siue exposicio comedie dantis allegerij de Florentia. Expositum p. d. Barthm̄ (sic) *de Bonomia de la lana deo gratias. Amen.*

Vedi il tomo II, pag. 172.]

Pag. 600, dopo r. 20 = [Vedi il tomo II, p. 152]

Pag. 600, dopo r. 41 = [Il Sig. Witte afferma nella sua Dissertazione sull'Ottimo (Lipsia 1847, pag. 5 nota 6) che questo Codice contiene veramente *l'Ottimo*, e che è conforme al codice *Riccardiano*, 1004.

Vedi il t. II pag. 155.]

Pag. 601, r. 1 = BARBERINIANA di Roma [n.° 2192.]

Pag. 601, dopo r. 12 = [Vedi il t. II, pag. 195]

Pag. 601, dopo r. 12 = [* BARBERINA. n.° 1543. Commento latino sopra la Div. Commedia di Anonimo.

Codice in fol. piccolo su carta della fine del XIV secolo, di 184 fogli cifrati, con iniziali ornate in colori al principio di ogni Cantica ben scritto e ben conservato. Il Codice comincia con 6 fogli, scritti a due colonne, con numerazione separata, contenente una tavola col titolo seguente. *Hec tabula facta fuit sup. pn̄s commentum et debet intelligi tali modo videlicet pm̄a figura significat in quo libro....*

Il Commento comincia senza alcun titolo col seguente *Proemio:*

Quamvis librum comedie dantis alegerij de florentia mei preconoris non modicum in suo tegumento clausum et obscurum hactenus nonnulli temptaverint totaliter ape-

rire. Certe licet in partem nondum tamen in totum ut arbitror egerunt nitar et ego post eos ad presens non tantum fiducia scientie quam quodam zelo et caritativo motu ascensus si potero aliqua parte ejusdem poema ulterius aperire.....

Prima chiosa: *Presens capitulum prohemiale est et allegoricum.....*

Trovasi in questo Codice qualche annotazione marginale di mano differente.

Lettera del Rezzi.]

Pag. 602, dopo r. 2 = [Vedi il t. II p. 30]

Pag. 602, dopo r. 2 = [* VATICANA. (*Codici Urbinati*, n.° 374) Codice in fol. su cartapecora della fine del XIV° secolo, di 50 fogli a 2 col. e in grossi caratteri rotondi semigotici, con iniziali colorate. Contiene il Comento di *Jacopo della Lana* sulla Cantica dell'Inferno. È ben scritto, ma incompleto al principio e non comincia che con una parte del Canto XIV, e di più i fogli 8 e 43 sono dimezzati. Termina colla Chiosa sulla *Pena de demoni* sotto la quale si legge:

Qui finisse le ioxe del pmo libro di Dante coe senza lo pmo libro delinferno]

Pag. 603, dopo r. 9 = [Vedi il t. II p. 96]

Pag. 603, r. 23 = Parlerò più distesamente di questo Codice, passato non so più in che mani [Questo codice è attualmente alla *Vaticana* (Codici Ottoboniani, n.° 2863). Vedi il t. II p. 176.]

Pag. 604, dopo r. 16 = [Vedi il t. II pag. 132]

Pag. 604, r. 21 = L'ultimo che non va oltre al Canto III, fu registrato dal Sig. *Witte* fra i Codici dell'*Ottimo* [Il Sig. Witte afferma nella sua Dissertazione sull'Ottimo (*Lipsia*, 1847, pag. 5, nota 6) che questo Codice contiene realmente l'*Ot-*

timo, e che è conforme al Codice Riccardiano, n.° 1004. Vedi il t. II p. 159.]

Pag. 605, dopo r. 2 — [* CORSINIANA n.° 607. Codice in folio piccolo su carta della fine del XIV secolo, descritto alla pag. 185 del t. II, contenente il testo del poema con annotazioni italiane che non vanno oltre il canto IV dell'Inferno e che mi sono parse essere abbreviazioni del Comento di *Jacopo della Lana.*]

Pag. 605, dopo r. 2 — [* CORSINIANA (Codici *Rossi*, n.° 56) Codice in folio su carta del XV secolo descritto alla pag. 187 del t. II contenente il testo delle due prime Cantiche, col Comento di *Jacopo della Lana*, ma con una lezione a volte differente e a volte abbreviata. Vedi il t. II, p. 18.]

Pag. 605, dopo r. 2 — [* CORSINIANA, n.° 1368. Codice in fol. piccolo su carta del XV° secolo, contenente il testo dell'Inferno, con un Comento italiano che nei canti XXIV a XXXIV è quello di *Jacopo della Lana.* Vedi il t. II p. 189.]

Pag. 605, dopo r. 2 — [BIBL. COMUNALE DI PERUGIA, n.° 253. Codice in fol. gr. su cartapecora del XIV secolo, descritto alla pag. 213 del t. II, contenente il testo dell'Inferno, con un Comento italiano che è quello di *Jacopo della Lana*; salvo qualche differenza, è analogo a quello della *Vindeliniana.*]

Pag. 605, dopo r. 2 — [BODLEIANA d'Oxford (*Codici Canonici*, n.° 116.) Codice in fol. cartaceo, contenente il testo dell'Inferno, col Comento di *Jacopo della Lana.*]

Pag. 605, dopo r. 36 — [Vedi il t. II, p. 70.]

Pag. 606, dopo r. 9 — [Vedi il t. II, p. 164.]

Pag. 606, dopo r. 3 — [VATICANA, n.° 4776. Codice in fol. su cartapecora della fine del XIV secolo, contenente il testo della Divina Come-

dia, con un Comento italiano che nella Cantica dell'Inferno e negli undici ultimi canti del Purgatorio è quello di *Jacopo della Lana.*

Vedi la pag. 629 del tomo I, e il t. II, pag. 170.]

Pag. 606, dopo r. 9 = [Vedi il t. II, p. 164.]

Pag. 606, dopo r. 9 = [* CHIGIANA, n.° L. VII. 252. Codice in fol. su carta del XV° secolo, ben scritto e ben conservato con una grande iniziale colorata al principio, e altre più piccole ad ogni canto. Contiene, senza nome d'autore, il Comento di *Jacopo della Lana* sul Purgatorio.]

Pag. 606, dopo r. 26 = [Vedi il t. II, pag. 37]

Pag. 607, dopo r. 8 = [Vedi il t. II, pag. 42]

Pag. 607, dopo r. 27 = [BARBERINIANA, n.° 2191. Codice in folio piccolo su carta della fine del XIV° secolo, abbastanza ben scritto ma di due mani differenti, e assai ben conservato se non che il 1° foglio della Cantica del Paradiso è dimezzato, e ornato d'iniziali colorate. Questo Codice racchiude un Comento italiano senza nome d'autore che per la Cantica dell'Inferno è quello di *Jacopo di Dante*, e per gli altri due è di *Jacopo della Lana.* Il testo del poema è inchiuso nel Comento. Ogni cantica ha una paginazione separata, il Purgatorio ha 104 fogli e il Paradiso 110. Si legge alla fine del Codice *6618 anni e che dio fece adam īfino al 1386.*

Questo Codice è d'origine Fiorentina e si legge su un foglio di cartapecora bianca al principio del Codice: *Di Carlo di Tommaso Strozzi*; sullo stesso foglio vi sono due annotazioni di scritto moderno, la seconda delle quali è così concepita: « Le due ultime Cantiche del Purgatorio e del Pa« radiso sono il Comento di *Benvenuto da Imola* volga« rizzato, ed è lo stesso che lo stampato per Vindelino da « Spira in Venezia ». Il Comento dell'edizione del 1477

falsamente attribuito a Benvenuto da Imola in diversi codici, non è una traduzione del suo Comento latino.
Vedi il t. II p. 193.]

Pag. 607, r. 38 = e parimenti registrato a torto dal Sig. *Witte* fra i Codici che contengono il Comento di *Jacopo della Lana* [E quello di *Jacopo di Dante*, (**Da quanto ne ragiona il Rezzi potrebbesi questo Comento sull' Inferno reputare il falso Boccaccio.*)]

Pag. 608, dopo r. 18 = [Vedi il t. II, p. 28]

Pag. 608, dopo r. 22 = [Vedi il t II, p. 72]

Pag. 608, dopo r. 39 = [Vedi il t. II, p. 116]

Pag. 608, r. 40 = XL. Brera a Milano, [n.° AN. XV, 19]

Pag. 609, dopo r. 2 = [Vedi il t. II, p. 135]

Pag. 609, dopo r. 2 = [BODLEIANA d'Oxford (*Ms. Canonici*, n.° 115). Codice in fol. cartaceo scritto nel 1422, contenente il testo col Comento di *Jacopo della Lana.*]

Pag. 610, dopo r. 6 = [Vedi il t. II, pag. 242]

Pag. 611, r. 10 = BODLEIANA d' Oxford [Codici *Canonici*, n.° 449, Codice membranaceo del principio del secolo XV]

Pag. 612, dopo r. 21 = [Termina: *Et recessit ab istis in illo amore qui vivit in secula seculorum amen*]

Pag. 612, r. 36 = Il testo del Poema è preceduto da un *Proemio* anch' esso in latino [che termina sulla seconda colonna del testo]

Pag. 613, dopo r. 7 = [Vedi il t. II. p. 227. Il Federici parla di questo Codice

nella sua *Storia de' Cavalieri gaudenti*, I, 341, e dice di essersene servito pel suo lavoro]

Pag. 613, r. 10 = contenente tutto il poema di Dante col Comento di *Jacopo della Lana* tradotto da *Alberico da Rosciate* [Secondo il Sig. Witte (*Jahrbücher der Literatur*, XLIV. 39] questa traduzione non è di *Alberico da Rosciate*]

Pag. 614, dopo r. 2 = [Vedi il t. II, pag. 132]

Pag. 615, dopo r. 4 = [Vedi il t. II, pag. 127]

Pag. 615, r. 5 = [* *Barberina*, n.° 2195. Codice in fol. pic. su cartapecora della fine del XIV° secolo di 108 fogli, con iniziali colorate, ben scritto e abbastanza ben conservato. Leggesi in fronte al Comento in caratteri rossi:

Incipit Cometũ sup. libro tractatu dantis sup. Paradiso.

E alla fine:

Explicit coment. comedie dantis alagherij de flor. compositum p. magrũm Jacobum de la Lana. qui dant. compilavit suum librum sub anno dnice incarnat. 1300 de mense martii sole in ariete luna nona in libra qui vixit diebus vinginti duobus milibus quĩgentis sex et decessit in civitate ravene ĩ ano dnice incarnat. 1321 die scte crucis demese septẽb..... Ex quibus diebus possunt notari ani 6j et menses septem et dies 13.

Hũc comentum totius huius comedie composuit quidam dns Jacobus de la lana Bononiensis licentiatus in artibus et theologia qui fuit filius fratris philippi de la lana ordinis gaudentĩu et fecit in smõne vulgari tusco. Et quia tale ydioma nõ est omĩbus notum Ideo ad vtilitatem volentiũ studere in ipã comedia transtuli de vulgari tusco in gramaticali scĩa litãr Ego Albericus de rox. dictus in utr. jure pĩtus. pgamẽsis....

Sul verso dell' ultimo foglio trovasi l' Epitaffio di Dante in 6 versi *Inclita fama.....* con un titolo che comincia:

Nota sepulturae Dantis...... Poi viene un' ultima sottoscrizione finale così concepita:

Anno dñi millesimo trecentesimo nonagesimo nono. quarta die mesis martii finita est ista tertia pars comedie. S. paradisi. p. petrum de alamgnia Civitatis erffordie......

Una nota posteriore posta su un foglio bianco al principio del Codice dice: *Hic liber est Matthej Sr Lodi.*]

Pag. 618, dopo r. 7 — [* **Vaticana** (*Codici Urbinati*, n.° 367) Codice in folio su cartapecora della seconda metà del secolo xiv° descritto alla p. 170 del t. II, contenente il Poema di Dante, con un Comento latino marginale che mi è parso una traduzione, se non integrale almeno parziale, del Comento italiano di *Jacopo della Lana.*]

Pag. 619, dopo r. 29 — [Vedi il t. II, p. 41]

Pag. 619, dopo r. 32 — [* **Corsiniana** (Codici *Rossi*, n.° 61.) Codice in folio piccolo, su carta della fine del xiv° secolo, contenente il poema di Dante, con un Comento che mi è parso essere analogo a quello conosciuto col nome di Comento Visconti. Finisce con una sottoscrizione analoga a quella del Codice *Laurenziano*. Plut. xc. n.° 115. Vedi il t. I, p. 185.]

Pag. 619, dopo r. 37 — [Trovasi nel Comento qualche annotazione marginale di mano differente.]

Pag. 620, dopo r. 9 — [Vedi il t. II, p. 146]

Pag. 620, dopo r. 22 — [Il Biscioni sembra aver avuto l'intenzione di pubblicare l'*Ottimo;* almeno leggesi nell'*Edizione ideata di Dante* del Salvini: « Il Signor Canonico Biscioni ha fatto copiare il Commento dell'Ottimo che è nella Laurenziana ed è grosso assai, e dice che anderebbe stampato col testo di Dante Purgato. »]

Pag. 622, dopo r. 7 = [Negli *Annali di critica scientifica* di Berlino, 1833, n.° 91-93 articolo di Carlo Witte]

Pag. 622, dopo r. 11 = [I Signori Gigli e Cerroti che ho visto a Roma nel 1847, sembravano aver completamente rinunziato a questo lavoro: il Sig. Cerroti allora non aveva ancora fatto nulla. Per altro sarebbe da desiderarsi che questa nuova edizione fosse fatta, prima perchè quella del Sig. Torri è completamente esaurita, poi perchè è miserrima essendo stata condotta solamente sul Codice Laurenziano. Il prof. Carlo Witte mi ha scritto da Halle in data 24 gennaio 1848 che egli teneva a disposizione del Sig. Cerroti *qualche migliaio* d'emendazioni all'edizione Pisana.

Vedi anche quello che dicesi sull'*Ottimo* e sul suo autore presupposto, nella mia dissertazione su questo Comento, come pure in quella del Sig. Witte, indicate alla p. 597.]

Pag. 622, dopo r. 23 = [Vedi il t. II, p. 19]

Pag. 623, dopo r. 24 = [Vedi il t. II, p. 80]

Pag. 623, dopo r. 24 = [*Marciana* di Venezia, n.° LVI.

Questo Codice descritto alla pagina 600, come contenente il Comento di *Jacopo della Lana*, contiene il Comento dell'*Ottimo* come assicura il Sig. Witte nella sua Dissertazione su questo Comento (Lipsia, 1847, p. 5 nota 6.)]

Pag. 624, dopo r. 2 = [Vedi il t. II, p. 65]

Pag. 624, dopo r. 35 = [Vedi il t. II, p. 57]

Pag. 625, dopo r. 9 = [(*Cat. de' Mss. della Crusca*, p. 54)]

Pag. 625, r. 21 = *Gregorius* (*Stagi) [*Stagii*]

Pag. 625, dopo r. 24 = [Una annotazione posta sul verso di un foglio bianco al

principio del Codice, che è stata scancellata, dice: *Questo libro e di Ghoro distagi dati e di sua propria mano scripto......*]

Pag. 625, dopo r. 26 = [VIII bis. BIBL. COMUNALE DI S. DANIELE NEL FRIULI.

Questo Codice descritto alla pagina 604 come contenente il Comento di *Jacopo della Lana* sui tre primi canti dell'Inferno, racchiude quello dell'*Ottimo*, come afferma il Sig. Witte nella sua Dissertazione su questo Comento. (Lipsia, 1847, p. 5. nota 6.)]

Pag. 625, dopo r. 39 = [Vedi il t. II, pag. 625]

Pag. 625, dopo r. 29 = [MAGLIABECHIANA, *Palch.* IV, *n.°* 120 (Cl. XXXVIII, n.° 148) Codice in folio su carta del XIV° secolo, benissimo scritto e ben conservato. Apparteneva prima a *Pier del Nero* come l'indica una nota di sua mano messa sul verso di un foglio membranaceo che è al principio del Codice: *Questo libro per antichità di buona lingua e ottimo siccome dimostra il tempo soprasegnato nel quale fu scritto et e di Pier del Nero donatomi dal Sig. Antonio Bancozzi l'anno 1581.* Ha in seguito appartenuto alla *Strozziana* nella quale figurava sotto il n.° 1082, e si legge in fondo del 1° foglio: *Di Carlo di Tommaso Strozzi*, 1656. Finalmente prima di passare alla *Magliabechiana* era nella Biblioteca dell'Accademia della Crusca, dove portava il n.° 24. Il *Ripurgato* ne ha data la descrizione alle pag. 34-37 del *Catalogo*, dei libri e manoscritti di quest'Accademia, e annunzia con ragione che il Comento che racchiude è quello dell'*Ottimo.*

Questo Codice è diviso in 2 parti: La prima composta di xlviij fogli numerati contiene *Lauita di Barlaam edigiusaffa*, in fronte alla quale leggesi: *Chominciato* MCCCXXIIJ *inmezo ottobre ascrivere.* La seconda parte comprende 76 fogli con una nuova paginazione che è moderna; è di mano differente, ma del medesimo secolo. Racchiude *l'Ottimo* sull'Inferno, senza titoli preliminari. I canti sono di-

stinti con iniziali ornate a penna che li precedono, e da cifre romane poste in alto delle pagine. Il testo del poema è solamente accennato e non disteso, e vi sono alcune aggiunte marginali che suppliscono e correggono il testo di questo Comento, scritte però dalla medesima mano. Queste note e correzioni marginali della stessa mano di scritto potrebbero, come osserva il Ripurgato, far credere che questo Codice fosse autografo; egli l'ha però giudicato *di carattere buono e antico.*

Il Comento finisce in fondo al foglio 74 ove si legge:

Explicit capitulum xxxiiij *ĩ* q^{o}. *finit*^{r} *p*^{a} *pars dãts q̄ dicit*^{r} *infernum laudet*^{ur} *vgo glōsa maria.*

Il verso del foglio 74 è bianco come il resto del foglio 75, e sul verso di questo ultimo comincia sempre della stessa mano un Argomento, o piuttosto un sunto in prosa della Cantica dell'Inferno che comincia: *Septe sono i peccati mortali radice e principio d'ogni peccato....* Finisce così sul verso del foglio 76: *Ancora pone nella fine dell'ultimo capitolo comme essi usciro d'inferno et andaro a purgatorio. etc. Et questa e tucta la intentione di dante giunto a quella parte decta Inferno. Et qui finisce il tractato d'inferno.*

Immediatamente al di sotto e assolutamente della stessa mano di scritto e collo stesso inchiostro vi sono due Ricordi che cominciano:

Ano dni Mcccxlij demese Augĩ armata manu pisaru (?) *civitate lucanã cepũt*

Post haec autem imediate de mense sẽptbris viij *die... eodem ano̅. Gualterius Athenar. dux factus fuit dn̅s flor. ad vitã....*

Seguono, ma di mano differente e posteriore altri Ricordi di Storia Fiorentina degli anni 1347, 1353 e 1354.

I due primi di questi Ricordi non provano precisamente che questo Codice sia stato scritto nel 1342; ma dopo dall'esame dei caratteri apparisce certamente del XIV° secolo, ed è il codice più antico che abbia avuto sott'occhio. Non è importante solamente per la sua antichità, ma an-

che per diverse particolarità che corroborano alcune congetture che ho emesse sul Comento dell'*Ottimo*. Notiamo in prima che come diversi altri non contiene che la Cantica dell'Inferno, la sola parte che ho reputato fosse fatta dal compilatore dell'*Ottimo*. Farò osservare inoltre che la sua lezione viene in qualche modo a confermare quello che ho lasciato credere, cioè che il *Codice Laurenziano*, Plut. 84, n.° XIX, seguito dal Sig. Torri per la sua edizione, non contenga forse la lezione originale di detto Comento. Infatti il nostro Codice come quelli della Magliabechiana Palch. I, n.° 1004, e della Riccardiana n° 1004 è differente nei quattro primi canti del testo stampato e comincia col Proemio: *La natura delle cose aromatiche....* A ciò non si restringono le differenze per il Codice della *Crusca*. È di una lezione più succinta, e non vi si trovano quelle lunghe chiose mitologiche, che sono in tutti gli altri codici posteriori. Nel canto XIII parlando della caduta del Ponte Vecchio, non cita l'anno e si esprime così: *Onde chaduto il ponte sopra il quale era la statua, cioè il ponte Vecchio, la detta statua chadde nel fiume che si chiama Arno, e stettevi dentro più anni......* In un altro passo dello stesso canto alla spiegazione del verso *Allor soffio....* il testo stampato dice: *Ma avvegnache queste parole sieno così dall'Autore scritte, nientemeno ser Graziolo dice.....* mentre nel nostro codice leggesi semplicemente: *Per la qual cosa e da notare che benche alcuno spositore dica che Dante disse queste parole a terror della gente...* Queste parole *alcuno spositore* nel più antico codice conosciuto dell'Ottimo sono un nuovo e forte argomento da opporre a quelli che vogliono assolutamente, e contro tutti, sostenere che l'Ottimo sia il primo commentatore dell'Allighieri.

Questo codice è citato nel *Catalogo* dei libri della Crusca del *Ripurgato* pag. 132, come spogliato dallo Stritolato (*Scritture della Crusca*, fascio VIII, n.° 239.)]

Pag. 628, dopo r. 13 = [Vedi il t. II, p. 42]

Pag. 628, r. 15 = Codice cartaceo in fogl., di 122 car. a due colonne, di bella lettera [di carattere assai minuto e fitto]

Pag. 628, r. 23 = Questo codice, che era de' mss. della Crusca (*n. 6) [n.° 29.]

Pag. 628, r. 25 = *Tavola* a materie che comprende 7 carte, sebbene l'ultima sia numerata col n.° 6. [Il testo di Dante non ci è scritto, ma solamente accennato in principio d'ogni chiosa]

Pag. 628, dopo r. 40 = [*Cat. mss. de' libri della Crusca*, fac. 43-46.]

Pag. 629, r. 23 = che ne' Canti I a XXI del Purgatorio e nella Cantica del Paradiso è l'*Ottimo* [Il Comento del Paradiso contiene le chiose aggiunte pubblicate in Appendice dal Sig. Torri]

Pag. 629, r. 39 = (*Nondimeno sarebbe bene fare le opportune verificazioni)

Pag. 630, dopo r. 8 = [Vedi il t. II, p. 170]

Pag. 631, dopo r. 2 = [Vedi il t. II, p. 9]

Pag. 631, dopo r. 31 = [Vedi il t. II, p. 11]

Pag. 632, dopo r. 23 = [* VATICANA, n.° 3201. Codice in fol. gr. su carta del XV° secolo, descritto alla pag. 176 del t. II, contenente il testo del poema con un Comento italiano, che nella Cantica dell'Inferno è quello dell'*Ottimo*, con qualche modificazione.]

Pag. 632, dopo r. 23 = [* BARBERINA, n.° 1545. Codice in folio su cartapecora della fine del XIV secolo, di 202 fogli a 2 col. contenente un Comento italiano in fronte al quale si legge:

Cominciano le chiose sopra la comedia di Dante Allighieri fiorentino tracte da diversi ghiosatori.

Questo Comento nella Cantica del Paradiso è quello dell'*Ottimo;* finisce colla dichiarazione: *Intende chi legge che lautore nel testo poetizza e finge...*]

Pag. 632, r. 24 = Barberiniana di Roma, [n. 2196]

Pag. 632, dopo r. 26 = [Vedi il t. II, p. 198]

Pag. 632, dopo r. 35 = [citato anche dal Baldinucci nelle sue *Notizie dei prof. del disegno*, Firenze, 1681, in 4° pag. 11. L'uno e l'altro dicono questo Comento del 1334.]

Pag. 633, r. 15 = Si crede che *Pietro* uno de' figlioli di Dante, giudice del Comune di Verona, morto nel 1364, abbia fatto un Comento [nel 1340]

Pag. 634, r. 29 = nelle *Novelle letter. di Firenze*, anno 1786, col. 596-600 [e 619-623]

Pag. 635, dopo r. 3 = [Vedi anche una critica pubblicata nel 1786 nel n.° 35 del *Giorn. enciclop. di Bologna.* Il Dionisi vi rispose con un opuscolo intitolato:

Epistola di Fra Giocondo dell' ordine de' Rovesciani, di latino tradotta in Italiano, dal Sig. Concerto Tromba, gentiluomo Feltrino. Gardone di Val Trompia *(Verona)* 1786, in 4° picc. di 16 fac.

Un secondo titolo è questo: *Al dottissimo e Gentilissimo Sig. Onagro de' Rudenti, scrittore celebratissimo della Gazzetta di Bologna*]

Pag. 635, r. 17 = e che egli lo credeva opera di un teologo del sec. XIV. [*Risposta di Marco Giovanni Ponta all' Appendice al Giornale* La Rivista, *num.* 5, 29 *Settembre* 1845, *intorno il Comento di Pietro Allighieri alla Div. Commedia.*

Nel *Giornale Arcadico*, CVIII. 208-339. Ci sono esemplari tirati a parte, ma con la stessa numerazione del Giornale.]

Pag. 636, r. 20 = L'editore pose a piè di pagina le *varie lezioni* di questi mss. di cui le 2 tavole unite all'edizione offrono un facsimile fedele [eseguito dal valoroso calligrafo Stefano Audin.]

Pag. 636, dopo r. 24 = [Vedi un altro articolo del Conte Balbo nell'*Antologia* di Torino, n.° del Giugno 1847, pag. 750-754. Un'altra analisi trovasi nella *Rivista critica della letter. Dantesca contemporanea* di Giuseppe Picci, n.° I, Milano, 1846, in 8° fac. 4 e 6.]

Pag. 637 dopo r. 10 = [ESTENSE di Modena, n.° VII. D. 38. Codice in fol. su carta della seconda metà del secolo XIV° contenente il poema di Dante, e in seguito il Comento di Pietro di Dante che occupa 61 foglio.

Vedi il t. II, p. 119.]

Pag. 637, dopo r. 28 = [Vedi il t. I, p. 36]

Pag. 638, dopo r. 21 = [*VIII VATICANA (*Codici Capponi*, n.° 176). Codice cartaceo in 4° picc. del XV secolo di 143 fogli, di scrittura assai buona e in caratteri piccoli, ma con molte abbreviazioni: trovansi ad ogni canto delle iniziali ornate, ma semplicemente tracciate con la penna o col lapis, di più si trovano nel Codice specialmente ai fogli 11, 60 e 108, diverse figure e ornamenti in parte tracciati semplicemente, ma di una esecuzione assai grossolana. I fogli 1-7 racchiudono alcune *Notata* o riepiloghi del contenuto di ogni canto per ogni Cantica: alla fine dell'ultimo l'indicazione: *die* XV *mēs. martij*. I fogli 8 a 11 contengono il *Proemio* e il Comento comincia sul foglio 12 con una grande iniziale con arabeschi grossolanamente coloriti. Finisce col foglio 142 dove si legge in caratteri rossi:

Explicit scriptum dantis deo gratias Amen scripsit ago tibi xp̄e qm̄ liber explicit iste: Qui scripsit scribat semper cum domino vivat: Vivat in celis iacobus homo fidelis.

Al disotto trovasi inchiusa in un medaglione una cifra colorita portante nel mezzo le iniziali P. I, e per leggenda: *Iste liber scriptus fuit ad istātia fratris pet. de iusso et scripsit suus discipulus domini petri ic.* E al disotto di questa cifra: *Librum istum scripsi ego iacobus dni petri de civita ducali in* m° cccc liij. *deo gratias amen. Amen.* L'ultimo foglio è occupato da una narrazione in versi in cima della quale si legge: *In nomine domini Amen. Hoc est* m° cccc 34.]

Pag. 638, dopo r. 21 = [* IX Vaticana, N. 4782, Codice in fol. piccolo su carta del xv° secolo, di cxvi fogli numerati scritti a 2 col., con titoli in rosso; è di una scrittura assai buona e assai bene conservato. I primi 7 fogli del Codice sono occupati da alcune *Notata* del Comento, con un Indice dei primi versi di ogni canto non finiti di scrivere per l'Inferno e pel Paradiso. Leggesi in fronte al primo di questi fogli:

In nomine īdiuidue trinitatis patris et Filii et Spiritus Sancti Amen Millio cccclxij *sub pontificatu Pii Scī Die uero ottauo mensis februarij Ego Marioctus faym viterbiensis incepi scribere hūc librum.*

L'ottavo foglio è bianco, poi viene il Comento sul seguente che ha il numero xiii; è terminato dalla seguente sottoscrizione.

Explicit comentum Comedie dantis allegerij sup. tertio sui operis in quo tractauit paradiso: Et scriptus fuit liber iste p. Me Marioctum Faymum Viterbiensem Amerie dimorantem tempore mei exilij sub Ān̄o dinatiuitate Millio cccc Lxij *pontificatus Sm̄i dnj n̄rj Pii ppe secundi die uero Ottauo m̄sis Martij Ad laudem onipotentis dei Am̄.*]

Pag. 638, dopo r. 31 = [Il Sig. Witte dice nella sua Dissertazione sull' *Ottimo* (p. 3) che si sarebbe potuto trovare copia di questo Codice

fra i libri del *Dionisi* alla *Capitolare* di Verona. Io avevo anteriormente dato questo indizio a Lord Vernon, ma le ricerche che egli ha fatto fare per ciò sono riuscite infruttuose.]

Pag. 638, dopo r. 34

= Codice cartaceo in fol. piccolo del sec. XV proveniente dalla Biblioteca [di *Alessandro*]

Pag. 639, dopo r. 8

= [* X. BARBERINIANA, n.° 1709. Codice in folio su carta del XIV secolo, di 58 fogli a due col. con titoli in rosso e iniziali colorate; è assai ben scritto ma con molte abbreviazioni e ben conservato. Il Comento comincia con una grande iniziale ornata di colori, e un titolo così concepito: *Prohemium sup. toto ope dantis.* Un secondo titolo posto alla fine del Proemio dice: *Incipit primum capitulum pme comedie dantis Allegherij.*

Trovansi al foglio 55 di questo Codice, che è senza alcuna sottoscrizione, alcune annotazioni marginali scritte da mano differente; e i fogli 55-58 egualmente scritti da mano differente, mi è parso che contengano delle Chiose aggiunte al Comento. Leggesi in fondo del 1° foglio di questo Codice: *Di Carlo di Tommaso Strozzi.*]

Pag. 639, dopo r. 8

= [* XI. BARBERINIANA, n.° 1729. Codice in folio piccolo su carta della fine del XIV secolo, di 112 fogli, con iniziali colorate, assai ben scritto, ma con molte abbreviazioni, e ben conservato. Leggesi in fronte al Comento: *Incipit comentum comedia dantis alagerij de florētia.* E solamente alla fine: *Explicit comētum comedie dantis Allagerij.*

I fogli 109 a 112 di questo Codice scritti su cartapecora, e molto anteriormente, contengono delle *Chiose di Jacopo Dante*, delle quali parlerò in altro luogo.]

Pag. 639, dopo r. 34

= Il Biscioni citando questo Codice nelle *Giunte al Cinelli* (*XIX) [XIV]

Pag. 639, r. 36 = *ad instantiam fratri* (*Petris) [*Petri*]

Pag. 639, dopo r. 39 = [Data relativa a una profezia successa quell'anno, che è riferita nel Codice.]

Pag. 640, dopo r. 7 = [Questo Codice è presentemente alla *Vaticana* (Codici Ottoboniani, n.° 2867); è un in folio piccolo cartaceo del xv° secolo di 314 fogli, in caratteri rotondi, coi titoli in inchiostro rosso, è ben scritto e assai ben conservato, col posto delle iniziali in bianco. Leggesi in fronte al Codice in maiuscolette rosse:

Comentvm sapientis viri domini petri de alegheriis de florentia ivris periti super libro comoediarvm dantis alegherii de florentia ipsivs domini petri genitoris gratissimi. et primo svper comoedia prima inferni.

E alla fine:

Sup. comoedia Tertia Paradisi comtum. d. Petri Alegherij explicit Comentum super tribus comedijs Dantis alegherij florentini poete Mei Karoli Reguardati Nursini militis: VIII. *Nonas Maias 1467.*

Osservo che il Comento contenuto nel presente Codice è differente dal testo stampato, in questo che la lezione è differente e più estesa, sebbene la spiegazione sia la stessa: ecco per esempio le prime linee del *Proemio* e della 1ª chiosa del Comento:

Quamvis poema comoediae Dantis alagherii de Florentia mei Petri gratissimi Genitoris dudum nonnulli calamo temptaverint aperire nitar nunc ego post eos non tam fiducia alicujus scientiœ meae quam quodam zelo filiali accensus in alia quali particula illud si potero per modum comenti ulterius etiam riserare...

Nel mezzo.... *Hoc primum capitulum subtiliter intuendo respicit quasi ut exordium generale et totale praemissum poemae de quo dicituri sumus...*]

Pag. 640, dopo r. 25 = **324.** [Il Comento detto il Falso Boccaccio è stato pubblicato da Lord Vernon col seguente titolo:

Chiose sopra Dante, testo inedito ora per la prima volta pubblicato, *Firenze nella tip. Piatti*, 1846, in 8° gr. di IX-899 fac.

Pubblicazione fatta a spese di Lord Vernon e per cura del Sig. Vincenzo Nannucci, sui codici 1028 e 1037 della *Riccardiana*. È una riproduzione testuale del n.° 1028, colla stessa ortografia, e le varianti in fondo alle pagine, del n.° 1037. Le pagine 720-899 sono occupate da alcune *Varianti tratte dal Codice Magliabechiano n. 47, Palch. I.* Fu ristampata in fronte al volume la *Lezione* di Luigi Rigoli su questo Comento, letta alla Crusca il 10 Marzo 1829. Il volume è ornato di 2 tavole che danno il fac-simile esatto dei tre codici precitati, eseguite dal Sig. Stefano Audin, eccellente calligrafo.

Edizione analizzata dal Sig. Filippo Scolari nella *Gazzetta di Venezia*, n.° del 3 Aprile 1847. Questa analisi della quale c'è una tiratura a parte in folio, è stata riprodotta nel *Giorn. del Commercio* di Firenze, n.° del 1847. Un'altra analisi trovasi nella *Rivista di Critica dantesca* del Sig. Picci, n.° III p. 1-2, e un'altra di Salvatore Betti nel *Giornale Arcad.* CXI. 307-311]

Pag. 641, dopo r. 30 = [Lord Vernon ha dato un fac-simile di questo codice nella sua edizione]

Pag. 641, dopo r. 40 = e alcune storie che convengono con alcune Novelle del medesimo *Decamerone* [L'autore di un lavoro manoscritto intitolato: *Tavola de' libri della miglior favella*, conservato alla *Riccardiana*, n.° 2197, su questo Comento così si esprime alla pag. 246: « Chiose sopra Dante del Boccaccio, « avuto da Pietro Segni. Pare più tosto libro d'un moderno « attribuito al Boccaccio; è di moderno carattere e pieno « di barbarismi, e senza verun vestigio d'antichità, però « non pare bene spendere tempo di cavare nulla. »]

Pag. 642, r. 11 = e ne allega parecchie prove cavate dall' esame di vari passi del Comento. [In un articolo sull' edizione data da Lord Vernon, pubblicato *nella Gazzetta di Venezia*, n.° del 3 Aprile 1847, il Sig. Filippo Scolari che ha l' abitudine di vedere a rovescio tutte le questioni Dantesche, difende l' opinione emessa dal Lami. Una sola ragione basta per dimostrare che questo Comento non è del Boccaccio, ed è che quegli che l' ha composto cita (vedi l'edizione Vernon, alla pagina 105) un' opera del Boccaccio in termini che dimostrano come quest' opera non gli appartenesse.]

Pag. 642, dopo r. 13 = [Vedi t. II pag. 82]

Pag. 644, dopo r. 12 = [Vedi il tomo I pag. 78. Lord Vernon ha dato un facsimile esatto di questo Codice nella sua edizione]

Pag. 644, dopo r. 32 = [Lord Vernon ne ha dato un fac-simile esatto nella sua edizione]

Pag. 645, dopo r. 28 = [Vedi il t. II, p. 42]

Pag. 646, dopo r. 20 = [* CORSINIANA, n.° 611. Codice cartaceo in folio piccolo del xv° secolo di 199 fogli, con titoli e iniziali colorate, contenente il Comento detto il *Falso Boccaccio*. Fino al foglio 51 è di una scrittura bruttissima, e difficile a decifrarsi; il resto è di buona scrittura, e assai ben conservato. Il testo del poema è inchiuso in parte nel Comento in fronte al quale si legge:

Qui chomincia Il primo chanto della prima chanticha della Comedia di Dante delli aldighierj di firenze. Nella quale lavttore fa proemio a tutta la chomedia...

— * BIBLIOTECA MARTELLI di Firenze. Codice in folio su cartapecora del principio del xv° secolo descritto alle pag. 97-98 del t. II, contenente il testo del poema, con un Comento italiano che è il *Falso Boccaccio*, benchè una sottoscrizione finale di mano del copista ne faccia autore *Franc. da Buti*.

— * Biblioteca del Sig. S. Kirkup di Firenze. Codice cartaceo in folio grande del sec. xv°, descritto alle pagg. 103-104 del t. II, contenente il testo dell'Inferno e del Paradiso, con postille marginali italiane nei primi 14 canti di queste due cantiche, che sono estratte dal *Falso Boccaccio.*

— Bibl. Reale di Parigi, Supplemento Francese, n° 2679. Codice cartaceo in folio della fine del xiv° secolo, contenente il testo della Div. Comedia, col Comento del *Falso Boccaccio.* Vedi per la descrizione di questo Codice il t. II p. 229]

Pag. 646, dopo r. 20 = [Il Baldinucci cita un Comento del Boccaccio sulle due prime Cantiche scritto nel 1417; si ha ragione di credere che questo Codice contenesse il *Falso Boccaccio*]

Pag. 646, r. 25 = a legger Dante in Firenze il 3 Ottobre (*1473) [1373]

Pag. 647, dopo r. 23 = [Vedi le *Nov. letter. di Firenze*, 1748, col. 222.]

Pag. 648, dopo r. 28 = [Il Sig. Witte dopo aver fatto l'elogio di questa edizione alla pag. 2 della sua Dissertazione sull'Ottimo (*Lipsia* 1847) aggiunge in nota: « sarebbe stato da desiderarsi « che 'l chiarissimo editore avesse fatto uso di alcune cor- « rezioni già prima della sua ristampa proposte. Si con- « frontino per esempio gli *Aneddoti* del *Dionisi* (iv, 30, 99) « col testo del *Moutier* a c. 8, 49 e 50. Maggiormente an- « cora dispiace di vedere nella nuova stampa alcuni errori, « de' quali la prima era rimasta immune ».]

Pag. 650, r. 11 = [V. *Magliabechiana, cl. (*VI) [VII]

Pag. 650, dopo r. 39 = [Nelle scritture della Crusca per la compilazione del suo Vocabolario, figurava sotto il n.° 170 del Fascio VIII, lo spoglio di questo preteso Comento di Grazia fatto dallo Stritolato (*Cat. de' libri della Crusca* del Ripurgato, fac. 123.)]

Pag. 651, dopo r. 5 = [Il Moreni nella sua edizione della *Vita di Dante* del Villani, cita un Codice del Comento del Boccaccio segnato 106.]

SECOLO XV.

Pag. 651, r. 22 = Nel 1743 l'*Epistola proemiale* [*Ad Iacobum de Abiate ducalem Camerarium Epistola in suos Comentarios in Dantem* (Opera del Bargigi, part. II, p. 76). Può tenersi com'un proemio di tutto il Comento che il Barziza intendea di fare.]

Pag. 652, r. 1 = per decreto del 9 Settembre 1840 [il decreto di proibizione trovasi negli *Annali delle scienze relig.* di Roma, XV, 43]

Pag. 653, r. 1 = forma un volume, membranaceo in fogl. [della fine]

Pag. 653, r. 29 = *Di Guiniforte Barziza e di un suo Comento all' Inferno di Dante recentemente pubblicato* [Discorso accademico del prof. Ab. Giovanni Finazzi, letto nella pubblica sessione del 5 Settembre 1844 dell'Ateneo di Bergamo]

Pag. 653, dopo r. 30 = [in carta velina]

Pag. 653, r. 34 = del P. *Paolo Atavanti* di Firenze, gesuita [servita]

Pag. 653, r. 38 = L'Attavanti [che morì nel 1499 secondo il Gamurrini (*Famiglie Toscane*, V. 276)]

Pag. 654, r. 4 = *Quaresimale,* opera che a me non è riuscito vedere in alcuna delle Biblioteche fiorentine [Vedi una descrizione esatta di quest'opera rara, presa da un esemplare posseduto da Lord Vernon. È un vol. in folio picc. e a 2 col. in carattere gotico non numerato, in fronte del quale si legge:

Egregi predicatoris ac sacre theologie
doctoris eximii. Magistri. Pauli florentini

divi ordinis sancti spiritus de roma quadra
gesimale utillimum de reditu peccatoris ad
dm.........

E alla fine:

Quadragesimale hoc perutile impressum
mediolani per prudentes Alamanos. Ma
gistros artis huius Vldericum scinczenceller
et Leonardum pachel socios. Anno domi
ni. 1479. die decimo semptembris.

Il primo foglio è occupato da una *tabula* dei sermoni, e porta in fronte della 1ª colonna un ritratto in legno dell'autore: il secondo contiene una dedica di lui al Papa Innocenzio, e l'opera comincia sul terzo col titolo precitato; leggesi nella dedica:

« *Demum poetarum omnium decus diuinus uates noster ymo etiam philosophus et theologus Dantes Ambrosiam et nectar undique mira eum suauitate distillans Adest ut semper in bibendo sitim augeat. quē non tanquam poetam, sed ut theologum maximum cum vi vulgari opere diui Francisci petrarce..... comentati sumus ut legentibus multo Amplius interprete opus sit* (sic).....]

Pag. 654, dopo r. 8 = [Sassi. *Hist. letter. Milanese*, col. 210; — Ap. Zeno, *Diss. Voss.* II, 340]

Pag. 654, r. 20 = Questo Codice che pare scritto intorno alla fine del sec. XIV [Errore. Il Comento del Landino non è stato da lui composto e pubblicato che nel 1481.]

Pag. 654, dopo r. 28 = [Un'altra copia manoscritta del Comento del *Landino* trovasi nel Codice n.° VIII E. 21 dell'*Estense* di Modena, ms. della Div. Commedia scritto nel 1495. Vedi il t. II, pag. 121]

SECOLO XVI.

Pag. 656, dopo r. 10 = [35 Paoli *Catal.* Agostini del giugno 1847]

Pag. 657, r. 37 = in un Codice cartaceo in 4° del sec. XVI della *Magliabechiana*, cl. VII, n.° 482, [autografo e proveniente dal Magliabechi,]

Pag. 665, r. 22 = *ch'è nella Libreria del Sig.* (*Camillo) [*Giordani*]

Pag. 665, r. 25 = mss. *Chigiani* adesso posseduti dal principe *Agostino* (Codice (*LIV, III)) [L. IV. III.] [Codice in 4° piccolo su carta del XVI° secolo intitolato: *Postille del Tasso a un Dante, di stampa del Giolito, che è in Pesaro nella Libreria del Sig. Giordani.* Esse cominciano al foglio 73 e finiscono al 76 con la nota precitata. Leggesi ancora sul primo foglio: N. B. *L'originale non è più in Pesaro.*]

Pag. 665, dopo r. 41 = [Ne parla anche in una *Lettera al Card. Quirini* pubblicata nella *Raccolta* del Calogerà, XXXV, 127.]

Pag. 666, r. 1 = delle postille fatte da *Federico Ubaldini* [n.° 2903, fol. 243-246]

SECOLO XVII.

Pag. 667, r. 31 = Questo ms. [in folio cartaceo]

Pag. 668, dopo r. 33 = **325.** [* Spiegazione di diversi passi della Div. Commedia.

Baldinucci. *Notizie de' prof. di disegno*, Firenze, 1681, in 4° t. I, fac. 24-29, 103-111 e 142-143.

Inferno, I. XV. XXI. XXIX. XXXIII. XXV.
Purgatorio, II. VIII. XI. XXV. XXVI.
Paradiso, VIII.]

SECOLO XVIII.

Pag. 670, r. 19 = Pubblicate nel t. III dell' ediz. di *Venezia*, 1757 [e in quella di *Venezia*, 1760, t. IV, parte I, fac. 1-63]

Pag. 670, r. 21 = sul Comento del *Venturi* impresse nel 1751, e registrate a fac. 109. [Il Sig. A. Torri dice negli *Studi inediti su Dante*, pag. 28, che il Sig. Filippo Scolari di Venezia possiede un ms. più completo, e probabilmente autografo di queste Osservazioni.]

Pag. 670, dopo r. 22 = **326.** [Annotazioni di *Niccolò Ciangulo* alla Cantica dell' Inferno.

Pubblicate nell' ediz. di *Lipsia*, 1755; vedi la pag. 112]

SECOLO XIX.

Pag. 673, dopo r. 16 = **327.** [* Osservazioni sopra alcuni luoghi di Dante, di Dionigi Strocchi.

Pubblicate alla fine dei *Discorsi inediti* di Q. Visconti, Milano, Giov. Resnati 184... in 8°, p. 155-158]

Pag. 676, r. 11 = [Vedi su quest' opera una Lettera diretta nel 1820 all'autore dal P. Cesari (*Lettere*, t. II, n. 182)]

Pag. 677, dopo r. 13 = **328.** [Illustrazioni intorno a Dante di Daniele Francesconi.

Lette nel 1821 all'Accademia di Padova. Sono state inserite in compendio nell'edizione di *Padova*, 1882, nei luoghi ai quali si riferiscono.

— *Biogr. Tipaldo*, III. 311.]

Pag. 677, dopo r. 17 = **329.** [Discorsi dell'Abate Pellegrino Farini sopra alcuni versi del Frugoni, ed altri di Dante. *Firenze, tip. di L. Pezzati,* 1823, in 8° di XIII-52 fac.

Pubblicati da Nic. Puccini.]

Pag. 679, r. 16 = Interpretazione dei passi oscuri e difficili dell'Inferno di Dante, [e delle voci antiquate e fuor d'uso.]

Pag. 679, dopo r. 18 = [Comprendono il 2° volume che ha 404 pagine.]

Pag. 679, dopo r. 26 = [Questo Comento consiste in schiarimenti sui passi che contengono allusioni storiche]

Pag. 680, avanti r. 1 = **330.** [* Lettere (Tre) inedite del P. Cesari intorno a vari luoghi di Dante.

Pubblicate nel *Tiberino* di Roma, n.° del 9 Agosto 1841. Sono degli anni 1825 e 1828, e indirizzate ad Antonio Fracassetti]

Pag. 682, dopo r. 20 = **331.** [Annotazioni alla Div. Commedia di Francesco Villardi.

Alle pagine 39-44 della sua *Epistola* in versi sopra il poema di Dante, indicate alla pag. 387.]

Pag. 683, dopo r. 4 = **332.** [Spiegazioni nuove sopra la Divina Comedia (1830).

Accompagnano a piè di pagina la *Tavola delle Varianti* dell' edizione di Udine; pubblicata nell' edizione delle *Opere* di Dante di *Firenze*, 1830, v. 705-784. In un avviso

preliminare degli *Editori Fiorentini* si danno alcune interpretazioni nuove dei tre passi della Div. Comedia cioè: *Inferno*, VII, verso I e 123, e XXXII, verso 158.]

Pag. 683, dopo r. 29 = [o piuttosto 478. Non è un Comento, ma un ragionamento sulle differenti opinioni relative all'allegoria principale della Div. Commedia. Nientemeno vi si trovano non poche nuove interpretazioni, alcune delle quali furono posteriormente da altri spacciate per nuove scoperte, fatte da loro.]

Pag. 684, avanti r. 1 = **333.** [Schiarimenti sopra la Div. Comedia di Ottavio Mazzoni-Toselli.

Offerti da lui a Paolo Costa, il quale ne ha ricavata l'Appendice 1ª e 2ª al suo Comento su Dante, dando precisamente questo titolo a due fascicoli che furono pubblicati nel 1833.

Vedi le *Memorie letter. di O. Mazzoni Toselli* di Carolina Buonafede, Bologna, tip. alla Volpe, 1848 in 8°.]

Pag. 684, dopo r. 1 = **334.** [Comento a Dante di Cesare Malpica.

Citato dal Gucci nella sua *Biografia degli scienziati del congresso di Napoli*, Napoli 18.... in 8° p. 430.]

Pag. 684, dopo r. 3 = **335.** [Ragionamento sopra un'invenzione diversamente trattata da Virgilio, Dante, Ariosto e Tasso, da A. F. Lauteri.

Nell'*Annotatore Piemontese*, n.° d'Agosto 1835.]

Pag. 685, dopo r. 6 = Pubblicata dopo la sua *Vita di Dante*, Torino, Pomba, 1839, in 18., II. 363-383 [e edizione in 8° II. 455-481.]

Pag. 685, dopo r. 9 = [Pubblicate prima nel *Giorn. letter.* di Bologna, 1839, II. 15. La riproduzione nel *Giorn. Arcad.*, contiene una nota aggiunta]

Pag. 686, dopo r. 4 = **336.** [* Dante offerto all'intelligenza dei giovanetti, da Pietro Rotondi. *Milano*, *a spese di alcuni bibliofili*, 1841, in 16 gr. di 594 fac.; più una carta per l'*Indice*. L. 4,88.

Opera preceduta da una *Vita di Dante* e da un saggio *Sulla Vita Nuova*. Ne fu parlato nel *Giornale del Commercio* di Firenze, n.° del 8 Novembre 1843, e nella *Rivista* di Firenze, n.° 18 del 1844, articolo di Atto Vannucci.]

Pag. 687, r. 7 = Sono tre impressioni a parte del *Giorn. Arcad.*, registrate nei *Comenti Particolari*. [Vedi su queste *Lezioni* il *Tiberino* di Roma, n.° del 29 Novembre 1843.]

Pag. 688, dopo r. 15 = [Una buona parte delle Nuove interpretazioni dei Cap. II, III, IV e V, come pure parecchie delle 87 Nuove lezioni sono state adottate dall'Abate *Bianchi* nella sua sec. ediz. della Div. Commedia. Le due prime appendici sono citate fra le opere dalle quali gli editori Mantovani del *Diz. illustrato della lingua Ital.* del Tramater hanno ricavato le loro correzioni e addizioni.]

Pag. 688, r. 20 = e del Gennaio 1844, fac. 115-116 [e del Luglio 1847, fac. 101-103]

Pag. 688, r. 24 = nella *Gazzetta di Milano*, n.° 272 del 1844, *Appendice*; [La *Fenice* di Venezia, n.° 24 del 1843; *Guida dell'Educatore* di Firenze, n.° 2 del 1845.]

Pag. 689, r. 2 = *Roma, tip. delle Belle Arti,* 1845, in 8° [di 100 fac.]

Pag. 689, r. 4 = e un altro è nel t. CVI, fac. 196-249. [CXI. 230-341.]

Pag. 689, dopo r. 12 = 337. [La Divina Comedia illustrata da A. Kopisch, G. Picci, e da G. Ponta, cenni critici di Luigi Picchioni. *Milano, tipogr. de' Classici Italiani*, 1846, in 12 gr. di XXII-475 fac. L. 7,50.

Quest' opera è stata analizzata da Gius. Picci nella *Rivista Critica Dantesca*, N.° II, pag. 3-7 e dal P. Ponta nel *Giorn. Arcad.* di Roma, t. CXI, pp. (395-396) 343-344. Quest' ultimo articolo è stato riprodotto nel *Contemporaneo* di Roma, n.°.... del 1847.]

Pag. 689, dopo r. 12 = 338. [* Delle critiche di L. Picchioni, di G. Ponta, e di F. M. Torricelli sopra la moderna interpretazione storica della Div. Commedia di Gius. Picci.

Nel *Giorn. Euganeo* di Padova, n.° del Maggio 1847, pag. 438-478. Primo articolo in risposta al Sig. Picchioni.]

Pag. 689, dopo r. 12 = 339. [Nuove idee sopra Dante, di Giuseppe Adorni.

Nella sua *Miscellanea di prose e traduzioni.* Lo stesso autore ha pubblicato più tardi un lavoro intitolato: *Prose divise in tre dialoghi*, comprovanti ampiamente le *Nuove spiegazioni sopra Virgilio*, *Orazio e Dante*, Parma, Gius. Paganino, 1848 in 8° gr. di 240 fac. Prezzo L. 2,50.]

Pag. 690, r. 20 = serie III, t. I fac. 201-213, t. II, fac. 264, 276. [v. 80-99.]

Pag. 690, r. 31 = *Novi, tip. Moretti*, 1845 [1846] in 8° [di 275 fac. con 2 tavole. L. 4,25.

Volume pubblicato in 3 fascicoli contenenti: 1° *Il nuovo esperimento sulla principale allegoria della Div. Commedia;* 2° *L'Interpretazione del verso* Perchè io te sopra te corono e mitrio; 3° *L'orologio della Div. Comm.* con 2 tavole; 4° *La Tavola cosmografica della Div. Com.*]

Pag. 691, r. 14 = (*Messaggere) [*Messaggiere*]

Pag. 691, dopo r. 18 = [Uno studio sui diversi scritti Danteschi del P. Ponta (di Maria Forster) è stato pubblicato nei *Blätter für literarische Unterhaltung*, n. 345, 347 e 348 del 1846.]

Pag. 691, dopo r. 23 = [Contiene delle Annotazioni ai canti 16 a 33 dell'Inferno.]

Pag. 691, dopo r. 28 = [Analizzato da Felice Romani nella *Farfalla* di Bologna n.° 4 del 1847 e nel *Giorn. Arcad.* di Roma, CVII. 366. Un'altra analisi critica è nella *Gazzetta Piemontese*, n.° del 30 Gennaio 1847. Una 3ª del Sig. Giuseppe Picci nella *Rivista Europea* di Milano, n.° del Luglio 1847, pag. 108-111.]

Pag. 691, dopo r. 28 — **340.** [Secondo saggio di un nuovo Comento della Comedia di Dante Alighieri fatto dal P. Giambattista Giuliani C. R. Somasco, *Genova, tip. Sordo Muti*, (1846), in 8° di 20 fac.

Questo secondo saggio è una tiratura a parte della *Rivista Ligure* di Genova, n.° 10 del 1846, pag. 239-260. Il Sig. Giuliani aveva cominciato la pubblicazione di un 3° saggio nell'*Eco de' Giornali* di Genova, n. 34 e 35 del 1846. Il secondo saggio contiene alcune Annotazioni sul 1° canto del Purgatorio.

Il Sig. Giuliani ha risposto alla critica fatta dal Sig. Picci nella *Rivista Europea*, de' suoi due saggi, con una Lettera diretta al Sig. Picci, pubblicata nel *Mondo Illustrato* di Torino, anno 1847, pag. 765 e 806-807.

Uno studio sui due saggi del P. Giuliani, fatto da Maria Forster, è stato pubblicato nel *Blätter für literar. Unterhaltung* n.° del Luglio 1847, pag. 106-111, col titolo seguente: *Della letteratura sopra Dante.*]

Pag. 692, dopo r. 8 = [Cent. 84]

Pag. 692, dopo r. 12 = **341.** [Annotazioni a tre luoghi della Cantica dell'Inferno (Canti III, XII e XXV.)

Nel *Didascalico* giornale di Roma, n.° 4 del 1847.]

Pag. 692, dopo r. 12 = **342.** [All'Egregio Prof. D. Francesco Ximenes, G. B. Giuliani. C. R. S.

Confutazione delle annotazioni precedenti, inserita nel n. 7 dello stesso giornale, e riprodotta nei *Ricordi di fil. Pistoia*, 1847, n.° 14, fac. 222-224, n.° 16, 1848, fac. 255-256.]

Pag. 692, dopo r. 12 = **343.** [Illustrazioni antiche e moderne sopra la Div. Commedia di *Marco Aurelio Zani de' Ferranti.* (1846)

Vedi la p. 200. Questo Comento è in gran parte estratto da lavori anteriori, fra i quali vi è anche il Comento antico di *Jacopo di Dante.* Le note proprie del Sig. Zani sono ricche di nuove interpretazioni (fra le quali non poche saranno applaudite dagli intendenti) e spirano un caldissimo amore per la bella Italia, ed un santo, benchè non sempre giusto, sdegno contro tutti coloro, ch'egli crede gli autori delle disgrazie di lei.]

Pag. 692, dopo r. 12 = **344.** [Delle parole Intesa, Intento, Intendimento, Intendere, come siano usate nella Div. Commedia del P. Gio. Battista Giuliani.

Nei *Ricordi letterari e filologici* di Pistoia, t. I. 1847, p. 189-192.]

Pag. 692, dopo r. 12

= **345.** [Saggio di un nuovo Comento della Div. Comedia (Inferno, C. I) di Fran. Gregoreti.

Nel *Giorn. Euganeo* di Padova, n. del Settembre 1847, pag. 267-272.]

Pag. 692, dopo r. 12

= **346.** [Postille di Vincenzo Monti al Comento del Biagioli.

Pubblicate per la prima volta nelle *Prose e Poesie* dell'autore, *Firenze, Le Monnier*, 1847, IV. 365-422. Esse sono solamente sui primi 23 canti del Purgatorio. Vedi a questo soggetto un articolo del Sig. G. Picci nel *Giornale Euganeo* di Padova, Nov. 1847, fac. 452-453, e nel n.° IV della sua *Letter. Dantesca Contemp.* 7-8.]

Pag. 692, dopo r. 12

= **347.** [Dante spiegato con Dante, ossia Nuovi Comenti della Div. Comedia di Dante Allighieri fatti dal P. Giambattista Giuliani C. R. Somasco. In 8° di 8 fac.

Prospetto pubblicato a Genova nel 1846, e riprodotto nella *Gazzetta di Venezia*, n.° del 2 Dicembre 1840 e nella *Rivista Ligure* di Genova n.° d'Ottobre 1846, pag. 214-220. L'opera deve comporsi di 6 volumi. Il 1° conterrà un discorso sulla maniera da tenersi nel comentare la Div. Commedia, un altro intorno al fine e alla principale allegoria di questa, e un terzo che assegnerà le ragioni perchè Dante intitolasse Comedia il suo poema e perchè poi si chiamasse Divina. Quindi seguirà l'*Orologio di Dante* del P. Ponta. I tomi 2, 3 e 4, conterranno il testo delle tre Cantiche con Comento. Il 5° conterrà vari discorsi sopra la Poesia, la Rettorica, l'Astrologia, la Fisica, la Metafisica, la Filosofia morale, la Politica e la Teologia di Dante; finirà con un *Dizionario* e una *Sinonimia Dantesca*. Il 6° e ultimo volume conterrà *la Storia di Dante e del suo secolo.*

Il Prof. Giuliani ha pronunciato al Congresso scientifico di Genova il 23 Settembre 1846, un discorso sul Comento da lui vagheggiato della Div. Commedia e ne ha pubblicati 3 *Saggi* che ho indicati alla pag. 691.

Vedi su questo Prospetto la *Rivista di critica Dantesca* del Sig. Gius. Picci fac. 10-12, n. III.]

Pag. 692, dopo r. 12

= **348.** [Studi inediti su Dante Alighieri. *Firenze, Agenzia libraria,* 1846, in 8° gr. di 222 fac. L. 5, 60.

Collezione pubblicata dal Sig. Lelio Arbib, contenente i seguenti opuscoli: I. *Sopra Frate Ilario*, Lettera di Silv. Centofanti. II. *Sui Comenti a due passi della Div. Com., l'uno astronomico, l' altro filologico,* lettera di Alessandro Torri; III. *Su l'inedito Comento di Franc. da Buti alla Div. Com.*, Lettera di Alessandro Torri. IV. *Del Comento sulla Div. Com. appellato l'Ottimo e di quello attribuito a Iacopo della Lana,* fatti e congetture del Visconte Colomb de Batines. V. *Come si debba leggere un verso della Canzone di Dante* Donne che avete...., *e su la lezione e l'interpretazione di alcuni passi della Div. Com.*, parere e dubbi di Lelio Arbib. VI. *Chi fossero i due Malaspina amici ed ospiti di Dante,* Lettera di Pietro Fraticelli. — *Rettificazione* di L. Arbib. — *Indice de' nomi e delle cose notabili.*]

Pag. 692, dopo r. 12

= **349.** [Lettera di Filippo Scolari sopra alcuni scritti inediti intorno alle opere di Dante or ora stampati a Firenze. *Venezia Stamp. Antonelli,* 1846, in 8° picc. di 12 fac.

Tiratura di soli 50 esemplari su carta colorata gialla. Essa consiste nella confutazione di diverse asserzioni del Sig. Torri dirette contro il Sig. Scolari.]

MISCELLANEA

OPERE NELLE QUALI SI TROVA LA DICHIARAZIONE DI VARI PASSI DI DANTE.

Pag. 695, r. 22 = *Verona, per l'Erede Merlo, e per gli Eredi Carattoni,* 1785 — (*1799) [1806] 8 fascicoli in 4° [Epistola di Fra Giocondo dell' ordine de' Rovesciani, di latino tradotta in italiano, dal Sig. Concerto Tromba gentiluomo Feltrino. *Gardone di Val Trompia* (Verona) 1786, in 4° picc. di fac. 16.

Nelle *Effemeridi letter. di Roma* 1789, pag. 127, è indicata per errore colla data del 1787.]

Pag. 695, dopo r. 26 = [Con il ritratto del Dionisi al primo fascicolo, e quello di Dante all' ottavo.]

Pag. 695, r. 30 = *e Piano per una nuova edizione di Dante;* [Analizzati nelle *Effem. letter. di Roma,* 1786, n.° XLIII, pag. 339-341.]

Pag. 695, r. 31 = *e saggio di critica sopra Dante;* [Analizzato nelle *Effem. letter. di Roma,* 1789, n.° XVI, pag. 124-127.]

Pag. 695, r. 32 = n.° V *de' Codici fiorentini.* [Analizzati nelle *Effem. letter. di Roma,* 1791, n.° XLIV, pag. 346-348.]

Pag. 696, r. 1 = *Il Focale di Dante* [*L'Epistola di Fra Giocondo* è una risposta a una *Critica dell'Aneddoto* II pubblicata nel *Giorn. Enciclop.* di Bologna.]

Pag. 696, dopo r. 8 = [Un esemplare completo è alla *Marucelliana*. Il Sig. Aless. Torri di Pisa ne possiede un secondo. Un 3° esemplare mancante del 8° fascicolo è presso Lord Vernon.]

Pag. 697, r. 28 = Riprodotto negli *Atti* della Crusca (II, 185-231) [nelle *Prose* dell'autore, *Milano*, *Silvestri*, 1826, in 16°]

Pag. 699, dopo r. 7 = [Si sono serviti con molto vantaggio di quest'opera per l'ediz. di *Firenze*, 1837.]

Pag. 701, dopo r. 8 = **350.** [Archivio Dantesco, ossia Raccolta di Documenti editi ed inediti per servire alla storia della vita, delle opere e del secolo di Dante, pubblicato dai Sigg. Prof. Atto Vannucci e Colomb de Batines.

Questa pubblicazione annunciata sulla copertina del 1° vol. della mia *Bibliografia Dantesca*, e nell'*Appendice all'Archivio storico* II. 200, non ha avuto seguito. Questo annunzio ha dato luogo a un articolo del Sig. Gius. Picci pubblicato nella sua *Rivista di critica Dantesca*, n.° I, fac. 8-11.]

COMENTI PARTICOLARI EDITI O INEDITI

INFERNO. C. I.

Pag. 703, dopo r. 21 = **351.** [Osservazioni di A. M. Salvini sopra alcuni versi del Canto I.

Scritto di poche righe soltanto che trovasi al foglio 39 di un Codice in folio miscellaneo del XVII secolo della *Marucelliana* A. 120.]

Pag. 703, r. 24 = *Marsiglia*, *Mossy*, 1841, in 8° di (*48) [46.] fac.

Pag. 703, dopo r. 24 = [Opuscolo ornato di vignette che si vende 3 franchi.]

Pag. 704, dopo r. 24 = **352.** [Spiegazione di alcuni versi del Canto I di G. B. Giuliani.

Secondo saggio d' un Comento della Div. Commedia (nell'*Eco de' Giornali* di Genova). Sopra i versi 7, 17-18, 19-21, 22-24, 31-33, 37-39, 58-60, 71-75, 127.]

Pag. 704, dopo r. 24 = **353.** [v. I. *Trattato della Vita Civile* di Matteo Palmieri, ediz. di L. Carrer, *Venezia*, 1841 in 16°, pp. 143-144.]

Pag. 704, dopo r. 24 = [*Nota brevis de medio vitae humanae.*

Al foglio 196 verso di un Codice del 15° secolo della *Magliabechiana*, *Palch.* II, n.° 16 (cl. IX. n.° 3.)]

Pag. 705, dopo r. 28 = [*Interpretazione di Degli Antonj.*

Nel *Giorn. Arcad.*, X, 123-127.]

Pag. 706, dopo r. 26 = [Il Sig. Arbib ha pubblicato una rettificazione su questa interpretazione nel *Raccoglitore Fiorentino*, n.° 6 Giugno 1846.]

Pag. 706, dopo r. 28 = [Citato nel *Diario di Roma*, n.° del 2 Giugno 1846.]

Pag. 706, dopo r. 27 = [*Interpretazione di Degli Antonj*, nel *Giorn. Arcad.* I. 131-132.]

Pag. 706, dopo r. 34 = 354. [V. 69. Pietro Fanfani, nelle *Mem. di lett. di Modena*, 80-81.]

INFERNO. C. III.

Pag. 710, dopo r. 3 = [*Interpretazioni di Degli Antonj*, nel *Giorn. Arcad.*, X. 127-128.]

Pag. 710, dopo r. 3 = 355. [* V. 25-30. Ragionamento di Pietro Fanfani, ne'*Ricordi filolog. e letter.* di Pistoia, 1847, pag. 77-78.]

Pag. 711, dopo r. 14 = 356. [V. 91-93. Spiegazione del P. G. B. Giuliani nel *Didascalico* di Roma, n.° 7 del 1847. — Altra spiegazione di anonimo nel medesimo giornale, n.° 4.]

IMFERNO. C. V.

Pag. 713, dopo r. 19 = 357. [*Il Canto di Francesca da Rimini esposto ne' suoi rapporti col sentimento morale e coll'arti belle, da Francesco dall'Ongaro nelle sue Lezioni sopra Dante.

Nel *Mondo Illustrato* di Torino, n.º 1 del 1848, p. 11.]

Pag. 714, dopo r. 16 = 358. [V. 105. Del vero senso della parola *Piacere* nel verso di Dante: *Mi prese del costui piacer sì forte.* Di Giuseppe Arcangeli.

Ricordi filolog. e letter. di Pistoia, 1847, pag. 59-61.]

INFERNO. C. VII.

Pag. 715, r. 23 = un *Ragionamento sopra Dante* dello stesso autore (LVI, 97-111.) [*Ragionamento primo sopra Dante di Domenico de Crollis.* Roma, tip. Salviucci, 1829, in 8º di 55 fac.

Analizzato nel *Giornale Arcadico*, XLIII, 257-248.]

Pag. 715, r. 25 = Roma, tip. Boulzaler, 1833, in 4º picc. [o piuttosto in 8º carta grande]

Pag. 716, dopo r. 12 = [*Lettera di Lorenzo Giacomini.*

Datata del 30 Dicembre 1588, e indirizzata a G. B. Strozzi. È autografa, inedita, e conservata nel Codice *Magliabechiano* Cl. VIII, n.º 1399.]

Pag. 716, r. 16 = Nell'ediz. della Div. Commedia di *Venezia*, 1757, III. 56, [in quella di *Venezia*, 1760, t. IV, part. I, p. 64.]

Pag. 716, dopo r. 17 = [e ne' suoi *Trattati dell'Orificeria e della scultura* ed. di *Firenze*, 1731, p. XIX-XX.]

Pag. 716, dopo r. 24 = [*Estratto d' una Lettera di Vincenzo Monti.*
Colla data di Milano il 25 Agosto 1818, pubblicata dal Sig. Torri alla pag. 38 dei *Nuovi Studi su Dante.*]

Pag. 717, dopo r. 25 = [*Nota del P. Olivieri.*
Nelle *Notizie del Giorno*, n.º 21 del 1819. Contro l' opinione del Lanci.]

Pag. 717, dopo r. 25 = [* *Al Molto Rev. Padre M. Olivieri* Prof. di Ebraico nell'Archiginnasio Romano, sull'articolo letterario pubblicato nelle *Notizie del Giorno* (n.º 21) Domenico Ricci. *Roma, Lino Contadini*, 1819, in 8º di 19 fac.
Risposta di M. A. Lanci sotto il nome di Dom. Ricci.]

Pag. 717, dopo r. 25 = [* *Risposta all' opuscolo precedente di M. E. E.*
Nelle *Notizie del Giorno*, n.º 27 del 1819. Il Lanci vuol spiegare il passo di Dante coll' arabo, e il P. Olivieri coll' ebraico.]

Pag. 717, dopo r. 25 = [**Interpretazione di Degli Antonj.*
Nel *Giorn. Arcad.*, V, III.]

Pag. 717, dopo r. 25 = [* *Lettera del Prof. Ant. Cesari a Gius. Fracassetti.*
Datata da Verona il 5 Ottobre 1825, e pubblicata nelle sue *Lettere* II. 462-463. Vedi anche alla pag. 461 un' altra lettera allo stesso del 1825.]

Pag. 717, dopo r. 25 = [e Giuseppe Picci nel n.º 1 della sua *Rivista della letterat. Dantesca contemporanea*, pag. 14]

Pag. 717, dopo r. 25 = [* *Sui Comenti a due passi della Div. Comedia di Alessandro Torri.*
Negli *Studi inediti su Dante*, fac. 21-27.]

Pag. 717, dopo r. 25 = [* *Nota inedita del P. Ant. Cesari.*
Ivi, fac. 38-39, con alcune note di Aless. Torri.]

Pag. 717, dopo r. 25 = [*Novella interpretazione del verso *Pape Satan* .... di Gius. De Cesare.

Giorn. Arcadico di Roma, vol. cxxx.]

Pag. 717, dopo r. 25 = [* Saggio sopra la Divina Commedia. *Senza nota*, in 8° di 17 pag.

Anonimo.]

INFERNO. C, VIII.

Pag. 720, avanti r. 1 = **359.** [V. 31-63. Sopra un passo di Dante. Inferno C. VII. (Leggi C. VIII.)

Lezione del P. Bartolomeo Sorio. Pubblicata nei *Ricordi filologici* di Pistoia, 1847, n.° 12 pag. 181-188. Riprodotta nel *Foglio di Verona*, 1847, n.[i] 106-107.]

INFERNO. C. IX.

Pag. 720, dopo r. 17 = **360.** [V. 22-24. Dichiarazione di un luogo di Dante, di Filippo Mercuri.

Nel *Panorama artistico e letterario di Roma,* 1847, pag. 14-16.]

Pag. 720, dopo r. 19 = [*Interpretazione di Degli Antonj*, nel *Giorn. Arcad.*, X. 128-129.]

INFERNO. C. XII.

Pag. 723, dopo r. 5 = **361.** [V. 104-105. Spiegazione di anonimo nel *Didascalico* di Roma n.° 4. — Altra spiegazione del P. G. B. Giuliani nel medesimo giornale, n.° 7 del 1847.]

INFERNO. C. XV.

Pag. 724, r. 10 = pubblicata a *Padova* dalla tipografia (*Liviani) [*Liviana*]

Pag. 724, dopo r. 11 = [È intitolata: Lettera sulla Chiarentana (del Prof. Lunelli di Trento) a Niccolò Filippi. Datata col 10 Giugno 1844. L'opinione dell'Autore è che Chiarentana sia da intendersi voce geografica, indicante i monti che formano il principale versante del Brenta, in opposizione a quella dello Scolari che la vorrebbe nel senso di montagna dalla parte dove fa chiaro.]

INFERNO. C. XVII.

Pag. 724, dopo r. 27 = [G. B. Giuliani. *Saggio d'un Comento* (n.° 850)]

INFERNO. C. XVIII.

Pag. 725, r. 7 = Spiegazione de' versi (*34) [84]

INFERNO. C. XIX.

Pag. 726, dopo r. 10 = **362.** [V. 51. P. Fanfani. *Mem. di letter. di Modena*, V. 81-82.]

Pag. 726, dopo r. 12 = **363.** [V. 106-111. Memoria letta da G. Bencini nell'adunanza della Società Colombaria la sera del 20 Aprile 1822, da G. Bencini, nella detta società detto l'Umile.

Ms. inedito e autografo di 7 pag. in folio, posseduto da Lord *Vernon*.]

INFERNO. C. XX.

Pag. 727, dopo r. 7 = **364**. [V. 30. Osservazioni di Dionigi Strocchi (n.° 779. 3).]

INFERNO. C. XXI.

Pag. 727, dopo r. 20 = **365**. [* V. 39. Articolo di Pietro Fanfani nei *Ricordi filolog. e letter.* di Pistoia, 1847, pag. 77.]

INFERNO. C. XXII.

Pag. 728, dopo r. 17 = **366**. [V. 51 e 72. P. Fanfani. *Mem. di letter. di Modena,* V. 82-84.]

INFERNO. C. XXV.

Pag. 730, r. 5 = V. [9 e]

Pag. 730, r. 4 = **367**. [V. 3. Interpretazione del verbo *Squadrare* in un verso di Petrarca ed in altro di Dante, di M. G. Ponta.

Nel.........., fac. 367-387.]

Pag. 730, r. 8 = **368**. [V. 128-129. Spiegazione di anonimo nel *Didascalico* di Roma, n.° 4 del 1847. Altra spiegazione del P. G. B. Giuliani nel medesimo Giornale, n.° 7 del 1847.]

INFERNO. C. XXVI.

Pag. 730, dopo r. 19 = Spiegazione de' versi 10, (14 e 16) [18 e 120]

Pag. 730, dopo r. 20 = **369.** [V. 7. Commento su quel passo di Dante lo quale dice: *E presso al mattino il ver si sogna.*

Codice in 4° piccolo su carta del XVII° secolo segnato R. I. XIV, ff. 1-212, della *Magliabechiana* (*Conv. soppr.*) con qualche nota marginale di mano diversa. Comincia così: *Le Fauole con altra voce chiamate da Fiorentini Novelle....*]

INFERNO. C. XXIX.

Pag. 733, dopo r. 15 = **370.** [V. 2. P. Fanfani. *Mem. di letter. di Modena,* V. 84-85.]

INFERNO. C. XXX.

Pag. 734, dopo r. 3 = **371.** [V. 95. Interpretazione di Pietro Fanfani.

Nelle *Memorie di letter. di Modena.* Serie III. t. II, fac. 275-276.]

INFERNO. C. XXXIII.

Pag. 736, dopo r. 6 = **372.** [Diceria di Benedetto Buonmattei del bene e eruditamente parlare pigliando per thema il Lamento del Conte Ugolino scritto da Dante.

Scritto che io credo autografo contenuto ai fogli 144-153 di un Codice in fol. miscellaneo cartaceo del XVII secolo, della *Magliabechiana*, Cl. IX, n.° 122 (Strozziana 279).]

Pag. 740 = **373.** [* Sul verso di Dante *Poscia* .... Ragionamento di Bolognetti Cenci.

Ragionamento inedito indirizzato a Monsignor E. E. Muzzarelli, del quale ho visto l'originale formante 10 fogli in 4° presso il P. Ponta a Roma.]

INFERNO. C. XXXIV.

Pag. 741, dopo r. 10 = **374.** [* V. 87. Interpetrazione di un verso di Dante, C. 34. Inf., del Can. Giovanni Pierallini.

Nei *Ricordi Filologici* di Pistoia, 1848, n.° 16, fac. 249. 253.]

PURGATORIO. C. I.

Pag. 741, dopo r. 14 = **375.** [Secondo saggio di un Nuovo Comento della Div. Commedia di Dante Allighieri, fatto dal P. Giambattista Giuliani. *Genova, Tip. Sordo Muti* (1846) in 8° di 20 fac.

Annotazioni al canto 1° del Purgatorio, versi 7, 17, 20, 22, 31, 38, 58, 71 e 127.

Vedi la pag. 691.]

PURGATORIO. C. II.

Pag. 743, dopo r. 7 = **376.** [V. 91-92. Sopra un passo di Dante

nel Canto II del Purgatorio, del Conte Giovanni Marchetti.

Nel *Museo letter.* di Napoli, n.° d'Agosto 1846, fac. 223-224.]

PURGATORIO. C. V.

Pag. 744, dopo r. 17 = 377. [V. 54 Dissertazione sull'assassinio del Fanese Iacopo del Cassero, a cui Dante fece allusione nel Canto V del Purgatorio, del Canonico Raffaele Francolini.

Inedita. Rammentata nella sua *Biografia* scritta dall'abate Evaristo Francolini, *Firenze*, 1851, p. 18.]

Pag. 744, r. 23 = nel suo romanzo storico *l'Assedio di Siena.* [I. 55-69, capitolo intitolato *La Donna di Fontebranda.*]

Pag. 744, r. 26 = 378. [Intorno la Pia di cui si fa menzione nella Div. Commedia, di Emanuele Rocco.

Nel *Lucifero* di Napoli, n.° 17 del 1846. Approvazione dell'articolo del Sig. Bulgarini.]

PURGATORIO. C. VI.

Pag. 744, dopo r. 31 = 379. [V. 90. P. Fanfani, *Mem. di letter. di Modena*, V. 85.]

PURGATORIO. C. IX.

Pag. 746, dopo r. 7 = [e nel *Giorn. del Commercio* di Firenze, n.° 5 del 1838.]

PURGATORIO. C. X.

Pag. 746, dopo r. 21 = [Vedi anche un articolo dello stesso autore nei *Ricordi filolog. e letter.* di Pistoia, 1847, p. 39-40.]

PURGATORIO. C. XIII.

Pag. 747, dopo r. 25 = [Interpretazione giudicata bellissima dal P. Cesari che ne parla in due sue Lettere, una diretta al Sig. Parenti nel 1826, l'altra a Gius. Fracassetti nel 1825. (*Lettere*, t. II, n. 56 e 445.)]

PURGATORIO. C. XIV.

Pag. 748, dopo r. 1 = **380.** [V. 6. Sopra la voce Accôlo.

Lettera del P. Cesari al Sig. Bartolomeo Messedaglia dell'anno 1826 (*Lettere*, I, 330-332).]

PURGATORIO. C. XVI.

Pag. 748, r. 12 = Ragionamento inedito [che tratta degli *Influssi celesti*]

Pag. 748, r. 13 = Codice cartaceo in fol. del (**Sec. XVI*) [sec. XVII]

Pag. 748, dopo r. 14 = [Ms. trascritto nel 1619. Vedi *L'inventario di mie scritture di Girolamo Sommaia*, Codice della *Magliabechiana*, Cl. IX, n.° 14, p, 24.]

PURGATORIO. C. XVII.

Pag. 748, dopo r. 17 = **381.** [V. 7. P. Fanfani. *Mem. di letter. di Modena*, V. 85-86.]

PURGATORIO. C. XIX.

Pag. 749, dopo r. 32 = **382.** [V. 132. P. Fanfani. *Mem. di letter. di Modena,* V. 86-87.]

PURGATORIO. C. XX.

Pag. 750, avanti r. 1 = **383.** [V. 38. C. 119-120. Pietro Fanfani. *Mem. di letter. di Modena,* V. 88-89.]

PURGATORIO. C. XXVI.

Pag. 751, dopo r. 27 = **384.** [V. 43-45 e 133. Pietro Fanfani. *Mem. di letter. di Modena,* V. 89-90.]

PURGATORIO. C. XXVII.

Pag. 752, r. 15 = Nel *Giorn. Arcad.* XCI. 134-149. [Riprodotta nelle *Opere su Dante* dell'autore, *Novi, tip. Moretti* 1845, in 8° fac. 181-196 con l'aggiunta di una Lettera del sig. Parenti diretta al P. Giuliani sull'interpretazione del P. Ponta.]

PURGATORIO. C. XXX.

Pag. 754, r. 11 = Nel *Giornale Arcad.*, XXXI 316-330. [Di quest'articolo è stata fatta una tiratura a parte intitolata: *Intorno ad un luogo di Dante nel Canto XXX del Purgatorio,* Ragionamento del March. Luigi Biondi. Nella *Stamp. del Giorn. Arcad.*, presso Ant. Boulzaler, 1826, in 8° di 16 fac.]

Pag. 754, dopo r. 13 = **385.** [V. 77. Pietro Fanfani. *Mem. di letter. di Modena,* V. 90-9.]

PURGATORIO. C. XXXI.

Pag. 755, r. 7 = Sopra alcune parole Italiane antiche (*e *spiegazione*) [ed un luogo] di Dante [Memoria dell'] Arciprete Luigi Nardi, *Roma, tipogr. Boulzaler*, 1824, in 8 [di fac. 25.]

PURGATORIO. C. XXXII.

Pag. 755, dopo r. 18 = **386.** [V. 142-147. Lezione di G. Bencini detta nell' adunanza del dì 8 Luglio 1834.

Ms. inedito e autografo di 8 pag. in folio, posseduto da Lord *Vernon*.]

PARADISO. C. I.

Pag. 756, dopo r. 17 = **387.** [V. 73-75. Pietro Fanfani, *Mem. di lett. di Modena*, V. 93-94.]

PARADISO. C. II.

Pag. 756, dopo r. 18 = **388.** [Discorso di Benedetto Buonromei sopra il secondo Capitolo del Paradiso di Dante.

Ms. della *Marucelliana*, A. 71.]

PARADISO. C. VI.

Pag. 757, dopo r. 23 = [e Pietro Fanfani nelle *Mem. di letter. di Modena*, V. 91-92.]

PARADISO. C. VIII.

Pag. 758, dopo r. 8 = 389. [V. 40-43. Epistola sopra il poema di Dante, *Venezia, Franc. Andreola*, 1828, in 8°, fac. 39-41.]

PARADISO. C. X.

Pag. 759, dopo r. 11 = [Spiegazioni d'un luogo astronomico.

Vedi su questo l'*Elogio biografico di P. Venturi,* di Filippo Cicconetti, Roma, 1845, in 8° pag. 5-6.]

Pag. 759, r. 10 = 390. [V. 43. Interpretazione di Pier Alessandro Paravia.

Pubblicata nella *Gazzetta Piemontese*, n.° del 29 Dicembre 1853.]

Pag. 759, r. 15 = Discorso letto nell'Accademia Archeologica di Roma il di (*20) [21]

Pag. 759, r. 18 = Inserito dapprima negli *Atti* di questa Accademia, t. IV. [*Roma*, 1829, in 4°, fac. 455-464.

Analizzato da Salvatore Betti nel *Giorn. Arcad.* XLII. 130-131.]

PARADISO. C. XIV.

Pag. 760, dopo r. 15 = 391. [V. 25-28. P. Fanfani. *Mem. di letter. di Modena*, V. 94-95.]

PARADISO. C. XV.

Pag. 760, dopo r. 22 = **392.** [V. 122-123. P. Fanfani. *Memorie di lett. di Modena*, V. 95-96.]

PARADISO. C. XVIII.

Pag. 761, dopo r. 13 = **393.** [V. 76-78. Villardi. Epistola sul poema di Dante, *Venezia*, *Franc. Andreola*, 1828, in 8°, fac. 41-44.]

PARADISO. C. XIX.

Pag. 761, r. 26 = V. 100 [e 127]

Pag. 761, dopo r. 28 = **394.** [V. 141. Zanetti. De Nummis Regum Mysiae seu Rasciae ad Venetos typos percussis Commentariolum. *Venetiis ex typ. Albritiana*, 1750, in 8° fac. 22-23.

Vedi anche la *Nuova Racc. delle Monete* d'Italia dello stesso autore, Bologna, 1775, IV. 129-131 e 360, e il *Focale di Dante* del Dionisi, cap. XVI e XVII fac. 31-36, e l'opera dello Zanetti intitolata: *Della Berretta ducale volgarmente chiamata Corno, che portasi da' Dogi di Venezia*, 1799, in 4.°]

PARADISO. C. XXV.

Pag. 763, dopo r. 10 = **395.** [V. 7. Del vero senso della voce *Vello* nel Canto xxv del Paradiso.

Dionisi, *Il' Focale di Dante*, cap. IX, fac. 18-19.]

PARADISO. C. XXVI.

Pag. 763, dopo r. 16 = **396.** [V. 78 e 103. P. Fanfani. *Mem. di letter. di Modena*, V. 96-97.]

Pag. 764, dopo r. 10 = [Trovasi anche manoscritta nel Codice *Magliabechiano*, Cl. VI, n.° 63 (*Strozziano* 1100). Codice miscellaneo nel quale essa comprende 26 fogli in 4.° È intitolata: *Lettione di Giouan Batista Gelli fiorentino letta da lui nella Accademia Fiorentina la prima volta che vi si leggesse. Che fu alli Cinque di Agosto*, M. D. x lj.]

PARADISO. C. XXIX.

Pag. 764, dopo r. 29 = **397.** [V. 1-7. Lettera del P. Cesari al sig. Del Furia.

Lettere, I, 17. È datata del 1813.]

PARADISO. C. XXXI.

Pag. 765, dopo r. 20 = **398.** [V. 127. P. Fanfani. *Memorie di letter. di Modena*, V. 97-98.]

PARADISO. C. XXXII.

Pag. 766, dopo r. 7 = **399.** [V. 106-108. P. Fanfani. *Mem. di letter. di Modena*, V. 98-99.]

INDICE

PARTE PRIMA

Bibliografia propriamente detta della Divina Commedia

PARTE SECONDA

Bibliografia Critica della Divina Commedia

PARTE TERZA

Commenti stampati della Divina Commedia

ERRATA-CORRIGE

Pag. 21, r. 8 - invece di *de Florence*, leggi di Firenze.
» 27, » 30 - invece di *carta velina*, leggi cartapecora.
» 28, » 3 - invece di *carta velina*, leggi cartapecora.
» 58, è ripetuto il numero 17, quindi la numerazione progressiva cresce di un' unità.
» 128, r. 20 - invece di *Tituler*, leggi Titurel.